

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Parte I e II

Cagliari, martedì 17 gennaio 2012

Si pubblica ogni decade ed eccezionalmente quando occorre esclusi i giorni festivi

DIREZIONE REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO LA PRESIDENZA DELLA REGIONE - CAGLIARI V. Nazario Sauro, 9 - Tel. 070 6061

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO E VENDITA - a) abbonamento (anno solare); Parti I e II (esclusi i supplementi straordinari) Euro 51,65; Parti I e II (inclusi i supplementi straordinari) Euro 180,76; Parte III Euro 77,47. Il termine utile per la sottoscrizione degli abbonamenti scade il 28 febbraio; entro tale termine saranno inviati ai sottoscrittori, nei limiti delle disponibilità di magazzino, i fascicoli arretrati dell'anno in corso. Eventuali abbonamenti sottoscritti dopo il 28 febbraio e, in ogni caso, prima del 30 giugno non danno diritto all'invio dei fascicoli arretrati. I versamenti per abbonamento effettuati dopo il 30 giugno si considerano validi per l'anno solare successivo, salvo conguaglio. La sostituzione di fascicoli disguidati è subordinata alla richiesta scritta ed alla trasmissione, entro 30 giorni, della relativa fascetta di abbonamento. - b) vendita a fascicoli separati: Parti I e II Euro 1,03, Parte III Euro 1,81, Supplementi ordinari e straordinari: Euro 0,52 ogni sedicesimo (sedici pagine) o frazione di esso; i fascicoli relativi ad anni arretrati, il doppio del prezzo indicato in copertina. Eventuali richieste saranno soddisfatte secondo la disponibilità di magazzino. I prezzi di cui alle lettere a) e b) sono raddoppiati per l'estero, esclusi i paesi dell'Unione Europea. L'importo dovuto per l'attivazione o il rinnovo dell'abbonamento al Bollettino ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna, per le inserzioni e per l'acquisto dei medesimi bollettini dovrà essere versato tramite bonifico bancario sul conto corrente bancario acceso presso UNICREDIT Spa intestato a: Regione Autonoma Sardegna - cod. IBAN: IT 15W02008 04810 000010951778 oppure sul conto corrente postale n. 60747748 intestato a: Regione Autonoma Sardegna, causale: BURAS (abbonamento/inserzione/acquisto) - Rif. Entrate: EC 312.001 - CdR 01.02.04. I versamenti effettuati su conto corrente postale tramite bonifico bancario avranno il seguente cod. IBAN: IT 21 Q 07601 04800 000060747748.

AVVERTENZE - Il Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna è suddiviso in tre parti: nella PRIMA parte sono pubblicati tutte le leggi e i regolamenti della Regione, i decreti del Presidente della Regione e quelli degli Assessori - integralmente o in sunto - che possono interessare la generalità dei cittadini, nonché le disposizioni e i comunicati emanati dal Presidente della Regione del Consiglio e dagli Assessori; nella SECONDA parte sono pubblicati le leggi e i decreti dello Stato che interessano la Regione, le circolari la cui divulgazione sia ritenuta opportuna e gli annunci ed avvisi prescritti dalle leggi e dai regolamenti vigenti nella Regione; nella TERZA parte sono pubblicati gli annunci e gli avvisi di cui per legge era obbligatoria la pubblicazione nei soppressi fogli annunci legali delle Province e quelli liberamente richiesti dagli interessati, ovvero prescritti dalle leggi dello Stato.

COMUNICATO

La pubblicazione del Bollettino ufficiale in formato esclusivamente digitale, già prevista a partire dal 1° gennaio 2012, è differita.

La nuova data, determinata dalla legge istitutiva del Bollettino telematico attualmente all'esame del Consiglio regionale, sarà tempestivamente comunicata. Nel confermare la sospensione degli abbonamenti per l'anno 2012, si comunica che tutte le edizioni del Bollettino sono consultabili e scaricabili dal sito: www.regione.sardegna.it/servizi/cittadino/buras

PUBBLICAZIONE DISPOSTA DAL PRESIDENTE DELLA CORTE COSTITUZIONALE A NORMA DELL'ART.25 DELLA LEGGE 11 marzo 1953 n.87.

N. 279 Reg. ordinanze 2011

Ordinanza del 12 ottobre 2011 emessa dal Tribunale amministrativo regionale per la Sardegna sul ricorso proposto da Caolino Panciera s.p.a. c/Regione Sardegna n.499/2009

REPUBBLICA ITALIANA

Il Tribunale Amministrativo Regionale per la Sardegna (Sezione Seconda) ha pronunciato la presente

Ordinanza

sul ricorso numero di registro generale 499 del 2009, proposto da:

Caolino Panciera Spa, in persona del legale rappresentante in carica, rappresentata e difesa dall'avv. Claudio Di Tonno, con elezione di domicilio come da procura speciale in atti;

contro

La Regione Autonoma della Sardegna, in persona del legale rappresentante in carica, rappresentata e difesa dagli avv.ti Mattia Pani e Andrea Secchi, dell'Area Legale dell'Ente ed elettivamente domiciliata presso il medesimo ufficio, in Cagliari, viale Trento n. 69; l'Assessorato Regionale della Difesa dell'Ambiente della Regione Autonoma della Sardegna e l'Assessorato Regionale alla Pubblica Istruzione della Regione Autonoma della Sardegna, in persona dei rispettivi Assessori in carica, non costituiti in giudizio; il Comune di Nurallao (CA), in persona del Sindaco in carica, non costituito in giudizio;

per l'annullamento

della deliberazione della Giunta Regionale della Regione Autonoma della Sardegna del 30.01.2009 n. 7/21 avente ad oggetto "procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 31 della L.R.18.1.1999 n.1 e s.m.i., e della delibera G.R. 15.2.2005 n. 5/11, s.m.i., relativa al progetto "Rinnovo della concessione mineraria per l'estrazione di argille refrattarie, argille per porcellana e terraglia forte denominata Pitzu Rubiu in agro di Nurallao". Proponente: Caolino Panciera Spa";

delle delibere di Giunta Regionale n. 3939 del 2 agosto 1999; n. 29/9 del 4 settembre 2001; n. 30/16 del 20 luglio 2004; n. 5/11 del 15 febbraio 2005, nella parte in cui attribuiscono alla Giunta Regionale la competenza ad esprimere il giudizio di compatibilità ambientale;

di ogni altro atto presupposto, connesso e conseguente.

Visti il ricorso e i relativi allegati;

Visto l'atto di costituzione in giudizio della Regione Sardegna;

Viste le memorie difensive;

Visti tutti gli atti della causa;

Relatore nell'udienza pubblica del giorno 31 maggio 2011 il dott. Marco Lenzi e uditi per le parti i difensori come specificato nel verbale;

Col ricorso in esame si chiede l'annullamento degli atti indicati in epigrafe, rappresentando quanto segue.

Caolino Panciera Spa è una società mineraria appartenente al Gruppo EmilCeramica s.p.a..

Nel corso del 1999 ha rilevato la concessione mineraria rilasciata dalla Regione Sardegna del 1942 ad altra società per la coltivazione della miniera denominata "Pitzu Rubiu" sita nel territorio del comune di Nurallao.

Detta concessione, la cui scadenza originaria era fissata al 30 novembre 1993 è stata successivamente rinnovata fino al 29 novembre 2005, termine ultimo di scadenza.

In data 15 settembre 2005, la società ricorrente ha inviato alla Regione Sardegna istanza di rinnovo.

In data 25 ottobre 2006, la ricorrente ha presentato al Servizio Sostenibilità Ambientale Valutazioni Impatti e Sistemi Informativi Ambienti della Regione Sardegna apposita istanza per la sottoposizione del progetto alla valutazione di impatto ambientale.

A conclusione di tale procedimento, in data 30 gennaio 2009 la Giunta Regionale, con deliberazione n. 7/21 ha espresso "giudizio positivo sulla compatibilità ambientale per il progetto... omissis..., a condizione che siano rispettate le prescrizioni descritte in premessa...omissis...".

La ricorrente, ritenendo tale provvedimento gravemente pregiudizievole ed illegittimo, lo ha impugnato col ricorso in esame, per i seguenti motivi di diritto.

1) Illegittimità costituzionale dell'articolo 48 n. 3 della legge regionale n. 9 del 12 giugno 2006, nella parte in cui attribuisce alla giunta regionale la competenza ad esprimere il giudizio di valutazione di impatto ambientale, per violazione del principio generale di separazione delle funzioni di cui all'articolo 97 della Costituzione e per violazione del principio di ragionevolezza. Incompetenza.

2) Violazione dell'articolo 26 del D.Lgs. n. 152/2006 (come modificato dall'articolo 1 comma tre del D.Lgs. n.4/08); dell'articolo 31 della legge regionale 18 gennaio 1999 n. 1; degli articoli 3 e 10 della legge n. 241/1990; degli articoli 41 e 97 della Costituzione.

Eccesso di potere per difetto di istruttoria; illogicità manifesta; travisamento; contraddittorietà con l'indirizzo espresso dalla giunta regionale con la deliberazione n. 37/14 del 25 settembre 2007; sviamento della causa tipica.

3) Violazione degli articoli 3 e 10 della legge n. 241/1990 e degli articoli 41 e 97 della Costituzione, sotto ulteriori profili.

Eccesso di potere per difetto di istruttoria; illogicità manifesta; travisamento; sviamento della causa tipica; violazione del principio di proporzionalità

4) Violazione degli articoli 3 e 10 della legge n. 241/1990 e degli articoli 41 e 97 della Costituzione, sotto ulteriori profili.

Eccesso di potere per difetto di istruttoria; illogici-

tà manifesta; disparità di trattamento; sviamento della causa tipica.

In via subordinata:

Violazione dell'articolo 26 del D.Lgs. n. 152/2006 (come modificato dall'articolo 1 comma tre del D.Lgs. n. 4/08); dell'articolo 31 della legge regionale 18 gennaio 1999 n. 1; degli articoli 1 e 2 della legge n. 241/1990; degli articoli 41 e 97 della Costituzione.

Eccesso di potere per difetto di istruttoria; ritardo colposo; sviamento della causa tipica.

In via subordinata, la società ricorrente chiede la condanna dell'Amministrazione regionale al risarcimento del danno derivante dal ritardo circa l'emanazione del provvedimento impugnato.

Conclude per l'accoglimento del ricorso.

Con ordinanza n. 234 del 3 giugno 2009 questo tribunale ha accolto l'istanza cautelare ai fini del riesame.

Si è costituita in giudizio l'Amministrazione Regionale, sostenendo l'inammissibilità e l'infondatezza nel merito del ricorso, di cui si chiede il rigetto.

Con successiva memoria l'Amministrazione Regionale ha approfondito le proprie argomentazioni, insistendo per il rigetto del ricorso.

Alla pubblica udienza del 31 maggio 2011, su richiesta delle parti, la causa è stata trattenuta in decisione.

La società ricorrente solleva la questione di legittimità costituzionale dell'articolo 48, comma terzo, della legge regionale sarda n. 9 del 12 giugno 2006, nella parte in cui attribuisce alla giunta regionale la competenza ad esprimere il giudizio di valutazione di impatto ambientale, per violazione dell'articolo 97 della Costituzione ed in particolare del principio generale di separazione delle funzioni di cui all'articolo 97 della Costituzione e per violazione del principio di ragionevolezza.

Per quanto attiene alla Regione Sardegna, l'articolo 48, comma terzo, della legge regionale n. 9 del 12 giugno 2006, ha espressamente attribuito alla giunta regionale la competenza ad esprimere il giudizio di valutazione di impatto ambientale di cui alla legge regionale n. 1/1999.

Ciò in forza dell'art. 8 della Legge regionale sarda 13 novembre 1998 n. 31, il quale, se da un lato, al comma terzo, attribuisce ai dirigenti la competenza all'adozione degli atti e provvedimenti amministrativi e gestionali, in applicazione del principio di separazione della funzione politica da quella amministrativa, d'altro lato, al comma quattro, stabilisce espressamente che tale competenza può essere derogata soltanto a opera di specifiche disposizioni legislative, con ciò prevedendo espressamente che il principio dell'attribuzione ai dirigenti della funzione amministrativa e gestionale può essere comunque derogato a opera di specifiche disposizioni di legge, come appunto avvenuto nel caso di specie, in forza dell'articolo 48, comma terzo, della legge regionale n. 9 del 12 giugno 2006, che ha espressamente attribuito alla giunta regionale la competenza ad esprimere il giudizio di valutazione di impatto ambientale di cui alla legge regionale n. 1/1999.

L'articolo 97 della Costituzione, per la parte che ri-

leva nel caso di specie, stabilisce che “I pubblici uffici sono organizzati secondo disposizioni di legge, in modo che siano assicurati il buon andamento e l'imparzialità dell'amministrazione ...omissis...”.

Il secondo comma del medesimo articolo 97 stabilisce altresì che “Nell'ordinamento degli uffici sono determinate le sfere di competenza, le attribuzioni e le responsabilità proprie dei funzionari.”

Ritiene il collegio che, alla luce delle specifiche previsioni legislative statali succedutesi nel tempo (D.Lgs. 3 febbraio 1993 n. 29; D.Lgs. 31 marzo 1998 n. 80; legge 15 maggio 1997 n. 127; legge 16 giugno 1998 n. 191; D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267; D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165; D.Lgs. 27 ottobre 2009 n. 150), che hanno riconosciuto e confermato il principio della separazione della funzione politica da quella amministrativa, riservando quest'ultima funzione alla competenza dei dirigenti, debba ritenersi che il predetto principio di separazione della funzione politica da quella amministrativa costituisca, allo stato, principio fondamentale dell'ordinamento giuridico (in forza, tra l'altro, della previsione contenuta nell'articolo 1, comma terzo, del D.Lgs. n. 165/2001), da un lato, espressione diretta dei principi di buon andamento e imparzialità dell'amministrazione sanciti dall'articolo 97 della Costituzione, nonché, d'altro lato, condizione essenziale e necessaria affinché siano, effettivamente ed in concreto, assicurati i predetti principi, come stabilito dal citato articolo della Costituzione. Ritiene il collegio che tale assunto possa trovare sostegno nei principi affermati in materia dalla Corte Costituzionale con le sentenze n. 103 e n. 104 del 23 marzo 2007, allorché si afferma - in particolare - che il legislatore, proprio per porre i dirigenti (generali) in condizione di svolgere le loro funzioni nel rispetto dei principi di imparzialità e buon andamento della pubblica amministrazione, ha accentuato con il D.Lgs. n. 80 del 1998 il principio della distinzione tra funzione di indirizzo politico-amministrativo degli organi di governo e funzione di gestione e attuazione amministrativa dei dirigenti. Deve altresì richiamarsi la pronuncia del Consiglio di Stato, quinta sez., n. 5312 del 5 ottobre 2005, con la quale si afferma che “per effetto dell'art. 3 D. Lgs. n. 29/1993, nonché della L. n. 127/97, e a. 191/98, è stata realizzata una rigida ed effettiva separazione dei ruoli attribuiti al potere politico (atti d'indirizzo e programmazione), e ai dirigenti (atti di gestione), con la specificazione che i compiti gestionali e di adozione dei provvedimenti amministrativi spettano ai dirigenti “in via esclusiva”.

Inoltre tale statuizione è stata ulteriormente rafforzata dall'art. 45, D.Lgs. n. 80/1998, il quale ha precisato che a decorrere dalla sua entrata in vigore “le disposizioni previgenti che attribuiscono agli organi di governo la adozione di atti di gestione, di atti o provvedimenti amministrativi si intendono nel senso che la relativa competenza spetta ai dirigenti”.

Ritenuto infine - a giudizio del collegio - che l'espressione del giudizio di valutazione di impatto ambientale costituisca senz'altro atto amministrativo di gestione, di natura tecnico discrezionale, senza che nell'espressione di tale giudizio rilevino profili di programmazione, o

valutazioni di direzione o indirizzo politico, ciò stante, deve ritenersi la non manifesta infondatezza della questione di legittimità costituzionale dell'art. 8 della Legge regionale sarda 13 novembre 1998 n. 31, nella parte in cui - dopo aver affermato, al terzo comma, la competenza, in via generale, dei dirigenti all'adozione degli atti e provvedimenti amministrativi e gestionali, in applicazione del principio di separazione della funzione politica da quella amministrativa - stabilisce espressamente, al successivo quarto comma, che tale competenza può essere derogata soltanto a opera di specifiche disposizioni legislative, con ciò prevedendo espressamente che il principio dell'attribuzione ai dirigenti della funzione amministrativa e gestionale possa essere comunque derogato a opera di specifiche disposizioni di legge regionale; nonché la non manifesta infondatezza della questione di legittimità costituzionale dell'articolo 48, comma terzo, della legge regionale n. 9 del 12 giugno 2006, nella parte in cui attribuisce alla giunta regionale la competenza ad esprimere il giudizio di valutazione di impatto ambientale, per possibile violazione dell'articolo 97 della Costituzione, sotto il profilo della possibile violazione del principio di buon andamento e imparzialità dell'azione amministrativa, in considerazione altresì dei possibili profili di irragionevolezza della scelta in questione di consentire la deroga al principio della separazione delle funzioni.

Deve altresì ritenersi la rilevanza della predetta questione di legittimità costituzionale, posto che, qualora fondata, la dichiarazione di illegittimità costituzionale delle norme in questione comporterebbe l'illegittimità della deliberazione di giunta regionale impugnata dalla ricorrente, sotto il profilo preliminare ed assorbente dell'incompetenza della giunta regionale medesima ad esprimere il giudizio di compatibilità ambientale, dovendosi ritenere la competenza dirigenziale ad esprimere il giudizio medesimo.

Per le suesposte considerazioni, ritenuta la rilevanza e non manifesta infondatezza della questione di legittimità costituzionale dell'art. 8 della Legge regionale sarda 13 novembre 1998 n. 31 e dell'articolo 48, comma terzo, della legge regionale n. 9 del 12 giugno 2006, nelle parti sopra specificate, per possibile violazione dell'articolo 97 della Costituzione, deve pertanto sollevarsi la relativa questione di legittimità costituzionale, con la conseguente sospensione del giudizio e la trasmissione degli atti alla Corte Costituzionale.

P.Q.M.

Il Tribunale Amministrativo Regionale per la Sardegna (Sezione Seconda)

Visti gli articoli 1 della legge costituzionale 9.2.1948, n. 1 e 23 della legge 11.3.1953, n. 87;

Ritenuta rilevante ai fini della decisione e non manifestamente infondata la questione di legittimità costituzionale di cui in motivazione;

Sospende il giudizio in corso;

Dispone l'immediata trasmissione degli atti alla Corte Costituzionale;

Ordina che la presente ordinanza sia notificata alle parti in causa ed al Presidente della Giunta Regionale

della Sardegna e comunicata al Presidente del Consiglio Regionale della Sardegna.

Così deciso in Cagliari nelle camere di consiglio del giorno 31 maggio 2011 e 29 giugno 2011 con l'intervento dei magistrati:

Francesco Scano, Presidente
Marco Lensi, Consigliere, Estensore
Tito Aru, Consigliere

SOMMARIO

PARTE PRIMA

LEGGI E DECRETI

ESTRATTO DECRETO DELL'ASSESSORE DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE 22 dicembre 2011, n. 122

L.R. n. 3/2006, art. 6 "Interventi per la protezione e la gestione delle risorse acquatiche". Programmazione degli interventi annualità 2011 (euro 6.000.000 in conto competenza sul capitolo SC06.1370 - UPB S06.05.003 - CdR 00.06.01.09).

pag. 14

ESTRATTO DECRETO DELL'ASSESSORE DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE 27 dicembre 2011, n. 124

Disposizioni relative all'utilizzo delle nasse nell'esercizio della pesca marittima professionale entro i limiti del mare territoriale prospiciente la Sardegna - abrogazione del Decreto dell'Assessore dell'agricoltura e riforma agro-pastorale n. 619/DecA/20 del 5 marzo 2010, dell'art. 1 del Decreto n. 481/DecA/57 del 10 giugno 2010 e del Decreto n. 3122/DecA/111 del 23 dicembre 2010.

pag. 14

ESTRATTO DECRETO DELL'ASSESSORE DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE 27 dicembre 2011, n. 125

Legge regionale 14 aprile 2006 n. 3, art. 3 "Piano regionale della pesca e dell'acquacoltura". Indirizzi per la predisposizione e presentazione del Piano.

pag. 15

ESTRATTO DECRETO DELL'ASSESSORE DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE 28 dicembre 2011, n. 127

Disciplina della pesca subacquea nel mare territoriale della Sardegna Decreto n. 2524/DecA/102 del 07/10/2009 e ss.mm.ii. Riapertura dei termini di presentazione delle domande per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio della pesca subacquea profes-

sionale nell'AMP "Penisola del Sinis - Isola di Mal di Ventre".

pag. 16

ESTRATTO DECRETO DELL'ASSESSORE DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE 26 ottobre 2011, n. 26

Bilancio regionale 2011. Variazione compensativa ai sensi dell'art. 9, comma 6 della L.R. 11/ 2006, tra capitoli della medesima Unità Previsionale di Base (U.P.B.) S05.01.013 - cap. SC05.0077/SC05.0229 C.D.R. 00.05.01.06.

pag. 16

ESTRATTO DECRETO DELL'ASSESSORE DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE 16 dicembre 2011, n. 40

Bilancio regionale 2011. Variazione compensativa ai sensi dell'art. 9, comma 6 della L.R. 11/ 2006, tra capitoli della medesima Unità Previsionale di Base (U.P.B.) S04.07.007 - C.D.R. 00.05.01.07.

pag. 16

ESTRATTO DECRETO DELL'ASSESSORE DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE 22 novembre 2011, n. 39

Bilancio Regionale 2011. Variazione compensativa all'interno dell'UPB S06.03.027 (interventi a favore della cooperazione e dell'imprenditoria giovanile) - Capitoli SC06.0745/SC06.0741.

pag. 17

ESTRATTO DECRETO DELL'ASSESSORE DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO 21 dicembre 2011, n. 456

Patto di stabilità interno 2011. Articolo 1, comma 132, della Legge 13 dicembre 2010, n. 220. Rideterminazione del plafond annuale degli impegni e degli impegni di parte corrente.

pag. 17

ESTRATTO DECRETO DELL'ASSESSORE DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT 28 dicembre 2011, n. 70

Bilancio regionale 2011 - Variazioni compensative tra capitoli della medesima U.P.B. - art. 9, comma 6, della L.R. 2 agosto 2006, n. 11.

pag. 20

ESTRATTO DECRETO DELL'ASSESSORE DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT 28

dicembre 2011, n. 71

Bilancio regionale 2011 - Variazioni compensative tra capitoli della medesima U.P.B. - art. 9, comma 6, della L.R. 2 agosto 2006, n. 11.

pag. 20

ESTRATTO DECRETO DELL'ASSESSORE DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT 28 dicembre 2011, n. 74

Bilancio regionale 2011 - Variazioni compensative tra capitoli della medesima U.P.B. - art. 9, comma 6, della L.R. 2 agosto 2006, n. 11.

pag. 20

ESTRATTO DECRETO DELL'ASSESSORE DEI TRASPORTI 27 dicembre 2011, n. 19

Bilancio Regionale 2011 - Art. 9, comma 6, Legge Regionale 2 agosto 2006, n. 11 e s.m.i. - Variazione compensativa tra il capitolo SC07.0619 (in diminuzione per euro 700.000), il capitolo SC07.0611 (in aumento per euro 300.000) ed il capitolo SC07.0623 (in aumento per euro 400.000) della medesima UPB S07.06.001 - CdR 00.13.01.04.

pag. 20

ESTRATTO DECRETO DELL'ASSESSORE DEI TRASPORTI 29 dicembre 2011, n. 20

Bilancio Regionale 2011 - Art. 9, comma 6, Legge Regionale 2 agosto 2006, n. 11 e s.m.i. - Variazione compensativa tra il capitolo SC07.0627 (in diminuzione per euro 1.832.332,00) ed il capitolo SC07.0628 (in aumento per euro 1.832.332,00) della medesima UPB S07.06.001 - CdR 00.13.01.02.

pag. 21

ESTRATTO DECRETO DELL'ASSESSORE DEL TURISMO, ARTIGIANATO E COMMERCIO 21 dicembre 2011, n. 25

L.R. 2 agosto 2006, n. 11 - articolo 9, comma 6. Variazione compensativa fra capitoli della stessa UPB. Capitoli SC06.0169 - SC06.0171 - SC06.0177 - SC06.0178 - SC06.0192 (in diminuzione) e capitolo SC06.0199 (in aumento). UPB S06.02.002. Bilancio regionale 2011.

pag. 21

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 luglio 2011, n. 30/52

Programma di spesa fondi di cui al P.O. F.E.S.R. 2007-2013. Asse IV – Obiettivo operativo 4.1.3. Linea di attività 4.1.3.a. Progetto per la realizzazione del sito di raccolta in località San Giorgio (Iglesias).

pag. 21

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 settembre 2011, n. 39/35

Procedura di verifica, ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e della Delib.G.R. 23.4.2008 n. 24/23, relativa all'intervento "Progetto delle infrastrutture dell'impianto di raccolta e trattamento di inerti e materiali edili in Olbia – località Spiritu Santu". Proponente: Ditta Marrone Filippo Paolo.

pag. 24

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 settembre 2011, n. 39/36

Procedura di verifica ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e della Delib.G.R. n. 24/23 del 23 aprile 2008, relativa all'intervento "Progetto di un impianto fotovoltaico della potenza di 8.440 kWp da realizzarsi nel comune di Sinnai – Solanas, località Sa Guardia". Proponente: Sa guardia s.r.l.

pag. 26

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 settembre 2011, n. 39/37

Procedura di verifica ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e della Delib.G.R. n. 24/23 del 23 aprile 2008, relativa all'intervento "Variante al progetto (approvato con Delib.G.R. n. 55/16 del 16 dicembre 2009) di realizzazione di un impianto di compostaggio di rifiuti organici, in comune di Quartu S. Elena (CA)". Soggetto proponente: PRO.MI.S.A. s.r.l.

pag. 27

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 settembre 2011, n. 39/38

Procedura di verifica, ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e della Delib.G.R. 23.4.2008 n. 24/23, relativa al "Progetto per l'apertura di una attività da destinare ad autodemolizioni, bonifica e trattamento delle carcasse di veicoli, rimorchi e simili sito in zona D3 Industriale nell'agro di Fonni in località Pratobello (area ex stabilimento Capralà)". Proponente: Car Multiservice s.r.l.

pag. 28

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 settembre 2011, n. 39/39

Procedura di verifica ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., per l'intervento "Coltivazione di una cava di inerti di natura granitica in loc. Monti Lisciu nel comune di Loiri Porto San Paolo". Proponente: DMG Costruzioni s.r.l.

pag. 30

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 settembre 2011, n. 39/40

Procedura di verifica ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., per l'intervento "Progetto di ampliamento e ripristino ambientale di un'attività di cava di materiale basaltico sita in località 'Bara Sa Uddidorza' in comune di Macomer (NU)". Proponente: Ditta Basilio Piga.

pag. 32

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
23 settembre 2011, n. 39/41

Proroga dell'efficacia della Delib.G.R. n. 44/26 del 6.8.2008 relativa alla procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale per l'intervento "Sistemazione idraulica a protezione dell'abitato" in comune di Gergei. Proponente: Comune di Gergei.

pag. 34

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
6 ottobre 2011, n. 40/20

D.Lgs. 3 marzo 2011, n. 28. art. 6, comma 9. Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili. Serre fotovoltaiche.

pag. 35

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
6 ottobre 2011, n. 40/25

Procedura di verifica ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e della Delib.G.R. n. 24/23 del 23 aprile 2008, relativa all'intervento "Progetto di un impianto fotovoltaico della potenza di 4.205,80 kWp da realizzarsi nel comune di Settimo San Pietro (CA)". Proponente: Sardinia Green Island s.r.l.

pag. 36

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
20 ottobre 2011, n. 42/12

Procedura di verifica ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e della Delib.G.R. n. 24/23 del 23 aprile 2008, relativa all'intervento "Realizzazione di nuovo stadio di calcio e di strutture complementari e connesse, nonché cessione gratuita al Comune di aree di valenza storico archeologica da destinarsi a nuovo parco pubblico". Proponente: Cagliari Calcio S.p.A.

pag. 37

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
20 ottobre 2011, n. 42/13

Procedura di verifica ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e della Delib.G.R. n. 24/23 del 23 aprile 2008, relativa all'intervento "Impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile solare e delle relative opere e infrastrutture connesse

della potenza complessiva di 2.726,40 kWp, da realizzarsi nell'area industriale del comune di Cargeghe". Proponente: Sinergie Sardegna 5 S.a.s. di Progetika S.r.l.

pag. 42

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
20 ottobre 2011, n. 42/14

Procedura di verifica ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e della Delib.G.R. n. 23.4.2008 n. 24/23 e s.m.i., per l'intervento "Adeguamento del progetto di coltivazione e ripristino ambientale della cava per granito ornamentale in località "Ludurru" in agro del comune di Buddusò". Proponente: Società Soro Giorgino Angelo & C. s.n.c.

pag. 44

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
20 ottobre 2011, n. 42/15

Procedura di verifica ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e della Delib.G.R. n. 24/23 del 23.4.2008 relativa al progetto "Modifiche all'impianto di rigenerazione di oli usati sito in via Marco Polo 6/8 Porto Torres. Inserimento linea Blending. Revisione e adeguamento impianti di captazione e abbattimento emissioni" in comune di Porto Torres (SS). Proponente: PB Oil s.r.l.

pag. 46

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
20 ottobre 2011, n. 42/16

Procedura di verifica ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e della Delib.G.R. n. 24/23 del 23 aprile 2008, relativa all'intervento "Schema fognario depurativo Castelsardo n. 12 del P.T.A.. Depuratore Consortile. Collettori. ID 2006-1058". Proponente: Abbanoa S.p.A.

pag. 47

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
23 ottobre 2011, n. 52/66

Sovvenzioni a favore degli Enti Locali per la realizzazione dei Piani per gli insediamenti produttivi di cui alla Delibere della Giunta Regionale n. 56/77 del 29.12.2009 e n. 39/54 del 23.09.2011. Approvazione programma di spesa a valere sullo stanziamento del Bilancio regionale per l'anno 2011 (UPB S06.03.020 - cap. SC06.0612).

pag. 50

PRESIDENZA DELLA REGIONE

DIREZIONE GENERALE

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE 14 novembre 2011, n. 1536

Bilancio regionale 2011 - fondo speciale per ri-assegnazione somme perente - trasferimento della somma di euro 21.660 dall'UPB S08.01.004 posizione finanziaria SC08.0045 all'UPB S01.03.001 posizione finanziaria SC01.0417 - impegno perente n. 3070044539, codice fornitore 3001853, c. sioppe 1623.
pag. 57

PRESIDENZA DELLA REGIONE

DIREZIONE GENERALE

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE 15 novembre 2011, n. 1541

Bilancio regionale 2011 - fondo speciale per ri-assegnazione somme perente - trasferimento della somma di euro 28.759,82 dall'UPB S08.01.004 posizione finanziaria SC08.0045 all'UPB S01.03.001 capitolo SC01.0418 - impegno perente n. 3070044535 fornitore 6000111, codice sioppe 1535.
pag. 57

PRESIDENZA DELLA REGIONE

DIREZIONE GENERALE

SERVIZIO AFFARI GENERALI ED ISTITUZIONALI
ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO 13 dicembre 2011, n. 1781

L.R. 23.12.2005 n. 23, art. 12. Iscrizione nel Registro regionale delle associazioni di promozione sociale. "Associazione Italiana Trattenimenti Enogastronomia Sport" (in breve "A.I.T.E.S."), con sede in Olbia.
pag. 57

PRESIDENZA DELLA REGIONE

DIREZIONE GENERALE

SERVIZIO AFFARI GENERALI ED ISTITUZIONALI
ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO 19 dicembre 2011, n. 1820

L. R. 18.05.1994 n. 21, art. 19. Nomina guardie zoofile.
pag. 57

PRESIDENZA DELLA REGIONE

DIREZIONE GENERALE

SERVIZIO AFFARI GENERALI ED ISTITUZIONALI
ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO 19 dicembre 2011, n. 1822

L.R. 23.12.2005 n. 23, art. 12. Iscrizione nel Registro regionale delle associazioni di promozione sociale. Associazione "L'Eptacordio", con sede in Se-

largius.

pag. 58

PRESIDENZA DELLA REGIONE

DIREZIONE GENERALE AGENZIA REGIONALE DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SARDEGNA

SERVIZIO TUTELA E GESTIONE DELLE RISORSE IDRICHE, VIGILANZA SUI SERVIZI IDRICI E GESTIONE DELLE SICCAITÀ

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO 20 dicembre 2011, n. 584

Programma d'Azione per la Zona Vulnerabile da Nitrati di origine agricola di Arborea, adottato con deliberazioni G. R. n. 4/13 del 31.01.2006 e n. 14/17 del 04.04.2006. Programma di utilizzo dello stanziamento euro 450.000,00 L.R. 30 giugno 2011 n. 2 cap. SC04.0137 UPB S04.02.001 e cap. SC04.0163 UPB S04.02.002.
pag. 58

PRESIDENZA DELLA REGIONE

DIREZIONE GENERALE

SERVIZIO AFFARI GENERALI ED ISTITUZIONALI
ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO 20 dicembre 2011, n. 1826

L.R. 23.12.2005 a. 23, art. 12. Iscrizione nel Registro regionale delle associazioni di promozione sociale. Associazione "CasaSoddu", con sede in Orosei.
pag. 58

PRESIDENZA DELLA REGIONE

DIREZIONE GENERALE

SERVIZIO AFFARI GENERALI ED ISTITUZIONALI
ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO 21 dicembre 2011, n. 1828

L.R. 13.9.1993 n. 39 - Iscrizione al Registro Generale del Volontariato. Associazione "ASSI. GAP - Associazione Sarda per lo Studio e gli Interventi sul Gioco d'Azzardo Patologico ONLUS" con sede in Cagliari Pirri.
pag. 58

PRESIDENZA DELLA REGIONE

DIREZIONE GENERALE

SERVIZIO AFFARI GENERALI ED ISTITUZIONALI
ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO 21 dicembre 2011, n. 1830

L.R. 23.12.2005 n. 23, art. 12. Iscrizione nel Re-

gistro regionale delle associazioni di promozione sociale. Associazione "LiberaMente", con sede in Selargius.

pag. 59

PRESIDENZA DELLA REGIONE

DIREZIONE GENERALE DELLA
RAGIONERIA GENERALE

SERVIZIO AFFARI GENERALI

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
DEL SERVIZIO 27 dicembre 2011, n. 261

Nomina sostituto in caso di temporanea assenza del Direttore del Servizio Affari Generali.

pag. 59

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA
E RIFORMA AGRO-PASTORALE

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
GENERALE 22 novembre 2011, n. 28631/796

Perenzione amministrativa - L.R. 2 agosto 2006, n.11 - Esercizio 2007 - Prelevamento della somma complessiva di euro 2.400,00 dal C.D.R. 00.06.01.00 - U.P.B. S08.01.004 - Capitolo SC08.0045 a favore del C.D.R. 00.06.01.02 U.P.B. S06.04.003 - Capitolo SC06.0870 dello stato di previsione della spesa dell'Assessorato Agricoltura e Riforma Agropastorale.

pag. 59

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA
E RIFORMA AGRO-PASTORALE

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
GENERALE 22 novembre 2011, n. 28634/797

Perenzione amministrativa - L.R. 2 agosto 2006, n. 11 - Esercizio 2008 - Prelevamento della somma complessiva di euro 288,00 dal C.D.R. 00.06.01.00 - U.P.B. S08.01.004 - Capitolo SC08.0045 a favore del C.D.R. 00.06.01.02 U.P.B. S06.04.003 - Capitolo SC06.0870 dello stato di previsione della spesa dell'Assessorato Agricoltura e Riforma Agropastorale.

pag. 59

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA
E RIFORMA AGRO-PASTORALE

SERVIZIO POLITICHE DI MERCATO E QUALITÀ

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
DEL SERVIZIO 29 dicembre 2011, n. 31156/1002

Attività di promozione e pubblicità istituzionale dei prodotti agro alimentari di qualità. Bando pubblico per il finanziamento di eventi regionali di promozione istituzionale destinato Comuni singoli o associati approvato con determinazione 11107/327 del 30 maggio 2011. Rettifica allegato B "Soggetti esclu-

si" alla determinazione n.29617/886 del 02.12.2011.

pag. 60

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

SERVIZIO TUTELA DELLA NATURA

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
DEL SERVIZIO 20 dicembre 2011, n. 1230

Rinnovo della concessione e ridimensionamento della zona autogestita per l'esercizio della caccia in agro di Pozzomaggiore.

pag. 60

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

SERVIZIO TUTELA DELLA NATURA

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
DEL SERVIZIO 20 dicembre 2011, n. 1231

Rinnovo della zona in concessione autogestita per l'esercizio della caccia in agro di Mores.

pag. 63

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

SERVIZIO TUTELA DELLA NATURA

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
DEL SERVIZIO 20 dicembre 2011, n. 1232

Rinnovo della zona in concessione autogestita per l'esercizio della caccia in agro di Sassari.

pag. 63

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

SERVIZIO TUTELA DELLA NATURA

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
DEL SERVIZIO 20 dicembre 2011, n. 1233

Rinnovo della zona in concessione autogestita per l'esercizio della caccia in agro di Putifigari.

pag. 63

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

SERVIZIO TUTELA DELLA NATURA

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
DEL SERVIZIO 20 dicembre 2011, n. 1234

Rinnovo della zona in concessione autogestita per l'esercizio della caccia in agro di Chiaramonti - Erula.

pag. 63

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

SERVIZIO TUTELA DELLA NATURA

<p>ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO 20 dicembre 2011, n. 1235 Rinnovo della zona in concessione autogestita per l'esercizio della caccia in agro di Nule. pag. 64</p>	<p>DIREZIONE GENERALE ENTI LOCALI SERVIZIO TERRITORIALE DEMANIO E PATRIMONIO DI ORISTANO, NUORO E MEDIO CAMPIDANO</p>
<p>ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE SERVIZIO TUTELA DELLA NATURA ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO 20 dicembre 2011, n. 1239 Rinnovo della zona in concessione autogestita per l'esercizio della caccia in agro di Bottida. pag. 64</p>	<p>ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO 23 dicembre 2011, n. 2732 Vendita, ai Sigg.ri Merli Maria Elisabetta e Merli Giovanni Giacomo, di un terreno già afferente al demanio idrico, sito in territorio del comune di Oristano. pag. 66</p>
<p>ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE SERVIZIO TUTELA DELLA NATURA ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO 20 dicembre 2011, n. 1240 Rinnovo della zona in concessione autogestita per l'esercizio della caccia in agro di Bonnanaro Borutta. pag. 64</p>	<p>ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE DIREZIONE GENERALE DELLA SANITÀ ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE 21 dicembre 2011, n. 1423 Agenzia Regionale della Sanità – L.R. 10/2006, art. 23. Approvazione atti della Commissione di valutazione. pag. 66</p>
<p>ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE SERVIZIO TUTELA DELLA NATURA ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO 20 dicembre 2011, n. 1242 Rinnovo della zona in concessione autogestita per l'esercizio della caccia in agro di Banari Bessude. pag. 65</p>	<p>ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE DIREZIONE GENERALE DELLA SANITÀ ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE 28 dicembre 2011, n. 1463 Incarico di Ufficiale Rogante della Direzione Generale della Sanità dell'Assessorato dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale. pag. 66</p>
<p>ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE ED URBANISTICA DIREZIONE GENERALE DELLA PIANIFICAZIONE URBANISTICA TERRITORIALE E DELLA VIGILANZA EDILIZIA ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE 22 dicembre 2011, n. 5510 Requisiti di organizzazione e di competenza tecnico-scientifica dei soggetti delegati all'esercizio di funzioni paesaggistiche ai sensi della L.R. 12 agosto 1998, n. 28, in attuazione dell'art. 146 e 159 del D.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e successive modifiche e integrazioni. Approvazione 10a integrazione all'elenco degli Enti idonei all'esercizio della funzione autorizzatoria delegata in materia di paesaggio di cui alla determinazione 2900/DG del 31 dicembre 2009 – Aggiornamento Enti idonei. pag. 65</p>	<p>ASSESSORATO DELL'INDUSTRIA DIREZIONE GENERALE ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE 20 dicembre 2011, n. 643 Trasferimento della somma di euro 42.000,00 dal fondo di cui alla UPB S08.01.004 Cap. SC08.0045 alla UPB S06.03.020 Cap. SC06.0612 del Bilancio regionale per l'anno 2011. Comune di Curcuris. "Completamento del PIP III lotto". Saldo. pag. 67</p>
<p>ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE ED URBANISTICA</p>	<p>ASSESSORATO DELL'INDUSTRIA SERVIZIO AFFARI GENERALI E PROMOZIONE DELLO SVILUPPO INDUSTRIALE ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO 30 dicembre 2011, n. 697 Approvazione graduatoria avviso pubblico "SUAPNET" per l'attivazione di gemellaggi fra am-</p>

ministrazioni per il potenziamento dei Suap regionali. Delibera G.R. n. 73/12 del 10.12.2008, Delibera G.R. n. 2/11 del 19.01.2010, Delibera G.R. n. 20/30 del 26.04.2011.

pag. 67

ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE
PROFESSIONALE, COOPERAZIONE
E SICUREZZA SOCIALE

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
GENERALE 5 ottobre 2011, n. 43315/5211

Bilancio anno 2011. Perenzione amministrativa, trasferimento della somma di euro 5.066,80 dall'U.P.B. S08.01.004 - CAP. SC08.0045 a favore dell'U.P.B. S02.02.003 - cap. SC02.0554 e impegno - P.I.A. "Horse County", Corso n. 80494 "Operatore polivalente nelle strutture equestri" indirizzo mascalcia, etologia e pareggio naturale (CRFP Oristano). Ditta Punto Informatica di Gioi M. F. .

pag. 68

ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE
PROFESSIONALE, COOPERAZIONE
E SICUREZZA SOCIALE

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
GENERALE 7 ottobre 2011, n. 43786/5247

Bilancio anno 2011. Perenzione amministrativa, trasferimento della somma di euro 5.088,50 dall'U.P.B. S08.01.004 - cap. SC08.0045 a favore dell'U.P.B. S02.02.003 - cap. SC02.0554 e impegno - P.I.A. "Horse County", Corso n. 80495 "Operatore polivalente nelle strutture equestri" indirizzo attacchi (CRFP Oristano). Ditta Punto Informatica di Gioi M. F. .

pag. 68

ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE
PROFESSIONALE, COOPERAZIONE
E SICUREZZA SOCIALE

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
GENERALE 10 ottobre 2011, n. 44188/5340

Bilancio anno 2011. Economia formale - L.R. 6/2004, art.1 comma 5. trasferimento della somma di euro 20.170,33 dall'U.P.B. S08.01.004 - cap. SC08.0045 a favore dell'U.P.B. S06.03.028 - cap. SC06.0759 - L.R. 28/84 (cooperative giovanili) Modulo Servizi s.r.l., contributo c/capitale.

pag. 69

ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE
PROFESSIONALE, COOPERAZIONE
E SICUREZZA SOCIALE

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
GENERALE 10 ottobre 2011, n. 44191/5342

Bilancio anno 2011. Perenzione amministrativa,

trasferimento della somma di euro 8.100,00 dall'U.P.B. S08.01.004 - cap. SC08.0045 a favore dell'U.P.B. S06.03.027 - cap. SC06.0741 e impegno - L.R. 1/2002 (cooperative giovanili). Banco di Sardegna s.p.a., Compensi per attività istruttoria.

pag. 69

ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE
PROFESSIONALE, COOPERAZIONE
E SICUREZZA SOCIALE

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
GENERALE 11 ottobre 2011, n. 44540/5353

Bilancio anno 2011. Perenzione amministrativa, trasferimento della somma di euro 7.116,00 dall'U.P.B. S08.01.004 - cap. SC08.0045 a favore dell'U.P.B. S05.05.002 - cap. SC05.1069 e impegno - L.R. 46/90 (Integraz. lavoratori extracom. in Sardegna) Aidos Sardegna - 2° anticipazione finanziamento Progetto innovativo e qualificato in materia di integrazione immigrati non comunitari.

pag. 69

ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE
PROFESSIONALE, COOPERAZIONE
E SICUREZZA SOCIALE

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
GENERALE 11 ottobre 2011, n. 44543/5354

Bilancio anno 2011. Perenzione amministrativa, trasferimento della somma di euro 154.987,55 dall'U.P.B. S08.01.004 - cap. SC08.0045 a favore dell'U.P.B. S06.03.027 - cap. SC06.0742 e impegno - L.R. 28/84 (cooperative giovanili) A.DOL.SAR. s.r.l., Saldo contributo c/gestione secondo anno.

pag. 70

ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE
PROFESSIONALE, COOPERAZIONE
E SICUREZZA SOCIALE

SERVIZIO DELLA GOVERNANCE DELLA FOR-
MAZIONE PROFESSIONALE

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
DEL SERVIZIO 20 dicembre 2011, n. 58740/6899

Avviso di chiamata per la costituzione di un elenco di organismi autorizzati all'erogazione di interventi di politiche attive del lavoro rivolti ai beneficiari degli ammortizzatori sociali in deroga (ex. art.19, L. 2/2009) - LINEA DI INTERVENTO 1 e LINEA DI INTERVENTO 2. Proroga per l'anno 2012 del Catalogo Regionale on-line di Offerta Formativa.

pag. 70

ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE
PROFESSIONALE, COOPERAZIONE
E SICUREZZA SOCIALE

SERVIZIO DELLA GOVERNANCE DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO 20 dicembre 2011, n. 58744/6900

Avviso di chiamata per la costituzione di un elenco di organismi autorizzati all'erogazione di interventi di politiche attive del lavoro rivolti ai beneficiari degli ammortizzatori sociali in deroga (ex. art.19, L. 2/2009) – LINEA DI INTERVENTO 2. Aggiornamento Catalogo on-line.

pag. 71

ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

SERVIZIO DELLA GOVERNANCE DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO 23 dicembre 2011, n. 59458/7000

Avviso Pubblico “Promuovidea”- finanziamento di idee di impresa - POR FSE Sardegna 2007/2013-Asse II Occupabilità - linee d'azione e.1.1 ed e.3.1. Esiti ammissione alla fase di valutazione. Linea A e B Provincia Carbonia-Iglesias.

pag. 71

ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

SERVIZIO DELLA GOVERNANCE DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO 23 dicembre 2011, n. 59496/7015

Avviso Pubblico “Promuovidea”- finanziamento di idee di impresa - POR FSE Sardegna 2007/2013 – Asse II Occupabilità - linee d'azione e.1.1 ed e.3.1. Esiti ammissione alla fase di valutazione. Linea B Provincia di Cagliari.

pag. 72

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

CENTRO REGIONALE DI PROGRAMMAZIONE

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO 9 gennaio 2012, n. 1

P.O. FESR 2007/2013 – Asse VI – Ob. Operativo 6.2.2 “Selezione dell'Organismo Intermedio e del progetto per la gestione della Sovvenzione Globale avente ad oggetto l'attuazione dell'Accordo di Cooperazione Interregionale tra la Regione del Veneto e la Regione Autonoma della Sardegna per il periodo 2012-2015”, ai sensi della D.G.R. 53/2 del 28.12.2011. Approvazione procedura di Selezione.

pag. 72

ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

DIREZIONE GENERALE DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

SERVIZIO FORMAZIONE SUPERIORE E PERMANENTE E DEI SUPPORTI DIREZIONALI

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO 29 dicembre 2011, n. 902

L.R. 2/2007 (Finanziaria 2007), art. 27, comma 2, lett. r) e ss.mm.ii. Approvazione del Bando per l'attribuzione di contributi per fitto-casa da assegnare a studenti sardi che frequentano corsi universitari presso Atenei ubicati fuori dalla Sardegna nell'anno accademico 2011/12. Importo euro 320.778,70. Posizione Finanziaria SC02.0169 (UPB S02.01.009 del Servizio Formazione Superiore e Permanente e dei Supporti Direzionali), codice bilancio 10603, codice gestione 1632.

pag. 74

ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

DIREZIONE GENERALE DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

SERVIZIO FORMAZIONE SUPERIORE E PERMANENTE E DEI SUPPORTI DIREZIONALI

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO 29 dicembre 2011, n. 903

L.R. 2/2007 (Finanziaria 2007), art. 27, comma 2, lett. r) e ss.mm.ii. Approvazione del Bando di rinnovo dei contributi per fitto-casa da assegnare a studenti già beneficiari del contributo nei precedenti anni accademici e che nel corso dell'anno accademico 2011/12 frequentano una successiva annualità del corso universitario presso Atenei ubicati fuori dalla Sardegna. Importo euro 1.832.500,00. Posizione Finanziaria SC02.0169 (UPB 502.01.009 del Servizio Formazione Superiore e Permanente e dei Supporti Direzionali), codice bilancio 10603, codice gestione 1632.

pag. 74

ASSESSORATO DEL TURISMO, ARTIGIANATO E COMMERCIO

SERVIZIO TURISMO

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO 16 dicembre 2011, n. 1616

Attribuzione delle risorse premiali per progetti e soggetti locali in attuazione alla deliberazione della Giunta Regionale n. 36/10 del 26.07.2005. (Delibera

CIPE n. 20 del 29 settembre 2004) - Approvazione graduatoria.

pag. 75

ASSESSORATO DEL TURISMO, ARTIGIANATO
E COMMERCIO

SERVIZIO TURISMO

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
DEL SERVIZIO 20 dicembre 2011, n. 1624

L.R. 9/1999- L.R. 20/2006. Registro regionale delle Guide turistico sportive. Guide Subacquee. Iscrizioni al registro.

pag. 75

ASSESSORATO DEL TURISMO, ARTIGIANATO
E COMMERCIO

SERVIZIO TURISMO

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
DEL SERVIZIO 20 dicembre 2011, n. 1630

L.R. 9/1999 - L.R. 20/2006. Registro regionale delle Guide turistico sportive. Guide Subacquee. Rinnovi - Anno 2011.

pag. 76

ASSESSORATO DEL TURISMO, ARTIGIANATO
E COMMERCIO

SERVIZIO TURISMO

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
DEL SERVIZIO 20 dicembre 2011, n. 1631

L.R. 9/1999 - L.R. 20/2006. Registro regionale delle Guide turistico sportive. Istruttori Subacquei. Iscrizioni al registro - Anno 2011.

pag. 77

ASSESSORATO DEL TURISMO, ARTIGIANATO
E COMMERCIO

SERVIZIO COMMERCIO

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
DEL SERVIZIO 22 dicembre 2011, n. 1649

L.R. 3/2008, art. 7, comma 47 integrata dalla L.R. 1/2009, art. 4, comma 3. Contributi ai Consorzi Fidi - Integrazione fondo rischi del settore commercio. Impegno euro 2.000.000,00 Capitolo SC06.0481 UPB 06.03.008 - Esercizio 2011.

pag. 79

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA
E RIFORMA AGRO-PASTORALE

SERVIZIO AFFARI GENERALI, LEGALI, PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA, CREDITO E

AGENZIE

COMUNICATO

Approvazione convenzione con il Dott. Marzio Carlo Schintu - Comunicazione ai sensi dell'art. 6bis, comma 4 L.R. 31/1998.

pag. 79

PARTE SECONDA

ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI FINANZE
ED URBANISTICA

DIREZIONE GENERALE ENTI LOCALI E FINANZE

SERVIZIO CENTRALE DEMANIO E PATRIMONIO

AVVISO

Ordinanza balneare. Legge comunitaria 2010. Adeguamento alle disposizioni recate dalla L. 15.12.2011 n. 217, art. 11, 6° comma. Liberalizzazione degli orari e dei periodi di apertura delle imprese turistico-balneari di cui all.art.1 D.L. 5.10.1993 n.400.

pag. 79

COMMISSARIO DELEGATO PER LO
SVOLGIMENTO DEL GRANDE EVENTO
"LOUIS VUITTON WORLD SERIES"

DECRETO 19 dicembre 2011, n.9892/6

Rimborso oneri Sardegna Ricerche per pagamento a favore del Dott. Enrico Mulas componente struttura operativa di supporto nell'ambito dell'Ufficio del Commissario Governativo Delegato per la realizzazione della "Louis Vuitton World Series".

pag. 80

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE

COMITATO ISTITUZIONALE

ESTRATTO DELIBERAZIONE n. 1 del 13 dicembre
2011

Comune di Boroneddu - Studio di compatibilità idraulica e geologica-geotecnica del territorio comunale per il procedimento di adozione del nuovo Piano Urbanistico Comunale (P.U.C.), ai sensi dell'art. 8 c. 2 delle Norme di Attuazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) - Approvazione.

pag. 80

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE

COMITATO ISTITUZIONALE

ESTRATTO DELIBERAZIONE n. 2 del 13 dicembre
2011

Comune di Guspini - Proposta di variante al

Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.). Studio di dettaglio Località Is Seddas – Monte Candelazzu ai sensi dell'art. 37, comma 3 lett. b delle Norme di Attuazione del P.A.I - Adozione preliminare.

pag. 82

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE

COMITATO ISTITUZIONALE

ESTRATTO DELIBERAZIONE n. 3 del 13 dicembre 2011

Comune di Mores – Proposta di variante ai sensi dell'art. 37 comma 3 lett. -a) e lett. -b) delle Norme di Attuazione (N.A.) del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) per le aree a pericolosità di frana nel territorio comunale di Mores. Adozione preliminare.

pag. 82

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE

COMITATO ISTITUZIONALE

ESTRATTO DELIBERAZIONE n. 4 del 13 dicembre 2011

Comune di Santa Teresa di Gallura – Studio di compatibilità idraulica, geologica e geotecnica ai sensi dell'art. 8 comma 2 delle Norme di Attuazione del P.A.I., relativo al "Piano di Lottizzazione - stralcio funzionale sottozona F6 2 Val di Mela". Approvazione.

pag. 83

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE

COMITATO ISTITUZIONALE

ESTRATTO DELIBERAZIONE n. 5 del 13 dicembre 2011

Comune di Tortoli – Studio di compatibilità idraulica e geologica-geotecnica relativo al procedimento di adozione del nuovo Piano Urbanistico Comunale (P.U.C.) di Tortoli ai sensi dell'art. 8 comma 2 delle Norme di Attuazione (N.A.) del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologica (P.A.I.) – Approvazione.

pag. 84

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE

COMITATO ISTITUZIONALE

ESTRATTO DELIBERAZIONE n. 6 del 13 dicembre 2011

Comune di Baunei – Proposta di variante ai sensi dell'art. 37, comma 3 lett. b delle N.A. del P.A.I. per le aree a pericolosità di frana in località S'Olidone nella frazione di Santa Maria Navarrese nel comune di Baunei - Adozione preliminare.

pag. 85

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE

COMITATO ISTITUZIONALE

ESTRATTO DELIBERAZIONE n. 7 del 13 dicembre 2011

Comune di Villanova Monteleone – Proposta di variante ai sensi dell'art. 37, comma 3 lett. b delle N.A. del P.A.I. per le aree a pericolosità di frana dell'area costiera del territorio comunale di Villanova Monteleone - Adozione definitiva.

pag. 86

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE

COMITATO ISTITUZIONALE

ESTRATTO DELIBERAZIONE n. 8 del 13 dicembre 2011

Comune di Nurachi – Studio di compatibilità idraulica e geologica-geotecnica relativo al procedimento di adozione del nuovo Piano Urbanistico Comunale (P.U.C.) di Nurachi ai sensi dell'art. 8 comma 2 delle Norme di Attuazione (N.A.) del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) – Approvazione.

pag. 87

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE

COMITATO ISTITUZIONALE

ESTRATTO DELIBERAZIONE n. 9 del 13 dicembre 2011

Comune di Fordongianus – Lavori di realizzazione del ponte pedonale di collegamento sul Fiume Tirso – Parere di applicabilità art. 4 comma 11 delle Norme di Attuazione (N.A.) del P.A.I. ai sensi della Delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Sardegna n.1 del 21.12.2007.

pag. 88

ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE
PROFESSIONALE, COOPERAZIONE
E SICUREZZA SOCIALE

DIREZIONE GENERALE

SERVIZIO POLITICHE DEL LAVORO E PER LE
PARI OPPORTUNITÀ

Estratto dell'Accordo Istituzionale per la proroga e la prima concessione degli Ammortizzatori Sociali in deroga per l'anno 2012.

pag. 89

SUPPLEMENTI

SUPPLEMENTO STRAORDINARIO

AL BOLLETTINO UFFICIALE n. 2

del 17 gennaio 2012 (n. 1)

ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITÀ
E DELL'ASSISTENZA SOCIALE**Indirizzi applicativi della D.G.R. 47/43 del
30/12/2010. Aggiornamento dell'elenco delle strut-
ture private accreditate in regime provvisorio o isti-
tuzionale definitivo, inserite negli ambiti territoriali
delle Aziende Sanitarie Locali della Sardegna.**

(prezzo euro 2,08)

PARTE PRIMA

LEGGI E DECRETI

ESTRATTO DECRETO DELL'ASSESSORE DEL-
L'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTO-
RALE 22 dicembre 2011, n. 122**L.R. n. 3/2006, art. 6 "Interventi per la protezione
e la gestione delle risorse acquatiche". Programma-
zione degli interventi annualità 2011 (euro 6.000.000
in conto competenza sul capitolo SC06.1370 - UPB
S06.05.003 - CdR 00.06.01.09).**

L'Assessore

Omissis

Decreta

Art.1

Lo stanziamento del bilancio regionale in conto competenza 2011 relativo al capitolo SC06.1370 - UPB S06.05.002 - CdR 00.06.01.09 "Trasferimenti ad ARGEA per interventi di protezione e gestione delle risorse acquatiche (art. 6 L.R. 14 aprile 2006, n. 3, art. 15, commi 18, 19 e 20, L.R. 29 maggio 2007, n. 2 e art. 1, comma 4, della legge finanziaria)" pari a complessivi Euro 6.000.000,00 è trasferito all'Agenzia Argea Sardegna per l'attuazione dei seguenti interventi per la protezione e la gestione delle risorse acquatiche:

a) una somma pari a euro 3.000.000,00 è utilizzata per il rafforzamento del finanziamento previsto per l'attuazione degli interventi della misura 3.1 "Azioni collettive - altre azioni" di cui all'art. 37 lettera "c" del Regolamento 1198/2006 (misure volte a rimuovere dai fondali gli attrezzi da pesca smarriti al fine di lottare contro la pesca fantasma).

b) una somma pari a 2.000.000,00 è utilizzata per il rafforzamento del finanziamento previsto per l'attuazione degli interventi riguardanti la protezione delle risorse acquatiche nell'ambito della misura 1.4 "Piccola Pesca Costiera", di cui all'art. 26, paragrafo 4, lettera d) del Regolamento 1198/2006 (incoraggiare l'utilizzo di innovazioni tecnologiche - tecniche di pesca più selettive che vanno oltre gli obblighi normativi attuali

previsti dal diritto comunitario o innovazioni volte a proteggere gli attrezzi e le catture dai predatori - che non aumentano lo sforzo di pesca), e della misura 1. 5 "Compensazione socio economica per la gestione della flotta da pesca comunitaria", di cui all'art. 27, paragrafo 1, lettera a) del Regolamento 1198/2006 (diversificazione delle attività allo scopo di promuovere la pluriattività per i pescatori).

c) una somma pari a euro 1.000.000,00 è utilizzata per finanziare la predisposizione di Piani di Gestione Locale inerenti la pesca del corallo e la pesca professionale subacquea (con particolare riferimento al prelievo del riccio di mare) e l'attuazione delle misure ivi individuate, nonché il relativo monitoraggio scientifico e la necessaria valutazione indipendente

Art. 2

1. ARGEA Sardegna utilizza tali risorse esclusivamente per la copertura di fabbisogni finanziari relativi alla realizzazione degli interventi di cui al precedente art. 1 in conformità alle specifiche direttive che saranno fornite con apposite Determinazioni del Direttore pro-tempore del Servizio pesca dell'Assessorato dell'Agricoltura e Riforma Agro-pastorale

2. Il Servizio regionale competente provvede agli adempimenti previsti dal Regolamento (CE) n. 736/2008 della Commissione del 22 luglio 2008.

Art. 3

1. Il presente decreto è trasmesso ad Argea Sardegna per la sua attuazione e viene pubblicato integralmente sul sito istituzionale della Regione Autonoma della Sardegna (www.regione.sardegna.it) e sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna (B.U.R.A.S).

Art. 4

1. Il presente decreto è immediatamente esecutivo. Avverso il presente provvedimento è proponibile ricorso gerarchico alla Giunta regionale ai sensi dell'articolo 41 dello Statuto o ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale nel termine di 60 giorni decorrente dalla comunicazione del decreto o dalla sua effettiva conoscenza.

Cherchi

ESTRATTO DECRETO DELL'ASSESSORE DEL-
L'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTO-
RALE 27 dicembre 2011, n. 124**Disposizioni relative all'utilizzo delle nasse
nell'esercizio della pesca marittima professionale
entro i limiti del mare territoriale prospiciente la
Sardegna - abrogazione del Decreto dell'Assesso-
re dell'agricoltura e riforma agro-pastorale n. 619/
DecA/20 del 5 marzo 2010, dell'art. 1 del Decreto
n. 481/DecA/57 del 10 giugno 2010 e del Decreto n.
3122/DecA/111 del 23 dicembre 2010.**

L'Assessore

Omissis

Decreta

Art. 1

1. Nelle acque del mare territoriale della Sardegna sono adottate le seguenti misure gestionali volte a regolamentare la pesca con le nasse:

a) la pesca con l'utilizzo delle nasse, fatta eccezione per le zone di tutela biologica nelle quali sono previste disposizioni più restrittive, è consentita con le seguenti limitazioni:

Caratteristiche imbarcazione	N. Max Nasse Consentite (per imbarcato)	N. Max Nasse Consentite (per imbarcazione)
Al Di Sotto Di 2 Gt	400	400
da 2 Gt a 5 Gt	300	800
Al Di Sopra Di 5 Gt	300	1200

2. È disposto il censimento delle nasse utilizzate (anche se non tenute a bordo) da parte delle imbarcazioni iscritte nei compartimenti marittimi della Sardegna, le cui modalità di attuazione sono definite con successiva determinazione del Direttore del Servizio competente in materia.

Art. 2

1. A partire dal 1 settembre 2012 possono essere utilizzate solo nasse dotate di un sistema che ne assicuri l'apertura automatica, qualora vengano disperse in mare, rendendo tali attrezzi inattivi nei tempi previsti dalle specifiche tecniche di cui all'art. 3 del presente decreto.

Art. 3

1. L'Agenzia Agris Sardegna alla luce dei risultati ottenuti dalla sperimentazione sui meccanismi di apertura automatica delle nasse definisce entro il mese di giugno 2012 le specifiche tecniche per il loro utilizzo, da adottarsi con apposito decreto assessoriale.

Art. 4

1. Sono abrogati: il Decreto dell'Assessore dell'Agricoltura e riforma agropastorale n. 619/DecA/20 del 5 marzo 2010, l'art. 1 del Decreto n. 481/DecA/57 del 10 giugno 2010 e il Decreto n. 3122/DecA/111 del 23/12/2010;

Art. 5

1. Il presente decreto viene pubblicato integralmente sul sito istituzionale della Regione Autonoma della Sardegna (www.regione.sardegna.it) e sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna (B.U.R.A.S.).

Art. 6

1. Il presente decreto è immediatamente esecutivo. Avverso il presente provvedimento è proponibile ricorso gerarchico alla Giunta regionale ai sensi dell'articolo 41 dello Statuto o ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale nel termine di 60 giorni

decorrente dalla comunicazione del decreto o dalla sua effettiva conoscenza.

Cherchi

ESTRATTO DECRETO DELL'ASSESSORE DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE 27 dicembre 2011, n. 125

Legge regionale 14 aprile 2006 n. 3, art. 3 "Piano regionale della pesca e dell'acquacoltura". Indirizzi per la predisposizione e presentazione del Piano.

L'Assessore

Omissis

Decreta

Art. 1

Per le causali citate in premessa, di prevedere la presentazione del Piano regionale per la pesca e l'acquacoltura solamente in un momento successivo all'approvazione della finanziaria 2012, e comunque non oltre aprile 2012;

Art. 2

È istituito un gruppo di progetto Regione Sardegna – Agenzie AGRIS, ARGEA e LAORE, il quale non comporta alcun onere aggiuntivo per la Regione Sardegna, con il compito di verificare congiuntamente la coerenza dei contenuti del Piano regionale della pesca e dell'acquacoltura con i documenti di pianificazione delle Agenzie in materia di pesca e acquacoltura, e modificarlo ove necessario. Il gruppo di progetto è costituito da :

- Direttore del Servizio Pesca della Regione Sardegna, o suo delegato, che assume la funzione di coordinatore;

- Un dirigente o funzionario indicato da AGRIS, con competenza ed esperienza specifica in materia di pesca e acquacoltura;

- Un dirigente o funzionario indicato da ARGEA, con competenza ed esperienza specifica in materia di pesca e acquacoltura;

- Un dirigente o funzionario indicato da LAORE, con competenza ed esperienza specifica in materia di pesca e acquacoltura;

- Un funzionario del Servizio Pesca in qualità di segretario verbalizzante.

Il gruppo di progetto conclude i propri lavori entro marzo 2012. Le designazioni, da parte delle Agenzie, devono pervenire al Servizio Pesca entro il 10 gennaio 2012;

Art. 3

Il CTCRP, prima di essere convocato per il parere sul Piano regionale per la pesca e l'acquacoltura, dovrà essere convocato per una illustrazione di massima del Piano, in modo da permettere ad ogni singolo componente il Comitato di contribuire alla elaborazione e alla stesura dello stesso;

Art. 4

1. Il presente decreto è trasmesso alle Agenzie agricole per la sua attuazione e viene pubblicato integralmente sul sito istituzionale della Regione Autonoma della Sardegna (www.regione.sardegna.it) e sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna (B.U.R.A.S.).

Art. 5

1. Il presente decreto è immediatamente esecutivo.
Avverso il presente provvedimento è proponibile ricorso gerarchico alla Giunta regionale ai sensi dell'articolo 41 dello Statuto o ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale nel termine di 60 giorni decorrente dalla comunicazione del decreto o dalla sua effettiva conoscenza.

Cherchi

ESTRATTO DECRETO DELL'ASSESSORE DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE 28 dicembre 2011, n. 127

Disciplina della pesca subacquea nel mare territoriale della Sardegna Decreto n. 2524/DecA/102 del 07/10/2009 e ss.mm.ii. Riapertura dei termini di presentazione delle domande per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio della pesca subacquea professionale nell'AMP "Penisola del Sinis - Isola di Mal di Ventre".

L'Assessore

Omissis

Decreta

Art. 1

1. Il Servizio pesca dispone la riapertura dei termini per la presentazione delle autorizzazioni per l'esercizio della pesca professionale subacquea all'interno dell'Area Marina Protetta "Penisola del Sinis - Isola di Mal di Ventre" con decorrenza dal 2 gennaio 2012 al 16 gennaio 2012 e procede a redigere una nuova graduatoria per le restanti 16 autorizzazioni non rilasciate ai sensi della procedura di cui alla Determinazione n. 28328/Det/780 del 17.11.2011.

2. Sono fatte salve le autorizzazioni già rilasciate.

Il presente Decreto è reso disponibile nel sito internet www.regione.sardegna.it e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna (B.U.R.A.S.).

Avverso il presente provvedimento è proponibile ricorso gerarchico alla Giunta regionale ai sensi dell'articolo 41 dello Statuto o ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale nel termine di 60 giorni decorrente dalla comunicazione del decreto o dalla sua effettiva conoscenza.

Cherchi

ESTRATTO DECRETO DELL'ASSESSORE DELLA

DIFESA DELL'AMBIENTE 26 ottobre 2011, n. 26

Bilancio regionale 2011. Variazione compensativa ai sensi dell'art. 9, comma 6 della L.R. 11/ 2006, tra capitoli della medesima Unità Previsionale di Base (U.P.B.) S05.01.013 - cap. SC05.0077/SC05.0229 C.D.R. 00.05.01.06.

L'Assessore

Omissis

Decreta

Art. 1

Nel bilancio della Regione per l'anno 2011, sono disposte le sotto indicate variazioni:

U.P.B. S05.01.013 - Igiene e sicurezza degli ambienti di vita e di lavoro e degli animali

In diminuzione

Cap. SC05.0077 "Spese per le attività e di lotta contro gli insetti nocivi" cod. 10301;

C.D.R. 00.05.01.06 Competenza euro 1.350.000,00

In aumento

Cap. SC05.0229 "Finanziamenti alle Province per le attività di controllo e lotta contro gli insetti nocivi e i parassiti dell'uomo, degli animali e delle piante" cod. 10503. C.D.R. 00.05.01.06 Competenza € 1.350.000,00

Art. 2

Il presente decreto verrà comunicato all'Assessorato della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio, alle Commissioni consiliari all'Ambiente e al Bilancio, sarà trasmesso alla Ragioneria generale per gli adempimenti di competenza e, successivamente, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Oppi

ESTRATTO DECRETO DELL'ASSESSORE DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE 16 dicembre 2011, n. 40

Bilancio regionale 2011. Variazione compensativa ai sensi dell'art. 9, comma 6 della L.R. 11/ 2006, tra capitoli della medesima Unità Previsionale di Base (U.P.B.) S04.07.007 - C.D.R. 00.05.01.07.

L'Assessore

Omissis

Decreta

Art. 1

Nel bilancio della Regione per l'anno 2011, sono disposte le sotto indicate variazioni:

U.P.B. S04.07.007 - Spese per l'attività dell'autorità ambientale e per la realizzazione di programmi per lo sviluppo sostenibile e per l'educazione ambientale

In diminuzione

Cap. SC04.1588 "Spese per l'avvio, l'organizzazione e la gestione del sistema regionale I.N.F.E.A., e per la realizzazione di programmi sull'educazione allo sviluppo sostenibile e durevole". cod. 10301;

C.D.R. 00.05.01.07 Competenza euro 34.833,33
 In aumento
 Cap. SC04.1593 "Spese per la diffusione dei criteri di sostenibilità ambientale e per la gestione del sistema regionale I.N.F.E.A" cod. 10503.

C.D.R. 00.05.01.07 Competenza euro 34.833,33

Art. 2

Il presente decreto verrà comunicato all'Assessorato della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio, alle Commissioni consiliari all'Ambiente e al Bilancio, sarà trasmesso alla Ragioneria generale per gli adempimenti di competenza e, successivamente, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Oppi

ESTRATTO DECRETO DELL'ASSESSORE DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE 22 novembre 2011, n. 39

Bilancio Regionale 2011. Variazione compensativa all'interno dell'UPB S06.03.027 (interventi a favore della cooperazione e dell'imprenditoria giovanile) - Capitoli SC06.0745/SC06.0741.

L'Assessore

Omissis

Decreta

Art. Unico

Nel proprio stato di previsione della spesa, per l'anno finanziario 2011, sono introdotte le seguenti variazioni compensative:

CdR 00.10.01.04 - Servizio Politiche sociali, cooperazione e sicurezza sociale

UPB S06.03.027 - Interventi a favore della cooperazione e dell'imprenditoria giovanile

In diminuzione

Cap. SC06.0745 FR SIOPE: 10301 Saldo esercizi decorsi relativi ai compensi agli istituti convenzionati per l'istruttoria tecnica delle pratiche relative agli interventi nel settore della produzione (art. 10 - L.R. 7 giugno 1984, n. 28, L.R. 24 gennaio 2002, n. 1)

C/Competenza euro 147.454,03

In aumento

Cap. SC06.0741 FR SIOPE: 10301 Compensi agli Istituti di credito convenzionati per l'istruttoria tecnica delle pratiche relative agli interventi nel settore della produzione di beni e servizi (artt. 10 e 26, L.R. 7 giugno 1984, n. 28 e art. 9, L.R.24 gennaio 2002, n. 1)

C/Competenza euro 147.454,03

Il presente decreto è comunicato alla Ragioneria Generale e trasmesso all'Assessorato della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio ed alle competenti Commissioni del Consiglio Regionale.

Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Liori

ESTRATTO DECRETO DELL'ASSESSORE DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO 21 dicembre 2011, n. 456

Patto di stabilità interno 2011. Articolo 1, comma 132, della Legge 13 dicembre 2010, n. 220. Rideterminazione del plafond annuale degli impegni e degli impegni di parte corrente.

L'Assessore

Omissis

Decreta

1) Di modificare, nelle more della stipula del Patto di stabilità per l'esercizio 2011, nella misura indicata nelle tabelle allegate costituenti parte integrante del presente decreto, il plafond annuale degli impegni e degli impegni correnti delle Direzioni Generali del Turismo, dell'Industria, dei Lavori Pubblici e della Programmazione;

2) di dare mandato alla Ragioneria Generale di provvedere al blocco a sistema delle richieste di impegno qualora l'importo complessivo delle medesime dovesse risultare superiore all'ammontare dei singoli plafond assegnati alle Direzioni Generali e riportati nelle allegate tabelle.

Il presente decreto è trasmesso alla Ragioneria generale e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

La Spisa

Allegato n. 1

PLAFOND IMPEGNI AL 31/12/2011 SUDDIVISI PER DIREZIONI GENERALI*

Importi in Euro

Cod.	Assessorato	CdR	Direzione	Plafond complessivo rilevante ai fini del Patto di stabilità 2011
01	Presidenza	00.01.01	Direzione generale della presidenza	115.632.812
		00.01.02	Direzione generale dell'area legale	1.534.416
		00.01.03	Direzione generale della ragioneria	19.890.686
		00.01.05	Agenzia regionale del distretto idrografico della Sardegna	63.179.350
		00.01.06	Direzione generale per il coordinamento della programmazione unitaria	870.002
		00.01.50	Ufficio Ispettivo	1.699.923
02	Affari Generali	00.02.01	Direzione generale affari generali	26.296.225
		00.02.02	Direzione generale dell'organizzazione e metodo e del personale	254.352.273
03	Programmazione	00.03.01	Direzione generale	75.273.267
		00.03.60	Centro regionale di programmazione	101.784.751
04	Enti Locali	00.04.01	Direzione generale	714.897.947
		00.04.02	Direzione generale pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia	43.263.788
05	Ambiente	00.05.01	Direzione generale	310.373.238
		00.05.02	Direzione generale del corpo forestale e di vigilanza ambientale	22.451.097
06	Agricoltura	00.06.01	Direzione generale	260.454.740
07	Turismo	00.07.01	Direzione generale	78.121.985
08	Lavori Pubblici	00.08.01	Direzione generale	320.020.483
09	Industria	00.09.01	Direzione generale	135.742.921
10	Lavoro	00.10.01	Direzione generale	252.501.658
11	Pubblica Istruzione	00.11.01	Direzione generale dei beni culturali, spettacolo e sport	104.023.958
		00.11.02	Direzione generale della pubblica istruzione	229.968.991
12	Sanità	00.12.01	Direzione generale	933.551
		00.12.02	Direzione generale delle politiche sociali	245.065.169
13	Trasporti	00.13.01	Direzione generale	286.139.526
TOTALE PLAFOND				3.664.472.756
IMPEGNI DIREZIONI POLITICHE				63.827.409
TOTALE PLAFOND IMPEGNI				3.728.300.165
Patto territoriale				50.000.000
PLAFOND COMPLESSIVO IMPEGNI				3.778.300.165

*IMPEGNI FORMALI E DI STANZIAMENTO

Allegato n. 3

PLAFOND IMPEGNI CORRENTI AL 31/12/2011 SUDDIVISI PER DIREZIONI GENERALI*

Importi in Euro

Cod.	Assessorato	CdR	Direzione	Plafond impegni correnti rilevante ai fini del Patto di stabilità 2011
01	Presidenza	00.01.01	Direzione generale della presidenza	113.934.385
		00.01.02	Direzione generale dell'area legale	1.534.416
		00.01.03	Direzione generale della ragioneria	19.890.686
		00.01.05	Agenzia regionale del distretto idrografico della Sardegna	5.772.534
		00.01.06	Direzione generale per il coordinamento della programmazione unitaria	870.002
		00.01.50	Ufficio Ispettivo	1.699.923
02	Affari Generali	00.02.01	Direzione generale affari generali	15.536.264
		00.02.02	Direzione generale dell'organizzazione e metodo e del personale	254.352.273
03	Programmazione	00.03.01	Direzione generale	75.273.267
		00.03.60	Centro regionale di programmazione	40.941.640
04	Enti Locali	00.04.01	Direzione generale	660.918.896
		00.04.02	Direzione generale pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia	17.822.445
05	Ambiente	00.05.01	Direzione generale	249.883.087
		00.05.02	Direzione generale del corpo forestale e di vigilanza ambientale	17.642.595
06	Agricoltura	00.06.01	Direzione generale	236.573.096
07	Turismo	00.07.01	Direzione generale	34.532.041
08	Lavori Pubblici	00.08.01	Direzione generale	39.295.586
09	Industria	00.09.01	Direzione generale	17.476.008
10	Lavoro	00.10.01	Direzione generale	204.913.569
11	Pubblica Istruzione	00.11.01	Direzione generale dei beni culturali, spettacolo e sport	76.674.941
		00.11.02	Direzione generale della pubblica istruzione	163.260.311
12	Sanità	00.12.01	Direzione generale	933.551
		00.12.02	Direzione generale delle politiche sociali	234.121.102
13	Trasporti	00.13.01	Direzione generale	272.184.974
TOTALE PLAFOND				2.756.037.591
IMPEGNI DIREZIONI POLITICHE				1.827.409
TOTALE PLAFOND IMPEGNI CORRENTI				2.756.865.000

*IMPEGNI FORMALI E DI STANZIAMENTO

ESTRATTO DECRETO DELL'ASSESSORE DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT 28 dicembre 2011, n. 70

Bilancio regionale 2011 - Variazioni compensative tra capitoli della medesima U.P.B. - art. 9, comma 6, della L.R. 2 agosto 2006, n. 11.

L'Assessore

Omissis

Decreta

Nel proprio stato di previsione della spesa, per l'anno finanziario 2011, sono introdotte le seguenti variazioni compensative:

In diminuzione

CDR 00.11.02.02, U.P.B. S02.01.009, Capitolo SC02.0169, Euro 1.646.721,30

In aumento

CDR 00.11.02.02, U.P.B. S02.01.009, Capitolo SC02.0180, Euro 1.646.721,30

Il presente decreto è trasmesso alla Ragioneria Regionale e comunicato all'Assessorato della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio ed alle competenti Commissioni Consiliari.

Il presente decreto è trasmesso al Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna.

Milia

ESTRATTO DECRETO DELL'ASSESSORE DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT 28 dicembre 2011, n. 71

Bilancio regionale 2011 - Variazioni compensative tra capitoli della medesima U.P.B. - art. 9, comma 6, della L.R. 2 agosto 2006, n. 11.

L'Assessore

Omissis

Decreta

Nel proprio stato di previsione della spesa, per l'anno finanziario 2011, sono introdotte le seguenti variazioni compensative:

In diminuzione

CDR 00.11.02.02, U.P.B. S02.01.009, Capitolo SC02.0170, Euro 5.390.015,20

In aumento

CDR 00.11.02.02, U.P.B. S02.01.009, Capitolo SC02.0192, Euro 5.390.015,20

Il presente decreto è trasmesso alla Ragioneria Regionale e comunicato all'Assessorato della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio ed alle competenti Commissioni Consiliari.

Il presente decreto è trasmesso al Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna.

Milia

ESTRATTO DECRETO DELL'ASSESSORE DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT 28 dicembre 2011, n. 74

Bilancio regionale 2011 - Variazioni compensative tra capitoli della medesima U.P.B. - art. 9, comma 6, della L.R. 2 agosto 2006, n. 11.

L'Assessore

Omissis

Decreta

Nel proprio stato di previsione della spesa, per l'anno finanziario 2011, sono introdotte le seguenti variazioni compensative:

In diminuzione

CDR 00.11.02.01, U.P.B. S02.01.001, Capitolo SC02.0024, Euro 280.000,00

In aumento

CDR 00.11.02.01, U.P.B. S02.01.001, Capitolo SC02.0025, Euro 154.000,00

CDR 00.11.02.01, U.P.B. S02.01.001, Capitolo SC02.0026, Euro 126.000,00

Il presente decreto è trasmesso alla Ragioneria Regionale e comunicato all'Assessorato della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio ed alle competenti Commissioni Consiliari.

Il presente decreto è trasmesso al Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna.

Milia

ESTRATTO DECRETO DELL'ASSESSORE DEI TRASPORTI 27 dicembre 2011, n. 19

Bilancio Regionale 2011 - Art. 9, comma 6, Legge Regionale 2 agosto 2006, n. 11 e s.m.i. - Variazione compensativa tra il capitolo SC07.0619 (in diminuzione per euro 700.000), il capitolo SC07.0611 (in aumento per euro 300.000) ed il capitolo SC07.0623 (in aumento per euro 400.000) della medesima UPB S07.06.001 - CdR 00.13.01.04.

L'Assessore

Omissis

Decreta

Nella UPB S07.06.001 dello stato di previsione della spesa dell'Assessorato dei Trasporti per l'anno 2011 è disposta la seguente variazione compensativa:

In diminuzione

Capitolo SC07.0619 - Cd R 00.13.01.04 - competenza 2011 - Euro 700.000

In aumento

Capitolo SC07.0611 - CdR 00.13.01.04 - competenza 2011 - Euro 300.000

Capitolo SC07.0623 - CdR 00.13.01.04 - competenza 2011 - Euro 400.000

Il presente decreto è trasmesso alla Ragioneria generale ed all'Assessorato della Programmazione, Bilancio, Credito ed Assetto del Territorio per il seguito di com-

petenza; comunicato alle Commissioni consiliari terza e quarta nonché pubblicato per estratto sul B.U.R.A.S.

Solinas

ESTRATTO DECRETO DELL'ASSESSORE DEI TRASPORTI 29 dicembre 2011, n. 20

Bilancio Regionale 2011 - Art. 9, comma 6, Legge Regionale 2 agosto 2006, n. 11 e s.m.i. - Variazione compensativa tra il capitolo SC07.0627 (in diminuzione per euro 1.832.332,00) ed il capitolo SC07.0628 (in aumento per euro 1.832.332,00) della medesima UPB S07.06.001 - CdR 00.13.01.02.

L'Assessore

Omissis

Decreta

Nella UPB S07.06.001 dello stato di previsione della spesa dell'Assessorato dei Trasporti per l'anno 2011 è disposta la seguente variazione compensativa:

In diminuzione

Capitolo SC07.0627 - Cd R 00.13.01.02 - competenza 2011 - Euro 1.832.332,00

In aumento

Capitolo SC07.0628 - Cd R 00.13.01.02 - competenza 2011 - Euro 1.832.332,00

Il presente decreto è trasmesso alla Ragioneria generale ed all'Assessorato della Programmazione, Bilancio, Credito ed Assetto del Territorio per il seguito di competenza; comunicato alle Commissioni consiliari terza e quarta nonché pubblicato per estratto sul B.U.R.A.S.

Solinas

ESTRATTO DECRETO DELL'ASSESSORE DEL TURISMO, ARTIGIANATO E COMMERCIO 21 dicembre 2011, n. 25

L.R. 2 agosto 2006, n. 11 - articolo 9, comma 6. Variazione compensativa fra capitoli della stessa UPB. Capitoli SC06.0169 - SC06.0171 - SC06.0177 - SC06.0178 - SC06.0192 (in diminuzione) e capitolo SC06.0199 (in aumento). UPB S06.02.002. Bilancio regionale 2011.

L'Assessore

Omissis

Decreta

Art. 1

Nello stato di previsione della spesa dell'Assessorato del Turismo, Artigianato e Commercio è introdotta, per l'anno finanziario 2011, la seguente variazione compensativa fra i sotto elencati capitoli della UPB S06.02.002 - Promozione e propaganda turistica:

In diminuzione

U.P.B. S06.02.002

SC06.0169 Contributi a favore di organismi privati

per promuovere manifestazioni pubbliche di grande interesse turistico (art. 1, lett. C), L. R. 21 aprile 1955, n. 7, art. 37, L.R. 18 gennaio 1999, n.1, art. 18, comma 23, L.R. 11 maggio 2004, n. 6 e art. 9, comma 10, lett. p), L.R. 7 agosto 2009, n. 3)

CDR 00.07.01.02 euro 216.299,50

SC06.0171 Spese per l'effettuazione dei concorsi d'esame per l'abilitazione all'esercizio delle attività professionali turistiche (art. 5, L.R. 15 luglio 1988, n. 26) CDR 00.07.01.02 € 155.000,00

SC06.0177 Spese per la promozione del turismo in Sardegna (art. 2, L.R. 21 aprile 1955, n. 7 e art. 26, L.R. 21 aprile 2005, n. 7)

CDR 00.07.01.02 € 842.983,50

SC06.0178 Contributi a favore di organismi pubblici per promuovere manifestazioni pubbliche di grande interesse turistico (art. 1, lett. c), L.R. 21 aprile 1955, n. 7, art. 37, L.R. 18 gennaio 1999, n. 1 e art. 18, comma 23, L.R. 11 maggio 2004, n. 6)

CDR 00.07.01.02 € 247.385,00

SC06.0192 Spese per la promozione del turismo in Sardegna - Trasferimenti ad Amministrazioni Pubbliche (art. 2, L.R. 21 aprile 1955, n. 7 e art. 26, L.R. 21 aprile 2005, n. 7) CDR 00.07.01.02 euro 199.932,00

In aumento

SC06.0199 Contributo annuo all'Agenzia regionale "Sardegna Promozione" (art. 7, L. R. 11 maggio 2006, n. 4) CDR 00.07.01.02 € 1.661.600,00

Art. 2

Del presente Decreto è data comunicazione all'Assessorato della Programmazione, Bilancio, Credito ed Assetto del Territorio, alla Ragioneria Generale ed alle competenti commissioni consiliari.

Art. 3

Il presente Decreto è pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna.

Crisponi

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
12 luglio 2011, n. 30/52

Programma di spesa fondi di cui al P.O. F.E.S.R. 2007-2013. Asse IV – Obiettivo operativo 4.1.3. Linea di attività 4.1.3.a. Progetto per la realizzazione del sito di raccolta in località San Giorgio (Iglesias).

L'Assessore della Difesa dell'Ambiente riferisce che, con decisione C (2007) n. 5728 del 20 novembre 2007, la Commissione Europea ha adottato il Programma Operativo per l'intervento comunitario del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale ai fini del raggiungimento dell'obiettivo "Competitività regionale e occupazione" nella Regione Sardegna per il periodo 2007-2013.

All'interno del Programma è stato individuato l'obiettivo operativo 4.1.3 finalizzato, tra l'altro, ad interventi di caratterizzazione, messa in sicurezza d'emergenza, bonifica e messa in sicurezza permanente dei siti di interesse nazionale e regionale con particolare riferimento alle aree minerarie dismesse. Le relative

risorse per un importo complessivo di euro 34.034.000, sono state assegnate ai capitoli di bilancio di pertinenza dell'Assessorato Difesa Ambiente con apposito decreto dell'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio.

L'Assessore ricorda che con la deliberazione della Giunta regionale n. 45/34 del 5 dicembre 2003, è stato approvato il "Piano di Bonifica dei Siti Inquinati" della Regione Sardegna, il quale, tra le altre indicazioni, ha individuato i criteri per utilizzare le risorse a disposizione e per la predisposizione dei piani di caratterizzazione e dei conseguenti interventi di bonifica.

Inoltre va segnalato che, con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21 dicembre 2007, è stato dichiarato lo stato di emergenza ambientale e sanitario delle aree minerarie dismesse del Sulcis-Iglesiente e del Guspinese: ciò a seguito delle difficoltà oggettive, sia di natura tecnica sia autorizzativa, riscontrate nel realizzare gli interventi di messa in sicurezza o bonifica in una vasta area della Sardegna Sud Occidentale interessante 34 Comuni, identificata come Sito di Interesse Nazionale con Decreto n. 468 del 18 settembre 2001 e perimetrata con Decreto del Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare del 12 marzo 2003.

L'Assessore riferisce inoltre che, a seguito della dichiarazione dello stato di emergenza, il Presidente del Consiglio dei Ministri, con Ordinanza n. 3640 del 15 gennaio 2008, ha nominato Commissario delegato per l'emergenza il Presidente della Regione Autonoma della Sardegna per provvedere alla realizzazione dei primi interventi urgenti, alla rimozione delle situazioni di pericolo, nonché a fronteggiare i danni conseguenti all'inquinamento del territorio di cui sopra.

L'Assessore fa presente che al fine di adottare iniziative necessarie al superamento dell'emergenza il Commissario delegato ha provveduto, con Ordinanza Commissariale n. 2 del 22 febbraio 2008, ad approvare i cronoprogrammi e la perimetrazione delle aree prioritarie di intervento, e con Ordinanza Commissariale n. 3 del 21 marzo 2008 ad approvare la proposta di Piano di bonifica dei siti interessati dalle aree minerarie dismesse e di quelle immediatamente limitrofe con la previsione degli interventi.

L'Assessore, fa presente, inoltre, che ai termini dell'art. 9 del D.M. Ambiente n. 471/1999 la società IGEA S.p.A., soggetto deputato ai termini dell'art. 7 della L.R. n. 33/1998 alla realizzazione delle opere di messa in sicurezza degli impianti e di riassetto ambientale nelle aree di proprietà o in concessione regionale, ha provveduto alla richiesta di attivazione degli interventi di bonifica e risanamento ambientale. La società IGEA S.p.A., per l'esecuzione di suddette attività, beneficia di parte delle risorse di cui all'art. 1 della L. n. 426/1998 e dei finanziamenti del Ministero delle attività produttive ai termini della L. n. 204/1993. In proposito, l'Assessore precisa che allo stato attuale IGEA S.p.A., società a completo capitale pubblico, ha ancora in gestione 84 titoli minerari; nel complesso le aree ancora in gestione all'IGEA S.p.A. si estendono per circa 31.000 ettari.

L'Assessore ricorda inoltre che la società in house IGEA Spa (società a totale partecipazione regionale), è

"soggetta ai poteri di direzione, coordinamento e supervisione dell'Azionista Unico Regione Autonoma della Sardegna" ed è una "società costituita per la produzione di beni e la fornitura di servizi strumentali all'attività degli enti partecipanti, ai sensi dell'art. 13 della legge 4 agosto 2006, n. 248, e la fornitura degli stessi in regime di affidamenti in house".

L'Assessore sottolinea che tra gli interventi in capo alla Società IGEA S.p.A. assume particolare priorità il complesso degli interventi di bonifica e messa in sicurezza delle aree minerarie dismesse della valle di Iglesias (rio S. Giorgio).

L'Ordinanza del Commissario Delegato n. 11 dell'11 novembre 2008 recante indirizzi attuativi per il risanamento ambientale della valle di Iglesias, all'art. 1, disponeva la predisposizione, da parte della Società IGEA S.p.A., del progetto preliminare per un primo sito di raccolta da realizzare in corrispondenza dell'area di espansione del bacino S. Giorgio prevista nel progetto originario; tale approccio agli interventi consente contemporaneamente di restituire all'uso civile e produttivo decine di ettari di territorio e di confinare i residui contaminati all'interno di una struttura dotata di idonei presidi ambientali.

Il progetto preliminare, predisposto dalla Società IGEA S.p.A. prevede la messa in sicurezza permanente all'interno di un sito di raccolta di circa 1.000.000 di metri cubi di sterili di trattamento minerallurgico attualmente dispersi in tutta la valle di Iglesias.

A seguito dell'esame del progetto in contraddittorio e dell'Ordinanza n. 15 del 29.12.2009, contenente indirizzi attuativi specifici in merito alle indagini da effettuare in situ, la Società IGEA S.p.A., nell'aprile del 2010 ha trasmesso il progetto definitivo del sito di raccolta, i cui interventi sono stimati in circa € 38.685.722,76, tra cui riveste particolare importanza la bonifica della valle del rio S. Giorgio ad Iglesias.

Al fine di dar seguito a tale iniziativa prevista nel Piano delle bonifiche delle aree minerarie dismesse, l'Assessore della Difesa dell'Ambiente propone di destinare le risorse di cui al P.O. F.E.S.R. 2007-2013, Asse IV, Obiettivo operativo 4.1.3, Linea di attività 4.1.3.a di cui ai capitoli SC04.1429, SC04.1430 e SC04.1431 dell'UPB S04.06.008 per le annualità 2011, 2012 e quota parte 2013, per un importo complessivo di euro 27.382.000, per il progetto di messa in sicurezza permanente, previsto nel Piano di bonifica dei siti interessati dalle aree minerarie dismesse e di quelle immediatamente limitrofe, mediante la realizzazione del sito di raccolta, delle aree minerarie dismesse della valle del Rio san Giorgio da affidare alla società in house IGEA S.p.A.

L'Assessore inoltre fa presente che per il reperimento delle risorse necessarie alla realizzazione dell'intervento complessivo fino alla congruenza delle risorse necessarie per la realizzazione dell'intera opera si provvederà con € 9.950.000 di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 41/21 del 23.11.2010 e con ulteriori € 1.353.722,76 nella disponibilità del Bilancio del Commissario delegato per l'emergenza delle aree minerarie dismesse del Sulcis-Iglesiente e

del Guspinese.

Gli interventi ammessi a finanziamento, saranno da realizzare in regime di delega secondo le procedure di cui all'articolo 6 della L.R. n. 5/2007. Gli stessi interventi saranno da assoggettare, qualora necessario, alle procedure di autorizzazione di cui alle norme vigenti in materia di gestione dei rifiuti e di tutela ambientale, nonché alle norme che regolano la materia delle opere pubbliche.

Le risorse di cui al P.O. F.E.S.R. 2007-2013 Asse IV, Obiettivo operativo 4.1.3, Linea di attività 4.1.3.a, UPB S04.06.008 e per un importo complessivo di euro 27.382.000, come elencate nella tabella sottostante, saranno trasferite al bilancio del Commissario delegato sopra citato per la realizzazione unitaria degli interventi in argomento:

Capitolo	2011	2012	2013	TOTALE
SC04.1429 A.S.	6.360.063,51	3.372.000,00	3.128.154,17	12.860.217,68
SC04.1430 U.E.	5.414.136,99	2.870.000,00	2.661.319,80	10.945.456,79
SC04.1431 F.R.	1.778.000,00	934.000,00	864.325,53	3.576.325,53
TOTALE	13.552.200,50	7.176.000,00	6.653.799,50	27.382.000,00

Gli interventi finanziati saranno oggetto di rendicontazione e di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale così come previsto dalla normativa vigente e dal POR Sardegna 2007-2013.

L'Assessore della Difesa dell'Ambiente, constatato che il proprio Direttore generale dell'Assessorato ha espresso il parere favorevole di legittimità sulla proposta di deliberazione, propone all'esame della Giunta regionale la ripartizione delle risorse secondo quanto riportato in narrativa.

La Giunta regionale, udita la proposta dell'Assessore della Difesa dell'Ambiente, acquisito il parere di coerenza dell'Autorità di gestione del POR

Delibera

- di approvare il programma descritto in premessa per l'utilizzo delle risorse di cui al P.O. F.E.S.R. 2007-2013 Asse IV, Obiettivo operativo 4.1.3., Linea di attività 4.1.3.a, UPB S04.06.008 e per un importo complessivo di euro 27.382.000, di cui ai capitoli sottostanti:

Capitolo	2011	2012	2013	TOTALE
SC04.1429 A.S.	6.360.063,51	3.372.000,00	3.128.154,17	12.860.217,68
SC04.1430 U.E.	5.414.136,99	2.870.000,00	2.661.319,80	10.945.456,79
SC04.1431 F.R.	1.778.000,00	934.000,00	864.325,53	3.576.325,53
TOTALE	13.552.200,50	7.176.000,00	6.653.799,50	27.382.000,00

La rendicontazione e il monitoraggio finanziario, fisico e procedurale così come previsto dalla normativa vigente e dal POR Sardegna 2007-2013 sono in capo al responsabile della linea di attività 4.1.3.a., che si avvarrà delle strutture del Servizio T.A.T. e di quelle del Commissario delegato per l'emergenza delle aree minerarie dismesse del Sulcis-Iglesiente e del Guspinese.

Le risorse di cui alla tabella sovrastante, per un importo complessivo di euro 27.382.000, saranno trasferite al bilancio del Commissario delegato per l'emergenza delle aree minerarie dismesse del Sulcis-Iglesiente e del Guspinese per la realizzazione unitaria degli interventi relativi alla realizzazione di un primo sito di raccolta per la messa in sicurezza permanente di circa un milione di metri cubi di residui minerari attualmente dispersi nella valle del Rio San Giorgio;

- di approvare la scheda sintetica dell'intervento e il cronoprogramma allegati alla presente deliberazione.

Le medesime risorse dovranno essere attribuite alla Società in house IGEA, con successivo provvedimento del Commissario delegato sopra detto, per l'intervento di realizzazione di un primo sito di raccolta per la messa in sicurezza permanente di circa un milione di metri cubi di residui minerari attualmente dispersi nella valle del Rio San Giorgio.

L'intervento ammesso a finanziamento sarà da realizzare in regime di delega a favore della società IGEA s.p.a., secondo le procedure di cui all'articolo 6 della medesima L.R. n. 5/2007. Gli stessi interventi saranno da assoggettare, qualora necessario, alle procedure di autorizzazione di cui alle norme vigenti in materia di gestione dei rifiuti e di tutela ambientale, nonché alle norme che regolano la materia delle opere pubbliche.

Letto, confermato e sottoscritto

Il Direttore Generale
Massidda
Il Vicepresidente
La Spisa

Allegato n. 1 alla Delib.G.R. n. 30/52 del 12.7.2011

SCHEMA TECNICA SDR-RIO SAN GIORGIO (IGLESIAS)		
1	Titolo intervento	Progetto per la realizzazione del Sito di raccolta in località San Giorgio – Casa Massidda
2	Soggetto promotore	RAS Assessorato Difesa Ambiente
3	Soggetto attuatore	Igea SpA
4	Descrizione dell'intervento	L'intervento prevede la rimozione, dalla valle di Iglesias di circa un milione di metri cubi di rifiuti minerari, tra i più pericolosi attualmente dispersi in ambiente, dunque la messa in sicurezza permanente degli stessi all'interno di una struttura denominata sito di raccolta, dotata di adeguati presidi a protezione dell'ambiente. Il progetto prevede la realizzazione del sito di raccolta in adiacenza al bacino sterili di san Giorgio, poiché area già compromessa dall'attività mineraria, baricentrica rispetto alle zone di asportazione e bonifica e adeguata dal punto di vista geologico e idrogeologico.
5	Costo	€ 28.759.667,86 per la realizzazione del sito di raccolta + € 9.926.054,88 per la rimozione dei rifiuti minerari dalle aree da bonificare. TOTALE: €38.685.722,76
6	Fattibilità tecnico procedurale	Progetto definitivo, attualmente in fase di VIA
7	Coerenza con i criteri di ammissibilità e di selezione delle operazioni	L'intervento si configura come opera pubblica ed è in linea con gli obiettivi della linea di attività in quanto rende possibile la bonifica e la restituzione ad uso legittimo di estese aree contaminate dall'attività mineraria pregressa.
8	Obiettivi raggiunti	Risoluzione delle più urgenti priorità di bonifica nella valle del Rio San Giorgio (Iglesias), così come previsto dai crono programmi delle attività del Commissario delegato per l'emergenza ambientale.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
23 settembre 2011, n. 39/35

Procedura di verifica, ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e della Delib.G.R. 23.4.2008 n. 24/23, relativa all'intervento "Progetto delle infrastrutture dell'impianto di raccolta e trattamento di inerti e materiali edili in Olbia – località Spiritu Santu". Proponente: Ditta Marrone Filippo Paolo.

L'Assessore della Difesa dell'Ambiente riferisce che la Ditta Marrone Filippo Paolo ha presentato, nel febbraio 2011, regolarizzandola a marzo, l'istanza di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambien-

tale relativa all'intervento "Progetto delle infrastrutture dell'impianto di raccolta e trattamento di inerti e materiali edili in Olbia – località Spiritu Santu", ascrivibile alla categoria di cui all'Allegato B1 alla Delib.G.R. n. 24/23 del 23.4.2008, punto 7, lettera w) "Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152".

Il progetto consiste nella realizzazione, in un lotto di 83.261 m² adiacente alla discarica CINES di Spiritu Santu, di un impianto di recupero inerti della potenzia-

lità di 120.000 t/anno mediante le operazioni R5 e R13. I rifiuti in ingresso sono contraddistinti dai seguenti codici CER:

- 17 01 01 cemento;
- 17 01 02 mattoni;
- 17 01 03 mattonelle e ceramiche;
- 17 01 07 miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06*;
- 17 03 02 miscele bituminose, diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01*;
- 17 05 04 terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03*;
- 17 05 06 fanghi di dragaggio, diversi da quelle di cui alla voce 17 05 05*;
- 17 09 04 rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01*, 17 09 02* e 17 09 03*.

Il ciclo produttivo prevede una sezione di comminazione mediante l'utilizzo di un frantoio cingolato e una di vagliatura. I cumuli dei rifiuti in ingresso e dei materiali lavorati verranno disposti su aree pavimentate in conglomerato cementizio armato dotate di setti divisorii, la viabilità interna sarà realizzata in conglomerato bituminoso e i piazzali di lavorazione in misto arido rullato e compattato su uno strato di fondazione. Le acque meteoriche e di lavaggio verranno raccolte mediante apposita rete e inviate a un impianto di trattamento acque di prima pioggia dotato di sedimentatore e disoleatore. Per l'abbattimento delle polveri verrà utilizzato un nebulizzatore ad acqua amovibile (Fog Cannon).

È prevista altresì la realizzazione di due capannoni in elementi prefabbricati a base rettangolare (32,8m x 66,4m) da utilizzarsi per la vagliatura-confezionamento delle sabbie e per il ricovero e la manutenzione dei mezzi, un locale ad uso ufficio-guardiania e l'abitazione del custode. Nella copertura dei capannoni verrà installato un impianto fotovoltaico della potenza di 192,28 kWp composto da 836 moduli da 230 Wp.

L'Assessore continua riferendo che il Servizio Sostenibilità ambientale, valutazione impatti e sistemi informativi ambientali (SAVI), considerato che la documentazione depositata, come integrata a luglio 2011, risulta sufficiente per consentire la comprensione delle caratteristiche e delle dimensioni del progetto e del contesto territoriale e ambientale di riferimento, nonché dei principali effetti che possono aversi sull'ambiente, ha concluso l'istruttoria ritenendo di non dover sottoporre il progetto alla procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale, a condizione che siano rispettate le prescrizioni di seguito riportate, le quali dovranno essere recepite nel progetto da sottoporre a autorizzazione:

1.nella realizzazione e gestione del centro dovranno essere rispettate le norme tecniche generali previste all'allegato 5 del D.M. 5 febbraio 1998 e s.m.i.

2.in conformità a quanto stabilito dal D.M. 5 febbraio 1998, allegato 1, sub allegato 1, le attività di recupero costituite dall'utilizzo dei materiali per la formazione di rilevati e sottofondi stradali e per recuperi ambientali dovranno essere subordinate all'esecuzione del test di cessione sul rifiuto tal quale, secondo il metodo in

allegato 3 al medesimo decreto. Qualora dalle analisi di caratterizzazione si evidenziasse una non conformità del materiale al riutilizzo, questo dovrà essere avviato a smaltimento nel rispetto della normativa vigente;

3.le aree di lavorazione, di stoccaggio e quelle percorse dai mezzi dovranno essere pavimentate;

4.la rete di raccolta e l'impianto di trattamento acque di prima pioggia dovranno essere dimensionati e gestiti in conformità alle disposizioni di cui alla Delib.G.R. n. 69/25 del 10.12.2008 (Direttiva in materia di "Disciplina regionale degli scarichi"). Lo scarico dei reflui dovrà avvenire in conformità con quanto previsto nell'allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. n. 152/2006;

5.si dovrà provvedere all'abbattimento delle polveri sia negli impianti di frantumazione e vagliatura sia nei piazzali e nelle aree di transito dei mezzi; il sistema mobile di nebulizzazione dovrà essere mantenuto in perfetta efficienza;

6.dovrà essere assicurata la pulizia periodica delle aree di lavorazione e di transito, nonché la rimozione di eventuali depositi sulle strade di accesso;

7.al fine di verificare la conformità dei livelli sonori ai limiti di legge, dovranno essere effettuati a cura del proponente i controlli strumentali di cui al punto 6, parte IV, dell'allegato alla Delib.G.R. n. 62/9 del 14.11.2008; gli esiti di tali controlli dovranno essere trasmessi al Comune interessato e all'ARPAS. Qualora tali controlli dovessero evidenziare un superamento dei limiti, dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti necessari per ricondurre i livelli sonori entro i limiti associati alla classe acustica assegnata;

8.a partire dall'avvio dell'attività e con frequenza annuale, dovrà essere effettuato il controllo delle emissioni diffuse, determinando la quantità di polveri totali; in particolare le rilevazioni dovranno essere eseguiti nelle condizioni di lavoro più gravose e in giornate ventilate, posizionando la linea di prelievo a ridosso delle zone con maggiore polverosità (es. cumuli) e lungo il perimetro interno dell'impianto, orientando il sistema di campionamento controvento;

9.nel perimetro del lotto, lungo la recinzione, dovrà essere realizzata una barriera verde con specie arboree ed arbustive autoctone, utilizzando esemplari accresciuti di altezza non inferiore a 1,5 metri disposte, ove possibile, su due o più file;

10.alla dismissione dell'impianto si dovrà provvedere al ripristino ambientale dell'area previo accertamento di eventuali contaminazioni del suolo/sottosuolo.

Tutto ciò premesso, l'Assessore della Difesa dell'Ambiente, constatato che il Direttore generale ha espresso il parere favorevole di legittimità sulla proposta in esame, propone alla Giunta regionale di far proprio il parere del Servizio SAVI.

La Giunta regionale, condividendo quanto proposto e rappresentato dall'Assessore della Difesa dell'Ambiente

Delibera

- di non sottoporre all'ulteriore procedura di Valutazione di Impatto Ambientale l'intervento denominato "Progetto delle infrastrutture dell'impianto di raccolta e

trattamento di inerti e materiali edili in Olbia – località Spiritu Santu”, proposto dalla Ditta Marrone Filippo Paolo, a condizione che siano recepite nel progetto da sottoporre ad autorizzazione le prescrizioni descritte in premessa, sull’osservanza delle quali dovranno vigilare, per quanto di competenza, il Comune di Olbia, la Provincia di Olbia-Tempio, il Dipartimento Provinciale dell’ARPAS e il Servizio Territoriale dell’Ispettorato Ripartimentale del CFVA di Tempio;

- di stabilire che, fermo restando l’obbligo di acquisire gli altri eventuali pareri e autorizzazioni previsti dalle norme vigenti, i lavori relativi all’intervento in oggetto, la cui data di inizio dovrà essere comunicata al Servizio SAVI, dovranno essere realizzati entro cinque anni dalla pubblicazione della presente deliberazione, salvo proroga concessa su istanza motivata del proponente.

Il Servizio SAVI provvederà alla comunicazione della presente deliberazione ai soggetti interessati al procedimento, a tutte le Amministrazioni competenti, e alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna (BURAS).

Letto, confermato e sottoscritto

Il Direttore Generale
Massidda
Il Presidente
Cappellacci

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 settembre 2011, n. 39/36

Procedura di verifica ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e della Delib.G.R. n. 24/23 del 23 aprile 2008, relativa all’intervento “Progetto di un impianto fotovoltaico della potenza di 8.440 kWp da realizzarsi nel comune di Sinnai – Solanas, località Sa Guardia”. Proponente: Sa guardia s.r.l.

L’Assessore della Difesa dell’Ambiente riferisce che la società Sa guardia s.r.l. ha presentato, a maggio 2011, e regolarizzato il 10 giugno 2011, l’istanza di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale relativa all’intervento “Progetto di un impianto fotovoltaico della potenza di 8.440 kWp da realizzarsi nel comune di Sinnai – Solanas, località Sa Guardia”, ascrivibile alla categoria di cui al punto 2 lettera c) “Impianti industriali non termici per la produzione di energia, vapore ed acqua calda” dell’allegato B1 alla Delib.G.R. n. 24/23 del 23 aprile 2008.

L’intervento proposto, il cui costo previsto è pari a € 40.444.400, consiste nella realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra della potenza nominale di 8,44 MWp, nel territorio comunale di Sinnai (CA) in frazione di Solanas, località “Sa Guardia”.

Il lotto è censito al catasto dei terreni del Comune censuario di Sinnai al foglio 76 mappali 7, 10, 82, 104, 105, 107, 108, 109, 110, 112, 114 e 116, ricadenti per la maggior parte in zona urbanistica agricola E.

L’impianto sarà composto da un numero di 36.698 pannelli in silicio policristallino, aventi ciascuno una potenza nominale di 230 Wp, per una produzione di energia annua pari a 11.442.262,68 kWh. L’orientamento dell’impianto sarà di 0° sud e l’inclinazione dei

moduli rispetto all’orizzontale sarà di 30°.

E’ prevista inoltre la realizzazione di nove cabine di trasformazione in MT, all’interno della quale alloggiare i trasformatori e i quadri elettrici di connessione.

L’area totale che si prevede di occupare con il parco fotovoltaico è di circa 175.000 m².

L’Assessore continua riferendo che il Servizio Sostenibilità ambientale, valutazione impatti e sistemi informativi ambientali (SAVI), a conclusione dell’istruttoria, ha rilevato le seguenti criticità con riferimento agli aspetti tecnico-ambientali:

1) considerato che l’impianto in oggetto ricade all’interno dell’ambito di paesaggio costiero denominato dal Piano Paesaggistico Regionale come “Ambito n. 27 - Golfo orientale di Cagliari”, in aree classificate “ad utilizzazione agro-forestale” (colture erbacee specializzate), dovrà essere fornita adeguata relazione atta a dimostrare la rilevanza pubblica economica e sociale dell’opera e l’impossibilità di localizzazioni alternative, così come richiesto all’art. 29 delle Norme Tecniche d’Attuazione del PPR;

2) data la rilevante occupazione di territorio agricolo da parte dell’impianto, dovrà essere stimato l’impatto dovuto all’“occupazione del suolo”, sia tramite rilievi e indagini in situ atte a dimostrare che la suscettività all’uso agricolo dei suoli presente nell’area non viene alterata dall’esercizio dell’impianto nell’orizzonte temporale di vita, sia tramite un’analisi costi/benefici (non meramente economici, ma anche ambientali e sociali, diretti ed indiretti, monetizzabili o qualitativi), sia tramite un’analisi approfondita delle alternative (localizzative e tecnologiche). Tali studi di dettaglio risultano compatibili con una fase di Valutazione di Impatto Ambientale e non con una procedura di “screening”;

3) data la consistenza dell’intervento in termini di scavi, reinterri, produzione di imballaggi e produzione di rifiuti, dovrà essere fornita una accurata analisi qualitativa dei rifiuti in fase di cantiere (es. quantità e tipologia di imballaggi), esercizio (es. utilizzo di olii e lubrificanti) e decommissioning (es. destinazione dei componenti dei pannelli e dei telai di supporto);

4) considerato che l’area di intervento è interessata dalla presenza di due canali di scolo, e che le opere in progetto prevedono la completa riprofilatura del terreno nonché la deviazione di uno dei due canali verso l’altro, dovrà essere prodotta una relazione idrogeologica, finalizzata ad evidenziare eventuali modifiche apportate dall’opera sulle stratigrafie e sugli acquiferi superficiali;

5) considerato che l’opera in oggetto ricade nelle zone definite dal Piano Urbanistico Comunale come sottozona E5 e sottozona G.2.2, ed interessa parzialmente un’Area di Verifica Archeologica, all’interno della quale, secondo quanto riportato dal proponente, “potrebbero emergere preesistenze di interesse archeologico”, è necessario approfondire la coerenza dell’intervento con tale strumento pianificatorio, stabilendo i necessari contatti con le competenti Soprintendenze;

6) infine, considerato che l’impatto visivo costituisce una delle criticità più rilevanti per tale tipologia di opera, è necessario che venga presentato uno studio di

dettaglio, non compatibile con una fase di "screening" preliminare, che metta in evidenza tutti i punti visuali "sensibili" del territorio dai quali costruire ulteriori fotosimulazioni, individuabili sia in prossimità del sito che nell'ambito dell'area vasta. Le simulazioni fotografiche dovranno inoltre contenere anche il "rendering" delle opere connesse all'impianto (es. le cabine di trasformazione, piste di accesso), ed essere accompagnate da una rappresentazione cartografica in scala adeguata, riportante le zone di influenza visuale (ZVI) dell'impianto.

L'Assessore riferisce quindi che il Servizio Sostenibilità ambientale, valutazione impatti e sistemi informativi ambientali (SAVI), evidenziato quanto sopra, ha concluso l'istruttoria con la proposta di sottoporre alla procedura di VIA l'intervento denominato "Progetto di un impianto fotovoltaico della potenza di 8.440 kWp da realizzarsi nel comune di Sinnai – Solanas, località Sa Guardia", in quanto soltanto lo Studio di Impatto Ambientale (SIA), ed un livello di progettazione che presenta almeno un grado di dettaglio equivalente ai fini della valutazione ambientale, a quello di cui all'articolo 93, comma 4 del D.Lgs. n. 163/2006 e del Regolamento di Attuazione, consente di individuare e valutare più approfonditamente l'entità degli impatti potenziali, l'analisi di alternative progettuali orientate in maniera tale da minimizzare gli stessi, nonché indicare le opportune misure per la conseguente mitigazione ed eventuale compensazione di quelli residui.

Lo Studio di Impatto Ambientale (SIA), che, nel rispetto della normativa, dovrà contemplare l'esame di soluzioni alternative e dell'opzione zero, e contenere un'analisi costi-benefici che non si limiti ad analizzare gli aspetti finanziari, ma quantifichi anche gli oneri ed i vantaggi economici, ambientali e sociali, dovrà nello specifico esaminare in maniera puntuale tutte le problematiche sopra evidenziate e dovrà, se del caso, essere corredato dalla relazione paesaggistica in conformità a quanto previsto dalla Delib.G.R. n. 24/23 del 23 aprile 2008.

Tutto ciò premesso, l'Assessore della Difesa dell'Ambiente, constatato che il Direttore generale ha espresso il parere favorevole di legittimità, propone alla Giunta regionale di far propria la proposta del Servizio SAVI.

La Giunta regionale, condividendo quanto proposto e rappresentato dall'Assessore della Difesa dell'Ambiente

Delibera

di sottoporre all'ulteriore procedura di VIA, per le motivazioni esposte in premessa, il "Progetto di un impianto fotovoltaico della potenza di 8.440 kWp da realizzarsi nel comune di Sinnai – Solanas, località Sa Guardia", proposto dalla società Sa guardia s.r.l.

Il Servizio SAVI provvederà alla comunicazione della presente deliberazione ai soggetti interessati al procedimento, a tutte le Amministrazioni competenti, e alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna (BURAS).

Letto, confermato e sottoscritto

Il Direttore Generale

Massidda
Il Presidente
Cappellacci

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
23 settembre 2011, n. 39/37

Procedura di verifica ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e della Delib.G.R. n. 24/23 del 23 aprile 2008, relativa all'intervento "Variante al progetto (approvato con Delib.G.R. n. 55/16 del 16 dicembre 2009) di realizzazione di un impianto di compostaggio di rifiuti organici, in comune di Quartu S. Elena (CA)".
Soggetto proponente: PRO.MI.S.A. s.r.l.

L'Assessore della Difesa dell'Ambiente riferisce che la società PRO.MI.S.A s.r.l. ha presentato, ad aprile 2011, l'istanza di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale relativa all'intervento "Variante al progetto (approvato con Delib.G.R. n. 55/16 del 16 dicembre 2009) di realizzazione di un impianto di compostaggio di rifiuti organici, in comune di Quartu S. Elena (CA)", ascrivibile alla categoria di cui all'allegato B1 alla Delib.G.R. n. 24/23 del 23 aprile 2008, punto 7, lettera w) "Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152".

La variante proposta prevede la rinuncia a parte del progetto, approvato con la Deliberazione della Giunta regionale n. 55/16 del 16.12.2009 e relativo alla realizzazione di un impianto di compostaggio di 6.000 t/anno di rifiuti organici, per la produzione di ammendante compostato misto.

La proposta progettuale si riferisce a un'attività di recupero di rifiuti, per un quantitativo totale di 25.000 t/anno, da condurre utilizzando le strutture esistenti e realizzando superfici già autorizzate, per l'effettuazione delle seguenti operazioni di recupero:

- messa in riserva con cernita (R13) e recupero (R3) di 20.000 t/anno di rifiuti ligneo-cellulosici, mediante la produzione di biomassa combustibile, da avviare a recupero energetico in impianti autorizzati, e il compostaggio per la produzione di ammendante compostato verde;

- messa in riserva (R13) di 2.000 t/anno di imballaggi in vetro per l'ottenimento di rottame di vetro da destinare al recupero (R5) nell'industria del vetro;

- messa in riserva di 3.000 t/anno imballaggi in legno (R13) per l'ottenimento di rifiuti di legno da avviare al recupero (R3) nell'industria del pannello di legno.

Il progetto verrà realizzato in un unico lotto in cui si prevede la posa in opera di superfici pavimentate, dello spessore di cm 20 di calcestruzzo armato con rete elettrosaldata. Le polveri saranno contenute mediante periodica umidificazione dei piazzali e dei cumuli in compostaggio, effettuata utilizzando le acque derivanti dal dilavamento dei piazzali.

L'Assessore continua riferendo che il Servizio Sostenibilità ambientale, valutazione impatti e sistemi

informativi ambientali (SAVI), vista la nota del Servizio Tutela paesaggistica per le province di Cagliari e Carbonia-Iglesias, in cui si comunica che l'area interessata dall'intervento non risulta assoggettata a vincoli paesaggistici ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004 e del PPR, tenuto conto che la documentazione depositata è adeguata per consentire la comprensione delle caratteristiche e dimensioni del progetto, o la tipologia delle opere previste ed il contesto territoriale e ambientale di riferimento, nonché per l'individuazione di opportune misure di mitigazione, propone di non sottoporre alla procedura di VIA l'intervento in oggetto, a condizione che siano rispettate le prescrizioni di seguito riportate, le quali dovranno essere recepite nel progetto da sottoporre a autorizzazione:

1. i rifiuti generati in fase di cantiere dovranno essere opportunamente separati a seconda della classe, come previsto dal D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e debitamente riciclati o inviati a impianti di smaltimento autorizzati;

2. al duplice scopo di mitigare l'impatto visivo e ostacolare la propagazione del rumore, nel perimetro del lotto dovrà essere completata la fascia verde esistente, con la piantumazione di specie arboree ed arbustive autoctone, utilizzando esemplari di altezza non inferiore a 1,5 metri disposte su due o più file;

3. per quanto riguarda la gestione delle acque all'interno dell'impianto dovrà essere verificato il dimensionamento del sistema di captazione e accumulo in relazione alla superficie di progetto, tenendo conto di quanto previsto dalla Delib.G.R. n. 69/25 del 10 dicembre 2008 (Direttiva in materia di "Disciplina regionale degli scarichi") in relazione ai depositi scoperti di rifiuti;

4. l'ammendante compostato verde prodotto dovrà rispettare, ai fini della commercializzazione, i parametri previsti dal decreto legislativo 29 aprile 2010, n. 75;

5. la biomassa combustibile prodotta, da avviare a recupero energetico in impianti autorizzati, dovrà essere conforme ai parametri della classe B della Norma UNI/TS 11264;

6. i rifiuti prodotti durante l'esercizio dell'impianto dovranno essere raccolti e avviati a recupero/smaltimento in conformità alla normativa vigente;

7. al fine di limitare la dispersione di polveri:

- il rivoltamento dei cumuli di ammendante compostato verde non dovrà essere effettuato nelle giornate ventose;

- preliminarmente alla triturazione del legno si dovrà provvedere ad umidificare il materiale e le operazioni di triturazione dovranno essere sospese in caso di presenza di vento;

- i cumuli di rifiuti presenti all'interno dell'impianto dovranno essere mantenuti con un adeguato grado di umidità e a quota inferiore di almeno un metro a quella delle barriere frangivento citate nell'autorizzazione provinciale vigente;

- al fine di contenere le polveri sollevate dai mezzi in movimento dovranno essere umidificati periodicamente i piazzali e le strade;

8. al fine di verificare la conformità dei livelli sonori ai limiti di legge, dovranno essere effettuati a cura del proponente i controlli strumentali di cui al punto 6,

parte IV, dell'allegato alle Delib.G.R. n. 62/9 del 14 novembre 2008 ("Direttive regionali in materia di inquinamento acustico ambientale"); gli esiti di tali controlli dovranno essere trasmessi al Comune interessato e all'ARPAS. Qualora tali controlli dovessero evidenziare un superamento dei limiti, dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti necessari per ricondurre i livelli sonori entro i limiti associati alla classe acustica assegnata;

9. dovrà essere assicurata la pulizia periodica delle aree di lavorazione e di transito, nonché la rimozione di eventuali depositi sulla strada di accesso;

10. alla dismissione dell'impianto si dovrà provvedere al ripristino ambientale dell'area previo accertamento di eventuali contaminazioni del suolo/sottosuolo.

Tutto ciò premesso, l'Assessore della Difesa dell'Ambiente, constatato che il Direttore generale ha espresso il parere favorevole di legittimità, propone alla Giunta regionale di far propria la proposta del Servizio SAVI.

La Giunta regionale, condividendo quanto proposto e rappresentato dall'Assessore della Difesa dell'Ambiente

Delibera

- di non sottoporre all'ulteriore procedura di VIA il progetto relativo all'intervento "Variante al progetto (approvato con Delib.G.R. n. 55/16 del 16 dicembre 2009) di realizzazione di un impianto di compostaggio di rifiuti organici, in comune di Quartu S. Elena (CA)" proposto da PRO.MI.S.A. s.r.l., a condizione che siano rispettate, e recepite nel progetto da sottoporre ad autorizzazione, le prescrizioni descritte in premessa, sull'osservanza delle quali dovranno vigilare, per quanto di competenza, il comune di Quartu S. Elena, la Provincia di Cagliari, il Servizio Territoriale dell'Ispettorato Ripartimentale del CFVA di Cagliari e l'ARPAS;

- di stabilire che, fermo restando l'obbligo di acquisire gli altri eventuali pareri e autorizzazioni previsti dalle norme vigenti, i lavori relativi all'intervento in oggetto, la cui data di inizio dovrà essere comunicata al Servizio SAVI, dovranno essere realizzati entro cinque anni dalla pubblicazione della presente deliberazione, salvo proroga concessa su istanza motivata del proponente.

Il Servizio SAVI provvederà alla comunicazione della presente deliberazione ai soggetti interessati al procedimento, a tutte le Amministrazioni competenti, e alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna (BURAS).

Letto, confermato e sottoscritto

Il Direttore Generale
Massidda
Il Presidente
Cappellacci

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
23 settembre 2011, n. 39/38

Procedura di verifica, ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e della Delib.G.R. 23.4.2008 n. 24/23, relativa al "Progetto per l'apertura di una attività da destinare ad autodemolizioni, bonifica e trattamento delle carcasse di veicoli, rimorchi e si-

**mili sito in zona D3 Industriale nell'agro di Fonni in località Pratobello (area ex stabilimento Capralà)".
Proponente: Car Multiservice s.r.l.**

L'Assessore della Difesa dell'Ambiente riferisce che la società Car Multiservice s.r.l. ha presentato, nel febbraio 2011, l'istanza di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale relativa all'intervento "Progetto per l'apertura di una attività da destinare ad autodemolizioni, bonifica e trattamento delle carcasse di veicoli, rimorchi e simili sito in zona D3 Industriale nell'agro di Fonni in località Pratobello (area ex stabilimento Capralà)", ascrivibile alla categoria di cui all'allegato B1 alla Delib.G.R. n. 24/23 del 23.4.2008, punto 7, lettera v) "Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti pericolosi, mediante operazioni di cui all'allegato B, lettere D2, D8 e da D13 a D15, ed all'allegato C, lettere da R2 a R9, della parte quarta del D.Lgs. n. 152/2006".

L'intervento proposto consiste nella realizzazione di un impianto di trattamento dei veicoli fuori uso che sarà realizzato all'interno dei locali adibiti in precedenza ad un laboratorio per la produzione e la commercializzazione di formaggi di latte di capra, denominato Capralà, in comune di Fonni, in località Pratobello. Il lotto, di superficie totale pari a 8.022 m², ricade in Zona D3, destinata ad insediamenti di tipo industriale. L'accesso dell'impianto avviene tramite passo carraio dalla S.P. 5 Fonni-Pratobello.

L'attività di autodemolizione consiste nel trattamento annuale di circa 400 veicoli, con un quantitativo di rifiuti destinati al deposito temporaneo pari a 300 t, di cui 100 t di rifiuti pericolosi.

Il progetto prevede una serie di opere di adeguamento:

- il capannone esistente sarà dotato di pavimentazione impermeabile di tipo industriale con telo in HPDE spessore 2 mm, oltre che dei servizi per i lavoratori, di tramezzature interne di separazione tra l'area destinata all'attività di autodemolizione e quella adibita ad officina meccanica. Per tutti gli impianti, si prevedono opere di sistemazione (impianto di drenaggio dei liquidi sversati nel settore di messa in sicurezza dei veicoli fuori uso, impianto elettrico, impianto di illuminazione, impianto antincendio a rete di idranti, impianto idrico e fognario, a servizio sia delle lavorazioni sia degli uffici e dei servizi igienici);

- ristrutturazione generale dei locali già esistenti destinati ad uffici;

- realizzazione di due tettoie, con struttura in acciaio e copertura in doppia lamiera zincata, per le aree di stoccaggio e deposito esterne denominate settore C e settore F;

- lavori di completamento dei piazzali con individuazione delle aree parcheggio, con sistemazione degli impianti esterni (elettrico, antincendio, di depurazione, predisposizione del bacino di stoccaggio degli oli usati), con sistemazione delle fasce da destinare a verde per la formazione della barriera arborea perimetrale e inoltre predisposizione della pavimentazione impermeabile di tipo industriale, sagomata con pendenze adeguate tali da garantire il drenaggio delle acque meteoriche verso

i pozzetti.

La struttura è fornita di un pozzo che verrà utilizzato solo come presidio ambientale. L'apporto idrico è garantito dalla rete del gestore del servizio, Abbanoa. L'area dell'impianto è dotata di una rete di captazione delle acque meteoriche e di lavaggio di cui è previsto il convogliamento in impianto di trattamento.

L'Assessore continua riferendo che il Servizio Sostenibilità ambientale, valutazione impatti e sistemi informativi ambientali (SAVI), considerato che la documentazione depositata, come da ultimo integrata nell'agosto 2011, risulta sufficiente per consentire la comprensione delle caratteristiche e delle dimensioni del progetto e del contesto territoriale e ambientale di riferimento, nonché dei principali effetti che possono aversi sull'ambiente; tenuto conto che il Servizio Tutela paesaggistica per le province di Nuoro e Ogliastra ha comunicato, con nota prot. n. 5708 del 14.3.2011 che "il terreno interessato dall'intervento.....non è assoggettato a tutela paesaggistica ai sensi del Codice dei beni culturali e del Paesaggio (D.Lgs. n. 42/2004)", ha concluso l'istruttoria ritenendo di non dover sottoporre il progetto alla procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale, a condizione che siano rispettate le prescrizioni di seguito riportate, le quali dovranno essere recepite nel progetto da sottoporre a autorizzazione:

- 1.nella realizzazione e gestione del centro dovranno essere rispettate tutte le disposizioni previste dal D.Lgs. n. 209/2003 "Attuazione della direttiva 2000/53/CE relativa ai veicoli fuori uso";

- 2.la gestione delle apparecchiature fuori uso contenenti CFC e HCF dovrà avvenire in conformità a quanto previsto dal D.M. 20.9.2002; in particolare per l'estrazione dei gas refrigeranti dovranno essere utilizzate specifiche attrezzature in grado di garantire la raccolta completa dei gas direttamente dagli impianti di condizionamento, compreso il residuo del gas presente nell'olio del compressore. Per lo stoccaggio dei gas volatili dovrà essere prevista la presenza di un'area chiusa a temperatura controllata;

- 3.il tempo massimo di detenzione dei veicoli fuori uso non potrà essere superiore a 180 giorni dalla data del conferimento;

- 4.i macchinari e le attrezzature impiegati durante l'attività lavorativa dovranno essere dotati di dispositivi di attenuazione del rumore, nel rispetto della normativa vigente;

- 5.con riferimento ai reflui prodotti nel centro:

- a.alle acque meteoriche e di lavaggio delle superfici scolanti dovrà essere destinata una specifica rete di raccolta e convogliamento conforme alle disposizioni di cui alla Delib.G.R. n. 69/25 del 10.12.2008 ("Disciplina regionale degli scarichi"), la quale dovrà essere mantenuta in piena efficienza;

- b.con riferimento alle aree di messa in riserva/deposito dei rifiuti, ai sensi dell'art. 22 comma 5 della Delib.G.R. n. 69/25 del 10.12.2008, si dovrà provvedere al trattamento di tutto il volume delle acque meteoriche dilavanti tali aree. In luogo del predetto trattamento di tutte le acque meteoriche di dilavamento, potrà essere valutata l'alternativa della copertura delle aree, onde

evitare che le acque meteoriche possano penetrare nei rifiuti ivi stoccati;

c.lo scarico dei reflui dovrà avvenire nel rispetto dei limiti allo scarico in conformità con quanto previsto nell'allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. n. 152/2006; le opere di scarico dovranno essere realizzate in modo da consentire l'esecuzione di campionamenti e gli accertamenti finalizzati a verificare il rispetto dei valori limite allo scarico;

6.dovrà essere mantenuta in efficienza la barriera verde lungo tutto il perimetro della recinzione del lotto, laddove non risulta garantita la schermatura si dovranno piantumare specie a portamento arboreo/arbustivo appartenenti a ecotipi locali, utilizzando esemplari accresciuti di altezza non inferiore a 1,5 metri disposte, ove possibile, su due o più file;

7.dovrà essere predisposto un piano di monitoraggio in accordo con l'ARPAS che preveda:

a.la misurazione dei livelli di pressione sonora mediante i controlli strumentali di cui alla Delib.G.R. n. 62/9 del 14.11.2008 ("Direttive regionali in materia di inquinamento acustico ambientale") da effettuarsi prima dell'avvio dell'impianto, al fine di determinare i valori sonori di fondo, e successivamente alla messa a regime dell'impianto.

b.prelievo di campioni d'acqua dal pozzo presente nel sito finalizzato a monitorare la qualità delle acque sotterranee;

8.al momento della chiusura e dismissione del centro si dovrà provvedere alla bonifica e al ripristino ambientale dell'area.

Tutto ciò premesso, l'Assessore della Difesa dell'Ambiente, constatato che il Direttore generale ha espresso il parere favorevole di legittimità sulla proposta in esame, propone alla Giunta regionale di far proprio il parere del Servizio SAVI.

La Giunta regionale, condividendo quanto proposto e rappresentato dall'Assessore della Difesa dell'Ambiente

Delibera

- di non sottoporre all'ulteriore procedura di valutazione di impatto ambientale l'intervento denominato "Progetto per l'apertura di una attività da destinare ad autodemolizioni, bonifica e trattamento delle carcasse di veicoli, rimorchi e simili sito in zona D3 Industriale nell'agro di Fonni in località Pratobello (area ex stabilimento Capralà)", proposto dalla società Car Multiservice s.r.l., a condizione che siano recepite nel progetto da sottoporre ad autorizzazione le prescrizioni descritte in premessa, sull'osservanza delle quali dovranno vigilare, per quanto di competenza, il Comune di Fonni, la Provincia di Nuoro, il Dipartimento Provinciale dell'ARPAS e il Servizio Territoriale dell'Ispettorato Ripartimentale del CFVA di Nuoro;

- di stabilire che, fermo restando l'obbligo di acquisire gli altri eventuali pareri e autorizzazioni previsti dalle norme vigenti, i lavori relativi all'intervento in oggetto, la cui data di inizio dovrà essere comunicata al Servizio SAVI, dovranno essere realizzati entro cinque anni dalla pubblicazione della presente deliberazione, salvo

proroga concessa su istanza motivata del proponente.

Il Servizio SAVI provvederà alla comunicazione della presente deliberazione ai soggetti interessati al procedimento, a tutte le Amministrazioni competenti, e alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna (BURAS).

Letto, confermato e sottoscritto

Il Direttore Generale
Massidda
Il Presidente
Cappellacci

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 settembre 2011, n. 39/39

Procedura di verifica ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., per l'intervento "Coltivazione di una cava di inerti di natura granitica in loc. Monti Lisciu nel comune di Loiri Porto San Paolo". Proponente: DMG Costruzioni s.r.l.

L'Assessore della Difesa dell'Ambiente riferisce che la Società DMG Costruzioni s.r.l. ha presentato, nell'aprile 2010, l'istanza di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale, relativa all'intervento denominato "Coltivazione di una cava di inerti di natura granitica in loc. Monti Lisciu nel comune di Loiri Porto San Paolo", ascrivibile alla categoria di cui all'allegato B1 alla Delib.G.R. n. 24/23 del 23.4.2008, punto n. 8, lettera i) "Cave e torbiere".

Il progetto è relativo al rinnovo dell'autorizzazione alla coltivazione della cava, in attività dal 1987 e operante in regime di prosecuzione ai sensi della L.R. n. 30/1989, per ulteriori dieci anni, per l'estrazione di 401.000 metri cubi di materiale granitico per costruzioni. La cava ha una superficie di 7,1 ettari mentre l'area direttamente interessata dalla coltivazione è pari a circa 4,5 ettari.

La coltivazione avverrà per gradoni discendenti, mediante la formazione di due gradoni, di alzata pari a 8 metri e pedata pari a 10 metri. E' prevista l'articolazione della coltivazione e delle attività di recupero in tre fasi, con orizzonte a tre, sette e dieci anni e l'avvio dei lavori di recupero al termine della prima fase. Per il recupero dei gradoni si prevede il riporto di sabbione e materiale granitico di varia pezzatura e la messa in posto del terreno vegetale, per uno spessore di 30-40 cm e pendenze non superiori a 45°. Su questo substrato si prevede la piantumazione delle essenze arboree, arbustive ed erbacee autoctone.

L'Assessore continua riferendo che il Servizio Sostenibilità ambientale, valutazione impatti e sistemi informativi ambientali (SAVI), a conclusione dell'istruttoria, preso atto delle note del Servizio tutela paesaggistica per la provincia di Olbia Tempio, considerato che la documentazione depositata risulta sufficiente per consentire la comprensione delle caratteristiche e delle dimensioni del progetto, della tipologia delle opere previste e del contesto territoriale e ambientale di riferimento, nonché dei principali effetti che possono aversi sull'ambiente, ha ultimato l'istruttoria ritenendo di non dover

sottoporre il progetto alla procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale, a condizione che siano rispettate e recepite nel progetto da sottoporre ad autorizzazione le prescrizioni di seguito riportate:

- in fase di preparazione delle aree di scavo:

1. tutti gli esemplari vegetali autoctoni di qualsiasi specie arbustiva e arborea in buono stato fitosanitario, dovranno essere espianati con tecnica che ne garantisca il successivo attecchimento e messi a dimora nelle aree soggette a recupero;

2. preliminarmente alla fase di coltivazione e allo scopo di favorire il successivo recupero dei suoli, il terreno vegetale dovrà essere asportato avendo cura di selezionare e stoccare separatamente gli orizzonti superficiali ricchi di humus e quelli più profondi; il terreno asportato dovrà essere completamente riutilizzato nel recupero dello stesso sito di cava;

3. dovrà essere assicurata la stabilità dei cumuli di terreno vegetale, evitando il deposito in aree soggette a dilavamento da parte delle acque di deflusso superficiale; qualora si preveda un periodo di stoccaggio del terreno vegetale superiore a un anno, sui cumuli dovranno essere realizzate idonee semine protettive con miscugli di specie erbacee ad elevato potere aggrappante, allo scopo di limitare la perdita di fertilità, il dilavamento e la dispersione di polveri;

- dovrà essere valutata la possibilità di interrompere l'altezza delle scarpate, mediante la realizzazione di gradini intermedi, al fine di rendere discontinuo il versante e di consentire idonei interventi di recupero naturalistico e si dovrà assicurare lo smussamento del ciglio superiore di ogni singola scarpata, nonché il raccordo graduale e armonico con i terreni adiacenti;

- in fase di esercizio dovranno essere messi in atto gli accorgimenti tecnico-progettuali e le più efficaci misure di mitigazione al fine di:

1. garantire la massima tutela di suolo, sottosuolo e corpi idrici mediante interventi di recupero e smaltimento a norma di legge di qualsiasi materiale inquinante sversato accidentalmente in superficie;

2. minimizzare gli effetti ambientali indotti dal rumore e dalle vibrazioni, nel rispetto della normativa vigente, dotando i mezzi meccanici di dispositivi di attenuazione del rumore;

3. in fase di esercizio, con gli impianti funzionanti, dovrà essere fatta una nuova misurazione dei livelli acustici presso il ricettore rappresentato dallo stazzo a nord est della cava, per verificare l'effettivo rispetto dei limiti di legge, considerando la classificazione acustica comunale;

4. minimizzare l'emissione di inquinanti in atmosfera mantenendo i mezzi meccanici in perfetta efficienza e adottando misure gestionali che obblighino i conducenti allo spegnimento dei mezzi durante il non utilizzo;

5. contenere le polveri dovute alle fasi di escavazione, carico e trasporto, sui piazzali e sulle aree potenzialmente polverose, soprattutto durante le stagioni secche e le giornate ventose;

6. mantenere in perfetta efficienza la viabilità che conduce all'area di cava e quella interna;

- per quanto riguarda il recupero, che dovrà svolger-

si contemporaneamente alla coltivazione, via via che si raggiungono le morfologie finali:

1. gli interventi di tipo naturalistico dovranno essere supportati da personale esperto in discipline botaniche e tecniche vivaistiche, al fine di verificare la coerenza ecologica e la corretta esecuzione pratica delle opere a verde, coerentemente con le caratteristiche funzionali dello strato di copertura. Le operazioni dovranno essere effettuate in accordo con il Servizio Territoriale Ispettorato Ripartimentale del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale di Tempio, il quale dovrà essere preventivamente contattato;

2. si raccomanda l'esclusivo utilizzo di essenze autoctone e locali, in accordo con i principi e le disposizioni tecniche del Piano Forestale e Ambientale Regionale (PFAR) della Regione Sardegna;

3. per almeno cinque anni dalle piantumazioni si dovrà provvedere alle necessarie cure colturali, con particolare riferimento alle irrigazioni di soccorso e qualora si riscontrasse uno scarso attecchimento dovranno essere attuati gli opportuni interventi di infittimento delle superfici inerbite e di risarcimento delle fallanze tra le specie arboree e arbustive al fine di garantire il raggiungimento dello stato di progetto in termini di densità degli individui;

4. contestualmente o successivamente ai rimodellamenti morfologici, nelle aree da rinverdire dovrà essere eseguita una preparazione preliminare delle superfici mediante apporto di terra vegetale idonea, per uno spessore medio non inferiore a 30 cm. Gli eventuali volumi mancanti dovranno essere compensati mediante l'apporto di terreno di qualità chimico-fisica idonea per le finalità di progetto; per l'arricchimento in sostanza organica ed elementi nutritivi del letto di semina, dovranno essere utilizzati esclusivamente fertilizzanti organici e ammendanti compostati conformi ai dettami del D.Lgs. n. 217/2006 e s.m.i.;

5. al fine di aumentare il grado di biodiversità e rinaturalizzazione, dovranno essere evitate le piantagioni monospecifiche o la netta prevalenza di una specie; è invece da favorire l'uso di più specie sempreverdi autoctone, previa analisi della coerenza con la vegetazione potenziale del sito; inoltre, la disposizione delle specie legnose, arboree ed arbustive, dovrà essere mista, alternata ed irregolare, il più possibile naturaliforme;

6. su tutte le aree rinaturalizzate dovrà essere evitato il pascolamento, per almeno due anni e, comunque, sino al completo recupero pedologico, agronomico e naturalistico dei luoghi;

per favorire l'inserimento paesaggistico dell'area:

1. entro il primo anno di attività dovrà essere realizzata la fascia verde nei lati sud ed est della cava, di larghezza non inferiore a tre metri, costituita da piante arbustive ed arboree autoctone di altezza iniziale non inferiore a un metro, disposte alternativamente e su distinti filari;

2. le morfologie finali dovranno essere addolcite, evitando la creazione di profili troppo regolari, sia riguardo alle sezioni che dal punto di vista planimetrico;

3. il recupero morfologico dovrà prevedere la riprofilatura dei fronti con adeguata pendenza e lo smussa-

mento del ciglio superiore delle scarpate, nonché il raccordo graduale con la sommità, evitando, in tal modo, passaggi netti e conferendo alle stesse condizioni di stabilità permanente;

- in relazione alla tutela delle acque:

1. la gestione delle acque dilavanti l'area estrattiva dovrà svolgersi in conformità con la Disciplina regionale degli scarichi, di cui alla Delib.G.R. n. 69/25 del 10.12.2008;

2. al termine dell'attività, la configurazione finale dell'area dovrà garantire il corretto drenaggio delle acque superficiali, evitando la formazione di ristagni e zone acquitrinose;

- dovranno essere integralmente recepite, nel progetto da sottoporre ad autorizzazione, le indicazioni del Servizio Tutela Paesaggistica per la Provincia di Olbia Tempio, in relazione alla fascia nord della cava;

- al fine di consentire il riscontro periodico della conduzione dell'attività, in termini di sfruttamento del giacimento e di recupero ambientale, dovrà essere disposto un piano di monitoraggio in cui siano riferiti gli interventi realizzati e da realizzare, con precisa indicazione dei quantitativi estratti e ancora da coltivare. Copia del piano di monitoraggio, corredato del cronoprogramma delle attività, da elaborare biennialmente sino alla conclusione dei lavori in forma di "Relazione tecnica di aggiornamento" o "Stato di avanzamento dei lavori", dovrà essere trasmesso al Servizio SAVI, al comune di Loiri Porto San Paolo, alla Provincia di Olbia-Tempio, al Servizio Attività Estrattive e all'ARPAS.

Tutto ciò premesso, l'Assessore della Difesa dell'Ambiente, constatato che il Direttore generale ha espresso il parere favorevole di legittimità sulla proposta in esame, propone alla Giunta regionale di far proprio il giudizio del Servizio SAVI.

La Giunta regionale, condividendo quanto proposto e rappresentato dall'Assessore della Difesa dell'Ambiente

Delibera

- di non sottoporre all'ulteriore procedura di VIA l'intervento denominato "Coltivazione di una cava di inerti di natura granitica in loc. Monti Lisciu nel comune di Loiri Porto San Paolo", presentato dalla Società DMG Costruzioni s.r.l., a condizione che siano rispettate e recepite nel progetto da sottoporre ad autorizzazione le prescrizioni descritte in premessa, sul rispetto delle quali dovranno vigilare, per quanto di competenza, il Comune di Loiri Porto San Paolo, la Provincia di Olbia-Tempio, il Servizio Tutela Paesaggistica per la provincia di Olbia-Tempio, il Servizio Attività Estrattive dell'Assessorato regionale dell'Industria, il Servizio Ispettorato Ripartimentale del CFVA di Tempio e l'ARPAS;

- di stabilire che, fermo restando l'obbligo di acquisire gli altri eventuali pareri e autorizzazioni previsti dalle norme vigenti, i lavori relativi all'intervento in oggetto dovranno essere realizzati entro dieci anni dalla pubblicazione della presente deliberazione, salvo proroga concessa su istanza motivata del proponente.

La Società in caso di modifiche progettuali o di rinnovo dell'autorizzazione, dovrà verificare con il Servizio SAVI la necessità di attivare le opportune procedure in materia di VIA.

Il Servizio SAVI provvederà alla comunicazione della presente deliberazione ai soggetti interessati al procedimento, a tutte le Amministrazioni competenti, anche in materia di controllo ambientale, e alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna (BURAS).

Letto, confermato e sottoscritto

Il Direttore Generale
Massidda
Il Presidente
Cappellacci

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
23 settembre 2011, n. 39/40

Procedura di verifica ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., per l'intervento "Progetto di ampliamento e ripristino ambientale di un'attività di cava di materiale basaltico sita in località 'Bara Sa Uddidorza' in comune di Macomer (NU)". Proponente: Ditta Basilio Piga.

L'Assessore della Difesa dell'Ambiente riferisce che la Ditta Basilio Piga ha presentato, a maggio 2011, l'istanza di Verifica di assoggettabilità a Valutazione di impatto ambientale, relativa all'intervento denominato "Progetto di ampliamento e ripristino ambientale di un'attività di cava di materiale basaltico sita in località 'Bara Sa Uddidorza' in comune di Macomer (NU)", ascrivibile alla categoria di cui all'allegato B1 della deliberazione della Giunta regionale n. 24/23 del 23.4.2008, punto n. 8, lettera i) "Cave e torbiere".

Il progetto è relativo all'ampliamento di una cava, in attività dal 1990 e operante in regime di prosecuzione ai sensi della L.R. n. 30/1989. L'area attualmente in coltivazione ha una superficie di 6,1 ettari e il volume residuo è pari a 350.000 m³ mentre l'area dell'ampliamento ha una superficie di 3,7 ettari e la volumetria stimata è pari a 130.000 m³ per una superficie totale di 9,8 ettari e volume complessivo di 480.000 m³. Il periodo di coltivazione previsto è di 10 anni, con un volume annuo di 48.000 m³.

L'area in cui è previsto l'ampliamento, di proprietà della Ditta proponente, è stata utilizzata, dall'inizio della coltivazione della cava, come area di deposito degli sterili.

Nell'area non sono presenti impianti, il materiale estratto viene lavorato a Sas Giagas, sito estrattivo di proprietà della medesima ditta, distante 1,2 chilometri, dove viene trasformato in granulati per l'edilizia. La coltivazione avverrà per gradoni discendenti, con tagli orizzontali e la realizzazione di due platee, tramite utilizzo di escavatore ed esplosivi.

Il progetto di recupero prevede il modellamento dei gradoni tramite il ricoprimento della parte orizzontale con uno strato di 20-30 cm costituito dalla terra vege-

tale di scotico; il rimboschimento prevede l'utilizzo di esemplari di sughera, leccio, castagno, quercia, con densità di 500 piante per ettaro. Le parti in depressione, a causa dell'attività estrattiva in cui la permeabilità è ridotta, verranno mantenute tal quali, di modo da favorire la formazione di pozze, tipiche di questi ambienti, per diversificare l'ambiente.

L'Assessore continua riferendo che il Servizio Sostenibilità ambientale, valutazione impatti e sistemi informativi ambientali (SAVI), a conclusione dell'istruttoria, preso atto delle note del Servizio tutela paesaggistica per la provincia di Nuoro e del Dipartimento provinciale dell'ARPAS di Nuoro, considerato che la documentazione depositata risulta sufficiente per consentire la comprensione delle caratteristiche e delle dimensioni del progetto, della tipologia delle opere previste e del contesto territoriale e ambientale di riferimento, nonché dei principali effetti che possono aversi sull'ambiente, ha ultimato l'istruttoria ritenendo di non dover sottoporre il progetto alla procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale, a condizione che siano rispettate e recepite nel progetto da sottoporre ad autorizzazione le prescrizioni di seguito riportate:

- in fase di preparazione delle aree di scavo:

1. tutti gli esemplari vegetali autoctoni di qualsiasi specie arbustiva e arborea in buono stato fitosanitario, dovranno essere espianati con tecnica che ne garantisca il successivo attecchimento e messi a dimora nelle aree soggette a recupero;

2. preliminarmente alla fase di coltivazione e allo scopo di favorire il successivo recupero dei suoli, il terreno vegetale dovrà essere asportato avendo cura di selezionare e stoccare separatamente gli orizzonti superficiali ricchi di humus e quelli più profondi; il terreno asportato dovrà essere completamente riutilizzato nel recupero dello stesso sito di cava;

3. dovrà essere assicurata la stabilità dei cumuli di terreno vegetale, evitando il deposito in aree soggette a dilavamento da parte delle acque di deflusso superficiale; qualora si preveda un periodo di stoccaggio del terreno vegetale superiore a un anno, sui cumuli dovranno essere realizzate idonee semine protettive con miscugli di specie erbacee ad elevato potere aggrappante, allo scopo di limitare la perdita di fertilità, il dilavamento e la dispersione di polveri;

- in fase di esercizio dovranno essere messi in atto gli accorgimenti tecnico-progettuali e le più efficaci misure di mitigazione al fine di:

1. garantire la massima tutela di suolo, sottosuolo e corpi idrici mediante interventi di recupero e smaltimento a norma di legge di qualsiasi materiale inquinante sversato accidentalmente in superficie;

2. minimizzare gli effetti ambientali indotti dal rumore e dalle vibrazioni, nel rispetto della normativa vigente, dotando i mezzi meccanici di dispositivi di attenuazione del rumore e, in caso di uso di esplosivo, adottando le più opportune misure e accorgimenti per contrastare l'impatto acustico delle volate (es. temporizzazione della volata con detonatori elettrici, frazionamento della carica con l'uso di microritardi);

3. minimizzare l'emissione di inquinanti in atmosfera

mantenendo i mezzi meccanici in perfetta efficienza e adottando misure gestionali che obblighino i conducenti allo spegnimento dei mezzi durante il non utilizzo;

4. contenere le polveri dovute alle fasi di escavazione, carico e trasporto, sui piazzali e sulle aree potenzialmente polverose, soprattutto durante le stagioni secche e le giornate ventose;

5. mantenere in perfetta efficienza la viabilità che conduce all'area di cava e quella interna;

- i lavori di coltivazione dovranno essere sempre mantenuti al di sopra del livello della falda e laddove questa, incidentalmente, dovesse essere intercettata, si dovranno attuare tutte le azioni finalizzate alla tutela del corpo idrico e al ripristino delle condizioni naturali;

- il deposito e il riutilizzo degli scarti di lavorazione, anche provenienti dall'esterno, per le fasi di riempimento e rimodellamento morfologico, dovrà avvenire secondo gli indirizzi del D.Lgs. n. 117/2008;

- per quanto riguarda il recupero, che dovrà svolgersi contemporaneamente alla coltivazione, via via che si raggiungono le morfologie finali:

1. gli interventi di tipo naturalistico dovranno essere supportati da personale esperto in discipline botaniche e tecniche vivaistiche, al fine di verificare la coerenza ecologica e la corretta esecuzione pratica delle opere a verde, coerentemente con le caratteristiche funzionali dello strato di copertura. Le operazioni dovranno essere effettuate in accordo con il Servizio territoriale ispettorato ripartimentale del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale di Nuoro, il quale dovrà essere preventivamente contattato;

2. si raccomanda l'esclusivo utilizzo di essenze autoctone e locali, in accordo con i principi e le disposizioni tecniche del Piano Forestale e Ambientale Regionale (PFAR) della Regione Sardegna;

3. per almeno cinque anni dalle piantumazioni si dovrà provvedere alle necessarie cure colturali, con particolare riferimento alle irrigazioni di soccorso e qualora si riscontrasse uno scarso attecchimento dovranno essere attuati gli opportuni interventi di infittimento delle superfici inerbite e di risarcimento delle fallanze tra le specie arboree e arbustive al fine di garantire il raggiungimento dello stato di progetto in termini di densità degli individui;

4. al fine di garantire l'attecchimento delle specie vegetali, dovranno essere verificate le condizioni locali di drenaggio dei materiali fini utilizzati per il modellamento del piede dei gradoni, provvedendo, laddove necessario, ad aggiungere idonee quantità di scheletro (ghiaia, sabbia, ...);

5. contestualmente o successivamente ai rimodellamenti morfologici, nelle aree da rinverdire dovrà essere eseguita una preparazione preliminare delle superfici mediante apporto di terra vegetale idonea, per uno spessore medio non inferiore a 30 cm. Gli eventuali volumi mancanti dovranno essere compensati mediante l'apporto di terreno di qualità chimico-fisica idonea per le finalità di progetto; per l'arricchimento in sostanza organica ed elementi nutritivi del letto di semina, dovranno essere utilizzati esclusivamente fertilizzanti organici e ammendanti compostati conformi ai dettami del D.Lgs.

n. 217/2006 e s.m.i.;

6. su tutte le aree rinaturalizzate dovrà essere evitato il pascolamento, per almeno due anni e, comunque, sino al completo recupero pedologico, agronomico e naturalistico dei luoghi;

- l'uso degli esplosivi dovrà essere limitato nel periodo da fine gennaio a fine agosto, in modo da minimizzare l'interferenza con il periodo riproduttivo della gallina prataiola (*Tetrax tetrax*);

- per favorire l'inserimento paesaggistico dell'area:

1. la morfologia finale dei gradoni e dei piazzali dovrà essere rappresentativa del paesaggio circostante, pertanto dovrà essere evitato il ripetersi di schemi regolari provvedendo, compatibilmente con le esigenze di stabilità, a variare le pendenze e il profilo dei gradoni;

2. la disposizione delle specie legnose, arboree ed arbustive, dovrà essere alternata ed irregolare, il più possibile naturaliforme e dovrà riprodurre il mosaico circostante;

- le acque meteoriche provenienti dall'esterno del sito dovranno essere adeguatamente intercettate tramite canalizzazioni di guardia e allontanate verso i compluvi naturali. La gestione delle acque dilavanti l'area estrattiva dovrà svolgersi in conformità con la Disciplina regionale degli scarichi, di cui alla Delib.G.R. n. 69/25 del 10.12.2008;

- al fine di consentire il riscontro periodico della conduzione dell'attività, in termini di sfruttamento del giacimento e di recupero ambientale, dovrà essere disposto un piano di monitoraggio in cui siano riferiti gli interventi realizzati e da realizzare, con precisa indicazione dei quantitativi estratti e ancora da coltivare. Copia del piano di monitoraggio, corredato del cronoprogramma delle attività, da elaborare biennialmente sino alla conclusione dei lavori in forma di "Relazione tecnica di aggiornamento" o "Stato di avanzamento dei lavori", dovrà essere trasmesso al Servizio SAVI, al comune di Macomer, alla Provincia di Nuoro, al Servizio Attività Estrattive e all'ARPAS;

- il progetto da sottoporre ad autorizzazione dovrà essere adeguato alle prescrizioni di cui sopra e dovrà essere inviato al Servizio SAVI oltre che agli Enti competenti.

Tutto ciò premesso, l'Assessore della Difesa dell'Ambiente, constatato che il Direttore generale ha espresso il parere favorevole di legittimità sulla proposta in esame, propone alla Giunta regionale di far proprio il giudizio del Servizio SAVI.

La Giunta regionale, condividendo quanto proposto e rappresentato dall'Assessore della Difesa dell'Ambiente

Delibera

- di non sottoporre all'ulteriore procedura di VIA l'intervento denominato "Progetto di ampliamento e ripristino ambientale di un'attività di cava di materiale basaltico sita in località 'Bara Sa Uddidorza' in comune di Macomer (NU)", presentato dalla Ditta Basilio Piga, a condizione che siano rispettate e recepite nel progetto da sottoporre ad autorizzazione le prescrizioni descritte in premessa, sul rispetto delle quali dovranno vigilare,

per quanto di competenza, il comune di Macomer, la Provincia di Nuoro, il Servizio tutela paesaggistica per la Provincia di Nuoro, il Servizio attività estrattive dell'Assessorato regionale dell'Industria, il Servizio Ispettorato Ripartimentale del CFVA di Nuoro e l'ARPAS;

- di stabilire che, fermo restando l'obbligo di acquisire gli altri eventuali pareri e autorizzazioni previsti dalle norme vigenti, i lavori relativi all'intervento in oggetto dovranno essere realizzati entro dieci anni dalla pubblicazione della presente deliberazione, salvo proroga concessa su istanza motivata del proponente. La Società in caso di modifiche progettuali o di rinnovo dell'autorizzazione, dovrà verificare con il Servizio SAVI la necessità di attivare le opportune procedure in materia di VIA.

Il Servizio SAVI provvederà alla comunicazione della presente deliberazione ai soggetti interessati al procedimento, a tutte le Amministrazioni competenti, anche in materia di controllo ambientale, e alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna (BURAS).

Letto, confermato e sottoscritto

Il Direttore Generale
Massidda
Il Presidente
Cappellacci

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
23 settembre 2011, n. 39/41

Proroga dell'efficacia della Delib.G.R. n. 44/26 del 6.8.2008 relativa alla procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale per l'intervento "Sistemazione idraulica a protezione dell'abitato" in comune di Gergei. Proponente: Comune di Gergei.

L'Assessore della Difesa dell'Ambiente riferisce che, con deliberazione n. 44/26 del 6.8.2008, a conclusione dell'iter istruttorio relativo alla procedura di verifica per il progetto in epigrafe, la Giunta regionale ha escluso l'intervento di cui trattasi dalla procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale (VIA), a condizione che fossero recepite e rispettate, nel progetto esecutivo e in fase realizzativa, una serie di prescrizioni.

Con nota prot. n. 0003600 del 14 luglio 2011 (acquisita al Prot. A.D.A. n. 17805 del 3.8.2011), il comune di Gergei (CA) ha richiesto una proroga dei tempi di avvio dei lavori stabiliti nella citata deliberazione.

Il Servizio Sostenibilità ambientale, valutazione impatti e sistemi informativi ambientali (SAVI), viste le integrazioni al progetto definitivo, ha comunicato a settembre 2010, nell'ambito di riunioni appositamente convocate dall'Assessorato regionale dei Lavori Pubblici, la coerenza delle stesse integrazioni con il progetto preliminare esaminato in sede di verifica.

L'Assessore riferisce, quindi, che il Servizio SAVI, riscontrato che sotto il profilo programmatico, progettuale e ambientale non si configurano modifiche sostanziali, non ritiene necessaria l'attivazione di una nuova procedura di Verifica, fermo restando che eventuali modifiche che dovessero intervenire in sede di approvazio-

ne da parte dell'Autorità di bacino e del Genio civile, per quanto di rispettiva competenza, dovranno essere comunicate al Servizio SAVI.

Tutto ciò premesso, l'Assessore della Difesa dell'Ambiente, constatato che il Direttore generale ha espresso il parere favorevole di legittimità, propone alla Giunta regionale di prorogare l'efficacia della deliberazione n. 44/26 del 6.8.2008.

La Giunta regionale, condividendo quanto proposto e rappresentato dall'Assessore della Difesa dell'Ambiente

Delibera

- di prorogare l'efficacia temporale della Delib.G.R. n. 44/26 del 6.8.2008, stabilendo che i lavori, conformemente a quanto indicato nella deliberazione n. 24/23 del 23 aprile 2008, dovranno essere realizzati entro cinque anni dall'adozione della presente deliberazione, pena l'attivazione di una nuova procedura di Verifica;

- di stabilire che il comune di Gergei dovrà comunicare al Servizio SAVI eventuali modifiche progettuali che dovessero intervenire in sede di approvazione da parte dell'Autorità di bacino e del Genio civile.

Il Servizio SAVI provvederà alla comunicazione della presente deliberazione ai soggetti interessati al procedimento, a tutte le Amministrazioni competenti, anche in materia di controllo ambientale, e alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna (B.U.R.A.S.).

Letto, confermato e sottoscritto

Il Direttore Generale
Massidda
Il Presidente
Cappellacci

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 ottobre 2011, n. 40/20

D.Lgs. 3 marzo 2011, n. 28. art. 6, comma 9. Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili. Serre fotovoltaiche.

L'Assessore dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale, di concerto con gli Assessori della Difesa dell'Ambiente e dell'Industria, segnala alla Giunta regionale la necessità di integrare la deliberazione n. 27/16 dell'1.6.2011 concernente "Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili. Modifica della Delib.G.R. n. 25/40 del 1° luglio 2010", al fine di consentire alle serre fotovoltaiche con potenza nominale fino ad 1 Mwe di poter accedere alla procedura abilitativa prevista dal D.Lgs. 3 marzo 2011, n. 28.

L'Assessore dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale ricorda che il citato D.Lgs. n. 28/2011, all'articolo 6, stabilisce che per la costruzione e l'esercizio di alcune tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili si applica, in luogo dell'autorizzazione unica prevista dall'articolo 12 del D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387, una procedura abilitativa semplificata (PAS) in capo al competente Comune. Il comma 9 dello stesso articolo prevede che le Regioni e le Province autonome possano estendere la soglia di applicazione della PAS agli im-

pianti di potenza nominale fino ad 1 MW elettrico.

L'Assessore ritiene che una semplificazione delle procedure autorizzative, per le serre fotovoltaiche di tale potenza, rappresenti un indubbio vantaggio sia per le imprese agricole proponenti che per l'amministrazione regionale, considerati i lunghi tempi e le complessità burocratiche che caratterizzano il rilascio delle autorizzazioni uniche e, pertanto, ritiene opportuno che la Regione Sardegna recepisca quanto previsto dall'art. 6, comma 9, del D.Lgs. n. 28/2011 per le serre fotovoltaiche di potenza nominale fino ad 1 MW elettrico.

L'Assessore conclude informando che il comma richiamato dispone, altresì, che le Regioni stabiliscano le modalità e gli strumenti con i quali i Comuni trasmettono alle stesse Regioni le informazioni sui titoli abilitativi rilasciati, e prevedano la corresponsione ai Comuni di oneri istruttori commisurati alla potenza dell'impianto.

Tutto ciò premesso, l'Assessore dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale propone alla Giunta:

- di estendere la procedura abilitativa semplificata (PAS), di cui all'art. 6 del D.Lgs. n. 28/2011 e all'art. 5 delle Linee Guida regionali approvate con la Delib.G.R. n. 27/16 dell'1.6.2011, alle serre fotovoltaiche effettive di potenza nominale fino ad 1 MW elettrico;

- di disporre che i Comuni, entro 30 giorni dal rilascio del titolo abilitativo, ne trasmettano copia al Servizio Strutture dell'Assessorato dell'Agricoltura;

- di prevedere la corresponsione ai Comuni, a carico delle imprese proponenti, dei relativi oneri istruttori come quantificati nella Delib.G.R. n. 12/30 del 10.3.2011.

La Giunta regionale, condividendo quanto rappresentato e proposto dall'Assessore dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale, visto il concerto degli Assessori della Difesa dell'Ambiente e dell'Industria, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale dell'Assessorato dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale

Delibera

- di estendere la procedura abilitativa semplificata (PAS), di cui all'art. 6 del D.Lgs. n. 28/2011 e all'art. 5 delle Linee guida regionali approvate con la Delib.G.R. n. 27/16 dell'1.6.2011, alle serre fotovoltaiche effettive di potenza nominale fino ad 1 MW elettrico, sempreché non ricadano, anche parzialmente, all'interno delle aree designate dall'Amministrazione regionale per l'insediamento della Rete natura 2000 (Direttiva 92/43/CE e Direttiva 09/147/CE), ovvero delle aree naturali protette come definite dalla legge 6 dicembre 1991, n. 394, ovvero del sistema regionale dei parchi, delle riserve e dei monumenti naturali regionali istituiti ai sensi della L.R. n. 31/1989;

- di disporre che i Comuni, entro 30 giorni dal rilascio del titolo abilitativo, ne trasmettano copia al Servizio Strutture dell'Assessorato dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale;

- di prevedere la corresponsione ai Comuni, a carico delle imprese proponenti, dei relativi oneri istruttori come quantificati nella Delib.G.R. n. 12/30 del 10.3.2011.

Letto, confermato e sottoscritto

Il Direttore Generale
Massidda
Il Presidente
Cappellacci

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
6 ottobre 2011, n. 40/25

Procedura di verifica ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e della Delib.G.R. n. 24/23 del 23 aprile 2008, relativa all'intervento "Progetto di un impianto fotovoltaico della potenza di 4.205,80 kWp da realizzarsi nel comune di Settimo San Pietro (CA)". Proponente: Sardinia Green Island s.r.l.

L'Assessore della Difesa dell'Ambiente riferisce che la società Sardinia Green Island s.r.l. ha presentato a dicembre 2010 e regolarizzato a marzo 2011 l'istanza di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale relativa al "Progetto di un impianto fotovoltaico della potenza di 4.205,80 kWp da realizzarsi nel comune di Settimo San Pietro (CA)", ascrivibile alla categoria di cui all'allegato B1 alla Delib.G.R. n. 24/23 del 23 aprile 2008, punto 2, lettera c) "Impianti industriali non termici per la produzione di energia, vapore e acqua calda".

La proposta progettuale prevede la realizzazione di un impianto fotovoltaico, il cui costo previsto è pari a € 18.000.000, composto da 17.897 moduli fotovoltaici in silicio policristallino da 235 Wp, per una potenza installata complessiva di 4.205,80 kWp, nell'area PIP del comune di Settimo San Pietro. Una porzione dell'impianto della potenza di 183 kWp è integrata sulla copertura di un fabbricato esistente (780 moduli distribuiti su una superficie di circa 1.553 m²), mentre il resto è posizionato a terra per mezzo di strutture metalliche in alluminio e acciaio zincato ancorate al terreno mediante micropali, su una superficie lorda di 69.674,16 m².

La cabina elettrica, in cui sono alloggiati i trasformatori, gli inverter e i quadri elettrici di connessione, verrà realizzata all'interno di un edificio esistente. A bordo strada verrà invece realizzata ex novo la cabina di connessione. Preliminarmente alla posa dell'impianto è prevista la preparazione e riprofilatura del terreno al fine di consentire il regolare deflusso delle acque superficiali ed evitare ristagni. È prevista inoltre la demolizione di un tratto della strada vicinale sterrata interna all'area del parco fotovoltaico e il potenziamento strutturale della strada di penetrazione agraria sulla quale verrà deviato il flusso veicolare. Il confine Nord-Est del lotto si trova a circa 30 metri dal Riu San Giovanni.

L'Assessore continua riferendo che il Servizio Sostenibilità ambientale, valutazione impatti e sistemi informativi ambientali (SAVI), preso atto della nota prot. n. 39243 del 5.7.2011 del Servizio Tutela Paesaggistica per le province di Cagliari e Carbonia-Iglesias, rilevato che la superficie occupata dal previsto impianto sembrerebbe, in termini percentuali, superiore a quella prevista nel bando di gara del Comune di Settimo San Pietro prot. n. 6460 del 26.7.2010, a conclusione dell'istrutto-

ria, ha rilevato le seguenti criticità:

1.ubicazione dell'impianto FV ad una distanza di circa 30 metri dall'alveo del Riu di S. Giovanni, aspetto rilevato anche dal Servizio Tutela Paesaggistica che, con la sopraccitata nota, ha comunicato: "Parte del sito interessato dalle opere ricade nella fascia di rispetto del corso d'acqua Riu di San Giovanni, pertanto area soggetta a vincolo paesaggistico per effetto dell'art. 17 comma 3 lettera h) delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Paesaggistico Regionale e dell'art. 142 comma 1, lettera c) del D.Lgs. n. 42/2004, fatta salva in ogni caso la presenza di eventuali aree di interesse archeologico. Dal punto di vista paesaggistico, la vicinanza al corso d'acqua costituisce una criticità, soprattutto per quanto riguarda la salvaguardia della vegetazione riparia". Detta ubicazione, peraltro non idonea ai termini della Delib.G.R. n. 27/16 dell'1.6.2011, punto 11) dell'allegato B, che ha recepito il Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 10.9.2010, rende necessaria l'analisi di soluzioni localizzative alternative;

2.potenziamenti interferenze del progetto con la componente archeologica, posto che l'ubicazione dell'impianto è prevista in un sito in cui è segnalata, negli allegati al PUC del comune di Settimo S. Pietro, la possibile presenza di un insediamento e della relativa necropoli di epoca romana. Si evidenzia, a tale riguardo, che per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico è previsto lo spianamento del terreno con scavi fino a 3 metri di profondità.

L'Assessore riferisce quindi che il Servizio Sostenibilità ambientale, valutazione impatti e sistemi informativi ambientali (SAVI), evidenziato quanto sopra, ha concluso l'istruttoria con la proposta di sottoporre alla procedura di VIA l'intervento denominato "Progetto di un impianto fotovoltaico della potenza di 4.205,80 kWp da realizzarsi nel comune di Settimo San Pietro (CA)", in quanto soltanto lo studio di impatto ambientale (SIA) e un livello di progettazione che presenti almeno un grado di dettaglio equivalente, ai fini della valutazione ambientale, a quello di cui all'articolo 93, comma 4 del D.Lgs n. 163 del 12 aprile 2006 e del Regolamento di Attuazione, consentono di individuare e valutare più approfonditamente l'entità degli impatti potenziali, anche alla luce di una adeguata analisi di alternative localizzative, dimensionali e progettuali, orientata in maniera tale da minimizzare gli stessi impatti, nonché indicare le opportune misure per la conseguente mitigazione ed eventuale compensazione di quelli residui.

Lo Studio di Impatto Ambientale (SIA), che, nel rispetto della normativa, dovrà contemplare l'esame di soluzioni alternative e dell'opzione zero, e contenere un'analisi costi-benefici che non si limiti ad analizzare gli aspetti finanziari, ma quantifichi anche gli oneri ed i vantaggi economici, ambientali e sociali, dovrà nello specifico esaminare in maniera puntuale le problematiche sopra evidenziate e dovrà essere corredato dalla relazione paesaggistica in conformità a quanto previsto dalla Delib.G.R. n. 24/23 del 23 aprile 2008.

Tutto ciò premesso, l'Assessore della Difesa dell'Ambiente, constatato che il Direttore generale ha espresso il parere favorevole di legittimità, propone alla Giunta

regionale di far propria la proposta del Servizio SAVI.
La Giunta regionale, condividendo quanto proposto e rappresentato dall'Assessore della Difesa dell'Ambiente

Delibera

di sottoporre all'ulteriore procedura di VIA, per le motivazioni esposte in premessa, il "Progetto di un impianto fotovoltaico della potenza di 4.205,80 kWp da realizzarsi nel comune di Settimo San Pietro (CA)", proposto dalla società Sardinia Green Island s.r.l.

Il Servizio SAVI provvederà alla comunicazione della presente deliberazione ai soggetti interessati al procedimento, a tutte le Amministrazioni competenti, e alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna (BURAS).

Letto, confermato e sottoscritto

Il Direttore Generale
Massidda
Il Presidente
Cappellacci

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 ottobre 2011, n. 42/12

Procedura di verifica ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e della Delib.G.R. n. 24/23 del 23 aprile 2008, relativa all'intervento "Realizzazione di nuovo stadio di calcio e di strutture complementari e connesse, nonché cessione gratuita al Comune di aree di valenza storico archeologica da destinarsi a nuovo parco pubblico". Proponente: Cagliari Calcio S.p.A.

L'Assessore della Difesa dell'Ambiente riferisce che la società Cagliari Calcio S.p.A. ha presentato, a giugno 2011, l'istanza di verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale relativa all'intervento "Realizzazione di nuovo stadio di calcio e di strutture complementari e connesse, nonché cessione gratuita al comune di aree di valenza storico archeologica da destinarsi a nuovo parco pubblico", ascrivibile alle categorie di cui al punto 7, lettera b (Progetti di sviluppo di aree urbane, nuove o in estensione, interessanti superfici superiori ai 40 ettari; progetti di riassetto o sviluppo di aree urbane all'interno di aree urbane esistenti che interessano superfici superiori ai 10 ettari; costruzione di centri commerciali di cui al decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 114 "Riforma della disciplina relativa al settore del commercio, a norma dell'articolo 4, comma 4, della legge 15 marzo 1997, n. 59"; parcheggi di uso pubblico con capacità superiori a 500 posti auto), e punto 8, lettera a (Villaggi turistici di superficie superiore a 5 ettari, centri residenziali turistici ed esercizi alberghieri con oltre 300 posti-letto o volume edificato superiore a 25.000 mc, o che occupano una superficie superiore ai 20 ettari, esclusi quelli ricadenti all'interno dei centri abitati) dell'Allegato B1 della Delib.G.R. n. 24/23 del 23 aprile 2008.

L'intervento proposto, il cui costo previsto è pari a euro 45.000.000, sarà finanziato con capitali privati, e ha come oggetto la realizzazione degli interventi

contemplati nella proposta di Accordo di Programma (AdP), finalizzata alla realizzazione, in Comune di Elmas, di un nuovo stadio di calcio e di strutture complementari, costituite da: attività ricettive, commerciali - per esercizi di vicinato e di media struttura di vendita - di intrattenimento, per il benessere, per lo spettacolo e per il divertimento.

In merito al citato Accordo, l'Assessore richiama la deliberazione n. 27/5 del 1.6.2011 concernente "Informativa sulla proposta di Accordo di Programma per la realizzazione di un nuovo stadio di calcio e delle correlate strutture complementari e connesse", con la quale la Giunta regionale, udita la relazione dell'Assessore della Pubblica Istruzione, beni culturali, informazione, spettacolo e sport, e appreso dal medesimo che, a seguito di interlocuzioni con il Servizio della Sostenibilità ambientale, valutazione impatti e sistemi informativi ambientali (SAVI), è emerso che sulla stessa area interessata dalla proposta della società Cagliari Calcio, l'ENAC ha proposto l'espansione dell'aeroporto di Elmas, ha disposto:

- di prendere atto dei lavori svolti dal Tavolo tecnico e delle conclusioni alle quali lo stesso è finora pervenuto;

- di confermare la volontà dell'esecutivo regionale di portare a compimento la valutazione istruttoria dei contenuti dell'Accordo di programma in oggetto;

- di dare, conseguentemente, mandato all'Assessore stesso affinché prosegua nell'attività di coordinamento dei lavori del tavolo tecnico in funzione della stipulazione del suddetto Accordo.

Prosegue l'Assessore informando che le aree interessate dall'intervento, di estensione territoriale complessiva pari 306.941,00 mq, sono ubicate a sud del tessuto urbano di Elmas (zona G del vigente strumento urbanistico), all'esterno del centro abitato. In particolare, il progetto dedotto nella proposta di AdP prevede la realizzazione di quattro gruppi di edifici, aventi complessivamente una volumetria pari a 133.605,00 mq, così articolati:

- il nuovo stadio di calcio, avente capacità edificatoria complessiva di 37.562 mq, corrispondente ad una Superficie Lorda di Pavimento (SLP) di 9.904,50 mq;

- l'edificio contrassegnato in progetto al n.1, a destinazione ricettivo/alberghiera, dal dimensionamento complessivo pari a 33.114 mq (corrispondente ad una SLP di 8.777 mq);

- gli edifici contrassegnati in progetto ai numeri 2 e 4, a destinazione d'uso commerciale, per una capacità edificatoria complessiva di 26.177 mq (corrispondente ad una SLP di 4.279 mq);

- gli edifici contrassegnati in progetto ai numeri 3a/3b/3c/3d/5, da destinarsi ad attività di somministrazione al pubblico di alimenti e di bevande, nonché a centro benessere ed esercizi commerciali di vicinato, per una capacità edificatoria complessiva di 36.752 mq (corrispondente ad una SLP di 7.615 mq);

È inoltre prevista la realizzazione di aree di sosta così articolate:

- n. 471 stalli per automobili ed a n. 746 stalli per motocicli (parcheggi pubblici/di uso pubblico);

- n. 633 stalli per automobili e 149 stalli per motocicli (parcheggi pertinenziali all'albergo e alle strutture commerciali e di servizio);

- n. 1.174 stalli per automobili, n. 114 stalli per motocicli e n. 50 stalli per autobus (parcheggi privati pertinenziali allo stadio).

Ancora, per quanto riguarda il sistema dell'accessibilità, il progetto prevede:

- la realizzazione della viabilità di accesso dalla zona Nord all'area di intervento, prevista come viabilità di piano nel PUC adottato; sotto il profilo funzionale la strada è stata progettata come tipo F1 - locale extraurbana - con carreggiata unica ad una corsia per senso di marcia, di larghezza pari a 3,50 m e banchine laterali da 1 metro, per una sezione trasversale complessiva di 9 metri. La strada si innesta nel nodo individuato come B della rete interna all'area di progetto (anello perimetrale) in corrispondenza del quale sarà realizzato l'attraversamento in sopravia della linea ferroviaria Cagliari - Decimo;

- il potenziamento, in direzione est-ovest, della bretella di collegamento tra la rotonda individuata come A (esistente), di ingresso all'area, con la rotonda terminale della S.S. 391 in corrispondenza dell'Aeroporto di Cagliari Elmas. Tale infrastruttura viabilistica sarà potenziata nella sua sezione trasversale e garantirà l'accesso all'area per gli utenti che provengono dalla zona est.

Infine, oltre a quanto sopra descritto, il progetto prevede di destinare alla pubblica fruizione un'ampia area di verde pubblico, con un intervento di riqualificazione che interessa l'intera area archeologica di Santa Caterina, attraverso la realizzazione di nuovo parco attrezzato, contemplando, altresì, la realizzazione di percorsi pedonali, piste ciclabili, percorsi per jogging.

Il Servizio Tutela paesaggistica per le province di Cagliari e Carbonia - Iglesias, con note pervenute, da ultimo, a settembre 2011, non ha rilevato criticità ai fini dell'assoggettamento all'ulteriore procedura di VIA, precisando, per quanto di competenza, che:

1. la zona interessata dalla proposta di intervento risulta inclusa nell'ambito di paesaggio n.1 Golfo di Cagliari del vigente Piano Paesaggistico Regionale, in sito parzialmente ricadente in vincolo paesaggistico ai sensi dell'art. 17, comma 3, lett. g "zone umide" e lett. h "fiumi, torrenti e corsi d'acqua" delle NTA del PPR. [...] Inoltre risulta indicata nella cartografia del PPR, in corrispondenza della Chiesa di Santa Caterina, il simbolo riferito a "immobile di notevole interesse pubblico (ex art. 136 del D.Lgs. n. 42/2004);

2. la trasformazione di tale porzione di area vincolata, ricade nei limiti della fattispecie di cui all'art. 13, comma 1, lett. b, punto 2, L.R. n. 4/2009, e quindi realizzabile, qualora il Comune di Elmas valuti le aree oggetto d'intervento come intercluse, ovvero contigue e integrate, in termini di infrastrutture, con l'ambito urbano;

3. in sede di autorizzazione paesaggistica ex art. 9 della L.R. n. 28/1998 si effettueranno gli idonei approfondimenti e valutazioni. A seguito di tali valutazioni potranno essere poste alcune prescrizioni, con particolare all'ubicazione delle volumetrie progettate in area

vincolata, che così come proposte devono essere verificate alla luce di quanto previsto dall'art. 26 delle NTA del PPR.

L'Assessore, riferisce, quindi che il Servizio Sostenibilità Ambientale, Valutazione Impatti e Sistemi Informativi Ambientali (SAVI), preso atto del parere espresso dal Servizio tutela paesaggistica, dato atto che non sono pervenute osservazioni, considerato che in data 10.8.2011 è stata depositata dall'ENAC la valutazione di impatto ambientale di competenza nazionale relativa al Master Plan dell'aeroporto di Cagliari nel quale è prevista una parziale sovrapposizione delle aree di espansione con l'intervento in esame, vista la citata Delib.G.R. n. 27/5 del 2011 con la quale la Giunta regionale, edotta della proposta di espansione dell'aeroporto di Elmas, ha confermato la volontà dell'esecutivo regionale di portare a compimento la valutazione istruttoria dei contenuti del sopraccitato Accordo di Programma; considerato che la documentazione depositata risulta sufficiente per consentire la comprensione delle caratteristiche e delle dimensioni del progetto, della tipologia delle opere previste e del contesto territoriale e ambientale di riferimento, nonché dei principali effetti che possono aversi sull'ambiente, propone di non sottoporre alla procedura di VIA l'intervento in oggetto, a condizione che siano rispettate le prescrizioni di seguito riportate, le quali dovranno essere recepite nel progetto da sottoporre a autorizzazione:

1. dovranno essere attuate le misure seguenti per il contenimento degli impatti in fase di cantiere, al rispetto delle quali dovranno essere vincolate, tramite specifiche prescrizioni contrattuali, anche tutte le ditte esterne esecutrici dei lavori. In particolare:

a. l'ingombro del cantiere relativo ai diversi gruppi di edifici contigui dovrà essere ridotto al minimo;

b. l'organizzazione del cantiere dovrà avvenire per parti, per raggruppamenti di fabbricati, al fine della riduzione al minimo dello stoccaggio dei materiali, dell'emissione di polveri e dell'impatto visivo derivante dagli scavi aperti;

c. il rumore prodotto dovrà essere gestito tramite interventi tecnici e gestionali (es. programma dei lavori che limiti la sovrapposizione temporale delle attività maggiormente rumorose; impiego di macchinari e attrezzature dotati di dispositivi di attenuazione del rumore, nel rispetto della normativa vigente; utilizzo di apparecchiature a motore pneumatico adeguatamente silenziate) che permettano, quanto più possibile, il contenimento del disturbo entro i limiti acustici di zona;

d. l'eventuale stoccaggio di liquidi inquinanti (oli, combustibili, vernici, etc) dovrà essere effettuato su platea impermeabilizzata con bordo rialzato, in modo tale da consentire il recupero di sversamenti accidentali;

e. l'effettuazione delle fasi di trasporto dei materiali polverulenti dovrà prevedere la copertura dei cassoni degli autocarri e la limitazione della velocità dei mezzi;

f. nei periodi siccitosi dovrà essere effettuato l'inumidimento periodico delle strade sterrate interessate dal passaggio dei mezzi di cantiere;

g. dovrà essere effettuato l'inumidimento periodico del terreno durante le fasi di scavo, di movimentazione

terre, di stesura e compattazione del materiale di riempimento;

h. dovrà essere garantita la manutenzione periodica delle macchine operatrici utilizzate, per evitare sversamenti di oli e carburanti sul terreno; nel caso tali eventi dovessero verificarsi accidentalmente, il terreno entrato in contatto con gli inquinanti dovrà essere rimosso e smaltito in conformità alle norme vigenti;

i. lo smaltimento dei materiali inquinati e di tutti i rifiuti prodotti durante l'esecuzione delle attività e opere dovrà avvenire in conformità alle leggi vigenti in materia;

2. preliminarmente alla realizzazione delle opere il terreno vegetale dovrà essere asportato avendo cura di selezionare e stoccare separatamente gli orizzonti superficiali ricchi di humus (primi 40 cm) e quelli più profondi (oltre 40 cm di profondità), ai fini di un suo riutilizzo per i successivi ripristini ambientali;

3. qualora si preveda un periodo di stoccaggio superiore a un anno del terreno vegetale asportato, sui cumuli dovranno essere realizzate idonee semine protettive con miscugli di specie erbacee ad elevato potere aggrappante, allo scopo di limitare le riduzioni della fertilità, il dilavamento e la dispersione di polveri;

4. dovrà essere elaborato, tramite diagramma di Gantt, un cronoprogramma dell'intervento complessivo in cui dovranno essere definite le tempistiche di autorizzazione/realizzazione/ entrata in esercizio delle diverse strutture e infrastrutture in progetto, e in cui siano altresì vincolate le seguenti fasi:

a. al fine di limitare gli impatti sul sistema del traffico e della mobilità, le opere di realizzazione della viabilità sono da considerarsi "prioritarie" rispetto a tutte le altre opere previste, in particolare quelle che interessano la rete definita di "secondo livello", e le interconnessioni con la viabilità di "terzo livello". A tale proposito la loro realizzazione dovrà necessariamente procedere contestualmente agli altri interventi in progetto (stadio, albergo, edifici commerciali e di servizio), e terminare prima della loro entrata in esercizio, al fine di evitare evidenti squilibri territoriali, dovuti ai carichi di traffico di punta;

b. considerato che eventuali fenomeni di congestione possono essere causati non solo dalla presenza dello stadio, ma anche dalla contemporanea presenza, tra le opere in progetto, di altri attrattori (strutture commerciali), per tali strutture (ad eccezione delle attività di somministrazione al pubblico di cibo e bevande), definite "medie strutture di vendita" ed "esercizi di vicinato", il Proponente dovrà esplicitamente prevedere, nel cronoprogramma anzidetto, degli idonei shift temporali per la realizzazione/entrata in esercizio, che consentano di testare, secondo quanto prescritto al punto 14.e, l'adeguatezza del sistema di offerta di trasporto alla domanda che inevitabilmente si genererà, nonché l'adozione di opportune misure di mitigazione, laddove necessarie;

c. per quanto concerne gli interventi da realizzarsi in prossimità del SIC, il cronoprogramma dovrà necessariamente raccordarsi con quanto prescritto al punto 9;

d. resta ferma la necessità che la realizzazione di tutti gli interventi di mitigazione ambientale previsti, in par-

ticolare delle opere a verde, procedano contestualmente alla realizzazione delle altre opere;

5. per quanto riguarda le opere stradali, con particolare riferimento al sovrappasso ferroviario in progetto:

a. le scarpe in scavo dovranno essere progettate con una pendenza tale da garantire, oltre la stabilità del fronte, anche il facile attecchimento del rinverdimento; il riutilizzo, per il ricoprimento delle scarpe in scavo e in rilevato, dei materiali derivanti dagli escavi, deve essere subordinato alla idoneità rispetto all'attecchimento del materiale vegetale;

b. dovrà esserne mitigato l'impatto visivo attraverso la piantumazione e l'inerbimento con specie erbacee e arbustive autoctone, le operazioni di piantumazione dovranno essere realizzate con tecniche antiruscellamento, stabilizzanti ed antierosive;

6. riguardo alla realizzazione delle opere a verde:

a. in tutte le aree di intervento dovrà essere rigorosamente evitato l'impianto di specie non coerenti con il contesto vegetazionale e l'uso di ibridi e varietà tipicamente ornamentali;

b. tutto il materiale di propagazione dovrà provenire da ecotipi locali;

c. considerato che le aree verdi sono poste a stretto contatto con aree nelle quali è prevista la presenza continuativa di persone (albergo, strutture commerciali), dovrà essere evitato l'uso di specie allergizzanti;

d. allo scopo di garantire le maggiori probabilità di attecchimento, tutte le attività di piantagione, semina e trapianto previste in progetto dovranno essere realizzate nei tempi e nei modi più coerenti con i caratteri autoecologici delle specie vegetali, con particolare riferimento ai periodi autunno-invernali per quelle arboree/arbustive e ai periodi primaverile-estivo per le erbacee;

e. dovrà essere redatto un programma di gestione e manutenzione delle aree verdi (parco pubblico, parcheggi, verde delle strutture alberghiere e commerciali) che riguardi, sia la fase di cantiere, sia quella di esercizio; in particolare detto programma dovrà contenere l'esplicito divieto di utilizzare, per la manutenzione e la cura del verde, sostanze chimiche di sintesi; infine, per almeno due anni dall'impianto del materiale vegetale vivo, e comunque sino al completo affrancamento delle piantine e delle erbe introdotte artificialmente, si dovrà provvedere alle necessarie cure colturali, alle irrigazioni periodiche e di soccorso e, qualora si riscontrasse uno scarso attecchimento, agli interventi di infittimento delle superfici inerbite e di risarcimento delle fallanze tra le specie arboree e arbustive;

f. durante l'esecuzione degli interventi relativi alla rinaturalizzazione, la Direzione Lavori dovrà essere supportata da personale esperto in discipline botaniche e tecniche vivaistiche, al fine di verificare la coerenza ecologica e la corretta esecuzione pratica delle opere a verde, in accordo con il Servizio Territoriale Ispettorato Ripartimentale del C.F.V.A. competente per territorio;

7. dovrà essere elaborato, ai sensi di quanto previsto dagli art. 185 e 186 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i, un piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo, orientato alla minimizzazione della produzione di rifiuti;

8. al fine di mitigare gli impatti sul sistema delle ac-

que superficiali e sotterranee:

a.tutti gli edifici in progetto (stadio, albergo, strutture commerciali e di servizio) dovranno essere dotati di rete duale per l'alimentazione delle cassette di scarico dei WC;

b.riguardo ai sistemi di raccolta e trattamento dei reflui:

i.le superfici impermeabili scoperte, funzionalmente connesse agli interventi in esame, dovranno prevedere sistemi per la raccolta, lo stoccaggio e lo smaltimento delle acque meteoriche di prima pioggia, da esse scolanti. Le acque di prima pioggia, rispetto al previsto trattamento in situ, e al successivo scarico nel Rio di Sestu, dovranno essere recapitate nella fognatura nera, e da qui collettate al Tecnocasic come previsto in progetto;

ii.in quanto scarico a tutti gli effetti, dette acque dovranno rispettare i limiti per lo scarico in fognatura stabiliti dal gestore, in coerenza con quanto stabilito dall'allegato 5 alla parte III del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. I manufatti di scarico dovranno permettere i campionamenti e gli accertamenti per la verifica della conformità ai limiti di legge;

iii.in riferimento ai criteri di dimensionamento delle vasche di prima pioggia, si precisa che esse dovranno avere una capacità d'accumulo atta al contenimento di tutte le acque meteoriche di prima pioggia, intendendo per queste ultime il volume corrispondente ad una precipitazione di cinque millimetri, uniformemente distribuita su tutta la superficie scolante;

iv.per quanto riguarda le portate da assumere nei calcoli di progetto della rete di drenaggio delle acque di prima pioggia, si ammette che la precipitazione di cinque millimetri si verifichi in quindici minuti;

v.le "acque di seconda pioggia" (sfiori dalle vasche di prima pioggia), previa verifica dell'idoneità al riutilizzo, e le acque meteoriche scolanti dalle aree verdi (escluse quelle provenienti dai parcheggi), dai tetti, dalle pensiline e dai terrazzi degli edifici, dovranno essere accumulate e utilizzate per l'alimentazione delle reti idriche "secondarie" (rete duale dell'albergo e degli edifici commerciali e di servizio, rete irrigua, rete antincendio, rete duale dello stadio);

c.per quanto concerne la rete drenante progettata per le aree destinate ai parcheggi:

i.al fine di limitare l'impatto sulle acque sotterranee, le profondità di posa in opera delle tubazioni e le caratteristiche di permeabilità dei materiali da utilizzare per la realizzazione della trincea drenante, descritta nella Relazione tecnica preliminare e rappresentata nella Tavola UR07, andranno puntualmente verificati, dopo aver eseguito le opportune indagini idrogeologiche e individuato con precisione il livello di massima risalita della falda, che comunque non dovrà mai essere intercettata dalla rete di dreno prevista;

ii.in luogo della prevista immissione delle acque provenienti dalla rete drenante nel Rio di Sestu, previa sedimentazione e disoleatura, dovrà essere previsto il loro collettamento in fognatura. In quanto scarico a tutti gli effetti, dette acque dovranno rispettare i limiti per lo scarico in fognatura stabiliti dal gestore, in coeren-

za con quanto stabilito dall'allegato 5 alla parte III del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. I manufatti di scarico dovranno permettere i campionamenti e gli accertamenti per la verifica della conformità ai limiti di legge;

d.per tutto quanto non esplicitamente contemplato nei punti precedenti si richiama il rispetto di quanto contenuto nella deliberazione della Giunta regionale n. 75/15 del 30.12.2008 (Direttiva concernente "Misure di tutela quali-quantitativa delle risorse idriche tramite il riutilizzo delle acque reflue depurate"), e n. 69/25 del 10.12.2008 (Direttiva in materia di "Disciplina regionale degli scarichi");

e.dovrà essere predisposto, in collaborazione con il Dipartimento ARPAS competente per territorio, un sistema di monitoraggio sulle acque teso a verificare le interazioni tra le opere in progetto e il sistema delle acque sotterranee e superficiali;

9.al fine della tutela di flora, fauna, ecosistemi:

a.si richiama il rispetto delle prescrizioni, riportate nella presente deliberazione, rese, con Determinazione del Direttore del Servizio SAVI n. 22731/934 del 6.10.2011, nell'ambito della valutazione di incidenza con la quale sono state valutate le possibili interferenze indirette sulle limitrofe aree SIC ("Stagno di Cagliari, Saline di Macchiareddu, Laguna di Santa Gilla" - ITB040023) e ZPS ("Stagno di Cagliari" - ITB044003). In particolare:

i.al fine di tutelare l'habitat del Pollo sultano (*Porphyrio porphyrio*) si chiede di applicare le misure previste dalle modifiche al Piano Urbanistico Comunale apportate dal Comune di Elmas nell'agosto 2011, destinando una fascia di tutela a ridosso del canneto intorno al Rio di Sestu come quantificata e prevista dal proponente a pagina 95 della Relazione per la Valutazione di Incidenza;

ii.al fine di impedire la diffusione di specie alloctone invasive nel SIC e nella ZPS, le aree verdi devono essere realizzate esclusivamente con specie autoctone del SIC e della ZPS, possibilmente utilizzando le specie autoctone espianate dall'area per la realizzazione delle strutture;

iii.in caso di ritrovamento di specie animali nella sede di intervento durante i lavori dovrà essere richiesto l'intervento del corpo forestale e di vigilanza ambientale al fine del recupero degli animali vivi e la loro eventuale reintroduzione nel SIC e nella ZPS;

iv.per evitare disturbo alle specie nidificanti dell'area i lavori di realizzazione degli interventi dovranno essere interrotti dal 30 marzo al 30 giugno di ogni anno limitatamente alle aree comprese entro i 150 metri dai limiti del SIC;

b.dovrà essere elaborato un progetto di dettaglio per la rinaturalizzazione della fascia cuscinetto posta tra i parcheggi e l'area umida, descritto alla pagina 32 dello Studio preliminare ambientale. Tale intervento dovrà essere realizzato preliminarmente ai parcheggi limitrofi;

10.al fine di contribuire al risparmio energetico e alla riduzione dell'inquinamento luminoso, l'impianto di illuminazione esterna delle aree d'intervento dovrà essere realizzato nel rispetto dei criteri di riduzione dell'inquinamento luminoso e di risparmio energetico, in confor-

mità alle disposizioni di cui alla Delib.G.R. n. 48/31 del 2007, modificate con la Delib.G.R. n. 60/23 del 5 novembre 2008, e delle zone di tutela e protezione ivi individuate, in particolare, oltre che del SIC e della ZPS limitrofi, dell'Osservatorio astronomico di Capoterra, situato nel raggio di 20 km dall'area d'intervento;

11.al fine della riduzione dei consumi energetici:

a.dovranno essere attuate le misure previste dalla L. 10/1991, dal D.Lgs. n. 192/2005 e s.m.i., relativamente all'obbligo di installazioni solari-termiche e fotovoltaiche e alle caratteristiche costruttive dell'involucro edilizio; inoltre tutti gli edifici realizzati dovranno rispettare il primo Regolamento di Attuazione (DPR 2 aprile 2009, n. 59) del D.Lgs. n. 192/2005 e s.m.i., nonché il DM 26 giugno 2009 (Linee Guida nazionali per la certificazione energetica degli edifici);

b.in sede di progetto esecutivo gli edifici dovranno essere protetti dall'eccessivo irraggiamento, anche eventualmente attraverso la più opportuna collocazione nei lotti, ricorrendo all'utilizzo della vegetazione circostante come filtro naturale, ad un dimensionamento adeguato delle aperture, a sistemi di protezione solare fissi o mobili; tutti gli edifici dovranno essere dotati di impianto solare termico per la produzione dell'acqua calda sanitaria; inoltre, qualora possibile, dovrà essere prevista l'installazione di impianti fotovoltaici ad integrazione architettonica totale;

12.con riferimento al sistema di raccolta e smaltimento dei rifiuti:

a.tutti gli spazi comuni dell'area d'intervento (stadio, aree verdi, parcheggi) dovranno essere corredati di sistema di raccolta dei rifiuti solidi per la raccolta differenziata;

b.all'interno della struttura alberghiera e nelle aree aventi destinazione d'uso commerciale e di servizio dovranno prevedersi appositi spazi per la raccolta differenziata;

13.per quanto concerne gli impatti dovuti al fattore ambientale rumore:

a.in fase di progettazione definitiva, in virtù della differente destinazione d'uso degli edifici in progetto (albergo, edifici commerciali e di servizio), dovranno essere definiti i requisiti acustici passivi di cui tali edifici dovranno essere dotati per la mitigazione dell'impatto acustico prodotto sia dal progetto stesso che dal vicino aeroporto, fermo restando quanto previsto dal D.M. 31.10.1997;

b.dovrà essere predisposto, in accordo con il dipartimento ARPAS competente per territorio, un programma di monitoraggio teso a verificare il rispetto dei limiti normativi sia sui recettori individuati nella Valutazione previsionale d'Impatto acustico elaborata, sia all'interno di alcune delle opere previste (es. albergo). Nel caso in cui il monitoraggio evidenzia delle criticità dovranno essere messe in atto le opportune azioni sia di carattere progettuale che gestionale al fine di consentire il rispetto dei limiti di legge;

14.per quanto riguarda gli impatti sul sistema del traffico e della mobilità:

a.preventivamente alla realizzazione dell'opera "stadio" dovrà essere attuata una campagna informa-

tiva (congiuntamente alla vendita dell'abbonamento/biglietto), che illustri ai tifosi le modalità con cui è stato concepito il progetto di accessibilità al nuovo stadio descritto nello Studio preliminare ambientale e nello Studio di impatto trasportistico e mobilità allegato. Detta campagna dovrà essere attuata, oltre che tramite la distribuzione di depliant informativi unitamente alla vendita del biglietto/abbonamento, anche tramite i mezzi di comunicazione tradizionali (stampa, televisione locale), nonché mediante l'aggiornamento del sito web della Società Proponente e dovrà poi essere proseguita e, se del caso, aggiornata, anche durante i primi cinque anni di esercizio delle opere in progetto;

b.il progetto di accessibilità allo stadio, dovrà essere condiviso, e se del caso, ulteriormente affinato e migliorato, con gli enti e le aziende competenti, ovvero l'Assessorato dei Trasporti della Regione Autonoma della Sardegna, l'ARST, il CTM, l'ANAS, il Comune di Elmas. Tale progetto dovrà necessariamente tenere conto degli indirizzi e delle politiche derivanti dal progetto STADIUM (Smart Transport Applications Designed for large events with Impacts on Urban Mobility) della Commissione Europea, attualmente in corso;

c.nel progetto di accessibilità proposto dovranno altresì essere esplicitamente contenute le seguenti azioni progettuali e gestionali:

i.dovranno essere previste delle promozioni per gli abbonati che raggiungono lo stadio con un coefficiente di occupazione dell'auto almeno pari a quattro, in maniera tale da attuare una politica di car-pooling tra i tifosi;

ii.dovranno essere previsti dei sistemi intelligenti di ausilio al governo del traffico e della mobilità che, in concomitanza dell'evento sportivo, informino gli utenti sulle disponibilità residue di posti auto sia nei parcheggi in progetto che in quelli definiti di prossimità (individuati nella Tavola TR03), al fine di limitare il traffico parassita;

iii. il percorso pedonale/ciclabile (Tavola G04) proveniente dalla Stazione ferroviaria di Elmas dovrà interconnettersi con il percorso pedonale/ciclabile proveniente dalla Nuova fermata ferrovia e sosta bus navetta;

iv.compatibilmente con i limiti posti dalla presenza della linea ferroviaria, dovrà essere verificata la possibilità di realizzare un analogo percorso che interconnetta i parcheggi di prossimità individuati nella Tavola TR03 con il percorso già definito;

v.qualora l'ipotesi di cui sopra fosse tecnicamente fattibile, dovrà essere cura della Società proponente dotare i parcheggi di prossimità di rastrelliere e biciclette per il bike-sharing, in numero commisurato ai posti auto presenti;

d.la società proponente dovrà dotarsi di un consulente esperto in problematiche di mobility management, al fine di implementare e monitorare costantemente l'efficienza, l'efficacia e la sostenibilità ambientale del progetto di accessibilità proposto, e se del caso, introdurre opportune misure correttive, in collaborazione con gli enti e le aziende competenti;

e.a partire dalla entrata in esercizio di una qualunque delle strutture previste (stadio, albergo, strutture commerciali e di servizio) e per i primi due anni di esercizio

contemporaneo di tutte le opere in progetto, dovrà essere monitorata, tramite rilievi di traffico da realizzarsi in condizioni critiche (es. ingresso/uscita dallo stadio), la presenza di fenomeni di congestione in corrispondenza dei nodi più significativi sia interni (rotatoria A, rotatoria C, nodo B, con riferimento alla Tavola G04), sia esterni all'area d'intervento (rotatoria aeroporto, svincolo aeroporto - SS. 130, nuovo svincolo di Elmas - SS. 130 qualora realizzato, intersezioni tra la SS. 130 e le vie Sestu e del Pino Solitario, intersezione tra bretella in progetto e Via Sulcitana). Qualora detto monitoraggio dovesse evidenziare fenomeni di congestione e ripercussioni negative sull'ambiente in termini di qualità dell'atmosfera, rumore, sicurezza stradale, qualità della vita, andranno individuate opportune misure di mitigazione, anche di carattere prettamente gestionale, da mettere in atto in collaborazione con gli enti competenti (es. chiusura delle attività commerciali in concomitanza con gli eventi sportivi);

15. qualunque modifica alle opere previste, (rappresentate nella Tavola G03, e descritte nella Relazione generale e nello Studio preliminare ambientale), che dovesse rendersi necessaria nelle successive fasi progettuali, dovrà essere sottoposta all'esame del Servizio SAVI, al fine di verificare se ricorrano le condizioni di cui al punto 8, lettera t, dell'Allegato IV al D.Lgs. n. 4/2008 ("modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato III o all'allegato IV già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente");

16. prima dell'approvazione del progetto da sottoporre ad autorizzazione e comunque prima dell'inizio dei lavori, dovranno essere trasmessi al Servizio SAVI e all'ARPAS gli elaborati progettuali, gli studi e gli atti amministrativi che recepiscono le prescrizioni sopra descritte;

17. i dati analitici e i risultati dei monitoraggi previsti dovranno essere periodicamente inviati al servizio SAVI, e all'ARPAS; a questo proposito si precisa che tutti i dati relativi ai monitoraggi dovranno essere georeferenziati e forniti anche in formato digitale, al fine del loro inserimento nel Sistema Informativo Regionale Ambientale (SIRA);

Tutto ciò premesso, l'Assessore della Difesa dell'Ambiente, constatato che il Direttore generale ha espresso il parere favorevole di legittimità, propone alla Giunta regionale di far propria la proposta del Servizio della Sostenibilità ambientale, valutazione impatti e sistemi informativi ambientali.

La Giunta regionale, condividendo quanto proposto e rappresentato dall'Assessore della Difesa dell'Ambiente

Delibera

- di non sottoporre all'ulteriore procedura di VIA il progetto relativo all'intervento "Realizzazione di nuovo stadio di calcio e di strutture complementari e connesse, nonché cessione gratuita al comune di aree di valenza storico archeologica da destinarsi a nuovo parco pubblico", proposto dalla Società Cagliari Calcio S.p.A., a condizione che siano rispettate, e recepite nel progetto

da sottoporre ad autorizzazione, le prescrizioni descritte in premessa. Sull'osservanza delle prescrizioni anzidette dovranno vigilare, per quanto di competenza, il Comune di Elmas, la Provincia di Cagliari, il Servizio tutela paesaggistica per le province di Cagliari e Carbonia - Iglesias, il Servizio viabilità e infrastrutture di trasporto dell'Assessorato regionale dei Lavori Pubblici, Assessorato regionale dei Trasporti, il Servizio territoriale dell'ispettorato ripartimentale del C.F.V.A. di Cagliari, la Soprintendenza archeologica per le province di Cagliari e Oristano e l'A.R.P.A.S.;

- di stabilire che, fermo restando l'obbligo di acquisire gli altri eventuali pareri e autorizzazioni previsti dalle norme vigenti, i lavori relativi all'intervento in oggetto, la cui data di inizio dovrà essere comunicata al Servizio SAVI, dovranno essere realizzati entro cinque anni dalla pubblicazione della presente deliberazione, salvo proroga concessa su istanza motivata del proponente.

Il Servizio SAVI provvederà alla comunicazione della presente deliberazione ai soggetti interessati al procedimento, a tutte le Amministrazioni competenti, e alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna (B.U.R.A.S.).

Letto, confermato e sottoscritto

Il Direttore Generale
Massidda
Il Presidente
Cappellacci

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
20 ottobre 2011, n. 42/13

Procedura di verifica ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e della Delib.G.R. n. 24/23 del 23 aprile 2008, relativa all'intervento "Impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile solare e delle relative opere e infrastrutture connesse della potenza complessiva di 2.726,40 kWp, da realizzarsi nell'area industriale del comune di Cargeghe". Proponente: Sinergie Sardegna 5 S.a.s. di Progetika S.r.l.

L'Assessore della Difesa dell'Ambiente riferisce che la società Sinergie Sardegna 5 S.a.s. di Progetika S.r.l. ha presentato a maggio 2011 l'istanza di verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale relativa al progetto "Impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile solare e delle relative opere e infrastrutture connesse della potenza complessiva di 2.726,40 kWp, da realizzarsi nell'area industriale del comune di Cargeghe", ascrivibile alla categoria di cui all'allegato B1 della Delib.G.R. n. 24/23 del 23 aprile 2008, punto 2, lettera c) "Impianti industriali non termici per la produzione di energia, vapore e acqua calda".

La proposta progettuale prevede la realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra, il cui costo previsto è di euro 5.000.000, di potenza pari a 2.726,40 kWp per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile, tramite l'installazione di 11.360 moduli da 240 Wp. L'area interessata dall'impianto, che sarà completamente recintata, ha una superficie di 42.762 metri quadri. I moduli fotovoltaici saranno collocati su strutture me-

talliche infisse nel terreno per una profondità di circa 1 metro e altezza massima fuori terra di 2,75 metri; la distanza tra le file sarà di 3,50 metri per evitare fenomeni di ombreggiamento e permettere il passaggio di mezzi per la manutenzione dell'impianto e del verde.

Il suolo verrà lasciato a prato naturale e lungo il perimetro verranno impiantate essenze vegetali autoctone; la viabilità interna sarà costituita da una strada perimetrale in terra battuta. Verranno inoltre realizzate tre cabine con struttura in cemento armato, in cui saranno alloggiati gli inverter, i quadri elettrici e le protezioni e una cabina - punto di consegna dell'energia dove saranno alloggiati i gruppi di misura e le apparecchiature di manovra di competenza della società distributrice.

L'Assessore continua riferendo che il Servizio Sostenibilità ambientale, valutazione impatti e sistemi informativi ambientali (SAVI), a conclusione dell'istruttoria, considerato che la documentazione depositata risulta sufficiente per consentire la comprensione delle caratteristiche e delle dimensioni del progetto, della tipologia delle opere previste e del contesto territoriale e ambientale di riferimento, nonché dei principali effetti che possono aversi sull'ambiente, propone di non sottoporre alla procedura di VIA l'intervento in oggetto a condizione che siano rispettate le prescrizioni di seguito riportate, le quali dovranno essere recepite nel progetto da sottoporre a autorizzazione:

1.come misura di mitigazione dell'impatto visivo, lungo il perimetro dell'impianto dovrà essere realizzata una barriera verde costituita da specie autoctone semperverdi a portamento arboreo e arbustivo, disposte su due o più file, utilizzando esemplari accresciuti di altezza non inferiore a 1,50 metri;

2.in fase di cantiere:

a.dovranno essere contenuti al minimo indispensabile i movimenti di terra necessari per il posizionamento dei pannelli;

b.i rifiuti generati, dovranno essere opportunamente separati a seconda della classe, come previsto dal D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e debitamente riciclati o inviati a impianti di smaltimento autorizzati;

3.qualora nel corso dei lavori previsti si giunga al ritrovamento di strutture o materiali sottoposti alla tutela di cui al D.Lgs. n. 42/2004, dovrà essere tempestivamente data notizia alle competenti Soprintendenze e al Servizio Tutela paesaggistica per la provincia di Sassari;

4.come richiesto dal Servizio territoriale dell'Ispettorato ripartimentale del CFVA di Sassari, per la difesa dagli incendi e per la salvaguardia dello stesso impianto dovrà essere realizzata una fascia perimetrale antincendio di 10 metri;

5.dovrà essere previsto lo sfalcio periodico dell'erba all'interno del parco fotovoltaico, da effettuarsi per via manuale o meccanica, evitando il ricorso a pirodiserbo o diserbo chimico;

6.le operazioni di dismissione dovranno essere condotte secondo le seguenti fasi:

a.le varie parti dell'impianto dovranno essere separate in base alla composizione chimica in modo da poter riciclare il maggior quantitativo possibile dei singoli elementi, quali alluminio e silicio, presso ditte che si

occupano di recupero e produzione di tali elementi; i restanti rifiuti dovranno essere inviati in discarica autorizzata;

b.si dovrà provvedere al completo ripristino morfologico e vegetativo dell'area restituendola agli usi originari;

7.le modalità di controllo e monitoraggio dovranno essere concordate con il Dipartimento ARPAS territorialmente competente;

8.all'atto del rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione dell'impianto, ai sensi delle norme vigenti, dovrà essere prevista una cauzione, a favore dell'Amministrazione Procedente, a garanzia dell'esecuzione delle opere di messa in pristino dello stato dei luoghi a seguito della dismissione dell'impianto fotovoltaico;

9.prima dell'approvazione del progetto da sottoporre ad autorizzazione e comunque prima dell'inizio dei lavori, dovranno essere trasmessi al Servizio SAVI e agli Enti di controllo gli elaborati progettuali che recepiscono la prescrizione di cui ai punti 1 e 4.

Tutto ciò premesso, l'Assessore della Difesa dell'Ambiente, constatato che il Direttore generale ha espresso il parere favorevole di legittimità, propone alla Giunta regionale di far propria la proposta del Servizio SAVI.

La Giunta regionale, condividendo quanto proposto e rappresentato dall'Assessore della Difesa dell'Ambiente

Delibera

- di non sottoporre all'ulteriore procedura di VIA il progetto relativo all'intervento "Impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile solare e delle relative opere e infrastrutture connesse della potenza complessiva di 2.726,40 kWp, da realizzarsi nell'area industriale del comune di Cargeghe", proposto dalla società Sinergie Sardegna 5 S.a.s. di Progetika S.r.l., a condizione che siano rispettate e recepite nel progetto da sottoporre ad autorizzazione le prescrizioni descritte in premessa, sull'osservanza delle quali dovranno vigilare, per quanto di competenza, il comune di Cargeghe, il Servizio tutela paesaggistica per la provincia di Sassari, il Servizio Energia dell'Assessorato regionale dell'Industria, il Servizio territoriale dell'Ispettorato ripartimentale del CFVA di Sassari e l'ARPAS;

- di stabilire che, fermo restando l'obbligo di acquisire gli altri eventuali pareri e autorizzazioni previsti dalle norme vigenti, i lavori relativi all'intervento in oggetto, la cui data di inizio dovrà essere comunicata al Servizio SAVI, dovranno essere realizzati entro cinque anni dalla pubblicazione della presente deliberazione, salvo proroga concessa su istanza motivata del proponente.

Il Servizio SAVI provvederà alla comunicazione della presente deliberazione ai soggetti interessati al procedimento, a tutte le Amministrazioni competenti, e alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna (B.U.R.A.S.).

Letto, confermato e sottoscritto

Il Direttore Generale
Massidda
Il Presidente
Cappellacci

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
20 ottobre 2011, n. 42/14

Procedura di verifica ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e della Delib.G.R. 23.4.2008 n. 24/23 e s.m.i., per l'intervento "Adeguamento del progetto di coltivazione e ripristino ambientale della cava per granito ornamentale in località "Ludurru" in agro del comune di Buddusò". Proponente: Società Soro Giorgino Angelo & C. s.n.c.

L'Assessore della Difesa dell'Ambiente riferisce che la Società Soro Giorgino Angelo & C. s.n.c. ha presentato, nel novembre 2010, l'istanza di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale, relativa all'intervento denominato "Adeguamento del progetto di coltivazione e ripristino ambientale della cava per granito ornamentale in località "Ludurru" in agro del comune di Buddusò". Il progetto è ascrivibile alla categoria di cui al punto 8, lettera i), Cave e torbiere dell'Allegato B1 alla Delib.G.R. n. 24/23 del 23.4.2008.

La cava, in regime di prosecuzione ai sensi art. 42 della L.R. n. 30/1989, interessa una superficie di circa 9.50 ettari, con l'estrazione, nell'arco di circa dieci anni, di 200.000 metri cubi di materiale, di cui 115.000 metri cubi commerciali; gli sfridi saranno adibiti al riempimento di un vuoto di coltivazione esistente e, in minima parte, al rimodellamento morfologico dei fronti di cava. La coltivazione, che interesserà l'area posta a sud del perimetro di cava, avviene per gradoni discendenti, mediante l'impiego di mezzi meccanici ed esplosivo.

Il recupero ambientale, da realizzarsi in parte contestualmente alla coltivazione e in parte a conclusione della stessa, prevede il riempimento dei vuoti di coltivazione, la riprofilatura della vecchia discarica (attualmente in fase di completamento), il generale rimodellamento morfologico, cui seguirà il rinverdimento con specie arbustive ed arboree.

In data 14.2.2011 è pervenuta la nota prot. n. 8268/XIV.12.2 del 14.2.2011, con la quale il Servizio tutela paesaggistica per la provincia di Olbia-Tempio evidenzia la necessità di ridimensionare la coltivazione verso il limite sud della perimetrazione dell'area di cava, al fine di salvaguardare "la fascia perimetrale di profondità pari a circa 10 metri non ancora interessata dalla coltivazione".

L'Assessore continua riferendo che il Servizio Sostenibilità ambientale, valutazione impatti e sistema informativo ambientale (SAVI), a conclusione dell'istruttoria, preso atto della nota del Servizio tutela paesaggistica per la provincia di Olbia-Tempio, considerato che la documentazione depositata risulta sufficiente per consentire la comprensione delle caratteristiche e delle dimensioni del progetto, della tipologia delle opere previste e del contesto territoriale e ambientale di riferimento, nonché dei principali effetti che possono aversi sull'ambiente, ha ultimato l'istruttoria ritenendo di non dover sottoporre il progetto alla procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale, a condizione che siano rispettate e recepite nel progetto da sottoporre ad autorizzazione le prescrizioni di seguito riportate:

1.le azioni di recupero dovranno essere attuate contestualmente e funzionalmente alle fasi di sfruttamento

del giacimento, in raccordo con il competente Servizio Tutela Paesaggistica per la provincia di Olbia-Tempio. Inoltre, come auspicato dal citato Servizio con la sopraccitata nota del 14.2.2011, dovrà essere considerata la possibilità di ridimensionare la coltivazione verso il limite sud della perimetrazione dell'area di cava, al fine di salvaguardare "la fascia perimetrale di profondità pari a circa 10 metri non ancora interessata dalla coltivazione";

2.le operazioni di coltivazione e recupero della cava dovranno essere condotte secondo un cronoprogramma delle attività che dovrà essere elaborato con cadenza triennale e sino alla conclusione dell'attività estrattiva autorizzata;

3.in fase di esercizio dovranno essere messi in atto gli accorgimenti tecnico-progettuali e le più efficaci misure di mitigazione al fine di:

a.garantire la massima tutela di suolo, sottosuolo, acque superficiali, acque sotterranee mediante interventi di recupero e smaltimento a norma di legge di qualsiasi materiale inquinante sversato accidentalmente in superficie;

b.minimizzare gli effetti ambientali indotti dal rumore e dalle vibrazioni, nel rispetto della normativa vigente, dotando i mezzi meccanici di dispositivi di attenuazione del rumore e, in caso di uso di esplosivo, adottando le più opportune misure e accorgimenti per contrastare l'impatto acustico delle volate (es. temporizzazione della volata con detonatori elettrici, frazionamento della carica con l'uso di microritardi);

c.minimizzare l'emissione di inquinanti in atmosfera mantenendo i mezzi meccanici in perfetta efficienza e adottando misure gestionali che obblighino i conducenti allo spegnimento dei mezzi durante il non utilizzo;

d.contenere le polveri dovute alla movimentazione dei macchinari in fase di escavazione, carico e trasporto, sui piazzali e sulle aree potenzialmente polverose, mediante l'innaffiamento periodico, con particolare riguardo alle giornate con presenza di vento e alle stagioni secche;

e.mantenere in perfetta efficienza la viabilità che conduce all'area di cava e quella interna;

4.il deposito e il riutilizzo degli scarti di lavorazione nelle fasi di riempimento e rimodellamento morfologico, dovrà avvenire secondo gli indirizzi del D.Lgs. n. 117/2008, che prevede la predisposizione di un piano di gestione e di caratterizzazione dei materiali secondo le indicazioni degli allegati I e II;

5.in relazione alla conformazione topografica dei luoghi e al progredire della geometria degli scavi, le acque meteoriche provenienti dall'esterno del sito dovranno essere adeguatamente intercettate tramite canalizzazioni di guardia e allontanate verso i compluvi naturali. La gestione delle acque dilavanti l'area estrattiva dovrà svolgersi in conformità con la Disciplina regionale degli scarichi, di cui alla Delib.G.R. n. 69/25 del 10.12.2008;

6.il recupero morfologico, al fine di consentire un completo inserimento armonico nel contesto preesistente, dovrà prevedere, come riportato anche negli elaborati progettuali, la riprofilatura dei fronti con diminuzione

della pendenza e smussamento del ciglio superiore delle scarpate, nonché il raccordo graduale con la sommità, evitando, in tal modo, passaggi netti e conferendo alle stesse condizioni di stabilità permanente. Infine, dovrà essere garantito il raccordo morfologico finale con la cava adiacente, valutando le più idonee soluzioni tecniche e metodologiche finalizzate al reinserimento nel più ampio contesto geomorfologico, agro-forestale e urbanizzato;

7.al termine dell'attività, la configurazione finale dell'area di cava dovrà garantire, compatibilmente con quanto indicato negli elaborati progettuali, il corretto drenaggio delle acque superficiali, evitando la formazione di ristagni e zone acquitrinose;

8.contestualmente o successivamente ai rimodellamenti morfologici, nelle aree da rinverdire dovrà essere eseguita una preparazione preliminare delle superfici mediante la realizzazione di uno strato drenante in pietrame di scarto e successivo apporto di terra vegetale idonea, per uno spessore medio non inferiore a 30 cm. Gli eventuali volumi mancanti dovranno essere compensati mediante l'apporto di terreno di qualità chimico-fisica idonea per le finalità di progetto; per l'arricchimento in sostanza organica ed elementi nutritivi del letto di semina, dovranno essere utilizzati esclusivamente fertilizzanti organici e ammendanti compostati conformi ai dettami del D.Lgs. n. 217/2006 e s.m.i.;

9.al fine di aumentare il grado di biodiversità e rinaturalizzazione, dovranno essere evitate le piantagioni monospecifiche o la netta prevalenza di una specie; è invece da favorire l'uso di più specie sempreverdi autoctone, previa analisi della coerenza con la vegetazione potenziale del sito; inoltre, la disposizione delle specie legnose, arboree ed arbustive, dovrà essere mista, alternata ed irregolare, il più possibile naturaliforme;

10.per gli interventi di rinverdimento e rinaturalizzazione, tutto il materiale di propagazione vegetale dovrà provenire da ecotipi locali, in coerenza con l'obiettivo di conservazione della biodiversità come da Piano Forestale Ambientale Regionale;

11.per almeno due anni dall'impianto del materiale vegetale vivo, e comunque sino al completo affrancamento delle piantine e delle erbe introdotte artificialmente, si dovrà provvedere alle necessarie cure colturali, alle irrigazioni periodiche e di soccorso e, qualora si riscontrasse uno scarso attecchimento, agli interventi di infittimento delle superfici inerbite e di risarcimento delle fallanze tra le specie arboree e arbustive;

12.in fase di predisposizione ed esecuzione degli interventi di rinaturalizzazione, la Direzione Lavori dovrà essere costantemente supportata da personale esperto in discipline agronomico-forestali, al fine di verificare la rispondenza ecologica delle specie e la corretta esecuzione pratica delle opere a verde; inoltre, tutti gli interventi dovranno essere effettuati in accordo con il Servizio Ispettorato Ripartimentale del C.F.V.A. di Sassari;

13.a fine lavori dovranno essere smantellate tutte le infrastrutture funzionali alle attività di cava per il periodo di vigenza dell'autorizzazione, i materiali ed i residui di lavorazione presenti nei piazzali e quant'altro sia paesaggisticamente motivo di disturbo ambientale e pa-

esaggistico; inoltre dovrà essere ripristinata l'efficienza di strade e piste utilizzate dai mezzi di cantiere, e tutte le aree compromesse dall'area estrattiva;

14.al fine di consentire il riscontro periodico della conduzione delle attività estrattive, in termini di sfruttamento del giacimento e di recupero ambientale, dovrà essere disposto un piano di monitoraggio in cui siano riferiti gli interventi realizzati e da realizzare, con precisa indicazione dei quantitativi e dei tipi di materiali estratti e ancora da coltivare. Copia del piano di monitoraggio, corredato del cronoprogramma delle attività, da elaborare triennialmente sino alla conclusione dei lavori in forma di "Relazione tecnica di aggiornamento" o "Stato di avanzamento dei lavori", dovrà essere trasmesso al Servizio SAVI, al Comune di Buddusò, alla Provincia di Olbia-Tempio, al Servizio Tutela Paesaggistica per la Provincia di Olbia-Tempio, al Servizio Attività Estrattive e all'ARPAS.

Tutto ciò premesso, l'Assessore della Difesa dell'Ambiente, constatato che il Direttore generale ha espresso il parere favorevole di legittimità sulla proposta in esame, propone alla Giunta regionale di far proprio il giudizio del Servizio SAVI.

La Giunta regionale, condividendo quanto proposto e rappresentato dall'Assessore della Difesa dell'Ambiente

Delibera

- di non sottoporre all'ulteriore procedura di VIA l'intervento denominato "Adeguamento del progetto di coltivazione e ripristino ambientale della cava per granito ornamentale in località "Luduru" in agro del comune di Buddusò", presentato dalla Società Soro Giorgino Angelo & C. s.n.c., a condizione che siano rispettate e recepite nel progetto da sottoporre ad autorizzazione le prescrizioni descritte in premessa, sul rispetto delle quali dovranno vigilare, per quanto di competenza, il Comune di Buddusò, la Provincia di Olbia-Tempio, il Servizio Tutela Paesaggistica per la Provincia di Olbia-Tempio, il Servizio Attività Estrattive dell'Assessorato regionale dell'Industria, il Servizio Ispettorato Ripartimentale del CFVA di Sassari e l'ARPAS;

- di stabilire che, fermo restando l'obbligo di acquisire gli altri eventuali pareri e autorizzazioni previsti dalle norme vigenti, i lavori relativi all'intervento in oggetto, la cui data di prosecuzione dovrà essere comunicata al Servizio SAVI, dovranno essere realizzati entro dieci anni dalla pubblicazione della presente deliberazione, salvo proroga concessa su istanza motivata del proponente. La Società in caso di modifiche progettuali o di rinnovo dell'autorizzazione, dovrà verificare con il Servizio SAVI la necessità di una nuova procedura di verifica.

Il Servizio SAVI provvederà alla comunicazione della presente deliberazione ai soggetti interessati al procedimento, a tutte le Amministrazioni competenti, anche in materia di controllo ambientale, e alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna (BURAS).

Letto, confermato e sottoscritto

Il Direttore Generale

Massidda
Il Presidente
Cappellacci

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
20 ottobre 2011, n. 42/15

Procedura di verifica ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e della Delib.G.R. n. 24/23 del 23.4.2008 relativa al progetto "Modifiche all'impianto di rigenerazione di oli usati sito in via Marco Polo 6/8 Porto Torres. Inserimento linea Blending. Revisione e adeguamento impianti di captazione e abbattimento emissioni" in comune di Porto Torres (SS). Proponente: PB Oil s.r.l.

L'Assessore della Difesa dell'Ambiente riferisce che la Società PB Oil s.r.l. ha presentato, a marzo 2011, regolarizzata a aprile, l'istanza di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale, relativa all'intervento denominato "Modifiche all'impianto di rigenerazione di oli usati sito in via Marco Polo 6/8 Porto Torres. Inserimento linea Blending. Revisione e adeguamento impianti di captazione e abbattimento emissioni", ascrivibile alla categoria di cui all'Allegato B1 alla Delib.G.R. n. 24/23 del 23.4.2008, punto 7, lettera v) "Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti pericolosi, mediante operazioni di cui all'Allegato B, lettere D2, D8 e da D13 a D15, ed all'Allegato C, lettere da R2 a R9, della parte quarta del D.Lgs. n. 152/2006".

La Società PB Oil s.r.l. è titolare dal 2009 dell'impianto di rigenerazione degli oli usati, sito nella zona industriale di Porto Torres, a circa 1 chilometro dal centro, in località La Marinella, autorizzato dalla Provincia di Sassari con l'Autorizzazione Integrata Ambientale n. 6 del 30.7.2010.

La capacità operativa dell'impianto è di 20.000 tonnellate annue di oli usati, da cui derivano 10-12.000 tonnellate di base rigenerata, destinate a società terze, fuori dal territorio regionale per la fase di Blending, confezionamento e immissione sul mercato. L'ipotesi di progetto prevede di destinare parte della base rigenerata allo svolgimento delle fasi finali di cui sopra.

La nuova linea verrà installata in un'area di 700 metri quadrati, all'interno di un capannone esistente in cui verranno realizzati interventi sulla pavimentazione, oltre che i bacini di contenimento dei serbatoi di deposito delle materie prime. Le lavorazioni avvengono a basse temperature, tra 40 e 60°C, mentre le operazioni della raffineria avvengono a 250°C e lo stoccaggio dei semilavorati e dei residui a 80°C.

La procedura in oggetto si riferisce alla realizzazione di una serie di interventi, tra cui l'inserimento della linea Blending, nella quale la base lubrificante rappresentata dagli oli rigenerati, viene opportunamente additivata e confezionata; l'aumento della capacità operativa, da 20.000 ton/anno a 25.000 ton/anno e l'integrazione di codici CER di rifiuti pericolosi costituiti da miscele oleose.

L'attività di Blending si può così schematicamente riassumere:

- stoccaggio delle materie prime in 4 serbatoi dedi-

cati a temperatura ambiente;

- stoccaggio degli additivi all'interno dell'edificio industriale in apposite cisterne dedicate;

- prelievo automatizzato, mediante celle di carico tarate, di materie prime ed additivi, sulla base della specifica formulazione richiesta ed impostata nel controllo automatico di processo;

- miscelazione in mixer chiusi a temperatura di 40-60°C, fino alla completa omogeneizzazione del prodotto;

- confezionamento in lattine e fusti (nei vari tagli dimensionali richiesti dal mercato) tramite confezionatrici automatiche;

- magazzinaggio e spedizione del prodotto finito.

Attualmente sono impiegate 28 unità e la realizzazione della linea Blending richiederà l'inserimento di ulteriori 15-20 addetti.

L'Assessore continua riferendo che il Servizio Sostenibilità ambientale, valutazione impatti e sistemi informativi ambientali (SAVI), a conclusione dell'istruttoria, preso atto della nota del Dipartimento provinciale dell'ARPAS di Sassari, considerato che la documentazione depositata, come integrata ad agosto 2011, risulta sufficiente per consentire la comprensione delle caratteristiche e delle dimensioni del progetto, della tipologia delle opere previste e del contesto territoriale e ambientale di riferimento, nonché dei principali effetti che possono aversi sull'ambiente, ha ultimato l'istruttoria ritenendo di non dover sottoporre il progetto alla procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale, a condizione che siano rispettate e recepite nel progetto da sottoporre ad Autorizzazione Integrata Ambientale le prescrizioni di seguito riportate:

per quanto riguarda la gestione dei rifiuti:

1.i volumi massimi per lo stoccaggio istantaneo dei rifiuti in ingresso non possono superare la capacità dei serbatoi di stoccaggio e di prestoccaggio indicati nella documentazione integrativa e la messa in riserva degli stessi dovrà avvenire in conformità con quanto previsto dall'art. 187, comma 2, del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. in merito alla miscelazione dei rifiuti aventi differenti caratteristiche di pericolosità;

2.i rifiuti prodotti dal ciclo delle lavorazioni dovranno essere depositati prima dell'avvio a smaltimento, presso l'area coperta di nuova realizzazione identificata in progetto con 1R;

3.dovranno essere verificate le caratteristiche del residuo di fondo colonna dopo il trattamento di flussaggio, e qualora queste non risultassero tali da permettere il riutilizzo in impianti di coincenerimento come combustibile normale o accessorio, come disciplinato dal DM Industria del 16 maggio 1996, n. 392, si dovrà procedere al suo smaltimento, ai sensi delle normative vigenti;

4.i rifiuti prodotti durante la realizzazione degli interventi di progetto dovranno essere gestiti secondo le disposizioni di cui alla parte quarta del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., provvedendo allo stoccaggio temporaneo degli stessi presso aree o superfici impermeabili o al loro immediato avvio allo smaltimento presso impianti autorizzati;

- in relazione agli impatti sull'atmosfera:

1. considerate le modifiche impiantistiche intercorse, dovrà essere svolta una nuova campagna di misure presso tutti i punti di emissione del sistema, riferita alle condizioni di esercizio dell'impianto. Le modalità di svolgimento dovranno essere preventivamente concordate con l'ARPAS e la Provincia di Sassari a cui dovranno essere altresì trasmessi i calcoli posti alla base del dimensionamento dei sistemi di captazione, in termini di portate di aspirazione, i volumi interessati e i flussi di massa degli inquinanti;

2. il proponente dovrà presentare all'ARPAS e alla Provincia di Sassari, che lo dovranno validare, un piano di monitoraggio, da svolgersi nel breve periodo, delle emissioni odorigene, presso ricettori sensibili, che sia in grado di individuare le sostanze responsabili del disturbo e le relative fasi di processo, ai fini della corretta progettazione dei presidi ambientali. La componente dovrà essere oggetto di monitoraggio in fase di esercizio;

- con riferimento alle acque reflue prodotte all'interno dell'impianto:

1. la gestione delle acque meteoriche dovrà rispettare le indicazioni di cui alla Delib.G.R. n. 69/25 del 10.12.2008 (Disciplina regionale degli scarichi);

2. lo scarico dei reflui dovrà avvenire nel rispetto dei limiti allo scarico del regolamento fognario Consortile, in conformità con quanto previsto nell'allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e le opere di scarico dovranno essere realizzate in modo da consentire l'esecuzione di campionamenti finalizzati a verificare il rispetto dei valori limite allo scarico;

3. il sistema di gestione e trattamento delle acque reflue dovrà essere sottoposto a periodiche verifiche e manutenzioni al fine di garantirne l'efficienza;

- al fine di verificare la conformità dei livelli sonori ai limiti di legge dovranno essere effettuati a cura del proponente i controlli strumentali di cui al punto 6, parte IV, dell'allegato alla Delib.G.R. n. 62/9 del 14.11.2008;

- in riferimento all'insistenza dell'impianto all'interno del SIN di Porto Torres:

1. in caso le azioni di progetto prevedano scavo e movimentazione di terreno, preliminarmente alla realizzazione delle opere, dovranno essere espletate le procedure previste nella Parte IV, Titolo V del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., relative alla bonifica dei siti contaminati;

2. in relazione al Piano di caratterizzazione approvato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del mare, il rispetto delle cui prescrizioni si richiama nella presente deliberazione, il proponente dovrà concordare con l'ARPAS il protocollo operativo per le attività di validazione delle indagini ambientali integrative, da svolgersi all'interno dell'area dell'impianto;

- dovranno essere adottate tutte le dovute precauzioni, compresa la manutenzione periodica delle macchine utilizzate, per evitare fenomeni di inquinamento durante le fasi di gestione dell'impianto e dovrà essere messo a punto un piano per la gestione delle emergenze.

Tutto ciò premesso, l'Assessore della Difesa dell'Ambiente, constatato che il Direttore generale ha espresso il

parere favorevole di legittimità sulla proposta in esame, propone alla Giunta regionale di far proprio il giudizio del Servizio SAVI.

La Giunta regionale, condividendo quanto proposto e rappresentato dall'Assessore della Difesa dell'Ambiente

Delibera

- di non sottoporre all'ulteriore procedura di VIA l'intervento denominato "Modifiche all'impianto di rigenerazione di oli usati sito in via Marco Polo 6/8 Porto Torres. Inserimento linea Blending. Revisione e adeguamento impianti di captazione e abbattimento emissioni", presentato dalla Società PB Oil s.r.l., a condizione che siano rispettate e recepite nel progetto da sottoporre ad autorizzazione integrata ambientale le prescrizioni descritte in premessa, sul rispetto delle quali dovranno vigilare, per quanto di competenza, il Comune di Porto Torres, la Provincia di Sassari, l'ARPAS, il Servizio Ispettorato Ripartimentale del CFVA di Sassari;

- di stabilire che, fermo restando l'obbligo di acquisire gli altri eventuali pareri e autorizzazioni previsti dalle norme vigenti, i lavori relativi all'intervento in oggetto, la cui data di inizio dovrà essere comunicata al Servizio SAVI, nonché al Comune di Porto Torres, alla Provincia di Sassari, all'ARPAS, al Servizio Ispettorato Ripartimentale del CFVA di Sassari, dovranno essere realizzati entro cinque anni dalla pubblicazione della presente deliberazione, salvo proroga concessa su istanza motivata del proponente, pena l'attivazione di una nuova procedura.

Il Servizio SAVI provvederà alla comunicazione della presente deliberazione ai soggetti interessati al procedimento, a tutte le Amministrazioni competenti, anche in materia di controllo ambientale, e alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna (BURAS).

Letto, confermato e sottoscritto

Il Direttore Generale
Massidda
Il Presidente
Cappellacci

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
20 ottobre 2011, n. 42/16

Procedura di verifica ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e della Delib.G.R. n. 24/23 del 23 aprile 2008, relativa all'intervento "Schema fognario depurativo Castelsardo n. 12 del P.T.A.. Depuratore Consortile. Collettori. ID 2006-1058". Proponente: Abbanoa S.p.A.

L'Assessore della Difesa dell'Ambiente riferisce che la società Abbanoa S.p.A. ha presentato a gennaio 2011 e regolarizzato a febbraio 2011 l'istanza di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale relativa all'intervento "Schema fognario depurativo Castelsardo n. 12 del P.T.A.. Depuratore Consortile. Collettori. ID 2006-1058", ascrivibile alla categoria di cui all'allegato B1 alla Delib.G.R. n. 24/23 del 23 aprile 2008, punto 7, lettera t) "impianti di depurazione delle

acque con potenzialità superiore a 10.000 abitanti equivalenti”.

La proposta progettuale prevede la realizzazione di un impianto di depurazione a fanghi attivi, della potenzialità massima di 26.000 abitanti equivalenti, in grado di trattare le acque reflue provenienti da Castelsardo e dalla frazione di Lu Bagnu. L'area individuata per la realizzazione del depuratore si trova in località Ladaranu, a ridosso della SP 13, nel basso versante delle colline dominate da P.ta Cisterna. L'impianto, strutturato in due linee idraulicamente indipendenti, è composto da:

- linea liquami: pre-trattamenti (grigliatura media, stacciatura fine, dissabbiatura-disoleatura), trattamenti biologici (pre-denitrificazione, nitrificazione/ossidazione biologica, sedimentazione finale), trattamenti terziari (filtrazione e disinfezione);

- linea fanghi: pre-ispessimento, stabilizzazione aerobica, post-ispessimento e disidratazione meccanica.

Sia i pre-trattamenti che la disidratazione meccanica dei fanghi avverranno all'interno di edifici chiusi nei quali verrà garantito un adeguato numero di ricambi d'aria. L'aria aspirata verrà inviata a un sistema di trattamento a biofiltri.

Il progetto prevede altresì la realizzazione, a partire dai centri abitati di Castelsardo e Lu Bagnu, di due condotte di adduzione dei reflui in ghisa sferoidale, lunghe rispettivamente 3.300 metri e 1.600 metri, le relative stazioni di sollevamento e una condotta di scarico, lunga circa 1.000 metri, per il recapito delle acque trattate nel Rio Frigianu, in un punto che dista oltre 2.300 metri dalla costa. Anche la condotta di scarico necessita di un sistema di sollevamento.

Stante la conformazione morfologica del sito, è prevista la preliminare realizzazione di 3 terrazzamenti delimitati da muri di contenimento e di opere di sistemazione idraulica quali la deviazione e il rinalveamento dei compluvi esistenti e l'attraversamento del rilevato stradale della SP 13.

A seguito di un incontro tecnico tenutosi presso il Servizio Sostenibilità ambientale, valutazione impatti e sistemi informativi ambientali (SAVI) in data 22.6.2011, cui hanno partecipato, oltre alla società Abbanoa S.p.A., anche i rappresentanti del Servizio tutela paesaggistica per la provincia di Sassari, il Comune di Castelsardo, l'ADIS, l'AATO, la società proponente, a luglio 2011, ha trasmesso documentazione integrativa che ha consentito di superare alcune criticità rilevate anche durante il citato incontro.

Il Servizio tutela paesaggistica per la provincia di Sassari, con nota prot. n. 50481 del 9.9.2011, ha dichiarato che: “In riferimento all'intervento in oggetto, facendo seguito all'incontro tenutosi in data 22.6.2011 per l'esame delle problematiche emerse nell'ambito della procedura di cui trattasi, vista la documentazione integrativa trasmessa dalla società [...] dalla quale si evince che l'area interessata dalla realizzazione dell'impianto è stata individuata considerando diverse alternative, sia sotto il profilo tecnico, sia in base a considerazioni di natura socio-economica, nonché inerenti alla programmazione comunale, e che la variante allo strumento urbanistico generale vigente per la classifi-

cazione dell'area come zona “G” è stata approvata definitivamente con deliberazione del Consiglio comunale n. 39 del 28.11.2006, pubblicata sul BURAS Parte III – n. 1 del 9.1.2007, vista inoltre la nuova simulazione fotorealistica dell'intervento, il cui livello di definizione consente una più compiuta valutazione dell'impatto paesaggistico delle previste opere nel contesto, si ritiene che le macro-criticità di carattere paesaggistico evidenziate da questo Servizio con nota prot. n. 18962 dell'1.4.2011, attinenti prevalentemente all'ubicazione dell'intervento a causa dell'orografia del sito, siano superabili, a condizione che l'intervento sia adeguato alle seguenti prescrizioni, da recepire in sede di progettazione definitiva delle opere”.

L'Assessore continua riferendo che il Servizio SAVI, a conclusione dell'istruttoria, preso atto della citata nota del Servizio TP, considerato che la documentazione depositata, così come integrata a luglio 2011, risulta sufficiente per consentire la comprensione delle caratteristiche e delle dimensioni del progetto, della tipologia delle opere previste e del contesto territoriale e ambientale di riferimento, nonché dei principali effetti che possono aversi sull'ambiente, propone di non sottoporre alla procedura di VIA l'intervento in oggetto a condizione che siano rispettate le prescrizioni di seguito riportate, le quali dovranno essere recepite nel progetto da sottoporre a autorizzazione:

1.al fine di ridurre/mitigare gli impatti connessi alla fase di cantiere:

a.dovranno essere ridotti al minimo i volumi di scavo sia nella realizzazione delle condotte sia nella sistemazione dell'area dell'impianto; i materiali di scavo dovranno essere prioritariamente utilizzati per reinterri, riempimenti e rimodellazioni, in conformità a quanto previsto negli artt. n. 185 e n. 186 del D.Lgs. n. 152/2006;

b.i cantieri fissi, per la posa dei collettori e la realizzazione/potenziamento delle stazioni di sollevamento, dovranno essere approntati in zone prive di vegetazione spontanea di pregio, contenendo al minimo indispensabile sia gli spazi operativi che la realizzazione di nuova viabilità;

c.dovrà essere garantita la massima tutela di suolo, sottosuolo, acque superficiali per mezzo di misure idonee ad evitare pericoli provocati dallo sversamento di sostanze inquinanti durante le operazioni di manutenzione delle macchine operatrici; nel caso tali eventi dovessero verificarsi accidentalmente si dovrà immediatamente rimuovere il terreno entrato in contatto con gli inquinanti e smaltirlo secondo le norme vigenti;

d.dovrà essere salvaguardata il più possibile la vegetazione spontanea esistente, provvedendo all'espianamento delle essenze legnose presenti e al reimpianto delle stesse nelle aree limitrofe eliminando selettivamente le specie esotiche eventualmente presenti;

e.ai fini della mitigazione dell'impatto acustico, i macchinari e le attrezzature impiegati durante l'attività lavorativa dovranno essere dotati di dispositivi di attenuazione del rumore, nel rispetto della normativa vigente;

f.si dovrà provvedere al contenimento delle polveri

generate durante le operazioni di escavazione, carico e movimentazione materiali, soprattutto in condizioni meteo-climatiche sfavorevoli;

g. durante l'esecuzione degli scavi per la posa delle condotte, lo strato superficiale del terreno dovrà essere asportato, stoccato separatamente e riutilizzato in fase di ripristino per la copertura dello sterile; il materiale di reinterro e il terreno vegetale non dovranno essere eccessivamente costipati o pressati, in modo da ripristinare la funzionalità pedo-agronomica delle aree;

2. al fine di mitigare l'impatto visivo:

a. l'impianto di depurazione dovrà essere strutturato in maniera tale da ridurre al massimo gli ingombri delle opere e prevedendo, nelle successive fasi di progettazione, di interrare, anche solo parzialmente, i manufatti;

b. nelle successive fasi di progettazione dovrà essere valutata la possibilità di realizzare i muri di contenimento utilizzando tecniche di ingegneria naturalistica (es.: terre armate, muri in pietra);

c. dovranno essere adottate soluzioni tecniche e architettoniche che consentano di contenere i volumi dei vari edifici previsti; tali edifici dovranno, in ogni caso, presentare forme semplici e lineari e dovranno inoltre essere disposti in modo ordinato e regolare;

d. tutti i corpi emergenti dovranno essere tinteggiati nei colori delle terre locali; i muri di contenimento dovranno essere realizzati con l'uso di materiali e cromatismi tali da limitare il più possibile l'impatto dell'opera nel contesto;

e. dovranno essere predisposte aree a verde e alberature a filare lungo il perimetro dell'impianto, utilizzando specie autoctone sempreverdi a portamento arboreo e arbustivo, in coerenza al contesto vegetazionale locale, disposte su due o più file, utilizzando a tal fine anche gli esemplari dei quali si è resa necessaria l'asportazione nel corso dei lavori;

3. i nuovi canali a cielo aperto per il drenaggio delle acque meteoriche dovranno avere sezione trapezia ed essere preferibilmente realizzati in terra e materiale lapideo;

4. all'interno dei locali destinati a ospitare i pre-trattamenti dei liquami e la disidratazione meccanica dei fanghi dovranno essere garantiti almeno 3 ricambi di aria/ora;

5. i biofiltri dovranno garantire un effluente avente le seguenti caratteristiche:

Parametri	Unità di misura	Valori limite
Concentrazione di odore	Unità odorimetriche/m ³	300
Polveri totali	mg/Nm ³	10
Idrogeno solforato (H ₂ S)	mg/Nm ³	5
Ammoniaca (NH ₃)	mg/Nm ³	5

6. i rifiuti prodotti (grigliati, oli, etc.) dovranno essere raccolti e inviati a idonei impianti di smaltimento autorizzati; i fanghi stabilizzati dovranno preferibilmente

essere recuperati;

7. nelle stazioni di sollevamento:

a. dovranno essere limitati i rischi di fuoriuscita dei liquami facendo ricorso a presidi ed equipaggiamenti di sicurezza (es.: vasche di contenimento, pompe di emergenza, gruppi elettrogeni, sistemi di telecontrollo); dovranno inoltre essere attuate idonee procedure di sicurezza in maniera da poter intervenire tempestivamente in caso di guasto o di black-out;

b. ove ci siano spazi sufficienti, in posizione perimetrale rispetto agli edifici, dovranno essere impiantate specie arbustive autoctone, coerenti con il contesto vegetazionale dell'intorno;

8. dovranno essere effettuati, sia in fase di cantiere che in fase di esercizio, tutti i controlli, le verifiche e le azioni previsti nel piano di monitoraggio; dovrà essere inoltre condotta, di concerto con l'amministrazione comunale di Castelsardo e con l'A.R.P.A.S., una campagna di monitoraggio sulle emissioni acustiche e odorogene prodotte, estesa anche alle stazioni di sollevamento, provvedendo, se necessario, a specifiche misure di mitigazione;

9. prima dell'inizio dei lavori, la società proponente dovrà trasmettere, al Servizio SAVI e agli Enti di controllo, una relazione che illustri le modalità di dismissione e la futura destinazione dell'area di pertinenza e delle strutture impiantistiche, non riconvertite nel nuovo schema, dell'attuale depuratore di Lu Bagnu;

10. prima dell'approvazione del progetto da sottoporre ad autorizzazione, e comunque prima dell'inizio dei lavori, dovranno essere trasmessi al Servizio SAVI e agli Enti di controllo gli elaborati progettuali significativi che recepiscono le prescrizioni di cui sopra.

Tutto ciò premesso, l'Assessore della Difesa dell'Ambiente, constatato che il Direttore generale ha espresso il parere favorevole di legittimità, propone alla Giunta regionale di far propria la proposta del Servizio SAVI.

La Giunta regionale, condividendo quanto proposto e rappresentato dall'Assessore della Difesa dell'Ambiente

Delibera

- di non sottoporre all'ulteriore procedura di VIA il progetto relativo all'intervento "Schema fognario depurativo Castelsardo n. 12 del P.T.A.. Depuratore Consortile. Collettori. ID 2006-1058", proposto dalla società Abbanoa S.p.A., a condizione che siano rispettate e recepite nel progetto da sottoporre ad autorizzazione le prescrizioni descritte in premessa, sull'osservanza delle quali dovranno vigilare, per quanto di competenza, la Provincia di Sassari, il Comune di Castelsardo, il Servizio tutela paesaggistica per la provincia di Sassari, il Servizio Territoriale dell'Ispettorato Ripartimentale del CFVA di Sassari, il Servizio del Genio Civile di Sassari e l'ARPAS;

- di stabilire che, fermo restando l'obbligo di acquisire gli altri eventuali pareri e autorizzazioni previsti dalle norme vigenti, i lavori relativi all'intervento in oggetto, la cui data di inizio dovrà essere comunicata al Servizio SAVI, dovranno essere realizzati entro cinque anni dalla pubblicazione della presente deliberazione, salvo

proroga concessa su istanza motivata del proponente.

Il Servizio SAVI provvederà alla comunicazione della presente deliberazione ai soggetti interessati al procedimento, a tutte le Amministrazioni competenti, e alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna (B.U.R.A.S.).

Letto, confermato e sottoscritto

Il Direttore Generale
Massidda
Il Presidente
Cappellacci

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
23 ottobre 2011, n. 52/66

Sovvenzioni a favore degli Enti Locali per la realizzazione dei Piani per gli insediamenti produttivi di cui alla Delibere della Giunta Regionale n. 56/77 del 29.12.2009 e n. 39/54 del 23.09.2011. Approvazione programma di spesa a valere sullo stanziamento del Bilancio regionale per l'anno 2011 (UPB S06.03.020 - cap. SC06.0612).

L'Assessore dell'Industria ricorda che con deliberazione n. 56/77 del 29.12.2009 la Giunta regionale ha approvato le vigenti Direttive regionali con le quali si definiscono i criteri e le modalità di individuazione degli Enti beneficiari delle "Sovvenzioni a favore degli Enti Locali per la realizzazione dei Piani per insediamenti produttivi (PIP)", sulla base degli appositi stanziamenti di Bilancio.

Consucceiva deliberazione n. 39/54 del 23.09.2011, la Giunta Regionale, ai fini dell'implementazione delle procedure di selezione degli interventi da finanziarie a valere sulle risorse stanziare nel Bilancio regionale per l'anno 2011 (UPB S06.03.020 - cap. SC06.0612), pari a € 3.000.000, ha disposto quanto segue:

a) di destinare l'intero stanziamento alla realizzazione delle opere indicate all'art. 4 delle Direttive regionali sopra richiamate ed eventualmente di stabilire, all'atto dell'approvazione del programma di spesa, l'importo della sovvenzione massima concedibile;

b) nell'ambito delle previsioni di cui al precedente punto a), di destinare la quota parte dello stanziamento, pari a € 1.000.000, al completamento dei piani per gli insediamenti produttivi esistenti nei comuni con popolazione inferiore ai 3.000 abitanti conformemente a quanto previsto dall'art. 4, comma 27, della L.R. n. 12/2011; in tale ambito dovrà essere disposta una separata graduatoria ferma restando, anche in tale caso, la possibilità di stabilire l'importo della sovvenzione massima concedibile in sede di approvazione del programma di spesa ovvero di destinare le eventuali risorse eccedenti rispetto alle sovvenzioni ammesse in favore dei comuni con popolazione pari o superiore ai 3000 abitanti;

c) di introdurre ulteriori criteri di selezione degli interventi da finanziare, aggiuntivi a quelli previsti dall'art. 9 delle Direttive sopra richiamate, prevedendo in particolare una premialità per gli interventi immediatamente cantierabili, nonché un ulteriore punteggio in funzione del tasso di disoccupazione comunale ri-

sultante dal Sistema Informativo Lavoro della Regione Autonoma della Sardegna;

d) di individuare alcuni criteri di priorità da applicare in caso di parità di punteggio;

e) di modificare il termine entro il quale gli interventi finanziati devono essere appaltati, pena la revoca del finanziamento;

Con la medesima deliberazione è stato dato mandato al competente Servizio dell'Assessorato dell'Industria di provvedere alla pubblicazione dell'Avviso di bando e all'implementazione di tutte le attività necessarie per l'approvazione del relativo programma di spesa da parte della Giunta regionale.

L'Assessore fa presente che a seguito dell'Avviso pubblicato sul BURAS in data 01.10.2011, sono state presentate dagli enti locali n. 84 istanze di sovvenzione (di cui n. 30 relative a Comuni con popolazione pari o superiore a 3.000 e n. 54 relative a Comuni con popolazione inferiore a 3.000 abitanti) per un importo complessivo richiesto di oltre 24 milioni di euro. L'attività istruttoria è stata posta in essere sulla base delle Direttive citate e, in particolare, è stata dapprima verificata, per ciascuna istanza di sovvenzione pervenuta, la presenza dei requisiti di ammissibilità previsti dall'art. 3 delle Direttive medesime.

Successivamente a questa fase di controllo, sono state ammesse alla fase dell'istruttoria tecnica - amministrativa (art. 8 delle Direttive), n. 66 istanze di sovvenzione (di cui n. 24 relative a Comuni con popolazione pari o superiore a 3.000 e n. 42 relative a Comuni con popolazione inferiore a 3.000 abitanti). In esito a questa ultima fase istruttoria sono stati attribuiti i previsti punteggi conformemente ai criteri di selezione previsti dall'art. 9 delle Direttive e dalla richiamata DGR n. 39/54.

L'Assessore, considerata la limitata disponibilità finanziaria a fronte delle domande di sovvenzione pervenute e nell'ottica di ampliare, per quanto possibile, il numero degli Enti beneficiari della sovvenzione, compatibilmente con la salvaguardia delle esigenze di efficienza nella gestione delle risorse disponibili, propone che, per ciascun Ente, l'importo della sovvenzione da erogare venga determinato applicando le seguenti riduzioni sull'importo di sovvenzione richiesto:

di considerare quale importo massimo di sovvenzione ammissibile sul quale applicare le riduzioni di seguito riportate quello di Euro 360.000;

di operare una riduzione del 30 % sull'importo di tutte le domande di sovvenzione;

di operare un'ulteriore riduzione che tenga conto della percentuale di cofinanziamento.

in ogni caso gli Enti beneficiari dovranno comunque garantire almeno la percentuale di cofinanziamento indicata nella domanda di sovvenzione.

L'Assessore prosegue evidenziando che, in esito alla procedura di cui sopra, sono state predisposte due graduatorie:

1) la prima (Allegato sub A) comprende gli interventi di completamento dei piani per gli insediamenti produttivi esistenti nei comuni con popolazione inferiore ai 3.000 abitanti, ai quali, ai sensi dell'art. 4, comma 27, della L.R. n. 12/2011, è stata destinata la quota parte

dello stanziamento, pari a € 1.000.000; a tal proposito l'Assessore evidenzia che in detta graduatoria non è stato ricompreso il Comune di Villanova Tulo (che comunque è stato inserito nella graduatoria di cui al successivo punto 2) il quale, pur avendo una popolazione inferiore a 3.000 abitanti, ha presentato un progetto concernente la realizzazione di nuove aree per gli insediamenti produttivi, che non rientra tra gli interventi di completamento per i quali, ai sensi del richiamato art. 4, comma 27, della L.R. n. 12/2011, è stata destinato detto importo;

2) la seconda (Allegato sub B) comprende gli interventi dei Comuni con popolazione pari o superiore a 3.000 abitanti e quelli relativi ai Comuni con popolazione inferiore a 3.000 abitanti che non rientrano tra quelli finanziati sulla base della graduatoria di cui al precedente punto 1).

Sulla base delle graduatorie sopra descritte, l'Assessore propone alla Giunta regionale di finanziare gli interventi fino alla concorrenza delle risorse finanziarie disponibili (Allegato sub C), mediante approvazione del relativo Programma di Spesa.

L'Assessore propone altresì di impartire agli Enti beneficiari le seguenti prescrizioni:

- le specifiche tecniche, i capitolati di appalto e la progettazione degli impianti relativi alla illuminazione esterna devono rispettare i criteri di massima economicità sia riguardo l'esercizio e la manutenzione degli impianti, sia riguardo la costruzione nel rispetto della normativa antinquinamento luminoso. Per le prestazioni illuminotecniche degli impianti si assumono come limite massimo i valori riportati nell'attuale Norma UNI 10439. Al fine di ridurre ulteriormente il consumo energetico e l'inquinamento luminoso, tutti i nuovi impianti, salvo quelli destinati a incroci stradali, dovranno essere equipaggiati con riduttori di flusso luminoso, in grado di ridurre lo stesso durante l'arco della giornata;

- ai sensi dell'art. 5 delle Direttive i beneficiari della sovvenzione dovranno farsi carico delle quote che eccedono il 10 per cento della sovvenzione relativamente agli oneri di acquisizione o espropriazione e alle spese tecniche. Inoltre per gli impianti fotovoltaici potrà essere rendicontato, a carico della sovvenzione, soltanto il 20 per cento dell'ammontare del costo di realizzazione in quanto gli enti possono accedere ai benefici del "conto energia", previsto da specifica disciplina dello Stato.

La Giunta regionale, udita la proposta dell'Assessore dell'Industria, acquisito il parere di concerto

dell'Assessore della Programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio, constatato che il Direttore generale dell'Assessorato dell'Industria ha espresso parere favorevole di legittimità sulla proposta ai sensi della Delib.G.R. n. 27/4 del 9.6.2009,

Delibera

- di condividere quanto rappresentato e proposto dall'Assessore dell'Industria circa i criteri di determinazione della sovvenzione concedibile agli Enti beneficiari;

- di approvare il programma di spesa degli interventi, di cui alla tabella allegata sub C per un importo complessivo di euro 3.000.000 a valere sulla UPB S06.03.020 – cap. SC06.0612, del Bilancio regionale per l'anno 2011;

- di impartire inoltre agli Enti finanziati le seguenti prescrizioni:

- le specifiche tecniche, i capitolati di appalto e la progettazione degli impianti relativi alla illuminazione esterna devono rispettare i criteri di massima economicità sia riguardo l'esercizio e la manutenzione degli impianti, sia riguardo la costruzione nel rispetto della normativa antinquinamento luminoso. Per le prestazioni illuminotecniche degli impianti si assumono come limite massimo i valori riportati nell'attuale Norma UNI 10439. Al fine di ridurre ulteriormente il consumo energetico e l'inquinamento luminoso, tutti i nuovi impianti, salvo quelli destinati a incroci stradali, dovranno essere equipaggiati con riduttori di flusso luminoso, in grado di ridurre lo stesso durante l'arco della giornata;

- ai sensi dell'art. 5 delle Direttive i beneficiari della sovvenzione dovranno farsi carico delle quote che eccedono il 10 per cento della sovvenzione relativamente agli oneri di acquisizione o espropriazione e alle spese tecniche. Inoltre per gli impianti fotovoltaici potrà essere rendicontato, a carico della sovvenzione, soltanto il 20 per cento dell'ammontare del costo di realizzazione in quanto gli enti possono accedere ai benefici del "conto energia", previsto da specifica disciplina dello Stato.

La presente deliberazione sarà trasmessa alla competente Commissione consiliare ai sensi dell'art. 2, comma 1, della L.R. n. 6/2001.

Letto, confermato e sottoscritto

Il Direttore Generale
Massidda
Il Presidente
Cappellacci

Allegato sub A

Deliberazione della Giunta Regionale n. 52/66 del 23/12/2011

Pos Grad.	Ente Beneficiario	Provi.	Totale Punteggio	Tasso Di-soccup.	Interventi Sicurezza	Grado di Progettazione	Percentuale Cofinanziamento	Percentuale Saturazione	Importo Intervento	Importo Cofinanziamento	Importo Sovvenzione Richiesta	Importo Sovvenzione Concedibile
1	GESTURI	VS	11	49,53		Esecutivo Appaltabile	26,00	70,00	200.000,00	52.000,00	148.000,00	100.000
2	SANT'ANNA ARRESI	CI	10,5	44,42		Esecutivo Appaltabile	26,00	75,00	485.000,00	126.100,00	358.900,00	250.000
3	FORDONGIANUS	OR	10,5	42,72		Esecutivo Appaltabile	26,00	52,63	250.000,00	65.000,00	185.000,00	120.000
4	BULZI	SS	10,5	40,16		Esecutivo Appaltabile	25,50	80,00	250.000,00	63.750,00	186.250,00	120.000
5	VILLANOVAFRANCA	VS	9,5	43,13		Esecutivo Appaltabile	11,00	100,00	1.190.000,00	130.900,00	1.059.100,00	150.000
6	BUGGERRU	CI	9,5	34,69		Esecutivo Appaltabile	26,00	50,00	200.000,00	52.000,00	148.000,00	100.000
7	GERGEI	CA	8,5	40,42		Esecutivo Appaltabile	13,85	91,66	85.683,00	11.867,42	73.815,58	35.000
8	SEDINI	SS	8,5	39,84		Esecutivo Appaltabile	26,00	0,00	260.000,00	67.600,00	192.400,00	125.000
Sommano											1.000.000	

Deliberazione della Giunta Regionale n. 52/66 del 23/12/2011

Allegato sub B

Pos Grad.	Ente Beneficiario	Provi.	Totale Punteggio	Tasso Di-soccup.	Interventi Sicurezza	Grado di Progettazione	Percentuale Cofinanziamento	Percentuale Saturazione	Importo Intervento	Importo Cofinanziamento	Importo Sovvenzione Richiesta	Importo Sovvenzione Concedibile
1	SERRAMANNA	VS	9,5	43,50		Esecutivo Appaltabile	20,00	100,00	431.000,00	86.200,00	344.800,00	185.000
2	FLUMINIMAGGIORE	CI	8,5	35,74		Esecutivo Appaltabile	30,00	66,00	167.000,00	50.100,00	116.900,00	80.000
3	SOLARUSSA	OR	8,5	35,63		Definitivo	50,77	81,00	130.000,00	66.000,00	64.000,00	45.000
4	SILIUS	CA	7,5	42,60		Esecutivo Appaltabile	11,00	66,00	282.000,00	28.820,00	233.180,00	100.000
5	SADALI	CA	7,5	42,56		Esecutivo Appaltabile	12,00	100,00	198.000,00	23.760,00	174.240,00	80.000
6	GAIRO	OG	7,5	40,26		Esecutivo Appaltabile	15,00	100,00	200.000,00	30.000,00	170.000,00	80.000
7	CURCURIS	OR	7,5	37,62		Esecutivo	11,00	100,00	195.000,00	21.450,00	173.550,00	80.000
8	VILLANOVATULO	CA	7	46,93		Preliminare	51,00	100,00	580.000,00	295.000,00	285.000,00	190.000
9	OLMEDO	SS	7	32,10		Esecutivo Appaltabile	15,00	100,00	600.000,00	90.000,00	510.000,00	150.000
10	ABBASANTA	OR	7	26,40		Definitivo	26,15	100,00	130.000,00	34.000,00	96.000,00	65.000
11	SAMASSI	VS	6,5	38,18		Esecutivo Appaltabile	10,00	100,00	550.000,00	55.000,00	495.000,00	150.000
12	VILLAUROBANA	OR	6,5	37,59		Definitivo	27,17	65,00	184.000,00	50.000,00	134.000,00	90.000
13	PALMAS ARBOREA	OR	6,5	36,71		Esecutivo	11,00	0,00	240.000,00	26.400,00	213.600,00	100.000
14	PALAU	OT	6,5	36,49		Preliminare	51,00	100,00	1.000.000,00	510.000,00	490.000,00	250.000
15	DORGALI	NU	6,5	33,29		Preliminare	32,82	80,00	655.000,00	215.000,00	440.000,00	250.000
16	MANDAS	CA	6	31,89		Definitivo	11,00	100,00	285.000,00	32.775,00	252.225,00	105.000
Sommano												2.000.000

17	VILLANOVA MONTELEONE	SS	6	30,69		Definitivo	11,50	63,00	400.000,00	46.000,00	354.000,00	354.000,00
18	BORTIGALI	NU	6	29,63		Definitivo	11,00	90,00	120.000,00	13.200,00	106.800,00	106.800,00
19	TONARA	NU	6	29,19		Definitivo	11,00	82,00	135.000,00	14.850,00	120.150,00	120.150,00

Deliberazione della Giunta Regionale n. 52/66 del 23/12/2011

Allegato sub B

Pos. Grad.	Ente Beneficiario	Provi.	Totale Punteggio	Tasso Di-soccup.	Interventi Sicurezza	Grado di Progettazione	Percentuale Cofinanziamento	Percentuale Saturazione	Importo Intervento	Importo Cofinanziamento	Importo Sovvenzione Richiesta	Importo Sovvenzione Concedibile
20	BONNANARO	SS	6	27,55		Preliminare	30,00	66,07	150.000,00	45.000,00	105.000,00	
21	BELVI	NU	5,5	41,67		Definitivo	26,00	0,00	310.000,00	80.600,00	229.400,00	
22	ATZARA	NU	5,5	40,66		Esecutivo	11,00	88,00	638.820,00	70.270,20	568.549,80	
23	ALGERO	SS	5,5	37,48		Preliminare	11,00	97,00	830.000,00	91.300,00	738.700,00	
24	SANT'ANDREA FRIUS	CA	5,5	37,34		Preliminare	11,00	70,00	710.000,00	78.100,00	631.900,00	
25	NURACHI	OR	5,5	35,38		Definitivo	26,00	100,00	98.000,00	25.480,00	72.520,00	
26	SANLURI	VS	5,5	35,25		Preliminare	11,00	100,00	400.000,00	44.000,00	356.000,00	
27	GUASILA	CA	5,5	34,58		Preliminare	11,00	100,00	99.000,00	10.890,00	88.110,00	
28	SENORBI'	CA	5,5	34,38		Preliminare	12,00	100,00	780.000,00	93.600,00	686.400,00	
29	SAN TEODORO	OT	5,5	34,32		Preliminare	25,00	15,00	200.000,00	50.000,00	150.000,00	
30	SAMATZAI	CA	5,5	34,01		Preliminare	11,00	80,00	99.000,00	10.890,00	88.110,00	
31	SAMUGHEO	OR	5,5	33,12		Esecutivo Appaltabile	20,00	0,00	445.000,00	89.000,00	356.000,00	
32	BULTEI	SS	5,5	32,86		Preliminare	14,80	100,00	270.000,00	39.960,00	230.040,00	
33	LAERRU	SS	5	47,68		Preliminare	10,00	75,00	200.000,00	20.000,00	180.000,00	
34	OSCHIRI	OT	5	30,46		Preliminare	11,00	68,00	285.000,00	31.350,00	253.650,00	
35	PAULILATINO	OR	5	30,05		Preliminare	12,00	60,00	600.000,00	72.000,00	528.000,00	
36	MONASTIR	CA	5	27,68		Preliminare	13,00	100,00	230.000,00	30.000,00	200.000,00	
37	BERCHIDDA	OT	5	27,04		Preliminare	11,74	95,00	226.600,00	26.600,00	199.999,88	
38	ARBOREA	OR	5	19,32		Definitivo	11,00	100,00	195.000,00	21.450,00	173.550,00	
39	SENNORI	SS	4,5	42,85		Preliminare	26,00	97,00	300.000,00	78.000,00	222.000,00	
40	SIURGUS DONIGALA	CA	4,5	42,25		Preliminare	11,00	100,00	244.000,00	26.840,00	217.160,00	
41	SEULO	CA	4,5	40,48		Preliminare	16,00	88,00	250.000,00	40.000,00	210.000,00	
42	ORGOSOLO	NU	4,5	39,42		Preliminare	11,00	85,00	222.000,00	22.000,00	200.000,00	

Deliberazione della Giunta Regionale n. 52/66 del 23/12/2011

Allegato sub B

Pos. Grad.	Ente Beneficiario	Provi.	Totale Punteggio	Tasso Di-soccup.	Interventi Sicurezza	Grado di Progettazione	Percentuale Cofinanziamento	Percentuale Saturazione	Importo Intervento	Importo Cofinanziamento	Importo Sovvenzione Richiesta	Importo Sovvenzione Concedibile
43	LANUSEI	OG	4,5	34,05	Si	Preliminare	11,00	100,00	371.900,00	40.909,00	330.991,00	
44	STINTINO	SS	4,5	32,85		Preliminare	15,00	100,00	140.000,00	21.000,00	119.000,00	
45	DOMUSNOVAS	CI	4	30,87	Si	Esecutivo	10,00	88,00	645.037,39	64.503,74	580.533,75	
46	USSARAMANNA	VS	3,5	43,75		Preliminare	27,00	65,38	278.770,02	75.267,90	203.502,11	
47	TRATALIAS	CI	3,5	40,47		Preliminare	10,00	100,00	509.500,00	50.950,00	458.550,00	
48	DECIMOPUTZU	CA	3,5	37,55		Preliminare	10,00	0,00	795.500,00	79.550,00	715.950,00	
49	NEONELI	OR	3,5	36,57		Preliminare	12,00	0,00	330.000,00	36.960,00	293.040,00	
50	GUSPINI	VS	3,5	35,49		Preliminare	20,00	95,41	275.500,00	55.100,00	220.400,00	
51	CABRAS	OR	3	30,99		Preliminare	14,00	82,00	500.000,00	70.000,00	430.000,00	
52	BARADILI	OR	3	25,45		Preliminare	11,00	17,00	200.000,00	22.000,00	178.000,00	
53	NARCAO	CI	2,5	38,70		Preliminare	10,12	100,00	300.000,00	56.500,00	243.500,00	
54	MARUBIU	OR	2,5	34,41		Preliminare	10,00	54,00	200.000,00	20.000,00	180.000,00	
55	CARGEKHE	SS	2	24,53		Preliminare	10,00	65,00	1.000.000,00	100.000,00	900.000,00	
56	AUSTIS	NU	1,5	41,60		Preliminare	12,00	0,00	250.000,00	30.000,00	220.000,00	
57	SANTA MARIA COGHINAS	SS	1,5	34,78		Preliminare	10,00	100,00	495.805,00	49.580,50	446.224,50	
58	SINNAI	CA	1	31,80		Preliminare	10,00	100,00	520.000,00	52.000,00	468.000,00	

Deliberazione della Giunta Regionale n. 52/66 del 23/12/2011

Allegato sub C
Interventi PIP nei Comuni con popolazione inferiore a 3.000 abitanti

Pos. Grad.	Ente Beneficiario	Provi.	Totale Punteggio	Tasso Disoccup.	Interventi Sicurezza	Grado di Progettazione	Percentuale Cofinanziamento	Percentuale Saturazione	Importo Intervento	Importo Cofinanziamento	Importo Sovvenzione Richiesta	Importo Sovvenzione Concessa
1	GESTURI	VS	11	49,53		Esecutivo Appaltabile	26,00	70,00	200.000,00	52.000,00	148.000,00	100.000
2	SANT'ANNA ARRESI	CI	10,5	44,42		Esecutivo Appaltabile	26,00	75,00	485.000,00	126.100,00	358.900,00	250.000
3	FORDONGIANUS	OR	10,5	42,72		Esecutivo Appaltabile	26,00	52,63	250.000,00	65.000,00	185.000,00	120.000
4	BULZI	SS	10,5	40,16		Esecutivo Appaltabile	25,50	80,00	250.000,00	63.750,00	186.250,00	120.000
5	VILLANOVAFRANCA	VS	9,5	43,13		Esecutivo Appaltabile	11,00	100,00	1.190.000,00	130.900,00	1.059.100,00	150.000
6	BUGGERRU	CI	9,5	34,69		Esecutivo Appaltabile	26,00	50,00	200.000,00	52.000,00	148.000,00	100.000
7	GERGEI	CA	8,5	40,42		Esecutivo Appaltabile	13,85	91,66	85.683,00	11.867,42	73.815,58	35.000
8	SEDINI	SS	8,5	39,84		Esecutivo Appaltabile	26,00	0,00	260.000,00	67.600,00	192.400,00	125.000
Sommano												
1.000.000												

Deliberazione della Giunta Regionale n. 52/66 del 23/12/2011

Allegato sub C

Pos. Grad.	Ente Beneficiario	Provi.	Totale Punteggio	Tasso Disoccup.	Interventi Sicurezza	Grado di Progettazione	Percentuale Cofinanziamento	Percentuale Saturazione	Importo Intervento	Importo Cofinanziamento	Importo Sovvenzione Richiesta	Importo Sovvenzione Concessa
1	SERRAMANA	VS	9,5	43,50		Esecutivo Appaltabile	20,00	100,00	431.000,00	86.200,00	344.800,00	185.000
2	FLUMINIMAGGIORE	CI	8,5	35,74		Esecutivo Appaltabile	30,00	66,00	167.000,00	50.100,00	116.900,00	80.000
3	SOLARUSSA	OR	8,5	35,63		Definitivo Esecutivo Appaltabile	50,77	81,00	130.000,00	66.000,00	64.000,00	45.000
4	SILIUS	CA	7,5	42,60		Esecutivo Appaltabile	11,00	66,00	262.000,00	28.820,00	233.180,00	100.000
5	SADALI	CA	7,5	42,56		Esecutivo Appaltabile	12,00	100,00	198.000,00	23.760,00	174.240,00	80.000
6	GAIRO	OG	7,5	40,26		Esecutivo Appaltabile	15,00	100,00	200.000,00	30.000,00	170.000,00	80.000
7	CURCURIS	OR	7,5	37,62		Esecutivo Appaltabile	11,00	100,00	195.000,00	21.450,00	173.550,00	80.000
8	VILLANOVA TULO	CA	7	46,93		Preliminare Esecutivo Appaltabile	51,00	100,00	580.000,00	295.000,00	285.000,00	190.000
9	OLMEDO	SS	7	32,10		Esecutivo Appaltabile	15,00	100,00	600.000,00	90.000,00	510.000,00	150.000
10	ABBASANTA	OR	7	26,40		Definitivo Esecutivo Appaltabile	26,15	100,00	130.000,00	34.000,00	96.000,00	65.000
11	SAVASSI	VS	6,5	38,18		Esecutivo Appaltabile	10,00	100,00	550.000,00	55.000,00	495.000,00	150.000
12	VILLAURBANA	OR	6,5	37,59		Definitivo Esecutivo Appaltabile	27,17	65,00	184.000,00	50.000,00	134.000,00	90.000
13	PALMAS ARBorea	OR	6,5	36,71		Esecutivo Appaltabile	11,00	0,00	240.000,00	26.400,00	213.600,00	100.000
14	PALAU	OT	6,5	36,49		Preliminare Esecutivo Appaltabile	51,00	100,00	1.000.000,00	510.000,00	490.000,00	250.000
15	DORGALI	NU	6,5	33,29		Preliminare Esecutivo Appaltabile	32,82	80,00	655.000,00	215.000,00	440.000,00	250.000
16	MANDAS	CA	6	31,89		Definitivo Esecutivo Appaltabile	11,00	100,00	285.000,00	32.775,00	252.225,00	105.000
Sommano												
2.000.000												
Totale Sovvenzioni Concesse												
3.000.000												

PRESIDENZA DELLA REGIONE

DIREZIONE GENERALE

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE 14 novembre 2011, n. 1536

Bilancio regionale 2011 - fondo speciale per ri-assegnazione somme perente - trasferimento della somma di euro 21.660 dall'UPB S08.01.004 posizione finanziaria SC08.0045 all'UPB S01.03.001 posizione finanziaria SC01.0417 - impegno perente n. 3070044539, codice fornitore 3001853, c. siope 1623.

Il Direttore Generale

Omissis

Determina

per le motivazioni in premessa, nel sottoelencato stato di previsione della spesa del bilancio della Regione per l'anno 2011, è introdotta la seguente variazione:

Stato di previsione della spesa della Presidenza

In diminuzione

UPS S08.01.004 Somme per le quali sussiste l'obbligo a pagare

SC08.0045 Fondo Speciale per la riassegnazione dei residui dichiarati perenti agli effetti amministrativi e per la riassegnazione di somme per le quali permane l'obbligo di pagare (art. 26 L.R. 11/2006)

Competenza euro 21.660

In aumento

UPB S01.03.001 Cooperazione con i paesi in via di sviluppo e collaborazione internazionale

SC01.0417 Spese per favorire la partecipazione delle imprese sarde ad attività di cooperazione e di collaborazione internazionale (artt. 14 e 6, L.R. 11 aprile 1996, n. 19)

Competenza euro 21.660

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Massidda

PRESIDENZA DELLA REGIONE

DIREZIONE GENERALE

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE 15 novembre 2011, n. 1541

Bilancio regionale 2011 - fondo speciale per ri-assegnazione somme perente - trasferimento della somma di euro 28.759,82 dall'UPB S08.01.004 posizione finanziaria SC08.0045 all'UPB S01.03.001 capitolo SC01.0418 - impegno perente n. 3070044535 fornitore 6000111, codice siope 1535.

Il Direttore Generale

Omissis

Determina

per le motivazioni in premessa, nei sottoelencato stato di previsione della spesa del bilancio della Regione

per l'anno 2011, è introdotta la seguente variazione:

Stato di previsione della spesa della Presidenza

In diminuzione

UPB S08.011.004 Somme per le quali sussiste l'obbligo a pagare

SC08.0045 Fondo Speciale per la riassegnazione dei residui dichiarati perenti agli effetti amministrativi e per la riassegnazione di somme per le quali permane l'obbligo di pagare (art. 26 L.R. 11/2006)

Competenza euro 28.759,82

In aumento

UPB S01.03.001 Cooperazione con i paesi in via di sviluppo e collaborazione Internazionale

SC01.0418 Contributi annuali ad Enti delle Amministrazioni Locali per l'attuazione degli interventi in materia di cooperazione internazionale (artt. 4, 5 - L.R. 11 aprile 1996, n. 19)

Competenza euro 28.759,82

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Massidda

PRESIDENZA DELLA REGIONE

DIREZIONE GENERALE

SERVIZIO AFFARI GENERALI ED ISTITUZIONALI

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO 13 dicembre 2011, n. 1781

L.R. 23.12.2005 n. 23, art. 12. Iscrizione nel Registro regionale delle associazioni di promozione sociale. "Associazione Italiana Trattenimenti Enogastronomia Sport" (in breve "A.I.T.E.S."), con sede in Olbia.

Il Direttore del Servizio affari generali ed istituzionali, con propria determinazione n. 1781 del 13 dicembre 2011, ha disposto l'iscrizione dell' "Associazione Italiana Trattenimenti Enogastronomia Sport" (in breve "A.I.T.E.S."), con sede in Olbia, via Gabriele d'Annunzio n. 100, nella prima sezione del Registro regionale delle associazioni di promozione sociale con il numero 97.

f.f. Melis

PRESIDENZA DELLA REGIONE

DIREZIONE GENERALE

SERVIZIO AFFARI GENERALI ED ISTITUZIONALI

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO 19 dicembre 2011, n. 1820

L. R. 18.05.1994 n. 21, art. 19. Nomina guardie zoofile.

Il Direttore del Servizio affari generali ed istituzionali, con propria determinazione n. 1820 in data 19 dicembre 2011, ha nominato, a seguito della domanda presentata dal legale rappresentante dell'Associazione di volontariato denominata "Associazione Internazionale Servizio Protezione Animali e vigilanza Ambiente

- A.I.S.P.A.V.A.”, con sede in Macomer, via Sardegna n. 41, guardia zoofila, ai sensi e per gli effetti di cui all’art. 19 della L.R. 18 maggio 1994 n. 21, il signor Graziano Sannino.

f.f. Melis

PRESIDENZA DELLA REGIONE

DIREZIONE GENERALE

SERVIZIO AFFARI GENERALI ED ISTITUZIONALI

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO 19 dicembre 2011, n. 1822

L.R. 23.12.2005 n. 23, art. 12. Iscrizione nel Registro regionale delle associazioni di promozione sociale. Associazione “L’Eptacordio”, con sede in Selargius.

Il Direttore del Servizio affari generali ed istituzionali, con propria determinazione n. 1822 del 19 dicembre 2011, ha disposto l’iscrizione dell’Associazione “L’Eptacordio”, con sede in Selargius, via Belluno n. 6, nella prima sezione del Registro regionale delle associazioni di promozione sociale con il numero 98.

f.f. Melis

PRESIDENZA DELLA REGIONE

DIREZIONE GENERALE AGENZIA REGIONALE DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SARDEGNA

SERVIZIO TUTELA E GESTIONE DELLE RISORSE IDRICHE, VIGILANZA SUI SERVIZI IDRICI E GESTIONE DELLE SICCAITÀ

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO 20 dicembre 2011, n. 584

Programma d’Azione per la Zona Vulnerabile da Nitrati di origine agricola di Arborea, adottato con deliberazioni G. R. n. 4/13 del 31.01.2006 e n. 14/17 del 04.04.2006. Programma di utilizzo dello stanziamento euro 450.000,00 L.R. 30 giugno 2011 n. 2 cap. SC04.0137 UPB S04.02.001 e cap. SC04.0163 UPB S04.02.002.

Il Direttore del Servizio

Omissis

Determina

Art.1

In attuazione dell’art. 16 della L.R del 30 giugno 2011 n. 12, per quanto esposto nelle premesse, la somma di € 400.000,00 sul SC04.0137 UPB S04.02.001 del bilancio 2011 è programmata e ripartita con le relative somme agli Enti di seguito elencati:

- Provincia di Oristano € 200.000,00,
- ARPAS- Diparti ento di Oristano € 200.000,00

Il trasferimento degli importi a favore della Provin-

cia di Oristano e dell’ARPAS Dipartimento di Oristano avverrà attraverso la stipula di appositi atti aggiuntivi alle convenzioni rep. n. 107/2006 (provincia OR) e rep. n. 108/2006 (ARPAS- Dipartimento OR).

Art.2

La somma di € 50.000,00 sul capitolo SC04.0163 UPB S04.02.002 del bilancio 2011 è destinata all’implementazione del S.I. per la ZVN mediante apposito atto convenzionale di affidamento alla società in house della Regione Sardegna, Sardegna IT per l’implementazione della nuova modulistica in corso di approvazione.

Omissis

Mulas

PRESIDENZA DELLA REGIONE

DIREZIONE GENERALE

SERVIZIO AFFARI GENERALI ED ISTITUZIONALI

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO 20 dicembre 2011, n. 1826

L.R. 23.12.2005 a. 23, art. 12. Iscrizione nel Registro regionale delle associazioni di promozione sociale. Associazione “CasaSoddu”, con sede in Orosei.

Il Direttore del Servizio affari generali ed istituzionali, con propria determinazione n. 1826 del 20 dicembre 2011, ha disposto l’iscrizione dell’Associazione “CasaSoddu”, con sede in Orosei, via Roma n. 3, nella prima sezione del Registro regionale delle associazioni di promozione sociale con il numero 99.

f.f. Melis

PRESIDENZA DELLA REGIONE

DIREZIONE GENERALE

SERVIZIO AFFARI GENERALI ED ISTITUZIONALI

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO 21 dicembre 2011, n. 1828

L.R. 13.9.1993 n. 39 - Iscrizione al Registro Generale del Volontariato. Associazione “ASSI. GAP - Associazione Sarda per lo Studio e gli Interventi sul Gioco d’Azzardo Patologico ONLUS” con sede in Cagliari Pirri.

Il Direttore del Servizio degli Affari Generali ed Istituzionali con determinazione n. 1828 del 21 dicembre 2011 ha disposto l’iscrizione della Associazione “ASSI. GAP - Associazione Sarda per lo Studio e gli Interventi sul Gioco d’Azzardo Patologico ONLUS” con sede in Cagliari Pirri” al Registro Generale del Volontariato, al Settore Sociale, Sezione Assistenza Sociale.

f.f. Melis

PRESIDENZA DELLA REGIONE

DIREZIONE GENERALE

SERVIZIO AFFARI GENERALI ED ISTITUZIONALI
ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
DEL SERVIZIO 21 dicembre 2011, n. 1830

L.R. 23.12.2005 n. 23, art. 12. Iscrizione nel Registro regionale delle associazioni di promozione sociale. Associazione "LiberaMente", con sede in Selargius.

Il Direttore del Servizio affari generali ed istituzionali, con propria determinazione n. 1830 del 21 dicembre 2011, ha disposto l'iscrizione dell'Associazione "LiberaMente", con sede in Selargius, via San Pietro n. 45, nella prima sezione del Registro regionale delle associazioni di promozione sociale con il numero 100.
f.f. Melis

PRESIDENZA DELLA REGIONE

DIREZIONE GENERALE DELLA
RAGIONERIA GENERALE

SERVIZIO AFFARI GENERALI

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
DEL SERVIZIO 27 dicembre 2011, n. 261

Nomina sostituto in caso di temporanea assenza del Direttore del Servizio Affari Generali.

Il Direttore del Servizio

Omissis

Determina

Art. 1

Per quanto espresso in premessa, con decorrenza dal 1/1/2012 e fino al 31/12/2012, in caso di temporanea assenza della dott.ssa Gabriella Sirigu titolare del Servizio Affari generali, le funzioni sono esercitate dal rag. Roberto Muscas (matr.360251).

Art.2

Nell'esercizio delle funzioni di cui al precedente articolo, la firma dei relativi atti verrà posta con la dicitura "per il Direttore del Servizio"

Art. 3

La presente determinazione, costituita da due pagine, viene notificata all'interessato ed è trasmessa al Presidente della Regione ai sensi dell'art. 21, commi 8 e 9, della L.R. 13.11.1998 n. 31, nonché, per la sua pubblicazione per estratto al Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna.

Sirigu

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA
E RIFORMA AGRO-PASTORALE

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
GENERALE 22 novembre 2011, n. 28631/796

Perenzione amministrativa - L.R. 2 agosto 2006, n.11 – Esercizio 2007 – Prelevamento della somma complessiva di euro 2.400,00 dal C.D.R. 00.06.01.00 - U.P.B. S08.01.004 – Capitolo SC08.0045 a favore del C.D.R. 00.06.01.02 U.P.B. S06.04.003 – Capitolo SC06.0870 dello stato di previsione della spesa dell'Assessorato Agricoltura e Riforma Agropastorale.

Il Direttore Generale

Omissis

Determina

Art. 1

Nei sotto elencati stati di previsione della spesa del Bilancio di Previsione della Regione per l'anno finanziario 2011 sono introdotte le seguenti variazioni:

Stato di previsione dell'Assessorato Agricoltura e Riforma Agropastorale

In diminuzione

C.D.R. 00.06.01.00 - U.P.B. S08.01.004 – Capitolo SC08.0045 - Fondo speciale per la riassegnazione dei residui dichiarati perenti agli effetti amministrativi e per la riassegnazione di somme per le quali permane l'obbligo a pagare (art. 26, L.R. 2 agosto 2006, n. 11)

Competenza euro 2.400,00

In aumento

C.D.R. 00.06.01.02 - U.P.B. S06.04.003 – Capitolo SC06.0870 - Spese per la stipula di convenzioni con i centri di assistenza agricola. (art. 6, comma 4, L.R. 21 aprile 2005, n. 7 e art. 21, comma 7, L.R. 29 maggio 2007, n. 2) Competenza euro 2.400,00

Art. 2

Sono autorizzati la concessione e l'impegno in favore del CAA C.A.N.A.P.A S.r.l., codice fornitore n. 4018, con sede legale in Via Amatrice, n. 38 – 00199 Roma, P.IVA 07253661008, della somma di € 2.400,00, quale compenso per l'attività di gestione delle domande per il carburante agricolo agevolato svolta nell'anno 2008. [S.I.O.P.E.: Codice di bilancio 10301 – Codice Gestionale 1364].

Omissis

Sanna

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA
E RIFORMA AGRO-PASTORALE

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
GENERALE 22 novembre 2011, n. 28634/797

Perenzione amministrativa - L.R. 2 agosto 2006, n. 11 – Esercizio 2008 – Prelevamento della somma complessiva di euro 288,00 dal C.D.R. 00.06.01.00 - U.P.B. S08.01.004 – Capitolo SC08.0045 a favore del C.D.R. 00.06.01.02 U.P.B. S06.04.003 – Capitolo SC06.0870 dello stato di previsione della spesa dell'Assessorato Agricoltura e Riforma Agropastorale.

Il Direttore Generale

Omissis

Determina

Art. 1

Nei sotto elencati stati di previsione della spesa del Bilancio di Previsione della Regione per l'anno finanziario 2011 sono introdotte le seguenti variazioni:

Stato di previsione dell'Assessorato Agricoltura e Riforma Agropastorale

In diminuzione

C.D.R. 00.06.01.00 - U.P.B. S08.01.004 – Capitolo SC08.0045 - Fondo speciale per la riassegnazione dei residui dichiarati perenti agli effetti amministrativi e per la riassegnazione di somme per le quali permane l'obbligo a pagare (art. 26, L.R. 2 agosto 2006, n. 11)

Competenza euro 288,00

In aumento

C.D.R. 00.06.01.02 - U.P.B. S06.04.003 – Capitolo SC06.0870 - Spese per la stipula di convenzioni con i centri di assistenza agricola. (art. 6, comma 4, L.R. 21 aprile 2005, n. 7 e art. 21, comma 7, L.R. 29 maggio 2007, n. 2). Competenza euro 288,00

Art. 2

Sono autorizzati la concessione e l'impegno in favore del CAA FENAPI S.r.l., codice fornitore n. 28072, con sede legale in Via Lentinia, n. 2 – 98022 Fiumedini (ME), P.IVA 02697440838, della somma di € 288,00, quale compenso per l'attività di gestione delle domande per il carburante agricolo agevolato svolta nell'anno 2009. [S.I.O.P.E.: Codice di bilancio 10301 – Codice Gestionale 1364].

Omissis

Sanna

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

SERVIZIO POLITICHE DI MERCATO E QUALITÀ
ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
DEL SERVIZIO 29 dicembre 2011, n. 31156/1002

Attività di promozione e pubblicità istituzionale dei prodotti agro alimentari di qualità. Bando pubblico per il finanziamento di eventi regionali di promozione istituzionale destinato Comuni singoli o associati approvato con determinazione 11107/327 del 30 maggio 2011. Rettifica allegato B "Soggetti esclusi" alla determinazione n.29617/886 del 02.12.2011.

Il Direttore del Servizio

Omissis

Determina

Art. 1

Di rettificare l'allegato B "Soggetti esclusi", allegato alla determinazione n. 29617/886 del del 02.12.2011, in quanto per mero errore materiale tra i soggetti esclusi

non è stato inserito il comune di Ussana, di fatto escluso sulla base delle risultanze del verbale n. 5 del 8 novembre 2011;

Art. 2

Di dare atto che la modifica all'allegato B "Soggetti esclusi" trattasi di mero errore materiale non comportante alcuna modifica all'allegato A "Soggetti Ammessi";

Art. 3

Di approvare il nuovo allegato B rettificato "soggetti esclusi" allegato alla presente determinazione;

Art.4

Avverso la presente determinazione è dato proporre ricorso gerarchico al Direttore generale dell'Assessorato dell'Agricoltura e Riforma agro-Pastorale ai sensi dell'art. 21, comma 7, della legge regionale 13 novembre 1998 n. 31, e ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale nei termini stabiliti dalla legge;

Art. 5

La presente Determinazione è trasmessa all'Assessore ai sensi dell'art. 21 comma 9 della legge regionale n. 31/1 998.

La presente determinazione sarà pubblicata, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione e in versione integrale sul sito internet istituzionale.

Paderi

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

SERVIZIO TUTELA DELLA NATURA

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
DEL SERVIZIO 20 dicembre 2011, n. 1230

Rinnovo della concessione e ridimensionamento della zona autogestita per l'esercizio della caccia in agro di Pozzomaggiore.

Il Direttore del Servizio

Omissis

Determina

Art.1

Ferme restando le altre condizioni stabilite dai provvedimenti dell'Assessorato della Difesa dell'Ambiente di cui alle premesse, la concessione della zona autogestita sita in agro di Pozzomaggiore a nome del Sig. Giuseppe Serra nella sua qualità di presidente pro-tempore dell'Associazione venatoria "Planu de Murtas" è rinnovata sino al 12.09.2012, fatte salve le disposizioni di cui all'art. 97 della L.R. n. 23 del 29.07.1998. Fino all'approvazione del piano faunistico venatorio regionale, la concessione è comunque da ritenersi annualmente rinnovata a condizione che venga presentata regolare richiesta di rinnovo e permangano i requisiti essenziali che legittimano il rinnovo della stessa.

Art. 2

La superficie della zona autogestita "Planu de Mur-tas" in agro del comune di Pozzomaggiore è rideterminata ad ettari 1.146 circa e i suoi confini come da cartina allegata, sono così ridefiniti:

Nord: Dall'incrocio della strada vicinale "da Nonno-su a Pascialzu" si percorre per circa 250 metri il confine ovest, nord ed est che costeggia i mappali 57 e 58 del foglio 44; si prosegue in direzione est lungo il lato sud del mappale 54 foglio 44 e lungo il lato ovest dei mappali 16 e 17 del foglio 44 per poi proseguire verso est lungo il confine nord del mappale 16 foglio 44 fino ad intersecare la strada vicinale "Corvonarza". Si prosegue in direzione nord lungo la strada vicinale "Corvonarza" lungo il limite ovest dei mappali 13, 53, 51, 40, 29 del foglio 45 fino ad intersecare il "Rio Trainu de sos Tiro-lus". Si prosegue quindi lungo il confine nord-orientale del mappale 30 del foglio 45, da qui in direzione sud-ovest lungo i confini dei mappali 30, 41, 52 del foglio 45 per poi proseguire perpendicolarmente lungo i confini nord orientali dei mappali 3 e 10 del foglio 45. Si percorrono, in direzione sud-est ed in linea retta, i confini del mappale 10 del foglio 45 e i mappali 4, 5, 26, 27, 38 e 29 del foglio 54 fino alla strada vicinale "da Funtana de Murta Sa Mela Abrina" che si percorre per 300 metri circa fino ad incrociare la strada vicinale "Scala di Oz-zastru" percorrendola per 400 metri circa fino al limite nord -occidentale del mappale 23 del foglio 53 che si segue fino a raggiungere il "Rio Sporala". Da qui si prosegue lungo il limite nord - orientale dei mappali 3 e 4 del foglio 63 per poi proseguire in direzione sud - ovest lungo i limiti dei mappali 4, 11 e 33 del foglio 63.

Est: Si prosegue in direzione sud- est lungo il limite dei mappali 18 e 25 del foglio 63 fino ad intersecare la strada vicinale "da Funtana Lada a Sa Coa e sa Pramma" che si percorre per circa 2,5 km fino al limite del mappale 17 del foglio 68 che si segue in direzione sud-ovest

lungo i limiti dei mappali 17,18 e 14 del foglio 68.

Sud: Si percorrono i limiti meridionali dei mappali 14, 13, 12, e 1 del foglio 68 e quindi lungo i limiti meridionali dei mappali 25, e 26 del foglio 67 fino a rio "Molinarza" che si segue fino ad intersecare la strada vicinale "da Lanapedde" a "Funtana Ide", percorrendola per circa 500 metri fino ad incrociare la strada vicinale "S'Alchemisa Sa Frissa".

Ovest: lungo la strada vicinale "S'Alchemisa Sa Frissa" in direzione nord-ovest per circa 1 km fino ad intersecare la strada vicinale "S'Alchemisa - Badu Pienalzosu - Enas Cuadas". Da qui si prosegue lungo il limite del mappale 11 del foglio 57 fino a raggiungere la strada vicinale "Sa Domo Ezza - Enas Cuadas - Monte Murale" che si percorre per km 2,5 circa fino a raggiungere il Rio "Su Trainu de Calarighe".

Art. 3

Il concessionario dovrà provvedere alla tabellazione dei nuovi confini perimetrali entro 30 giorni dalla data di pubblicazione della presente determinazione. L'Amministrazione Provinciale di Sassari è incaricata di verificare e riferire in merito all'esatto posizionamento delle tabelle.

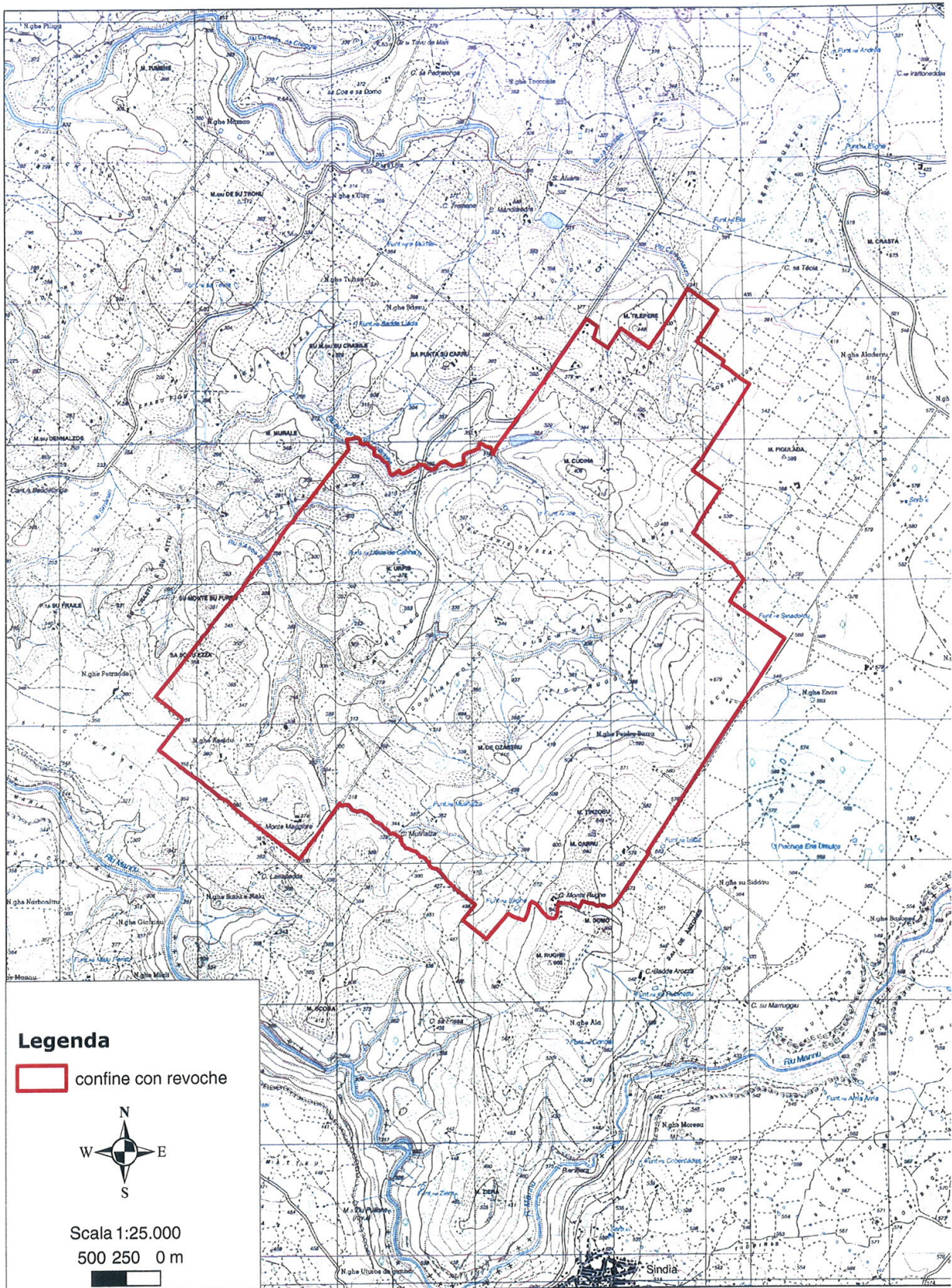
Art. 4

Il concessionario provvederà al versamento di una somma in denaro, in sostituzione del conferimento di selvaggina, a favore dell'Amministrazione Provinciale competente per territorio secondo le modalità stabilite nel D.A.D.A. n. 36/V del 14.12.2004.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna.

Zinzula

Nuovi confini autogestita "Planu de Murtas" - Pozzomaggiore



ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

SERVIZIO TUTELA DELLA NATURA

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
DEL SERVIZIO 20 dicembre 2011, n. 1231**Rinnovo della zona in concessione autogestita per
l'esercizio della caccia in agro di Mores.**

Il Direttore del Servizio

Omissis

Determina

Ferme restando le altre condizioni stabilite dai provvedimenti dell'Assessorato della Difesa dell'Ambiente di cui alle premesse, la concessione quinquennale della zona autogestita sita in agro di Mores a nome del Sig. Fabio Saba nella sua qualità di presidente pro-tempore dell'Associazione venatoria "Addae Ruiu" è rinnovata sino al 25.09.2015, fatte salve le disposizioni di cui all'art. 97 della L.R. n. 23 del 29.07.1998.

Art. 2

Il concessionario provvederà al versamento di una somma in denaro, in sostituzione del conferimento di selvaggina, a favore dell'Amministrazione Provinciale competente per territorio secondo le modalità stabilite nel D.A.D.A. n. 36/V del 14.12.2004.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna.

Zinzula

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

SERVIZIO TUTELA DELLA NATURA

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
DEL SERVIZIO 20 dicembre 2011, n. 1232**Rinnovo della zona in concessione autogestita per
l'esercizio della caccia in agro di Sassari.**

Il Direttore del Servizio

Omissis

Determina

Art. 1

Ferme restando le altre condizioni stabilite dai provvedimenti dell'Assessorato della Difesa dell'Ambiente di cui alle premesse, la concessione quinquennale della zona autogestita sita in agro di Sassari a nome del Sig. Angelo Deriu nella sua qualità di presidente pro-tempore dell'Associazione venatoria "Monte Forte" è rinnovata sino al 25.09.2015, fatte salve le disposizioni di cui all'art. 97 della L.R. n. 23 del 29.07.1998.

Art. 2

Il concessionario provvederà al versamento di una somma in denaro, in sostituzione del conferimento di selvaggina, a favore dell'Amministrazione Provinciale competente per territorio secondo le modalità stabilite

nel D.A.D.A. n. 36/V del 14.12.2004.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna.

Zinzula

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

SERVIZIO TUTELA DELLA NATURA

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
DEL SERVIZIO 20 dicembre 2011, n. 1233**Rinnovo della zona in concessione autogestita per
l'esercizio della caccia in agro di Putifigari.**

Il Direttore del Servizio

Omissis

Determina

Art. 1

Ferme restando le altre condizioni stabilite dai provvedimenti dell'Assessorato della Difesa dell'Ambiente di cui alle premesse, la concessione quinquennale della zona autogestita sita in agro di Putifigari a nome del Sig. Antonio Martino Cazzari nella sua qualità di presidente pro-tempore dell'Associazione venatoria "S'Ena Frisca" è rinnovata sino al 30.08.2016, fatte salve le disposizioni di cui all'art. 97 della L.R. n. 23 del 29.07.1998.

Art. 2

Il concessionario provvederà al versamento di una somma in denaro, in sostituzione del conferimento di selvaggina, a favore dell'Amministrazione Provinciale competente per territorio secondo le modalità stabilite nel D.A.D.A. n. 36/V del 14.12.2004.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna.

Zinzula

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

SERVIZIO TUTELA DELLA NATURA

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
DEL SERVIZIO 20 dicembre 2011, n. 1234**Rinnovo della zona in concessione autogestita
per l'esercizio della caccia in agro di Chiaramonti
- Erula.**

Il Direttore del Servizio

Omissis

Determina

Art. 1

Ferme restando le altre condizioni stabilite dai provvedimenti dell'Assessorato della Difesa dell'Ambiente di cui alle premesse, la concessione quinquennale della zona autogestita sita in agro di Chiaramonti - Erula a

nome del Sig. Gavino Marras nella sua qualità di presidente pro-tempore dell'Associazione venatoria "Tettile Spiene" è rinnovata sino al 18.11.2015, fatte salve le disposizioni di cui all'art. 97 della L.R. n. 23 del 29.07.1998.

Art. 2

Il concessionario provvederà al versamento di una somma in denaro, in sostituzione del conferimento di selvaggina, a favore dell'Amministrazione Provinciale competente per territorio secondo le modalità stabilite nel D.A.D.A. n. 36/V del 14.12.2004.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna.
Zinzula

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

SERVIZIO TUTELA DELLA NATURA

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
DEL SERVIZIO 20 dicembre 2011, n. 1235

Rinnovo della zona in concessione autogestita per l'esercizio della caccia in agro di Nule.

Il Direttore del Servizio

Omissis

Determina

Art. 1

Ferme restando le altre condizioni stabilite dai provvedimenti dell'Assessorato della Difesa dell'Ambiente di cui alle premesse, la concessione quinquennale della zona autogestita sita in agro di Nule a nome del Sig. Mario Gerardo Cocco nella sua qualità di presidente pro-tempore dell'Associazione venatoria "Peppe Senes" è rinnovata sino al 16.12.2016, fatte salve le disposizioni di cui all'art. 97 della L.R. n. 23 del 29.07.1998.

Art. 2

Il concessionario provvederà al versamento di una somma in denaro, in sostituzione del conferimento di selvaggina, a favore dell'Amministrazione Provinciale competente per territorio secondo le modalità stabilite nel D.A.D.A. n. 36/V del 14.12.2004.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna.
Zinzula

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

SERVIZIO TUTELA DELLA NATURA

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
DEL SERVIZIO 20 dicembre 2011, n. 1239

Rinnovo della zona in concessione autogestita per l'esercizio della caccia in agro di Bottida.

Il Direttore del Servizio

Omissis

Determina

Art. 1

Ferme restando le altre condizioni stabilite dai provvedimenti dell'Assessorato della Difesa dell'Ambiente di cui alle premesse, la concessione quinquennale della zona autogestita sita in agro di Bottida a nome del Sig. Nicolino Luigi Meloni nella sua qualità di presidente pro-tempore dell'Associazione venatoria "Marrada" è rinnovata sino al 16.12.2016, fatte salve le disposizioni di cui all'art. 97 della L.R. n. 23 del 29.07.1998.

Art. 2

Il concessionario provvederà al versamento di una somma in denaro, in sostituzione del conferimento di selvaggina, a favore dell'Amministrazione Provinciale competente per territorio secondo le modalità stabilite nel D.A.D.A. n. 36/V del 14.12.2004.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna.
Zinzula

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

SERVIZIO TUTELA DELLA NATURA

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
DEL SERVIZIO 20 dicembre 2011, n. 1240

Rinnovo della zona in concessione autogestita per l'esercizio della caccia in agro di Bonnanaro Borutta.

Il Direttore del Servizio

Omissis

Determina

Art. 1

Ferme restando le altre condizioni stabilite dai provvedimenti dell'Assessorato della Difesa dell'Ambiente di cui alle premesse, la concessione quinquennale della zona autogestita sita in agro di Bonnanaro Borutta a nome del Sig. Paolo Carmine Sai nella sua qualità di presidente pro-tempore dell'Associazione venatoria "Monte Pelao" è rinnovata sino al 10.05.2016, fatte salve le disposizioni di cui all'art. 97 della L.R. n. 23 del 29.07.1998.

Art. 2

Il concessionario provvederà al versamento di una somma in denaro, in sostituzione del conferimento di selvaggina, a favore dell'Amministrazione Provinciale competente per territorio secondo le modalità stabilite nel D.A.D.A. n. 36/V del 14.12.2004.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna.
Zinzula

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

SERVIZIO TUTELA DELLA NATURA

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
DEL SERVIZIO 20 dicembre 2011, n. 1242

**Rinnovo della zona in concessione autogestita per
l'esercizio della caccia in agro di Banari Bessude.**

Il Direttore del Servizio

Omissis

Determina

Art. 1

Ferme restando le altre condizioni stabilite dai provvedimenti dell'Assessorato della Difesa dell'Ambiente di cui alle premesse, la concessione quinquennale della zona autogestita sita in agro di Banari e Bessude a nome del Sig. Luigi Cabras nella sua qualità di presidente pro-tempore dell'Associazione venatoria "Coronalta" è rinnovata sino al 25.07.2016, fatte salve le disposizioni di cui all'art. 97 della L.R. n. 23 del 29.07.1998.

Art. 2

Il concessionario provvederà al versamento di una somma in denaro, in sostituzione del conferimento di selvaggina, a favore dell'Amministrazione Provinciale competente per territorio secondo le modalità stabilite nel D.A.D.A. n. 36/V del 14.12.2004.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna.

Zinzula

ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE
ED URBANISTICA

DIREZIONE GENERALE DELLA PIANIFICAZIONE
URBANISTICA TERRITORIALE E DELLA
VIGILANZA EDILIZIA

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
GENERALE 22 dicembre 2011, n. 5510

Requisiti di organizzazione e di competenza tecnico-scientifica dei soggetti delegati all'esercizio di funzioni paesaggistiche ai sensi della L.R. 12 agosto 1998, n. 28, in attuazione dell'art. 146 e 159 del D.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e successive modifiche e integrazioni. Approvazione 10a integrazione all'elenco degli Enti idonei all'esercizio della funzione autorizzatoria delegata in materia di paesaggio di cui alla determinazione 2900/DG del 31 dicembre 2009 – Aggiornamento Enti idonei.

Il Direttore Generale

Omissis

Determina

1. di approvare la 10a integrazione all'elenco degli Enti idonei all'esercizio della funzione autorizzatoria delegata in materia di paesaggio di cui alla determinazione 2900/DG del 31 dicembre 2009, come integrato

dalle determinazioni n. 113/DG del 9 febbraio 2010, n. 370/DG del 2 aprile 2010, n. 616/DG del 10 maggio 2010, n. 1101/DG del 29 giugno 2010; n. 2438/DG del 2 novembre 2010, n. 3305/DG del 30 dicembre 2010, n. 856/DG del 1 marzo 2011, n. 2423/DG del 26 maggio 2011 e n. 4744 /DG del 2 novembre 2011, contenente gli ulteriori Enti idonei alla data del 21 dicembre 2011 come riportati nell'elenco "Allegato 1", facente parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

2. di attestare che, alla data della presente, i Comuni o loro forme associative compresi nell'elenco di cui al punto precedente soddisfano i requisiti di competenza tecnico-scientifica e di organizzazione previsti dall'art. 146, 6° comma, del D.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss. mm. e ii., come specificati dalla citata Delibera n. 37/11 del 30 luglio 2009, integrando l'elenco degli Enti idonei già approvato con la precedente determinazione 2900/DG del 31 dicembre 2009 e successive integrazioni;

3. di riconoscere agli Enti menzionati nel punto 1, ai sensi e per gli effetti dell'art. 146 D.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss. mm. e ii., l'idoneità all'esercizio della funzione autorizzatoria in materia di paesaggio, delegata ai sensi della L.R. 12 agosto 1998, n. 28;

4. di stabilire che i Comuni o loro forme associative sono tenuti a comunicare alla amministrazione regionale qualsiasi modifica dei suddetti requisiti di competenza tecnico-scientifica e di organizzazione, tali da incidere sulle valutazioni effettuate;

5. di dare atto che il Comune di Quartu Sant'Elena e il Comune di Arbus, già inseriti nell'elenco dei comuni idonei all'esercizio delle funzioni paesaggistiche, pur modificando la struttura organizzativa mantengono il possesso dei requisiti di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 37/11 del 30 luglio 2009.

6. di disporre la pubblicazione della presente determinazione sul B.U.R.A.S. e sul sito internet della Regione.

Ai sensi dell'art. 21, comma 9, della L.R. 13.11.98, n. 31, la presente determinazione viene trasmessa all'Assessore degli Enti Locali, Finanze ed Urbanistica.

Melis

Allegato 1 alla determinazione n. 5510/DG del 22.12.2011

Elenco degli enti idonei, ex artt. 146 e 159 d.lgs. 42/2004, all'esercizio della funzione autorizzatoria delegata in materia di paesaggio

Provincia di Ogliastra

Comune di Triei.

ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE
ED URBANISTICA

DIREZIONE GENERALE ENTI LOCALI

SERVIZIO TERRITORIALE DEMANIO
E PATRIMONIO DI ORISTANO, NUORO E
MEDIO CAMPIDANO

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE

DEL SERVIZIO 23 dicembre 2011, n. 2732

Vendita, ai Sigg.ri Merli Maria Elisabetta e Merli Giovanni Giacomo, di un terreno già afferente al demanio idrico, sito in territorio del comune di Oristano.

Si rende noto che, con determinazione n. 2732/DOR del 23 dicembre 2011, è stata disposta la vendita a favore dei Sigg.ri Merli Maria Elisabetta e Merli Giovanni Giacomo, di un terreno già afferente al demanio idrico, sito in territorio del comune di Oristano e distinto in catasto al foglio 13, particella 1849 parte (ex particella 1752), della superficie di mq. 56,00, al prezzo di € 4.650,00 (diconsi euro quattromilaseicentocinquanta e zero centesimi).

Campus

ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E
DELL'ASSISTENZA SOCIALE

DIREZIONE GENERALE DELLA SANITÀ

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
GENERALE 21 dicembre 2011, n. 1423

**Agenzia Regionale della Sanità – L.R. 10/2006,
art. 23. Approvazione atti della Commissione di valutazione.**

Il Direttore Generale

Omissis

Determina

Per le motivazioni espresse in premessa.

1. di approvare in via definitiva tutti gli atti della Commissione e in particolare l'elenco degli idonei alla nomina di Direttore dell'Agenzia Regionale della Sanità.

2. Di dare mandato agli uffici della Direzione per la trasmissione alla Giunta Regionale per il seguito di competenza dell'elenco degli idonei di cui al punto 1, allegato alla presente determinazione.

3. Di pubblicare detto elenco sul sito istituzionale della Regione Autonoma della Sardegna e sul Bollettino Ufficiale della Regione Sardegna.

Si dispone la trasmissione della presente Determinazione, ai sensi dell'art. 21 della L.R. n. 31/98, all'Assessore Regionale dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale.

Calabrò

ELENCO DEGLI IDONEI A RICOPRIRE L'INCARICO DI DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE DELLA SANITÀ

N.	Cognome	Nome	Luogo e data di nascita
1	BARTOLOMEO	LUIGI	MESSINA 25/02/1943
2	BUDRONI	MARIO	SEDINI (SS) 05/08/1949
3	CALAMIDA	MAURIZIO	CAGLIARI 10/08/1953
4	DEMURTAS	ANTONINO	TONARA (NU) 03/01/1949

5	DEPALMAS	SALVATORE	SASSARI 04/05/1946
6	FADDA	GIOVANNI MARIA	SASSARI 02/07/1956
7	FADDA	GIUSEPPE	ITTIRI (SS) 07/09/1951
8	FIGUS	MARIO GRAZIANO	BOSA (OR) 13/11/1942
9	IMBALZANO	GIUSEPPE	COSENZA 20/04/1953
10	IURLARO	FRANCO	GORIZIA 16/05/1959
11	MACCARI	MAURO	ROMA 12/01/1959
12	MARIANI	GABRIELLA	CAGLIARI 21/04/1961
13	MARRAS	MARIA VALENTINA	ORISTANO 18/10/1958
14	MASIELLO	RICCARDO MARIA	NAPOLI 11/10/1962
15	MILIA	ANTONIO GIUSEPPE	SASSARI 17/03/1954
16	MURGIA	SALVATORE BRUNO	SEULO (CA) 15/03/1948
17	MURRU	CARLO	CAGLIARI 20/04/1964
18	OLLA	GIOVANNI	QUARTU S.ELENA 24/05/1939
19	ORTU	GUGLIELMINA	GUSPINI (CA) 23/03/1957
20	OTTAVIANI	GIUSEPPE	CALTANISSETTA 24/07/1956
21	PANI	SALVATORE	CAGLIARI 24/12/1939
22	PANICHI	GIOVANNI	LAJATICO (PI) 12/05/1949
23	PASQUALONE	GIUSEPPE	MONOPOLI (BA) 31/03/1970
24	PIGLIARU	FABRIZIO	SASSARI 24/12/1974
25	PINTUS	GRAZIELLA	CAGLIARI 01/02/1956
26	PISU	GIORGIO	BARI SARDO (OG) 17/08/1941
27	PONTI	SERAFINANGELO	PAULILATNO (OR) 08/10/1963
28	ROMEO	FRANCO	TORINO 13/10/1964
29	SALIS	GIOVANNI	NUORO 24/03/1960
30	SCHAEL	THOMAS	SCHALKSMUEHLE (GERMANIA) 24/03/1962
31	SECHI	GIUSEPPE MARIA	ORISTANO 13/09/1959
32	SOLINAS	ANTONIO	SASSARI 25/12/1959

ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E
DELL'ASSISTENZA SOCIALE

DIREZIONE GENERALE DELLA SANITÀ

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
GENERALE 28 dicembre 2011, n. 1463

Incarico di Ufficiale Rogante della Direzione Generale della Sanità dell'Assessorato dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale.

Il Direttore Generale

Omissis

Determina

Per le ragioni indicate in premessa,

Art.1

Di affidare l'incarico di Ufficiale Rogante della Direzione Generale della Sanità dell'Assessorato dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale alla Dott.ssa Silvia Cocco, funzionario del Servizio Affari Generale ed Istituzionali e attuale Coordinatore del Settore Affari istituzionali e Legali, Ricorsi Gerarchici e Controllo Atti delle Aziende Sanitarie Locali e dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale.

Art. 2

Che il presente provvedimento sia pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna.

Art. 3

Che la presente determinazione sia trasmessa all'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale in ottemperanza al disposto di cui all'art. 21 – comma 9 della L.R. n. 31/98 ed inviata alla Ragioneria Regionale e alla Direzione Generale dell'Organizzazione e Metodo e del Personale per quanto di competenza.

Calabrò

ASSESSORATO DELL'INDUSTRIA

DIREZIONE GENERALE

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE 20 dicembre 2011, n. 643

Trasferimento della somma di euro 42.000,00 dal fondo di cui alla UPB S08.01.004 Cap. SC08.0045 alla UPB S06.03.020 Cap. SC06.0612 del Bilancio regionale per l'anno 2011. Comune di Curcuris. "Completamento del PIP III lotto". Saldo.

Il Direttore Generale

Omissis

Determina

Art.1

Per la causale di cui in premessa è autorizzato il trasferimento della somma di euro 42.000,00 dalla UPB S08.01.004 - Cap. SC08.0045 alla UPB S06.03.020 - Cap. SC06.0612, del Bilancio regionale per l'anno 2011.

Art. 2

Nello stato di previsione della spesa dell'Assessorato dell'Industria - Bilancio 2011 - sono introdotte le seguenti variazioni:

In diminuzione

"Fondo speciale per la riassegnazione dei residui dichiarati perenti agli effetti amministrativi e per la riassegnazione delle somme per le quali permane l'obbligo

a pagare (art. 26 L.R. 2 agosto 2006, n. 11)".

UPB S08.01.004 - Cap. SC08.0045 del Bilancio regionale per l'anno 2011

C.D.R. 00.09.01.00 Competenza euro 42.000,00

In aumento

UPB S06.03.020 - Cap. SC06.0612 del Bilancio regionale per l'anno 2011 "Finanziamenti agli Enti Locali da destinare al reperimento ed all'attrezzatura di aree da destinare all'insediamento di aziende artigiane e di unità produttive di piccole dimensioni di interesse locale".

C.D.R. 00.09.01.02 Competenza euro 42.000,00

Art. 3

Ai sensi dell'art. 38, comma 4, lettera d) della L.R. 11/2006 lo stanziamento di cui all'artt. 1 e 2 è impegnato a favore del Comune di Curcuris (codice fornitore 6000227), UPB S06.03.020 Cap. SC06.0612 del Bilancio 2011, C.D.R. 00.09.01.02, Codice SIOPE: Bilancio 20203, Gestionale 323234000.

Art. 4

La presente Determinazione è inoltrata alla Ragioneria Generale della Regione per gli adempimenti di competenza e sarà pubblicata per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna.

Coccia

ASSESSORATO DELL'INDUSTRIA

SERVIZIO AFFARI GENERALI E PROMOZIONE DELLO SVILUPPO INDUSTRIALE

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO 30 dicembre 2011, n. 697

Approvazione graduatoria avviso pubblico "SUAPNET" per l'attivazione di gemellaggi fra amministrazioni per il potenziamento dei Suap regionali. Delibera G.R. n. 73/12 del 10.12.2008, Delibera G.R. n. 2/11 del 19.01.2010, Delibera G.R. n. 20/30 del 26.04.2011.

Il Direttore del Servizio

Omissis

Determina

Art. 1

di approvare i verbali istruttori 21 ottobre 2011 relativi alle manifestazioni d'interesse e i verbali del 5 dicembre 2011 relativi ai progetti di gemellaggio che si allegano per fare parte integrante della presente determinazione.

Art.2

di approvare la seguente graduatoria

N.	Ente Capofila	Punteggio	Importo ammes- so al finanzia- mento
1	Comune di Nuoro	95	€ 25.000,00
2	Unione di Comuni dei Fenici	95	€ 20.600,00
3	Comune di Selargius	87	€ 24.837,38
4	Comune di Sassari	86	€ 19.775,00
5	Comune di Olbia	82	€ 24.880,00
6	Unione Comuni del Logudoro	82	€ 25.000,00
7	Comune di Tortolì	80	€ 25.000,00
8	Comune di Sinnai	79	€ 24.796,56
9	Comune di Carbonia	77	€ 24.656,05
10	Comune di Lanusei	77	€ 15.848,00
11	Comune di Oristano	66	€ 24.599,00
12	Unione dei Comuni Alta Marmilla	50	€ 22.065,00

Art. 2

di pubblicare la presente determinazione sul sito web della Regione Sardegna e sul BURAS come previsto dall'art. 12 del bando.

La presente Determinazione sarà comunicata all'Assessore dell'Industria e al Direttore Generale dell'Industria, ai sensi dell'art. 21, comma 9, della L.R. 31/1998.

Spiga

ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
GENERALE 5 ottobre 2011, n. 43315/5211

Bilancio anno 2011. Perenzione amministrativa, trasferimento della somma di euro 5.066,80 dall'U.P.B. S08.01.004 - CAP. SC08.0045 a favore dell'U.P.B. S02.02.003 - cap. SC02.0554 e impegno - P.I.A. "Horse County", Corso n. 80494 "Operatore polivalente nelle strutture equestri" indirizzo mascalcia, etologia e pareggio naturale (CRFP Oristano). Ditta Punto Informatica di Gioi M. F. .

Il Direttore Generale

Omissis

Determina

Art.1

Nei capitoli di spesa del Bilancio della Regione per l'anno 2011, sono introdotte le seguenti variazioni compensative:

In diminuzione:

U.P.B. S08.01.004 - C.d.R. 00.10.01.00

Cap. SC08.0045 "Fondo speciale per la riassegnazione dei residui dichiarati perenti agli effetti amministrativi e per la riassegnazione di somme per le quali permane l'obbligo a pagare (art. 26, L.R. 2 agosto 2006, n. 11)". Competenza euro 5.066,80

In aumento:

U.P.B. S02.02.003 - C.d.R. 00.10.01.30

Cap. SC02.0554 "Spese per la formazione professionale dei lavoratori in Sardegna nelle province di Cagliari e Oristano - Acquisto di beni e prestazione di servizi (...)". Codici SIOPE: di Bilancio 10301 - gestionale 1350. Competenza euro 5.066,80

Art. 2

Ai sensi dell'art. 38, comma 3 - lettera d) della L.R. 11/2006 lo stanziamento di cui all'art. 1 è impegnato nel Bilancio della Regione anno 2011, a favore della Ditta "Punto Informatica" di Gioi Maurizio Franco (cod. fornitore 8648), Capitolo SC02.0554, U.P.B. S02.02.003, C.d.R. 00.10.01.30, Codici SIOPE: di Bilancio 10301 - gestionale 1350;

Omissis

Mascia

ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
GENERALE 7 ottobre 2011, n. 43786/5247

Bilancio anno 2011. Perenzione amministrativa, trasferimento della somma di euro 5.088,50 dall'U.P.B. S08.01.004 - cap. SC08.0045 a favore dell'U.P.B. S02.02.003 - cap. SC02.0554 e impegno - P.I.A. "Horse County", Corso n. 80495 "Operatore polivalente nelle strutture equestri" indirizzo attacchi (CRFP Oristano). Ditta Punto Informatica di Gioi M. F. .

Il Direttore Generale

Omissis

Determina

Art.1

Nei capitoli di spesa del Bilancio della Regione per l'anno 2011, sono introdotte le seguenti variazioni compensative:

In diminuzione:

U.P.B. S08.01.004 - C.d.R. 00.10.01.00

Cap. SC08.0045 "Fondo speciale per la riassegnazione dei residui dichiarati perenti agli effetti amministrativi e per la riassegnazione di somme per le quali permane l'obbligo a pagare (art. 26, L.R. 2 agosto 2006, n. 11)". Competenza euro 5.088,50

In aumento:

U.P.B. S02.02.003 - C.d.R. 00.10.01.30

Cap. SC02.0554 "Spese per la formazione professionale dei lavoratori in Sardegna nelle province di Cagliari e Oristano - Acquisto di beni e prestazione di

servizi (...)" Codici SIOPE: di Bilancio 10301 – gestionale 1350

Competenza euro 5.088,50

Art. 2

Ai sensi dell'art. 38, comma 3 – lettera d) della L.R. 11/2006 lo stanziamento di cui all'art. 1 è impegnato nel Bilancio della Regione anno 2011, a favore della Ditta "Punto Informatica" di Gioi Maurizio Franco (cod. fornitore 8648), Capitolo SC02.0554, U.P.B. S02.02.003, C.d.R. 00.10.01.30, Codici SIOPE: di Bilancio 10301 – gestionale 1350;

Omissis

Mascia

ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE
PROFESSIONALE, COOPERAZIONE
E SICUREZZA SOCIALE

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
GENERALE 10 ottobre 2011, n. 44188/5340

Bilancio anno 2011. Economia formale - L.R. 6/2004, art.1 comma 5. trasferimento della somma di euro 20.170,33 dall'U.P.B. S08.01.004 - cap. SC08.0045 a favore dell'U.P.B. S06.03.028 - cap. SC06.0759 – L.R. 28/84 (cooperative giovanili) Modulo Servizi s.r.l., contributo c/capitale.

Il Direttore Generale

Omissis

Determina

Art.1

Nei capitoli di spesa del Bilancio della Regione per l'anno 2011, sono introdotte le seguenti variazioni compensative:

In diminuzione:

U.P.B. S08.01.004 - C.d.R. 00.10.01.00

Cap. SC08.0045 "Fondo speciale per la riassegnazione dei residui dichiarati perenti agli effetti amministrativi e per la riassegnazione di somme per le quali permane l'obbligo a pagare (art. 26, L.R. 2 agosto 2006, n. 11)". Competenza euro 20.170,33

In aumento:

U.P.B. S06.03.028 – C.d.R. 00.10.01.04

Capitolo SC06.0759 "Contributi in conto capitale alle cooperative e società giovanili che intraprendono, svolgono, attività finalizzate alla produzione di beni e servizi (art. 10, L.R. 7 giugno 1984, n. 28,...)". Codici SIOPE: di Bilancio 20302 – gestionale 2323

Competenza euro 20.170,33

Omissis

Mascia

ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE
PROFESSIONALE, COOPERAZIONE
E SICUREZZA SOCIALE

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
GENERALE 10 ottobre 2011, n. 44191/5342

Bilancio anno 2011. Perenzione amministrativa, trasferimento della somma di euro 8.100,00 dall'U.P.B. S08.01.004 - cap. SC08.0045 a favore dell'U.P.B. S06.03.027 - cap. SC06.0741 e impegno – L.R. 1/2002 (cooperative giovanili). Banco di Sardegna s.p.a., Compensi per attività istruttoria.

Il Direttore Generale

Omissis

Determina

Art.1

Nei capitoli di spesa del Bilancio della Regione per l'anno 2011, sono introdotte le seguenti variazioni compensative:

In diminuzione:

U.P.B. S08.01.004 - C.d.R. 00.10.01.00

Cap. SC08.0045 "Fondo speciale per la riassegnazione dei residui dichiarati perenti agli effetti amministrativi e per la riassegnazione di somme per le quali permane l'obbligo a pagare (art. 26, L.R. 2 agosto 2006, n. 11)". Competenza euro 8.100,00

In aumento:

U.P.B. S06.03.027 – C.d.R. 00.10.01.04

Capitolo SC06.0741 "Compensi agli Istituti di credito convenzionati per l'istruttoria tecnica delle pratiche relative agli interventi nel settore della produzione di beni e servizi (artt. 10 e 26, L.R. 7 giugno 1984, n. 28 e art. 9, L.R. 24 gennaio 2002, n. 1). Codici SIOPE: di Bilancio 10301 – gestionale 1364

Competenza euro 8.100,00

Art. 2

Ai sensi dell'art. 38, comma 3 – lettera d) della L.R. 11/2006, lo stanziamento di cui all'art. 1 è impegnato nel Bilancio della Regione anno 2011 a favore della Società "Banco di Sardegna s.p.a." (cod. fornitore 4000154), Capitolo SC06.0741 - U.P.B. S06.03.027 – C.d.R. 00.10.01.04 - Codici SIOPE: di Bilancio 10301, gestionale 1364, conto di dettaglio 3131364004.

Omissis

Mascia

ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE
PROFESSIONALE, COOPERAZIONE
E SICUREZZA SOCIALE

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
GENERALE 11 ottobre 2011, n. 44540/5353

Bilancio anno 2011. Perenzione amministrativa, trasferimento della somma di euro 7.116,00 dall'U.P.B. S08.01.004 - cap. SC08.0045 a favore dell'U.P.B. S05.05.002 - cap. SC05.1069 e impegno – L.R. 46/90 (Integraz. lavoratori extracom. in Sardegna) Aidos Sardegna – 2° anticipazione finanziamento Progetto innovativo e qualificato in materia

di integrazione immigrati non comunitari.

Il Direttore Generale

Omissis

Determina

Art.1

Nei capitoli di spesa del Bilancio della Regione per l'anno 2011, sono introdotte le seguenti variazioni compensative:

In diminuzione:

U.P.B. S08.01.004 - C.d.R. 00.10.01.00

Cap. SC08.0045 "Fondo speciale per la riassegnazione dei residui dichiarati perenti agli effetti amministrativi e per la riassegnazione di somme per le quali permane l'obbligo a pagare (art. 26, L.R. 2 agosto 2006, n. 11)". Competenza euro 7.116,00

In aumento:

U.P.B. S05.05.002 - C.d.R. 00.10.01.04

Capitolo SC05.1069 "Spese per azioni positive in favore degli extracomunitari per iniziative culturali mediante associazioni private preposte alla tutela e promozione del mondo dell'immigrazione (art.6,10,11,12 e 13, L.R. 24 dicembre 1990, n.46). Codici SIOPE: di Bilancio 10603 - gestionale 1633

Competenza euro 7.116,00

Art. 2

Ai sensi dell'art. 38, comma 3 - lettera d) della L.R. 11/2006 lo stanziamento di cui all'art. 1 è impegnato nel Bilancio della Regione anno 2011, a favore della Associazione "AIDOS SARDEGNA" (cod. fornitore 1266), Capitolo SC05.1069 - U.P.B. S05.05.002 - C.d.R. 00.10.01.04 - Codici SIOPE: di Bilancio 10603 - gestionale 1633.

Omissis

Mascia

ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE
PROFESSIONALE, COOPERAZIONE
E SICUREZZA SOCIALE

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
GENERALE 11 ottobre 2011, n. 44543/5354

Bilancio anno 2011. Perenzione amministrativa, trasferimento della somma di euro 154.987,55 dall'U.P.B. S08.01.004 - cap. SC08.0045 a favore dell'U.P.B. S06.03.027 - cap. SC06.0742 e impegno - L.R. 28/84 (cooperative giovanili) A.DOL.SAR. s.r.l., Saldo contributo c/gestione secondo anno.

Il Direttore Generale

Omissis

Determina

Art.1

Nei capitoli di spesa del Bilancio della Regione per

l'anno 2011, sono introdotte le seguenti variazioni compensative:

In diminuzione:

U.P.B. S08.01.004 - C.d.R. 00.10.01.00

Cap. SC08.0045 "Fondo speciale per la riassegnazione dei residui dichiarati perenti agli effetti amministrativi e per la riassegnazione di somme per le quali permane l'obbligo a pagare (art. 26, L.R. 2 agosto 2006, n. 11)". Competenza euro 154.987,55

In aumento:

U.P.B. S06.03.027 - C.d.R. 00.10.01.04

Capitolo SC06.0742 "Contributi in conto interessi e per le spese di gestione alle società e cooperative giovanili operanti nel settore della produzione di beni e servizi, nonché spese per gli interessi da corrispondere agli enti erogatori delle anticipazioni di cassa (artt. 12 e 14, L.R. 24 gennaio 2002, n. 1 e artt. 10 e 20 ter, L.R. 7 giugno 1984, n. 28). Codici SIOPE: di Bilancio 10602 - gestionale 1623

Copmetenza euro 154.987,55

Art. 2

Ai sensi dell'art. 38, comma 3 - lettera d) della L.R. 11/2006, lo stanziamento di cui all'art. 1 è impegnato nel Bilancio della Regione anno 2011 a favore della Società "A.DOL.SAR. s.r.l." (cod. fornitore 1912), Capitolo SC06.0742 - U.P.B. S06.03.027 - C.d.R. 00.10.01.04 - Codici SIOPE: di Bilancio 10602, gestionale 1623.

Omissis

Mascia

ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE
PROFESSIONALE, COOPERAZIONE
E SICUREZZA SOCIALE

SERVIZIO DELLA GOVERNANCE DELLA FOR-
MAZIONE PROFESSIONALE

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
DEL SERVIZIO 20 dicembre 2011, n. 58740/6899

Avviso di chiamata per la costituzione di un elenco di organismi autorizzati all'erogazione di interventi di politiche attive del lavoro rivolti ai beneficiari degli ammortizzatori sociali in deroga (ex. art.19, L. 2/2009) - LINEA DI INTERVENTO 1 e LINEA DI INTERVENTO 2. Proroga per l'anno 2012 del Catalogo Regionale on-line di Offerta Formativa.

Il Direttore del Servizio

Omissis

Assume la seguente

Determinazione

Art. 1

Si dispone, per le motivazioni in premessa, la proroga per l'anno 2012 del Catalogo Regionale on-line delle proposte formative relative all'Avviso pubblico di chiamata per la costituzione di un elenco di organismi autorizzati all'erogazione di interventi di politiche attive del

lavoro rivolto ai beneficiari degli ammortizzatori sociali in deroga (ex art. 19, L. 2/2009) – Linea di intervento 1 e Linea di intervento 2.

La presente Determinazione è pubblicata per estratto, nella parte concernente il solo dispositivo, nel B.U.R.A.S. La versione integrale della Determinazione è pubblicata sul sito internet della Regione Autonoma della Sardegna.

La presente Determinazione è trasmessa al Direttore Generale ai sensi dell'art. 21, VII comma, L.R. n. 31 del 13.11.1998 e, ai sensi del IX comma del medesimo articolo è altresì comunicata all'Assessore del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale.

Galassi

ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE
PROFESSIONALE, COOPERAZIONE
E SICUREZZA SOCIALE

SERVIZIO DELLA GOVERNANCE DELLA FOR-
MAZIONE PROFESSIONALE

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
DEL SERVIZIO 20 dicembre 2011, n. 58744/6900

Avviso di chiamata per la costituzione di un elenco di organismi autorizzati all'erogazione di interventi di politiche attive del lavoro rivolti ai beneficiari degli ammortizzatori sociali in deroga (ex art.19, L. 2/2009) – LINEA DI INTERVENTO 2. Aggiornamento Catalogo on-line.

Il Direttore del Servizio

Omissis

Assume la seguente

Determinazione

Art. 1

Per le motivazioni indicate in premessa, si dispone il seguente aggiornamento del catalogo on-line delle proposte formative relative all'Avviso pubblico di chiamata per la costituzione di un elenco di organismi autorizzati all'erogazione di interventi di politiche attive del lavoro rivolto ai beneficiari degli ammortizzatori sociali in deroga (ex art. 19, L. 2/2009) – Linea di intervento 2:

- la scheda progettuale denominata "Addetto al ripristino e bonifiche ambientali" presentata dall'Agenzia Formativa IAL Sardegna S.r.l. Impresa Sociale viene inserita nel Catalogo on-line di offerta formativa.

Art. 2

Avverso il presente provvedimento è possibile esperire ricorso gerarchico al Direttore Generale dell'Assessorato del Lavoro e ricorso giurisdizionale nanti il competente Tribunale Amministrativo nel termine, rispettivamente, di 30 e 60 giorni dal ricevimento della presente determinazione o, comunque, dalla sua piena conoscenza.

La presente Determinazione è pubblicata per estratto, nella parte concernente il solo dispositivo, nel B.U.R.A.S. La versione integrale della Determinazione è pubblicata sul sito internet della Regione Autonoma della Sardegna.

La presente Determinazione è trasmessa al Direttore Generale ai sensi dell'art. 21, VII comma, L.R. n. 31 del 13.11.1998 e, ai sensi del IX comma del medesimo articolo è altresì comunicata all'Assessore del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale.

Galassi

ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE
PROFESSIONALE, COOPERAZIONE
E SICUREZZA SOCIALE

SERVIZIO DELLA GOVERNANCE DELLA FOR-
MAZIONE PROFESSIONALE

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
DEL SERVIZIO 23 dicembre 2011, n. 59458/7000

Avviso Pubblico "Promuovidea"- finanziamento di idee di impresa - POR FSE Sardegna 2007/2013–Asse II Occupabilità - linee d'azione e.1.1 ed e.3.1. Esiti ammissione alla fase di valutazione. Linea A e B Provincia Carbonia-Iglesias.

Il Direttore del Servizio

Omissis

Assume la seguente

Determinazione

Art. 1

Si dispone per le motivazioni indicate in premessa l'ammissione alla fase di valutazione delle idee di impresa presentate a valere sull'Avviso pubblico "Promuovidea"- finanziamento di idee di impresa-POR FSE Sardegna 2007/2013–Asse II Occupabilità - linee d'azione e.1.1 ed e.3, Linea A e B Provincia Carbonia-Iglesias, espressamente indicate nell'allegato 1 Linea A e nell'allegato 1 Linea B e l'esclusione delle idee di impresa indicate nell'allegato 2 Linea B, che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente determinazione. Resta fermo che se da successive attività di controllo dovesse emergere l'insussistenza dei requisiti o la presenza di cause di esclusione di cui all'art. 8 dell'Avviso, l'Amministrazione si riserva di disporre l'esclusione delle idee d'impresa.

Art. 2

Gli esiti di ammissione alla fase di valutazione verranno pubblicati sul sito istituzionale della Regione Sardegna all'indirizzo: www.regione.sardegna.it (nell'apposita sezione "Bandi e gare" del menu "Servizi" dedicata all'Assessorato del Lavoro) e sul sito www.sardegna.lavoro.it; nella sezione relativa all'Avviso in oggetto. Agli esclusi verrà data comunicazione personale a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento

con le motivazioni della non ammissibilità alla fase di valutazione. Avverso il presente provvedimento è possibile esperire ricorso gerarchico al Direttore Generale dell'Assessorato del Lavoro e ricorso giurisdizionale nanti il competente Tribunale Amministrativo nel termine, rispettivamente, di 30 e 60 giorni dal ricevimento della suddetta raccomandata.

La presente Determinazione è pubblicata per estratto, nella parte concernente il solo dispositivo, nel B.U.R.A.S. La versione integrale della Determinazione è pubblicata sul sito internet della Regione Autonoma della Sardegna.

La presente Determinazione è trasmessa al Direttore Generale ai sensi dell'art. 21, VII comma, L.R. n. 31 del 13.11.1998 e, ai sensi del IX comma del medesimo articolo è altresì comunicata all'Assessore del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale.

Galassi

ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE
PROFESSIONALE, COOPERAZIONE
E SICUREZZA SOCIALE

SERVIZIO DELLA GOVERNANCE DELLA FOR-
MAZIONE PROFESSIONALE

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
DEL SERVIZIO 23 dicembre 2011, n. 59496/7015

Avviso Pubblico "Promuovidea"- finanziamento di idee di impresa - POR FSE Sardegna 2007/2013 - Asse II Occupabilità - linee d'azione e.1.1 ed e.3.1. Esiti ammissione alla fase di valutazione. Linea B Provincia di Cagliari.

Il Direttore del Servizio

Omissis

Assume la seguente

Determinazione

Art. 1

Si dispone per le motivazioni indicate in premessa l'ammissione alla fase di valutazione delle idee di impresa presentate a valere sull'Avviso pubblico- "Promuovidea"- finanziamento di idee di impresa -POR FSE Sardegna 2007/2013-Asse II Occupabilità - linee d'azione e.1.1 ed e.3.1, Linea B Provincia Cagliari, espressamente indicate nell'Allegato 1 e l'esclusione delle idee di impresa indicate nell'Allegato 2, che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente determinazione.

Resta fermo che se da successive attività di controllo dovesse emergere l'insussistenza dei requisiti o la presenza di cause di esclusione di cui all'art. 8 dell'Avviso, l'Amministrazione si riserva di disporre l'esclusione delle idee d'impresa.

Art. 2

Gli esiti di ammissione alla fase di valutazione ver-

ranno pubblicati sul sito istituzionale della Regione Sardegna all'indirizzo: www.regione.sardegna.it (nell'apposita sezione "Bandi e gare" del menu "Servizi" dedicata all'Assessorato del Lavoro) e sul sito www.sardegna.lavoro.it nella sezione relativa all'Avviso in oggetto. Agli esclusi verrà data comunicazione personale a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento con le motivazioni della non ammissibilità alla fase di valutazione. Avverso il presente provvedimento è possibile esperire ricorso gerarchico al Direttore Generale dell'Assessorato del Lavoro e ricorso giurisdizionale nanti il competente Tribunale Amministrativo nel termine, rispettivamente, di 30 e 60 giorni dal ricevimento della suddetta raccomandata.

La presente Determinazione è pubblicata per estratto, nella parte concernente il solo dispositivo, nel B.U.R.A.S. La versione integrale della Determinazione è pubblicata sul sito internet della Regione Autonoma della Sardegna.

La presente Determinazione è trasmessa al Direttore Generale ai sensi dell'art. 21, VII comma, L.R. n. 31 del 13.11.1998 e, ai sensi del IX comma del medesimo articolo, è altresì comunicata all'Assessore del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale.

Galassi



UNIONE EUROPEA



Repubblica Italiana



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE,
BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

CENTRO REGIONALE DI PROGRAMMAZIONE

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO 9 gennaio 2012, n. 1

P.O. FESR 2007/2013 - Asse VI - Ob. Operativo 6.2.2 "Selezione dell'Organismo Intermedio e del progetto per la gestione della Sovvenzione Globale avente ad oggetto l'attuazione dell'Accordo di Cooperazione Interregionale tra la Regione del Veneto e la Regione Autonoma della Sardegna per il periodo 2012-2015", ai sensi della D.G.R. 53/2 del 28.12.2011. Approvazione procedura di Selezione.

Il Direttore del Servizio

Visto lo Statuto speciale per la Sardegna e le relative norme di attuazione;

Vista la L.R. n. 33 del 01.08.1975;

Vista la L.R. n. 1 del 07.01.1977;

Vista la L.R. n. 31 del 13.11.1998, concernente la "Disciplina del Personale regionale e dell'Organizzazione degli Uffici della Regione";

Vista la L.R. n. 11 del 02.08.2006, riguardante "Norme in materia di programmazione, di bilancio e di contabilità della Regione Autonoma della Sardegna";

Vista la L.R. n. 1 del 19.01.2011, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluri-

nale della Regione (legge finanziaria 2011)”, e la L.R. n. 2 del 19.01.2011, concernente il “Bilancio di previsione per l’anno 2011 e Bilancio pluriennale per gli anni 2011/2013”;

Visto il Quadro Strategico Nazionale che sancisce l’unitarietà della strategia che guida la politica regionale, nazionale e comunitaria, come strumento principe per dare dimensione di scala, massa critica e certezza di impatto agli interventi programmati, rendendo in tal modo trasparente e verificabile il contributo dei diversi strumenti e delle diverse fonti di finanziamento al conseguimento delle priorità e degli obiettivi programmati;

Visto il Programma operativo Fondo Sociale Europeo della Regione del Veneto, Obiettivo “Competitività Regionale e Occupazione”, che individua un Asse di intervento denominato “Transnazionalità e Interregionalità” con il quale si sostengono azioni tese alla condivisione di informazioni, esperienze, risultati e buone prassi ed allo sviluppo di strategie complementari e di azioni coordinate o congiunte;

Visto il Documento Unitario di Programmazione di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 59/19 del 3.10.2008, che riporta la strategia della politica regionale unitaria per gli investimenti che intendono concorrere al raggiungimento delle priorità del Quadro strategico nazionale (QSN);

Visto il Programma Regionale di Sviluppo 2010-2014 approvato dal Consiglio Regionale della Sardegna il 10 novembre 2009;

Visto il Programma Operativo Regionale Sardegna – FESR – 2007-2013, Obiettivo “Competitività Regionale e Occupazione”, approvato con Decisione comunitaria C(2007) 5728 del 20 Novembre 2007 e di cui la Giunta Regionale ha preso atto con Deliberazione n. 45/26 del 7.11.2007;

Visto in particolare l’Asse VI “Competitività” del P.O. FESR Sardegna 2007-2013 e la Linea di Attività 6.2.2c che prevede l’attivazione di interventi agevolativi finalizzati a sostenere la competitività dei sistemi produttivi e delle filiere esistenti o in via di formazione;

Preso atto che l’Autorità di Gestione del P.O. FESR Sardegna 2007-2013, in conformità alle disposizioni del medesimo P.O., è in capo alla Direzione del Centro Regionale di Programmazione – Assessorato della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio – nella persona del Direttore;

Visto l’art. 2 della Legge 23 luglio 2009 n. 99 “Disposizioni per lo sviluppo e l’internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia”, che promuove iniziative di reindustrializzazione volte ad implementare la politica industriale attraverso l’attività integrata e coordinata delle regioni;

Visto la Deliberazione della Giunta regionale n. 28/38 del 24.6.2011, con la quale è stato approvato lo schema di Accordo di collaborazione in materia di cooperazione interregionale per progetti di contrasto alla crisi economica tra la Regione Autonoma della Sardegna e la Regione del Veneto;

Visto che con la suddetta Deliberazione è stata af-

fidata la sottoscrizione dell’Accordo al Presidente della Regione Sardegna, o suo delegato, ed individuato il Centro Regionale di Programmazione quale soggetto responsabile dell’attuazione dell’Accordo;

Visto l’Accordo, formalmente sottoscritto a Venezia il 2 agosto 2011, attraverso il quale si intende promuovere la sperimentazione di percorsi di sviluppo fondati sul valore aggiunto rappresentato dalla cooperazione quale strumento principe per mettere a frutto le migliori potenzialità dei territori e innescare fattivi processi di sviluppo;

Considerato che l’11 novembre 2011 si è insediato il Comitato di indirizzo, che ha approvato gli indirizzi strategici per l’attuazione, che sinteticamente si sostanziano nella necessità di garantire ai rispettivi sistemi economici la visione complessiva dell’offerta di servizi e di aiuti per le imprese e per le persone;

Considerato che il Comitato di indirizzo ha meglio precisato i seguenti obiettivi:

1. sviluppare e promuovere modelli di cooperazione interregionale;
2. promuovere il consolidamento e lo sviluppo dei sistemi produttivi regionali;
3. rafforzare e migliorare le competenze delle risorse umane;
4. sostenere il potenziamento della capacità e lo sviluppo dei settori produttivi regionali;
5. sostenere la competitività delle imprese e dei sistemi produttivi locali attraverso il miglioramento del livello di cooperazione;

Considerato che nel suddetto ambito è stata data indicazione di utilizzare, per l’attuazione dell’Accordo, lo strumento della Sovvenzione Globale (SG) gestito da un Organismo Intermedio individuato attraverso la pubblicazione di un avviso pubblico;

Vista la Deliberazione della Giunta regionale n. 53/2 del 28.12.2011, con la quale sono state approvate le Direttive di attuazione per “Selezione dell’Organismo Intermedio e del progetto per la gestione della Sovvenzione Globale avente ad oggetto l’attuazione dell’Accordo di Cooperazione Interregionale tra la Regione del Veneto e la Regione Autonoma della Sardegna per il periodo 2012-2015”;

Considerato che con la suddetta Deliberazione si dà mandato al Direttore del Centro Regionale di Programmazione, in stretto raccordo con l’Autorità di gestione del PO FSE della Regione del Veneto, per l’adozione di tutti gli atti amministrativi necessari all’avvio delle procedure di selezione;

Ritenuto di stabilire quale termine ultimo per la presentazione delle domande di ammissione alla selezione di cui sopra il giorno 01/03/2012 alle ore 13.00;

Ritenuto di dover provvedere, ai sensi della D.G.R. 53/2 del 28.12.2011, all’approvazione dell’Avviso per la procedura di Selezione dell’Organismo Intermedio e del progetto per la gestione della Sovvenzione Globale avente ad oggetto l’attuazione dell’Accordo di Cooperazione Interregionale tra la Regione del Veneto e la Regione Autonoma della Sardegna per il periodo 2012-2015;

Visto l’art. 47 della L. R. 2 agosto 2006, n. 11 “Nor-

me in materia di programmazione, di bilancio e di contabilità della Regione Autonoma della Sardegna”, recante disposizioni in materia di firma del Direttore del Centro Regionale di Programmazione;

Visto il D.P.G.R. n. 4 del 14 gennaio 2011, con il quale il Dr. Gianluca Cadeddu è confermato nelle funzioni di Direttore del Centro Regionale di Programmazione;

Determina

Art. 1

Per la causale di cui alle premesse è approvata la procedura di Selezione dell'Organismo Intermedio e del progetto per la gestione della Sovvenzione Globale avente ad oggetto l'attuazione dell'Accordo di Cooperazione Interregionale tra la Regione del Veneto e la Regione Autonoma della Sardegna per il periodo 2012-2015.

Art. 2

È fissato nel giorno 01/03/2012 alle ore 13.00, il termine ultimo per la presentazione delle domande di ammissione alla Selezione.

Art. 3

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna (B.U.R.A.S.) e sul sito istituzionale della Regione Autonoma della Sardegna; inoltre, la procedura di Selezione in estratto (Avviso) sarà pubblicata sui principali quotidiani regionali e nazionali, sul suddetto sito istituzionale e sul B.U.R.A.S.

Art. 4

La presente Determinazione sarà trasmessa all'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio ai sensi dell'art. 21, comma 9 della L.R. n. 31/1998.

Cadeddu

ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE,
BENI CULTURALI, INFORMAZIONE,
SPETTACOLO E SPORT

DIREZIONE GENERALE
DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

SERVIZIO FORMAZIONE SUPERIORE E PERMANENTE E DEI SUPPORTI DIREZIONALI

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
DEL SERVIZIO 29 dicembre 2011, n. 902

L.R. 2/2007 (Finanziaria 2007), art. 27, comma 2, lett. r) e ss.mm.ii. Approvazione del Bando per l'attribuzione di contributi per fitto-casa da assegnare a studenti sardi che frequentano corsi universitari presso Atenei ubicati fuori dalla Sardegna nell'anno accademico 2011/12. Importo euro 320.778,70. Posizione Finanziaria SC02.0169 (UPB S02.01.009 del Servizio Formazione Superiore e Permanente e dei Supporti Direzionali), codice bilancio 10603, codice gestione 1632.

Il Direttore del Servizio

Visti lo Statuto Speciale per la Sardegna e le relative norme di attuazione;

Omissis

Determina

Art. 1

Di approvare il Bando e i relativi allegati A.1, A.2, A.3, B, C, D e E per l'attribuzione di contributi per fitto-casa da assegnare a studenti sardi che frequentano corsi universitari presso atenei ubicati fuori dalla Sardegna nell'anno accademico 2011/12, per un importo complessivo pari a euro 320.778,70.

Art. 2

Di pubblicare la presente determinazione sul sito internet www.regione.sardegna.it e per estratto sul BURAS.

La presente determinazione verrà notificata all'Assessore della Pubblica Istruzione, ai sensi dell'art. 21, comma 9, della L.R. 13.11.98, n. 31.

Giganti

ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE,
BENI CULTURALI, INFORMAZIONE,
SPETTACOLO E SPORT

DIREZIONE GENERALE
DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

SERVIZIO FORMAZIONE SUPERIORE E PERMANENTE E DEI SUPPORTI DIREZIONALI

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
DEL SERVIZIO 29 dicembre 2011, n. 903

L.R. 2/2007 (Finanziaria 2007), art. 27, comma 2, lett. r) e ss.mm.ii. Approvazione del Bando di rinnovo dei contributi per fitto-casa da assegnare a studenti già beneficiari del contributo nei precedenti anni accademici e che nel corso dell'anno accademico 2011/12 frequentano una successiva annualità del corso universitario presso Atenei ubicati fuori dalla Sardegna. Importo euro 1.832.500,00. Posizione Finanziaria SC02.0169 (UPB S02.01.009 del Servizio Formazione Superiore e Permanente e dei Supporti Direzionali), codice bilancio 10603, codice gestione 1632.

Il Direttore del Servizio

Visti lo Statuto Speciale per la Sardegna e le relative norme di attuazione;

Omissis

Determina

Art. 1

E' approvato il Bando e il relativo Allegato A riguardante il rinnovo dei contributi per fitto-casa da assegnare a studenti già beneficiari del contributo nei precedenti anni accademici e che nel corso dell'anno accademico

2011/12 frequentano una successiva annualità del corso universitario presso Atenei ubicati fuori dalla Sardegna, per un importo complessivo pari a euro 1.832.500,00.

Art. 2

Di pubblicare la presente determinazione sul sito internet www.regione.sardegna.it e per estratto sul BURAS.

La presente determinazione verrà notificata all'Assessore della Pubblica Istruzione, ai sensi dell'art. 21, comma 9, della L.R. 13.11.98, n. 31.

Giganti

ASSESSORATO DEL TURISMO, ARTIGIANATO E COMMERCIO

SERVIZIO TURISMO

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
DEL SERVIZIO 16 dicembre 2011, n. 1616

Attribuzione delle risorse premiali per progetti e soggetti locali in attuazione alla deliberazione della Giunta Regionale n. 36/10 del 26.07.2005. (Delibera CIPE n. 20 del 29 settembre 2004) - Approvazione graduatoria.

Il Direttore del Servizio

Omissis

Determina

Art. 1

E' approvata la graduatoria dei soggetti idonei concorrenti per l'attribuzione delle risorse premiali per progetti e soggetti locali previsto all'art. 9 del Bando approvato con Determinazione n. 1411 del 26.11.2010, come di seguito riportata:

- 1 STL ELEONORA D'ARBOREA - STL OGLIA-
STRA (punti 90);
- 2 STL KARALIS - STL MEDIO CAMPIDANO -
STL SULCIS IGLESIENTE (punti 85);
- 3 STL NUORESE (punti 85);

Art. 2

In relazione alla graduatoria di cui al precedente articolo 1, visti gli atti d'ufficio e i criteri di priorità previsti agli artt. 5 e 6 del bando succitato, la ripartizione delle somme a disposizione pari a Euro 1.000.000,00 risulta essere la seguente:

- 1 STL ELEONORA D'ARBOREA - STL OGLIA-
STRA - Euro 400.000,00;
- 2 STL KARALIS - STL MEDIO CAMPIDANO -
STL SULCIS IGLESIENTE - Euro 480.000,00;
- 3 STL NUORESE Euro 120.000,00;

Art. 3

I conseguenti adempimenti amministrativi e contabili verranno disposti con successivi atti.

Art.4

Della presente Determinazione, ai sensi dell'art. 21 comma 9 della L.R. 13 novembre 1998 n. 31, sarà data comunicazione all'Assessore del Turismo, Artigianato e Commercio.

Murru

ASSESSORATO DEL TURISMO, ARTIGIANATO E COMMERCIO

SERVIZIO TURISMO

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
DEL SERVIZIO 20 dicembre 2011, n. 1624

L.R. 9/1999- L.R. 20/2006. Registro regionale delle Guide turistico sportive. Guide Subacquee. Iscrizioni al registro.

Il Direttore del Servizio

Omissis

Determina

Art. 1

Sono iscritti per l'anno 2011 al Registro regionale delle Guide turistico sportive, nell'Area tematica "Operatori subacquei", sottocategoria b) "Guida Subacquea", le Guide subacquee dal n. 403 al 424 di cui all'elenco allegato alla presente Determinazione per farne parte integrante e sostanziale.

Art.2

La data di decorrenza del rinnovo coincide con il giorno successivo la scadenza dell'anno laddove la richiesta di rinnovo è stata presentata alla Provincia entro la scadenza stessa.

Qualora la richiesta di rinnovo sia stata presentata dopo la scadenza dell'anno, la data di decorrenza del rinnovo coincide con la data di presentazione dell'istanza di rinnovo.

Art.3

La richiesta di rinnovo dell'iscrizione deve essere presentata alla segreteria dei registri entro e non oltre sessanta giorni antecedente la scadenza pena la sospensione o la cancellazione d'ufficio dal Registro.

Art. 4

La presente determinazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 21, comma 9, della L.R. 13.11.1998 n.31, è comunicata all'Assessore del Turismo, Artigianato e Commercio ed è trasmessa ai competenti uffici della Presidenza della Giunta Regionale per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Art. 5

La pubblicazione della presente determinazione sul BURAS costituisce, a tutti gli effetti, valore di notifica ai diretti interessati.

Murru

Registro Regionale delle Guide turistico sportive
 Area Tematica: Operatori del turismo subacqueo
 sottocategoria GUIDE SUBACQUEE- ISCRIZIONI

Allegato alla DDS n. 1624 del 20.12.2011

N. Z	Nominativo	Luogo di nascita	Data di nascita	Comune di residenza	Indirizzo
403	Panizio Giorgia	Frosinone	09/11/1980	Ceprano	via San Manno 19
404	Filiaci Fabrizia	Roma	05/11/1980	Roma	viale Stefano D'Arrigo 299
405	Piccirillo Monica	Monza	03/04/1969	Correzzana	via Pirandello 10
406	Angius Margherita	Sassari	07/05/1974	Sorso	via Vitt. Veneto 12
407	Bini Mirko	Cagliari	10/05/1982	Cagliari	via Seruci 4
408	Cassani Emilio	Varese	18/04/1970	Milano	via Savona 45
409	Tirinnocchi Penna Nico	Treviglio	23/07/1980	Cologne BS	via A. Volta 77
410	Colla Roberto	Parma	02/08/1967	Muravera - Costa Rei	c/o All Dive Srl - Rei Diving Service - Hotel Free Beach Club - via Ichnusa 93
411	Bertozzi Marco	Brescia	04/08/1980	Travagliato	via E. De Nicola 12
412	Frigau Flavia	Cagliari	01/07/1979	Quartu Sant'Elena	via Irlanda 54
413	Arischi Orlando	Carbonia	15/02/1978	Calasetta	via Piemontesi 74
414	Canali Ester	Erba	18/10/1985	Como	via Pola 21
415	Conti Laura	Como	01/08/1969	Olbia	via Su Pinnone 6
416	Colella Michelina	Napoli	28/04/1978	Napoli	via F.S. Correrà, 11
417	Mardegan Lisa Maria	Windsor (Canada)	02/03/1971	Gallinaro	via Asinara 60
418	Cevenini Wanna	Bologna	23/12/1974	Bologna	via Degli Ortolani 69
419	Moro Giampaolo	Alghero	30/09/1974	Alghero	via A. Grandi 1
420	La Bruna Salvatore Massimo	Noto	09/08/1963	Cagliari	via Sinnai 26
421	Cavallari Alessia	Borgomanero	04/06/1991	Gozzano	via Godio 65
422	Barbaro Nicola	Cagliari	01/08/1988	Muravera - Costa Rei	c/o Centro Immersioni Sardegna - via delle Agavi
423	Degano Paolo	Spilimbergo	11/07/1981	Arzene	via Fagioia 11/4
424	Balasso Paolo	Contarina	14/11/1983	Porto Tolle	via F. Di Giulio 14

ASSESSORATO DEL TURISMO, ARTIGIANATO
 E COMMERCIO

SERVIZIO TURISMO

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
 DEL SERVIZIO 20 dicembre 2011, n. 1630

**L.R. 9/1999 - L.R. 20/2006. Registro regionale
 delle Guide turistico sportive. Guide Subacquee.
 Rinnovi - Anno 2011.**

Il Direttore del Servizio

Omissis

Determina

Art. 1

Sono rinnovate le iscrizioni per l'anno 2011 al Registro regionale delle Guide turistico sportive, nell'Area tematica "Operatori subacquei", sottocategoria b) "Gui-

da Subacquea", le Guide subacquee di cui all'elenco allegato alla presente Determinazione per farne parte integrante e sostanziale.

Art. 2

La data di decorrenza del rinnovo coincide con il giorno successivo la scadenza dell'anno laddove la richiesta di rinnovo è stata presentata alla Provincia entro la scadenza stessa. Qualora la richiesta di rinnovo sia stata presentata dopo la scadenza dell'anno, la data di decorrenza di rinnovo coincide con la data di presentazione dell'istanza di rinnovo.

Art. 3

La richiesta di ulteriore rinnovo dell'iscrizione deve essere presentata alla segreteria dei registri entro e non oltre sessanta giorni antecedente la scadenza pena la sospensione o la cancellazione d'ufficio dal Registro.

Art. 4

La presente determinazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 21, comma 9, della L.R. 13.11.1998 n. 31, è comunicata all'Assessore del Turismo, Artigianato e Commercio ed è trasmessa ai competenti uffici della Presidenza della Giunta Regionale per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Art. 5

La pubblicazione della presente determinazione sul BURAS costituisce, a tutti gli effetti, valore di notifica ai diretti interessati.

Murru

Registro Regionale delle Guide turistico sportive
Area Tematica: Operatori del turismo subacqueo
sottocategoria: GUIDE SUBACQUEE - RINNOVI 2011

Allegato alla DDS n. 1630 del 20 DIC. 2011

N. Iscrizione	Nominativo	Luogo di nascita	Data di nascita	Comune Residenza	Indirizzo
15	Ugnutu Giovanni Battista	Sassari	18/06/1956	Trinità D'Agultu	loc. Isola Rossa via Ai Tamerici 5
48	Tolu Nicola	Cagliari	02/02/1960	Quartu Sant'Elena	via Is Pardinis 32
159	Marras Ottorino	Sassari	16/03/1974	Perfugas	via Garibaldi 4
226	Cossu Antonio			Orosei	via Lungomare 98 - loc. Calaliberotto
229	Luzzi Maura	Roma	20/08/1963	Golfo Aranci	via Sa Curi
244	Cardone Enea			Alghero	via Garibaldi 45/e
299	Maestri Francesca	Milano	10/09/1965	Milano	via Degli Imbriani 29
324	Lecca Ignazio	Cagliari	19/08/1967	Pirri	vico III Enrico Toti 2
331	Ravera Laura	Torino	21/10/1987	Torino	corso Tassoni 45
341	Nieddu Pascaline	Marsiglia	26/04/1970	Olbia	via Catania 23
345	Mischi Marco			Monza	via G. Ferrari 47
356	Azzolini Ermanno	Busto Arsizio	19/05/1960	Cerro Maggiore	via Diaz
358	Zinchiri Giovanni	Alghero	16/03/1958	Milano	via M. Manca 30
360	Broglio Vittorio	Saronno	30/07/1965	San Donato Milanese	via Trieste 2/A
379	Pischedda Elisabetta	Alghero	22/11/1985	Alghero	via Amalfi 2
382	Porcheddu Paolo	Porto Torres	26/09/1974	Porto Torres	via Della Libertà 14H
394	Zammarano Giuseppe	Cagliari	02/03/1975	Cagliari	via Monfalcone 58
395	Salvà Maurizio	Trento	05/05/1976	Stintino	via Cala S. Andrea
401	Pintus Maximilian	Middlesbrough (Regno Unito)	05/12/1979	Palau	via Stazione 17

ASSESSORATO DEL TURISMO, ARTIGIANATO
E COMMERCIO

SERVIZIO TURISMO

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
DEL SERVIZIO 20 dicembre 2011, n. 1631

**L.R. 9/1999 - L.R. 20/2006. Registro regionale
delle Guide turistico sportive. Istruttori Subacquei.
Iscrizioni al registro -Anno 2011.**

Il Direttore del Servizio

Omissis

Determina

Art. 1

Sono iscritti al Registro regionale delle Guide turistico sportive, nell'Area tematica "Operatori subacquei", sottocategoria a) "istruttore subacqueo", gli Istruttori subacquei (dal n. 801 al n. 834) all'elenco allegato alla presente Determinazione per farne parte integrante e sostanziale.

Art. 2

La data di decorrenza del rinnovo coincide con il giorno successivo la scadenza dell'anno laddove la richiesta di rinnovo è stata presentata alla Provincia entro la scadenza stessa. Qualora la richiesta di rinnovo sia stata presentata dopo la scadenza dell'anno, la data di decorrenza di rinnovo coincide con la data di presentazione dell'istanza di rinnovo.

Art.3

La richiesta di rinnovo dell'iscrizione deve essere

presentata alla segreteria dei registri entro e non oltre sessanta giorni antecedente la scadenza pena la sospensione o la cancellazione d'ufficio dal Registro.

Art. 4

La presente determinazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 21, comma 9, della L.R. 13.11.1998 n. 31, è comunicata all'Assessore del Turismo, Artigianato e Commercio ed è trasmessa ai competenti uffici della

Presidenza della Giunta Regionale per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Art. 5

La pubblicazione nel BURAS della presente determinazione costituisce notifica a tutti gli effetti, valore di notifica ai soggetti interessati.

Muru

Registro Regionale delle Guide turistico sportive
Area Tematica: Operatori del turismo subacqueo
sottocategoria ISTRUTTORI SUBACQUEI - ISCRIZIONI

Allegato alla DDS n. 1631 del 20 DIC. 2011

S/N	Nominativo	Luogo di nascita	Data di nascita	Comune Residenza	Indirizzo
801	Contu Alessandro	Cagliari	03/11/1969	Quartucciu	via Mogoro 2
802	Panico Fabrizio	Civitavecchia RM	10/01/1973	Civitavecchia	via Toscana 25
803	Sala Claudio	Modena	14/07/1965	Modena	viale Monte Kosica 71
804	Magrini Leonardo	Milano	06/10/1978	Milano	via Castel Morrone 9
805	Deriu Alberto	Alghero	17/06/1968	Alghero	via degli Orti 139
806	Talamona Enrico Massimo	Milano	29/10/1961	Correzzana	via Pirandello
807	Nenci Barbara	Cagliari	29/01/1973	Cagliari	via Tamburino Sardo 44
808	Doardo Claudio	Verona	10/03/1977	Isola della Scala	via Pasque Veronesi 6
809	Faccio Marco	Bassano del Grappa VI	25/11/1980	Bassano del Grappa	via Marinoni 8
810	Di Cosimo Stefano	Trieste	04/03/1981	Fiumini di Quartu CA	c/o Explorers Team Dive Center Hotel Setar - via S'Oru e Mari 11
811	Rittà Gabriele	Roma	31/01/1986	Roma	via Del Monte di Casa 21
812	Arrigoni Giuseppe	Sant'Angelo Lodigiano	23/06/1983	Sant'Angelo Lodigiano LO	via Montello 6
813	Zuppetta Adriano	Napoli	27/08/1980	Napoli	via M. Schipa, 160
814	Silvestri Daniela	Roma	27/08/1969	Monterotondo RM	viale Fausto Cecconi 5
815	Colbertaldo Sara	Gallarate	11/05/1984	Gallarate VA	via Puglia 14
816	Obili Daniele	San Severino Marche	11/11/1980	Potenza Picena MC	via Gramsci 50
817	Sotgia Silvia	Sassari	31/08/1971	Sassari	via Casula 11
818	Cipollino Federica	Milano	10/06/1983	Bareggio MI	via San Carlo 19
819	Corbellini Manuel	Milano	04/01/1988	Milano	via C. Baroni 90
820	Fassio Luca	Torino	27/12/1980	Muravera (Costa Rei)	c/o All Dive Srl - Rei Diving Service - Hotel Free Beach Club - via Ichnusa 93
821	Borghi Matteo Francesco	Milano	29/08/1985	Villasimius	c/o Pro Dive Scuba Service via Budapest 4
822	Oldrati Ermanno	Brescia	22/02/1984	Muravera (Costa Rei)	c/o All Dive Srl - Rei Diving Service - Hotel Free Beach Club - via Ichnusa 93
823	Mura Marcantonio	Lanusei	14/07/1975	Jerzu	via Alfieri 4
824	Pilloni Ennio	Carbonia	11/09/1968	S. Anna Arresi	via Sa Carrubedda 10
825	Panarello Lorenzo	Busto Arsizio	04/08/1974	Somma Lombardo	via Milano 33
826	Karrer Christian Martin	Zurigo CH	25/06/1964	Orosei	loc. Catreattu
827	Rotondi Alberto	Pavia	15/10/1977	Villasimius	c/o Sub Center Tanka Village - Tanka Village - loc. Tanka Elmas
828	Baraldo Tania	Monselice	03/08/1976	Solesino	via XXVIII aprile 81
829	Pandini Flaviano	Bovolone	07/09/1972	Isola Rizza	via Merle 658
830	Sofò Claudio	Gioia Tauro	26/06/1982	Olbia	via Tillò 81
831	Valente Francesca	Padova	27/11/1984	Mestrino	via Milano 39/A
832	Minganti Luca	Bondeno	08/06/1976	Bondeno	via Gramsci 9
833	Dietschi Catherine	Zurigo CH	03/12/1973	Muravera (Costa Rei)	c/o Centro Immersioni Sardegna via Delle Agavi
834	Desogus Fabio	Genova	16/07/1971	Portoscuso	via Dante 14

ASSESSORATO DEL TURISMO, ARTIGIANATO
E COMMERCIO

SERVIZIO COMMERCIO

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
DEL SERVIZIO 22 dicembre 2011, n. 1649**L.R. 3/2008, art. 7, comma 47 integrata dalla L.R. 1/2009, art. 4, comma 3. Contributi ai Consorzi Fidi – Integrazione fondo rischi del settore commercio. Impegno euro 2.000.000,00 Capitolo SC06.0481 UPB 06.03.008 - Esercizio 2011.**

Il Direttore del Servizio

Omissis

Determina

Art. 1

Per l'integrazione dei Fondi rischi dei Consorzi Fidi è approvata, nel rispetto delle modalità previste dall'art. 6 delle Direttive, la ripartizione dello stanziamento del Capitolo SC 06 0481 UPB 06.03.008 - Esercizio 2011 pari a € 2.000.000,00:

	COFIMER	CONFIDI	CRESFIDI	TERFIDI	ASCOM
capitale sociale	€ 479.746,31	€ 94.163,22	€ 118.090,47	€ 50.738,28	€ 57.261,72
affidamenti 31.12.2010	€ 108.568,63	€ 170.785,52	€ 139.156,91	€ 134.688,50	€ 46.800,44
nuovi affidamenti	€ 75.947,68	€ 103.817,68	€ 42.786,88	€ 125.577,83	€ 51.869,93
struttura territoriale	€ 14.285,71	€ 85.714,29	€ 57.142,86	€ 28.571,43	€ 14.285,71
TOTALE	€ 678.548,33	€ 454.480,70	€ 357.177,12	€ 339.576,05	€ 170.217,80

Art. 2

è concesso il contributo per l'integrazione dei Fondi di garanzia a favore dei Consorzi Fidi secondo gli importi specificati al successivo art. 3;

Art. 3

è conseguentemente disposto sul capitolo SC 06 04819 - UPB 06.03.008 - Esercizio 2011 l'impegno della somma di € 2.000.000,00 – Codice bilancio 20302 e codice SIOPE 2323 a favore dei Consorzi Fidi come di seguito specificato:

Cofimer – CF 00501780928 - € 678.548,33;
 Confidi – CF 01001580909 - € 454.480,70;
 Cresfidi – CF 01561310929 - € 357.177,12;
 Terfidi – CF 00675260913 - € 339.576,05;
 Ascom – CF 00465340958 - € 170.217,80;

Art. 4

avverso la presente Determinazione è ammesso il ricorso gerarchico al Direttore Generale dell'Assessorato del Turismo, Artigianato e Commercio entro 30 giorni dalla data di comunicazione del presente provvedimento;

Art. 5

della presente Determinazione, ai sensi dell'art. 21

della L.R. 13/11/1998, N. 31, sarà data comunicazione all'Assessore del Turismo, Artigianato e Commercio.

Schirru

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA
E RIFORMA AGRO-PASTORALESERVIZIO AFFARI GENERALI, LEGALI, PRO-
GRAMMAZIONE FINANZIARIA, CREDITO E
AGENZIE

COMUNICATO

Approvazione convenzione con il Dott. Marzio Carlo Schintu - Comunicazione ai sensi dell'art. 6bis, comma 4 L.R. 31/1998.

Il Direttore del Servizio Affari generali, legali, programmazione finanziaria, credito e agenzie dell'Assessorato dell'agricoltura e riforma agro-pastorale comunica di aver stipulato in data 19/12/2011 una convenzione con il Dott. Marzio Carlo Schintu, nato ad Oristano il 13/10/1964, con decorrenza dalla data della firma del contratto fino al 31/03/2012.

Il contratto ha per oggetto l'attività di consulenza in materia di credito nel comparto agricolo.

L'impegno di spesa di euro 15.000 è stato assunto con la determinazione n. 30882/971 del 23 dicembre 2011 a valere sull'UPB S01.04.001 - Capitolo SC01.0714 - C.d.R. 00.06.01.01 dello stato di previsione della spesa dell'Assessorato dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale del Bilancio della Regione per l'anno 2011.

Cireddu

PARTE SECONDAASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI FINANZE
ED URBANISTICA

DIREZIONE GENERALE ENTI LOCALI E FINANZE

SERVIZIO CENTRALE DEMANIO E PATRIMONIO

AVVISO

Ordinanza balneare. Legge comunitaria 2010. Adeguamento alle disposizioni recate dalla L. 15.12.2011 n. 217, art. 11, 6° comma. Liberalizzazione degli orari e dei periodi di apertura delle imprese turistico-balneari di cui all'art.1 D.L. 5.10.1993 n.400.

Con determinazione del 4 gennaio 2012, n. 49 l'articolo 1 lett. b), della Determinazione Interdirettoriale n. 862 del 18 aprile 2011, è così sostituito:

“Le eventuali ulteriori aperture degli stabilimenti e di tutte le attività esercitate sul demanio marittimo, previste in periodi antecedenti o successivi a quelli indicati alla lettera che precede (1° maggio- 31 ottobre), possono essere liberamente effettuate dai titolari di concessioni demaniali marittime con finalità turistico balneari previa semplice comunicazione concernente la prosecuzione dell'attività da effettuarsi, secondo le competenze rispettivamente attribuite dagli art. 4 e 5 della Deliberazione della Giunta regionale 25/42 del 1°

luglio 2010, al Comune ovvero ai Servizi del Demanio e Patrimonio dell'Assessorato degli Enti Locali, Finanze ed Urbanistica”.

Il succitato provvedimento è in corso di pubblicazione nel sito Internet della Regione Autonoma della Sardegna: <http://www.regione.sardegna.it> e per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Il Direttore Generale
Carta
Il Direttore del Servizio
Pilia

COMMISSARIO DELEGATO PER LO
SVOLGIMENTO DEL GRANDE EVENTO
“LOUIS VUITTON WORLD SERIES”

DECRETO 19 dicembre 2011, n.9892/6

Rimborso oneri Sardegna Ricerche per pagamento a favore del Dott. Enrico Mulas componente struttura operativa di supporto nell'ambito dell'Ufficio del Commissario Governativo Delegato per la realizzazione della “Louis Vuitton World Series”.

Il Commissario Delegato

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 2 ottobre 2009, recante la “Dichiarazione di grande evento per lo svolgimento della Louis Vuitton World Series”;

Vista l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3838 del 30 dicembre 2009 recante “Disposizioni urgenti per lo svolgimento della Louis Vuitton World Series” presso l'isola di La Maddalena;

Visto l'articolo 1, comma 1, della sopra citata Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n.3838 del 30 dicembre 2009, con cui il Capo del Dipartimento della Protezione Civile è stato nominato Commissario delegato per il Grande Evento;

Vista l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri del 5 marzo 2010, n. 3855 con la quale il Presidente della Regione Autonoma della Sardegna è stato nominato nuovo Commissario delegato per provvedere alla realizzazione delle opere e degli interventi funzionali allo svolgimento delle gare veliche della “Louis Vuitton World Series” che avranno luogo nell'isola di La Maddalena;

Visto l'articolo 7, comma 1, della sopra citata Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n.3838 del 30 dicembre 2009, con cui si stanziava la somma di € 4.000.000,00 (quattromilioni/00) per consentire l'organizzazione e la realizzazione degli interventi funzionali al detto Grande evento e delle connesse attività finalizzate allo svolgimento delle manifestazioni di cui alla medesima Ordinanza;

Visto l'articolo 7, comma 3 della sopra citata Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n.3838 del 30 dicembre 2009, il quale disponeva il trasferimento della suddetta somma sulla contabilità speciale all'uopo istituita ed intestata al Commissario delegato;

Visto il decreto del Commissario delegato n. 4366/22 del 28 giugno 2010, con cui è stata formalizzata l'assegnazione alla struttura operativa di supporto all'Ufficio

del Commissario Governativo delegato per la realizzazione del Grande Evento “Louis Vuitton World Series”, del dott. Enrico Mulas dipendente al tempo in servizio presso l'Ufficio di gabinetto del Presidente della Regione Sardegna in comando da Sardegna Ricerche;

Visto il decreto del Commissario delegato n. 3480/3 del 2 maggio 2011 con il quale in considerazione del fatto che i componenti delle strutture di supporto avessero svolto attività e compiti ulteriori e diversi rispetto a quelli normalmente assegnati si riteneva opportuno riconoscere agli stessi un emolumento ulteriore, consistente per quanto concerne il dott. Mulas in un'indennità mensile onnicomprensiva da commisurarsi in 50 ore di lavoro straordinario per 4 mensilità;

Vista la nota prot. 3567 del 3.05.2011 inviata a Sardegna Ricerche con la quale si chiedeva di provvedere al pagamento nei confronti del dott. Enrico Mulas di quanto stabilito nel decreto n. 3480/3 del 2 maggio 2011 salvo rimborso da parte della gestione Commissariale;

Vista la richiesta di rimborso presentata da Sardegna ricerche con nota prot.1234 del 24 novembre 2011 acquisita agli atti con protocollo n. 9662 del 7 dicembre 2011;

Atteso che al pagamento della predetta somma si provvederà con le somme disponibili sulla contabilità speciale di cui all'art. 7, comma 3 dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n.3838 del 30 dicembre 2009 e successive modifiche ed integrazioni, nei limiti dei fondi messi a disposizione dalla Regione Autonoma della Sardegna pari ad euro 250.000,00;

Decreta

Art. 1

Per le motivazioni esposte in premessa, è disposto il rimborso a favore di Sardegna Ricerche della somma di € 8.781,09 mediante versamento sul c/c n. IT56B0567604800000013018170 presso Banca di Sassari Agenzia 1 Piazza Garibaldi Cagliari;

Art. 2

Al pagamento ed al versamento delle somme di cui all'art. 1 si provvederà con le risorse rese disponibili sulla contabilità speciale in premessa indicate.

Il presente Decreto sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica e sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna.

Il Commissario Delegato
Cappellacci

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE

COMITATO ISTITUZIONALE

ESTRATTO DELIBERAZIONE n. 1 del 13 dicembre 2011

Comune di Boroneddu – Studio di compatibilità idraulica e geologica-geotecnica del territorio comunale per il procedimento di adozione del nuovo Piano Urbanistico Comunale (P.U.C.), ai sensi dell'art. 8 c. 2 delle Norme di Attuazione del Piano Stralcio

per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) – Approvazione.

Omissis

Il Presidente

Omissis

Il Comitato Istituzionale

Omissis

Delibera

- di approvare, con le prescrizioni di cui ai successivi punti, lo Studio di compatibilità idraulica e geologica-geotecnica presentato dal comune di Boroneddu e riferito a tutto il territorio comunale, per il procedimento di adozione del nuovo Piano Urbanistico, costituito dai seguenti elaborati e tavole:

n	Elaborati	Descrizione
1	Elaborato 01	Relazione Idrologica - Idraulica
2	Elaborato 02A	Sezioni Riu Boelis
3	Elaborato 02B	Sezioni Riu Palai
4	Elaborato 03	Profili di moto permanente
5		Studio di compatibilità geologica e geotecnica Aprile 2011
6		Studio di compatibilità geologica e geotecnica (integrazioni) Luglio 2011
	Tavole	Descrizione
7	Tavola 01	Bacini Idrografici
8	Tavola 02	Carta delle aree inondabili pericolosità idraulica
9	Tavola 0.1	Carta Geologica - Marzo 2011
10	Tavola 0.2	Carta Geomorfologica - Marzo 2011
11	Tavola 0.3	Carta delle Acclività - Marzo 2011
12	Tavola 0.4	Carta dell'uso del suolo - Marzo 2011
13	Tavola 0.5	Carta della instabilità potenziale dei versanti - Marzo 2011
14	Tavola 0.6	Carta Geologico-Tecnica - Marzo 2011
15	Tavola 0.7	Carta idrogeologica - Marzo 2011
16	Tavola 0.8	Carta della pericolosità di frana 1:10.000 - Luglio 2011
17	Tavola 0.9	Carta della pericolosità di frana 1:2.000 - Luglio 2011
18	Tavola 10	Carta della pericolosità di frana di sintesi 1:10.000 - Luglio 2011
19	Tavola 11	Carta della pericolosità di frana di sintesi 1:2.000 - Luglio 2011
20	Tavola 12	Carta della pericolosità di frana P.A.I. vigente 1:10.000 - Luglio 2011

- che nelle zone di sovrapposizione delle nuove aree di pericolosità rappresentate nello studio con le aree individuate dal P.A.I. vigente, si applichino le pericolosità maggiori fino all'approvazione di una futura apposita variante; nelle restanti aree del territorio non perimetrate a pericolosità idrogeologica nel presente studio permangono le perimetrazioni del P.A.I. vigente e le relative Norme di Attuazione;

- che conformemente a quanto previsto nell'art. 65, comma 7 del Decreto Legislativo 152/2006, le nuove aree di pericolosità idrogeologica individuate dallo studio di cui al precedente punto, a decorrere dalla data di pubblicazione sul BURAS della presente delibera, siano soggette alle misure di salvaguardia di cui all'art. 4, art. 8 commi 8, 9, 10, 11 e 12, artt. 23, 24, 25, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33 e 34 delle N.A. del P.A.I.; nel caso di sovrapposizione di perimetri di aree pericolose di diversa tipologia o grado di pericolosità, fra quelle del P.A.I. vigente e quelle individuate dallo studio in oggetto, si applicano le prescrizioni più restrittive nelle sole zone di sovrapposizione;

- che, in considerazione della validità triennale delle norme di salvaguardia di cui al punto precedente, il comune di Boroneddu attivi, ai sensi dell'art. 37 comma 2 delle N.A. del P.A.I., le procedure preordinate all'adozione e successiva approvazione delle varianti al P.A.I., per le nuove aree a pericolosità idrogeologica di cui sopra individuate nello studio;

- che, nelle more dell'approvazione delle nuove perimetrazioni come varianti P.A.I., il Comune di Boroneddu recepisca, nelle Norme Tecniche di Attuazione dello strumento urbanistico vigente, le limitazioni d'uso prescritte dalle N.A. del P.A.I. per gli ambiti a pericolosità idrogeologica media, elevata e molto elevata individuati nelle tavole "Tavola 02 - Carta delle aree inondabili pericolosità idraulica", "Tavola 10 - Carta della pericolosità di frana di sintesi 1:10.000- Luglio 2011" e "Tavola 11 - Carta della pericolosità di frana di sintesi 1:2.000 - Luglio 2011";

- che particolare considerazione venga posta nell'osservanza dell'art. 8 commi 8, 9 e 10 delle N.A. del P.A.I. in relazione all'istituzione e regolamentazione delle fasce di tutela dei corsi d'acqua perimetrati, nel presente studio, come aree a pericolosità idraulica;

- che, in relazione alla presenza delle aree a pericolosità idrogeologica individuate e per le variate condizioni di rischio, ai sensi dell'art. 23 comma 15 delle N.A. del P.A.I., il Comune di Boroneddu predisponga i piani urgenti di emergenza così come previsto dall'art. 1 comma 4 del Decreto Legge n. 180/1998 convertito dalla legge n. 267/1998.

Gli elaborati citati nella presente delibera sono depositati in originale presso la Direzione Generale Agenzia regionale del Distretto Idrografico della Sardegna, Servizio Difesa del Suolo, Assetto Idrogeologico e Gestione del Rischio Alluvioni.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul sito internet della Regione Sardegna e, per estratto, nel B.U.R.A.S.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Segretario Generale

Cittadini
Per il Presidente del Comitato Istituzionale
Nonnis

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE
COMITATO ISTITUZIONALE

ESTRATTO DELIBERAZIONE n. 2 del 13 dicembre
2011

Comune di Guspini – Proposta di variante al Piano Stralcio di Bacino per l’Assetto Idrogeologico (P.A.I.). Studio di dettaglio Località Is Seddas – Monte Candelazzu ai sensi dell’art. 37, comma 3 lett. b delle Norme di Attuazione del P.A.I - Adozione preliminare.

Omissis

Il Presidente

Omissis

Il Comitato Istituzionale

Omissis

Delibera

- di adottare, in via preliminare, ai sensi dell’art. 31 della L.R. 19/2006, in conformità all’art. 37, comma 3 – lett. b, delle Norme di Attuazione del P.A.I., la proposta di variante presentata dal Comune di Guspini “Studio di dettaglio Località Is Seddas – Monte Candelazzu.” relativa alla nuova perimetrazione di un’area interna al proprio territorio comunale, in seguito a studi di maggior dettaglio, così come proposta dal Comune di Guspini e costituita dai seguenti elaborati tecnici redatti dal professionista Geol. Giuseppe Ledda:

n	elaborato	Descrizione
1		Relazione Geologica
2		Scheda informativa per gli interventi di mitigazione del rischio connessi ai movimenti franosi dell’area “Is Seddas – M.te Candelazzu”
	Tavole	
3	1	Carta delle pendenze 1:2.000
4	2	Carta delle litologie 1:2.000
5	3	Carta dell’uso del suolo 1:2.000
6	4	Carta geomorfologica e dei fenomeni franosi 1:2.000
7	5	Carta dell’instabilità potenziale dei versanti 1:2.000
8	6	Carta della pericolosità da frana 1:2.000
9	7	Carta degli elementi a rischio 1:2.000
10	8	Carta delle aree a rischio di frana 1:2.000
11	9	Carta della pericolosità di frana 1:10.000

12	10	Carta degli elementi a rischio 1:10.000
13	11	Carta delle aree a rischio di frana 1:10.000

- che, nelle zone di sovrapposizione delle nuove aree di pericolosità rappresentate nello studio con le aree individuate dal P.A.I. vigente, si applichino le pericolosità maggiori fino all’approvazione definitiva della presente proposta di variante; nelle restanti aree del territorio non perimetrate a pericolosità da frana nel presente studio permangono le perimetrazioni del P.A.I. vigente e le relative N.A.;

- che le aree di pericolosità idraulica e/o da frana, così come individuate nello studio, a decorrere dalla data di pubblicazione sul BURAS della presente delibera di adozione preliminare del Comitato Istituzionale, siano soggette alle misure di salvaguardia di cui agli artt. n. 4, n. 8 commi 8, 9, 10, 11 e 12, n. 23, n. 24, n. 25, n. 27, n. 28, n. 29, n. 30, n. 31, n. 32, n. 33, n. 34 e n. 37 delle Norme di Attuazione del PAI;

- che in relazione alla presenza delle aree a pericolosità idrogeologica individuate e per le variate condizioni di rischio, si tenga conto che ai sensi dell’art. 23 comma 15 delle Norme di Attuazione del PAI, il Comune di Guspini è tenuto alla predisposizione dei piani urgenti di emergenza così come previsto dall’art. 1 comma 4 del Decreto Legge n. 180/1998 convertito dalla legge n. 267/1998;

- di dare mandato alla Direzione Generale Agenzia Regionale del Distretto Idrografico della Sardegna (ADIS) di attivare le successive procedure, in accordo con la normativa vigente, necessarie all’approvazione definitiva della proposta di variante al Piano Stralcio di Bacino per l’Assetto Idrogeologico presentata dal comune di Guspini.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul sito internet della Regione Sardegna e, per estratto, nel B.U.R.A.S.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Segretario Generale
Cittadini

Per il Presidente del Comitato Istituzionale
Nonnis

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE
COMITATO ISTITUZIONALE

ESTRATTO DELIBERAZIONE n. 3 del 13 dicembre
2011

Comune di Mores – Proposta di variante ai sensi dell’art. 37 comma 3 lett. -a) e lett. -b) delle Norme di Attuazione (N.A.) del Piano Stralcio per l’Assetto Idrogeologico (P.A.I.) per le aree a pericolosità di frana nel territorio comunale di Mores. Adozione preliminare.

Omissis

Il Presidente

Omissis

Il Comitato Istituzionale

Omissis

Delibera

- di adottare, in via preliminare, ai sensi dell'art. 31 della L.R. 19/2006, in conformità all'art.37, lett. -a) e -b) delle N.A. del P.A.I., la proposta di variante presentata dal Comune di Mores, così come proposta dal Comune di Mores e costituita dai seguenti elaborati e tavole:

N.	ELABORATO	SCALA	DATA
---	Relazione Generale	---	Giu-2010
---	Note esplicative	---	Ott-2010
Tav. 1	Carta geolitologica	1 : 10 000	Lug-2011
Tav. 2	Carta delle pendenze	1 : 10 000	Lug-2011
Tav. 3	Carta dell'uso del suolo	1 : 10 000	Lug-2011
Tav. 4	Carta dell'esposizione dei versanti e dei fattori climatici	1 : 10 000	Lug-2011
Tav. 5A	Carta dei fenomeni franosi	1 : 10 000	Lug-2011
Tav. 5B	Carta dell'instabilità potenziale dei versanti	1 : 10 000	Lug-2011
Tav. 6A	Carta degli elementi a rischio di frana alla scala del P.A.I.	1 : 10 000	Lug-2011
Tav. 6B	Carta degli elementi a rischio di frana alla scala del P.U.C.	1 : 2 000	Lug-2011
Tav. 7	Carta della pericolosità per frana alla scala del P.A.I.	1 : 10 000	Lug-2011
Tav. 8	Carta della pericolosità per frana alla scala del P.U.C.	1 : 2 000	Lug-2011
Tav. 9	Carta del rischio di frana alla scala del P.A.I.	1 : 10 000	Lug-2011
Tav. 10	Carta del rischio di frana alla scala del P.U.C.	1 : 2 000	Lug-2011
ALL. A	Scheda di Intervento	---	Giu-2010

- che, nelle zone di sovrapposizione delle nuove aree di pericolosità rappresentate nello studio con le aree individuate dal P.A.I. vigente, si applichino le pericolosità maggiori fino all'approvazione definitiva della presente proposta di variante; nelle restanti aree del territorio non perimetrate a pericolosità da frana nel presente studio permangono le perimetrazioni del P.A.I. vigente e le relative N.A.;

- che, conformemente a quanto previsto nell'art. 65, comma 7 del Decreto Legislativo 152 /2006, le nuove aree di pericolosità da frana individuate dallo studio di cui al precedente punto, a decorrere dalla data di pubblicazione sul BURAS della presente delibera, siano soggette alle misure di salvaguardia di cui all'art. 4, art. 8 comma 12, artt. 23, 25, 31, 32, 33 e 34 delle N.A. del

P.A.I.; nel caso di sovrapposizione di perimetri di aree pericolose di diversa tipologia o grado di pericolosità, fra quelle del P.A.I. vigente e quelle individuate dallo studio in oggetto, si applicano le prescrizioni più restrittive nelle sole zone di sovrapposizione;

- che, in relazione alla presenza delle aree a pericolosità da frana individuate e per le variate condizioni di rischio, ai sensi dell'art. 23 comma 15 delle N.A. del P.A.I., il Comune di Mores predisponga i piani urgenti di emergenza così come previsto dall'art. 1 comma 4 del Decreto Legge n. 180/1998 convertito dalla legge n. 267/1998;

- di dare mandato alla Direzione Generale Agenzia Regionale del Distretto Idrografico della Sardegna (ADIS) di attivare le successive procedure, in accordo con la normativa vigente, necessarie all'approvazione della proposta di variante al PAI presentata dal comune di Mores.

La presente deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Regionale dovrà essere pubblicata all'albo pretorio del Comune di Mores per 15 giorni e dell'avvenuta pubblicazione dovrà essere data informativa al Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul sito internet della Regione Sardegna e, per estratto, nel B.U.R.A.S.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Segretario Generale
Cittadini

Per il Presidente del Comitato Istituzionale
Nonnis

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE

COMITATO ISTITUZIONALE

ESTRATTO DELIBERAZIONE n. 4 del 13 dicembre 2011

Comune di Santa Teresa di Gallura – Studio di compatibilità idraulica, geologica e geotecnica ai sensi dell'art. 8 comma 2 delle Norme di Attuazione del P.A.I., relativo al “Piano di Lottizzazione - stralcio funzionale sottozona F6 2 Val di Mela” . Approvazione.

Il Presidente

Omissis

Il Comitato Istituzionale

Omissis

Delibera

1. di approvare, con le prescrizioni di cui ai successivi punti, lo studio di compatibilità idraulica, geologica e geotecnica redatto ai sensi dell'art. 8 comma 2 delle N.A. del P.A.I. relativo al progetto per il “Piano di Lottizzazione - stralcio funzionale sottozona F6 2 Val di Mela” limitatamente ai seguenti elaborati e tavole:

Rif.	Descrizione	Scala	Prot.
All.1	Relazione di compatibilità idraulica	---	n. 12205 del 24/06/2011
---	Studio di compatibilità PAI geologica e geotecnica	---	n. 12205 del 24/06/2011
Tav.1	Carta dei bacini idrografici	1: 10 000	n. 12205 del 24/06/2011
Tav.2.1	Scenario stato attuale: carta della pericolosità idraulica	1: 10 000	n. 12205 del 24/06/2011
Tav.2.2	Scenario stato attuale: carta della pericolosità idraulica – stralcio di dettaglio	1: 1 000	n. 12205 del 24/06/2011
---	Relazione integrativa	---	n. 12205 del 24/06/2011

2.che, conformemente a quanto previsto nell'art. 65 comma 7 del Decreto Legislativo 152/2006, le aree di pericolosità idraulica, così come individuate dallo studio di cui al precedente punto, a decorrere dalla data di pubblicazione sul BURAS della presente delibera, saranno soggette alle misure di salvaguardia di cui agli articoli 4, art. 8 commi 8, 9, 10 e 11, articoli 23, 24, 27, 28, 29 e 30 delle N.A. del P.A.I.;

3.che, in considerazione della validità triennale delle norme di salvaguardia di cui al punto precedente, il comune di Santa Teresa di Gallura attivi, ai sensi dell'art. 37 comma 2 delle N.A. del P.A.I., le procedure preordinate all'adozione e successiva approvazione della variante al P.A.I., per le nuove aree a pericolosità idraulica di cui sopra individuate nello studio;

4.che, nelle more dell'approvazione delle nuove perimetrazioni come varianti P.A.I., il Comune di Santa Teresa di Gallura recepisca, nelle Norme Tecniche di Attuazione dello strumento urbanistico, le limitazioni d'uso prescritte dalle N.A. del P.A.I. per gli ambiti a pericolosità idraulica individuati nelle Tavole:

Tav.2.1 - Scenario stato attuale: carta della pericolosità idraulica - 1 : 10 000;

Tav.2.2 - Scenario stato attuale: carta della pericolosità idraulica – stralcio di dettaglio - 1 : 1 000;

5.che, in relazione alla presenza delle aree a pericolosità idrogeologica individuate e per le variate condizioni di rischio, ai sensi dell'art. 23 comma 15 delle N.A. del P.A.I., il Comune di Santa Teresa di Gallura predisponga i piani urgenti di emergenza così come previsto dall'art. 1 comma 4 del Decreto Legge n. 180/1998 convertito dalla legge n. 267/1998;

6.che particolare considerazione venga posta nell'osservanza dell'art. 8 commi 8, 9 e 10 delle N.A. del P.A.I. in relazione all'istituzione e regolamentazione delle fasce di tutela dei corsi d'acqua perimetrati, nel presente studio, come aree a pericolosità idraulica;

7.di valutare gli interventi indicati nello studio di compatibilità come ammissibili ai sensi delle N.A. del P.A.I..

La presente deliberazione sarà pubblicata sul sito internet della Regione Sardegna e, per estratto, nel B.U.R.A.S.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Segretario Generale
Cittadini
Per il Presidente del Comitato Istituzionale
Nonnis

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE

COMITATO ISTITUZIONALE

ESTRATTO DELIBERAZIONE n. 5 del 13 dicembre 2011

Comune di Tortolì – Studio di compatibilità idraulica e geologica-geotecnica relativo al procedimento di adozione del nuovo Piano Urbanistico Comunale (P.U.C.) di Tortolì ai sensi dell'art. 8 comma 2 delle Norme di Attuazione (N.A.) del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologica (P.A.I.) – Approvazione.

Il Presidente

Omissis

Il Comitato Istituzionale

Omissis

Delibera

- di approvare, con le prescrizioni di cui ai successivi punti, lo studio di compatibilità idraulica, geologica-geotecnica relativo al procedimento di adozione del nuovo Piano Urbanistico Comunale di Tortolì, redatto ai sensi dell'art. 8 comma 2 delle N.A. del P.A.I. per i seguenti elaborati e tavole:

ELAB.	DESCRIZIONE	SCALA	RIF.
A PARTE IDRAULICA			
All. 1	All. 1 RELAZIONE TECNICO ILLUSTRATIVA	---	n. 19227 del 02.09.2011
All. 2	RELAZIONE IDROLOGICA - IDRAULICA	---	n. 19227 del 02.09.2011
All. 3	RISULTATI DELLE ELABORAZIONI NUMERICHE SEZIONI IDRAULICHE E PROFILI	---	n. 19227 del 02.09.2011
Tav. 1	CARTA DEL RETICOLO IDROGRAFICO	1: 10.000	n. 19227 del 02.09.2011
Tav. 2	CARTA DEI BACINI IDROGRAFICI E PORTATE DI CALCOLO	1: 10.000	n. 19227 del 02.09.2011
Tav. 3A	CARTA DELLA PERICOLOSITA' IDRAULICA AMBITO URBANO TORTOLI OVEST	1: 2.000	n. 23677 del 25.10.2011
Tav. 3B	CARTA DELLA PERICOLOSITA' IDRAULICA AMBITO URBANO TORTOLI EST	1: 2.000	n. 23677 del 25.10.2011

Tav. 4	CARTA DELLA PERICOLOSITA' IDRAULICA TERRITORIALE	1 : 10.000	n. 23677 del 25.10.2011
B PARTE GEOLOGICA			
All. 1	RELAZIONE DI ANALISI GEOLOGICA E GEOTECNICA	---	n. 23677 del 25.10.2011
Tav. 1A	CARTA DELLA PERICOLOSITÀ DA FRANA	1 : 10.000	n. 19227 del 02.09.2011
Tav. 1B	CARTA DELLA PERICOLOSITÀ DA FRANA	1 : 10.000	n. 19227 del 02.09.2011
Tav. 2A	CARTA DELLA PERICOLOSITÀ DA FRANA	1 : 2.000	n. 19227 del 02.09.2011
Tav. 2B	CARTA DELLA PERICOLOSITÀ DA FRANA	1 : 2.000	n. 19227 del 02.09.2011
SUPPORTI INFORMATICI			
	CD contenente gli elaborati del P.U.C. e cartografia georeferenziata	---	n. 23677 del 25.10.2011

- che nelle zone di sovrapposizione delle nuove aree di pericolosità rappresentate nello studio con le aree individuate dal P.A.I. vigente, si applichino le pericolosità maggiori fino all'approvazione di una futura apposita variante; nelle restanti aree del territorio non perimetrate a pericolosità idrogeologica nel presente studio permangono le perimetrazioni del P.A.I. vigente e le relative Norme di Attuazione;

- che conformemente a quanto previsto nell'art. 65, comma 7 del Decreto Legislativo 152/2006, le nuove aree di pericolosità idrogeologica individuate dallo studio di cui al precedente punto, a decorrere dalla data di pubblicazione sul BURAS della presente delibera, siano soggette alle misure di salvaguardia di cui all'art. 4, art. 8 commi 8, 9, 10, 11 e 12, artt. 23, 24, 25, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33 e 34 delle N.A. del P.A.I.; nel caso di sovrapposizione di perimetri di aree pericolose di diversa tipologia o grado di pericolosità, fra quelle del P.A.I. vigente e quelle individuate dallo studio in oggetto, si applicano le prescrizioni più restrittive nelle sole zone di sovrapposizione;

- che, in considerazione della validità triennale delle norme di salvaguardia di cui al punto precedente, il comune di Tortoli attivi, ai sensi dell'art. 37 comma 2 delle N.A. del P.A.I., le procedure preordinate all'adozione e successiva approvazione delle varianti al P.A.I., per le nuove aree a pericolosità idrogeologica di cui sopra individuate nello studio;

- che particolare considerazione venga posta nell'osservanza dell'art. 8 commi 8, 9 e 10 delle N.A. del P.A.I. in relazione all'istituzione e regolamentazione delle fasce di tutela dei corsi d'acqua perimetrati, nel presente studio, come aree a pericolosità idraulica;

- che, nelle more dell'approvazione delle nuove perimetrazioni come varianti P.A.I., il Comune di Tortoli recepisca, nelle Norme Tecniche di Attuazione dello strumento urbanistico vigente, le limitazioni d'uso prescritte dalle N.A. del P.A.I. per gli ambiti a pericolosità idrogeologica media, elevata e molto elevata individuate nelle tavole "TAV. 3A - Carta della pericolosità idrau-

lica ambito urbano Tortoli Ovest", "TAV. 3B - Carta della pericolosità idraulica ambito urbano Tortoli Est" e "TAV. 4 - Carta della pericolosità idraulica territoriale";

- che, in relazione alla presenza delle aree a pericolosità idrogeologica individuate e per le variate condizioni di rischio, ai sensi dell'art. 23 comma 15 delle N.A. del P.A.I., il Comune di Tortoli predisponga i piani urgenti di emergenza così come previsto dall'art. 1 comma 4 del Decreto Legge n. 180/1998 convertito dalla legge n. 267/1998.

Gli elaborati citati nella presente delibera sono depositati in originale presso la Direzione Generale - Agenzia regionale del Distretto Idrografico della Sardegna, Servizio Difesa del suolo, assetto idrogeologico e gestione del rischio alluvioni.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul sito internet della Regione Sardegna e, per estratto, nel B.U.R.A.S.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Segretario Generale
Cittadini

Per il Presidente del Comitato Istituzionale
Nonnis

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE

COMITATO ISTITUZIONALE

ESTRATTO DELIBERAZIONE n. 6 del 13 dicembre 2011

Comune di Baunei - Proposta di variante ai sensi dell'art. 37, comma 3 lett. b delle N.A. del P.A.I. per le aree a pericolosità di frana in località S'Olidone nella frazione di Santa Maria Navarrese nel comune di Baunei - Adozione preliminare.

Il Presidente

Omissis

Il Comitato Istituzionale

Omissis

Delibera

- di adottare, in via preliminare, ai sensi dell'art. 31 della L.R. 19/2006, in conformità all'art.37, comma 3 - lett. b), delle Norme di Attuazione del P.A.I., la proposta di variante presentata dal Comune di Baunei, relativa alle aree a pericolosità di frana in località S'Olidone nella frazione di Santa Maria Navarrese, costituita dai seguenti elaborati:

n	Elaborati	Descrizione
1		Relazione
2		Nota integrativa
3	Tav. 1	Carta della geolittologia pesata
4	Tav. 2	Carta delle pendenze pesata

5	Tav. 3	Carta dell'uso del suolo pesata
6	Tav. 4	Carta dell'instabilità potenziale dei versanti
7	Tav. 5	Carta geomorfologica e dei pozzetti geognostici
8	Tav. 6	Carta della pericolosità da frana (Scala 1:1.000)
9	Tav. 7	Carta della pericolosità da frana (Scala 1:10.000)
10	Tav. 8	Carta della pericolosità da frana (PAI vigente e delle aree interessate da variante)
11	Tav. 9	Carta degli elementi a rischio
12	Tav. 10	Carta del rischio da frana (Scala 1:10.000)
13	Tav. 11	Carta del rischio da frana (Scala 1:1.000)
14	Tav. 12	Documentazione fotografica – Stratigrafie – Certificati di prova di laboratorio

- che, nelle zone di sovrapposizione delle nuove aree di pericolosità rappresentate nello studio con le aree individuate dal P.A.I. vigente, si applichino le pericolosità maggiori fino all'approvazione definitiva della presente proposta di variante; nelle restanti aree del territorio non perimetrate a pericolosità da frana nel presente studio permangono le perimetrazioni del P.A.I. vigente e le relative N.A.;

- che, conformemente a quanto previsto nell'art. 65 comma 7 del Decreto Legislativo 152/2006, le aree di pericolosità da frana, così come individuate dallo studio di cui al precedente punto, a decorrere dalla data di pubblicazione sul BURAS della presente delibera, saranno soggette alle misure di salvaguardia di cui agli articoli 4, 8, commi 8, 9, 10, 11 e 12, articoli 23, 25, 31, 32, 33 e 34 delle Norme di Attuazione del P.A.I.; nel caso di sovrapposizione di perimetri di aree pericolose di diversa tipologia o grado di pericolosità, fra quelle del P.A.I. vigente e quelle individuate dallo studio in oggetto, si applicano le prescrizioni più restrittive nelle sole zone di sovrapposizione;

- che, in relazione alla presenza delle aree a pericolosità idrogeologica individuate e per le variate condizioni di rischio, ai sensi dell'art. 23 comma 15 delle N.A. del P.A.I., il Comune di Baunei predisponga i piani urgenti di emergenza così come previsto dall'art. 1 comma 4 del Decreto Legge n. 180/1998 convertito dalla legge n. 267/1998;

- di dare mandato alla Direzione Generale Agenzia Regionale del Distretto Idrografico della Sardegna (ADIS) di attivare le successive procedure, in accordo con la normativa vigente, necessarie all'approvazione della proposta di variante al PAI presentata dal comune di Baunei;

La presente deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Regionale dovrà essere pubblicata all'albo pretorio del Comune di Baunei per 15 giorni e dell'avvenuta pubblicazione dovrà essere data informativa al Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul sito internet della Regione Sardegna e, per estratto, nel B.U.R.A.S.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Segretario Generale
Cittadini
Per il Presidente del Comitato Istituzionale
Nonnis

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE

COMITATO ISTITUZIONALE

ESTRATTO DELIBERAZIONE n. 7 del 13 dicembre 2011

Comune di Villanova Monte Leone – Proposta di variante ai sensi dell'art. 37, comma 3 lett. b delle N.A. del P.A.I. per le aree a pericolosità di frana dell'area costiera del territorio comunale di Villanova Monte Leone - Adozione definitiva.

Il Presidente

Omissis

Il Comitato Istituzionale

Omissis

Delibera

- di adottare, in via definitiva, ai sensi dell'art. 31 della L.R. 19/2006, in conformità all'art.37, comma 3 – lett. b, delle Norme di Attuazione del P.A.I., la proposta di variante presentata dal Comune di Villanova Monte Leone relativa alle aree a pericolosità di frana dell'area costiera, a seguito di studio di maggior dettaglio costituito dai seguenti elaborati e tavole:

n	Elaborati	Descrizione
1	Allegato A	Relazione generale (rif. prot. n. 1958 del 28/03/2011)
2		Nuova scheda PAI (rif. prot. n. 2507 del 18/04/2011)
3		Nota integrativa alla conferenza programmatica del 03/08/2011 (rif. prot. n. 6296 del 28/09/2011)
	Tavole	Descrizione
4	1	Carta della litologia - Carta dell'uso del suolo (rif. prot. n. 6861 del 24/10/2011)
5	2	Carta delle pendenze - Carta delle esposizioni (rif. prot. n. 1958 del 28/03/2011)
6	3	Reticolo idrografico - Carta della pericolosità (rif. prot. n. 6861 del 24/10/2011)
7	4	Carta degli elementi a rischio - Carta del rischio (rif. prot. n. 6861 del 24/10/2011)
8	5	Carta geomorfologica - Carta dell'instabilità del versante (rif. prot. n. 6861 del 24/10/2011)
9		Tavola fotografica (rif. prot. n. 1958 del 28/03/2011)

- che le aree di pericolosità da frana, così come individuate dallo studio di cui al precedente punto, restano soggette alle misure di salvaguardia di cui alla Delibera-

zione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Regionale n. 10 del 20/04/2011, fino alla pubblicazione sul BURAS del Decreto di approvazione del Presidente della presente deliberazione;

- che, in relazione alla presenza delle aree a pericolosità idrogeologica individuate e per le variate condizioni di rischio, ai sensi dell'art. 23 comma 15 delle N.A. del PAI, il Comune di Villanova Monteleone predisponga i piani urgenti di emergenza;

Copia completa degli elaborati relativi alla variante al PAI di cui alla presente deliberazione sono depositati presso la Presidenza - Direzione Generale Agenzia Regionale del Distretto Idrografico della Sardegna - Servizio Difesa del Suolo, Assetto Idrogeologico e Gestione del Rischio Alluvione, Via Mameli, 88, 1° piano, Cagliari.

La presente deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Regionale dovrà essere pubblicata all'albo pretorio del Comune di Villanova Monteleone per 15 giorni e dell'avvenuta pubblicazione dovrà essere data informativa al Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul sito internet della Regione Sardegna e, per estratto, nel B.U.R.A.S.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Segretario Generale
Cittadini

Per il Presidente del Comitato Istituzionale
Nonnis

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE

COMITATO ISTITUZIONALE

ESTRATTO DELIBERAZIONE n. 8 del 13 dicembre 2011

Comune di Nurachi – Studio di compatibilità idraulica e geologica-geotecnica relativo al procedimento di adozione del nuovo Piano Urbanistico Comunale (P.U.C.) di Nurachi ai sensi dell'art. 8 comma 2 delle Norme di Attuazione (N.A.) del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) – Approvazione.

Il Presidente

Omissis

Il Comitato Istituzionale

Omissis

Delibera

- di approvare, con le prescrizioni di cui ai successivi punti, lo studio di compatibilità idraulica e geologica-geotecnica relativo al procedimento di adozione del nuovo Piano Urbanistico Comunale di Nurachi, redatto ai sensi dell'art. 8 comma 2 delle N.A. del P.A.I. per i seguenti elaborati e tavole:

N.	elaborato	descrizione
1	idr.A1	Relazione tecnica e illustrativa (Parte idraulica)
2	idr.1	Inquadramento territoriale - sc. 1:25000
3	idr.2	Rilievi fotografici - sc.1:5000
4	idr.3	Carte storiche - sc.1:25000
5	idr.4	Carta dei comparti drenanti - sc.1:10000
6	idr.5	Reticolo idrografico e aree di accumulo - sc.1:5000
7	idr.7	Aree di accumulo - sc.1:25000
8	idr.8	Aree di pericolosità idraulica - sc.1:10000
9		Studio di compatibilità geologico e geotecnico (integrazione Luglio 2011)
10	1	Carta geolitologica (integrazione Luglio 2011)
11	2	Carta delle acclività (integrazione Luglio 2011)
12	3	Carta dell'uso del suolo (integrazione Luglio 2011)
13	4	Carta dell'instabilità potenziale dei versanti (integrazione Luglio 2011)
14	5	Pericolosità da frana del territorio comunale (integrazione Luglio 2011)
15	6	Pericolosità da frana del settore urbano (integrazione Luglio 2011)

- che nelle zone di sovrapposizione delle nuove aree di pericolosità rappresentate nello studio con le aree individuate dal P.A.I. vigente, si applichino le pericolosità maggiori fino all'approvazione di una futura apposita variante;

- che conformemente a quanto previsto nell'art. 65, comma 7 del Decreto Legislativo 152/2006, le nuove aree di pericolosità idrogeologica individuate dallo studio di cui al precedente punto, a decorrere dalla data di pubblicazione sul BURAS della presente delibera, siano soggette alle misure di salvaguardia di cui all'art. 4, art. 8 commi 8, 9, 10, 11 e 12, artt. 23, 24, 25, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33 e 34 delle N.A. del P.A.I.; nel caso di sovrapposizione di perimetri di aree pericolose di diversa tipologia o grado di pericolosità, fra quelle del P.A.I. vigente e quelle individuate dallo studio in oggetto, si applicano le prescrizioni più restrittive nelle sole zone di sovrapposizione;

- che, in considerazione della validità triennale delle norme di salvaguardia di cui al punto precedente, il comune di Nurachi attivi, ai sensi dell'art. 37 comma 2 delle N.A. del P.A.I., le procedure preordinate all'adozione e successiva approvazione delle varianti al P.A.I., per le nuove aree a pericolosità idrogeologica di cui sopra individuate nello studio;

- che, nelle more dell'approvazione delle nuove perimetrazioni come varianti P.A.I., il Comune di Nurachi recepisca, nelle Norme Tecniche di Attuazione dello strumento urbanistico vigente, le limitazioni d'uso prescritte dalle N.A. del P.A.I. per gli ambiti a pericolosità idrogeologica media, elevata e molto elevata individuati negli elaborati "idr.8 - Aree di pericolosità idraulica",

- che, in relazione alla presenza delle aree a pericolosità idrogeologica individuate e per le variate condizioni di rischio, ai sensi dell'art. 23 comma 15 delle N.A. del P.A.I., il Comune di Nurachi predisponga i piani urgenti di emergenza così come previsto dall'art. 1 comma 4 del Decreto Legge n. 180/1998 convertito dalla legge n. 267/1998.

Gli elaborati citati nella presente delibera sono depositati in originale presso la Direzione Generale Agenzia Regionale del Distretto Idrografico della Sardegna, Servizio Difesa del suolo, assetto idrogeologico e gestione del rischio alluvioni.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul sito internet della Regione Sardegna e, per estratto, nel B.U.R.A.S.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Segretario Generale
Cittadini
Per il Presidente del Comitato Istituzionale
Nonnis

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE

COMITATO ISTITUZIONALE

ESTRATTO DELIBERAZIONE n. 9 del 13 dicembre 2011

Comune di Fordongianus – Lavori di realizzazione del ponte pedonale di collegamento sul Fiume Tirso – Parere di applicabilità art. 4 comma 11 delle Norme di Attuazione (N.A.) del P.A.I. ai sensi della Delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Sardegna n.1 del 21.12.2007.

Il Presidente

Omissis

Il Comitato Istituzionale

Omissis

Delibera

- di accogliere la richiesta di applicazione dell'art. 4 comma 11 delle N.A. del P.A.I., presentata dal Comune di Fordongianus, all'intervento di pubblica utilità "Lavori di realizzazione del ponte pedonale di collegamento sul Fiume Tirso", in quanto si esprime parere favorevole in merito alla relativa sussistenza della "particolare rilevanza economica e sociale" e dell'apposito "provvedimento di assenso";

- di subordinare, in accordo all'art. 4 comma 11 delle N.A. del P.A.I., l'autorizzazione per il completamento "Lavori di realizzazione del ponte pedonale di collegamento sul Fiume Tirso" all'approvazione di apposito studio di compatibilità idraulica di cui all'art. 24 delle citate N.A. finalizzato, con riferimento alle risultanze dello studio P.S.F.F., ad accertare:

a) l'immobilità del ponte pedonale in caso di eventi di piena e che la sua realizzazione non costituisca, in ogni caso, un fattore di aumento della pericolosità né

localmente, né a monte, o a valle e non pregiudichi le opere di mitigazione del rischio;

b) il rispetto delle prescrizioni contenute nel D.M. 14.01.2008 (Nuove norme tecniche delle costruzioni) nella parte riguardante le caratteristiche dei ponti;

- che lo studio di compatibilità idraulica di cui sopra sia accompagnato da una dichiarazione da parte del comune di Fordongianus che lo stesso risulta essere infrastruttura essenziale, non delocalizzabile e prevista dagli strumenti di pianificazione territoriale;

- che il ponte pedonale sia dotato di appositi accorgimenti tali da non consentire il suo utilizzo ai fini di viabilità stradale ordinaria, anche se a carattere locale e risultare quindi separato, tramite barriere e recinzioni sorvegliate, dalla viabilità ordinaria e accessibile al solo traffico pedonale;

- la predisposizione dei piani urgenti di emergenza da parte del Comune di Fordongianus così come previsto dall'art. 1 comma 4 del Decreto Legge n. 180/1998 convertito dalla legge n. 267/1998 in relazione alla regolamentazione dell'uso del ponte pedonale in caso di allerta meteo per rischio idrogeologico con una dichiarazione dell'amministrazione comunale di Fordongianus quale responsabile delle misure per interdire l'accesso al ponte delle persone;

- in rapporto alla futura ed eventuale realizzazione di opere di mitigazione del rischio idraulico lungo il tratto del fiume Tirso in cui è localizzato il ponte pedonale, ove si determinasse, a seguito della realizzazione delle opere di mitigazione stesse, una diminuzione delle condizioni di sicurezza del ponte pedonale, lo stesso dovrà essere oggetto di conseguente adeguamento;

- di procedere alla rimozione, allo scopo di non costituire ostacolo alla corrente, del ponte tubo attualmente esistente, dato lo spostamento della condotta per il trasposto delle acque termali sul ponte pedonale in progetto.

La presente Delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Regionale sarà pubblicata all'albo pretorio del Comune di Fordongianus e la comunicazione della relativa avvenuta pubblicazione dovrà essere trasmessa al Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul sito internet della Regione Sardegna e, per estratto, nel B.U.R.A.S.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Segretario Generale
Cittadini
Per il Presidente del Comitato Istituzionale
Nonnis

ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE
PROFESSIONALE, COOPERAZIONE
E SICUREZZA SOCIALE

DIREZIONE GENERALE

SERVIZIO POLITICHE DEL LAVORO E PER LE
PARI OPPORTUNITÀ

Estratto dell'Accordo Istituzionale per la proroga e la prima concessione degli Ammortizzatori Sociali in deroga per l'anno 2012.

Omissis

Art. 1

Sono prorogati per l'anno 2012 i trattamenti di CIGS e Mobilità in deroga, autorizzati ed erogati per il 2011. Sono altresì autorizzate per l'anno 2012 le nuove concessioni di CIGS e Mobilità in deroga, entro i limiti di due anni indicati dall'Intesa Governo e Regioni del 20 aprile 2011 per i beneficiari dell'indennità, equivalente alla mobilità, di cui all'art. 10-bis del D.L. n. 185/2008.

Art. 2

I trattamenti saranno erogati esclusivamente a pagamento diretto da parte dell'INPS e fino alla concorrenza delle risorse disponibili, salvo loro incremento che potrà avvenire secondo quanto indicato in premessa.

Art. 3

Le modalità di concessione e proroga dei trattamenti sono contenute negli allegati tecnici al presente accordo, in quanto ne costituiscono parte integrante e sostanziale. La modifica degli stessi in termini di ulteriore e possibile semplificazione a cura del Tavolo tecnico, istituito ai sensi dell'accordo dell'11.03.2010, come confermato dall'accordo del 14 gennaio 2011 e di cui in premessa, è fin da ora autorizzata dalle parti sottoscrittrici il presente atto, fatta salva l'adozione da parte della Giunta Regionale di apposite e condivise "linee guida" atte a governare le concessioni ed i rinnovi.

Art. 4

Le parti firmatarie del presente accordo, per quanto di loro competenza, si impegnano alla gestione degli esuberanti attraverso il ricorso a percorsi di riqualificazione professionale e di reinserimento lavorativo, sia in prospettiva dell'attuazione dei singoli Piani Industriali predisposti dalle Aziende interessate che per le altre iniziative di investimento previste nei diversi territori. Inoltre le parti riconoscono gli impegni sottoscritti nell'accordo del 1 marzo 2010 inerenti le politiche attive in favore dei lavoratori destinatari del presente accordo, in conformità alla normativa vigente, eventualmente aggiornabile in ragione di quanto contenuto nella finanziaria regionale per il 2012 e di quanto contenuto nel "Piano Regionale per i Servizi, le Politiche del Lavoro e l'Occupazione" di cui all'art. 13 della L.R. n. 20 del 2005, in corso di approvazione.

Art. 5

L'Assessore del Lavoro si impegna ad inserire nei

programmi di reimpiego e di formazione finanziati attraverso le risorse stanziare nel Fondo Regionale per l'Occupazione i lavoratori non ricollocabili diversamente o per i quali non sia possibile l'erogazione dei trattamenti di cui al presente accordo, entro i limiti previsti dalla vigente normativa regionale, anche mediante l'attivazione di programmi di politiche per il lavoro concordati e cofinanziati dal competente Ministero del Lavoro e delle P.S..

Art. 6

Italia Lavoro S.p.A., anche attraverso IN.SAR S.P.A., attuerà il monitoraggio dei lavoratori e della spesa sulla base delle liste dei beneficiari dei trattamenti erogati dall'INPS e curerà il supporto tecnico per l'attuazione dei piani di gestione.

Art. 7

Le Parti si impegnano ad adeguare il presente accordo in dipendenza di modifiche legislative o circolari esplicative che dovessero intervenire in fase attuativa del presente atto, fatte salve eventuali e possibili ulteriori evenienze al momento non rilevabili.

Art. 8

Le Parti prendono atto, a conferma, del fatto che le istanze inerenti la proroga e la prima concessione della CIGS e della mobilità dovranno essere inoltrate esclusivamente mediante il sistema telematico nell'apposito sito dedicato del SIL-Sardegna, secondo le modalità comunicate e comunque non prima del 18 gennaio 2012. A tal fine autorizzano, limitatamente all'anno 2011, i competenti Uffici dell'Assessorato del Lavoro, ed i componenti del Tavolo tecnico, in ragione di alcune difficoltà intervenute in fase di gestione delle procedure informatizzate, da parte delle aziende beneficiarie della CIGS, dei singoli lavoratori e delle OO.SS. dei lavoratori, quali destinatari dell'indennità di mobilità di voler, a sanatoria, accogliere le istanze inoltrate fuori termine, fatta salva la formale regolarizzazione ed eleggibilità al trattamento ovvero alle indennità.

Il presente accordo sarà integralmente pubblicato sul sito ufficiale della Regione Sardegna www.regione.sardegna.it, e nel portale del Sistema Informativo del Lavoro www.sardegnaalavoro.it corredato dai relativi allegati e per estratto sul B.U.R.A.S.- Della sottoscrizione del presente accordo sarà, inoltre, data informazione attraverso la pubblicazione di specifico avviso sui quotidiani regionali.

Il presente accordo sarà trasmesso al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Letto, confermato e sottoscritto.

Cagliari, 22 dicembre 2011

PAGINA NON UTILIZZATA

PAGINA NON UTILIZZATA

